

COMUNE DI NOVENTA PADOVANA PROVINCIA DI PADOVA

N. 2465

OGGETTO: SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO PER IL TRIENNIO 2023-2025 CON OPZIONE DI RINNOVO PER ULTERIORI 36 MESI – GIOTTO COOPERATIVA SOCIALE - CIG. 9695220CA2 .

CONTRATTO DI APPALTO

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **23** del mese di **giugno**, nella Sede Municipale ,
avanti a me DR.SSA. MALPARTE STEFANIA, Segretario Comunale del suddetto
Comune, domiciliato per tale carica presso la Sede Municipale di Noventa
Padovana – Via Roma 4 – senza assistenza dei testimoni per espressa rinuncia
fatta di comune accordo dalle Parti, si sono presentati i Signori:

- **Trovò Geom. Rino**, nato a Piove di Sacco (PD) il 10.11.1968, Responsabile del Settore Lavori Pubblici, Manutenzione e Patrimonio del Comune di Noventa Padovana (incaricato con Decreto del Sindaco n. 1 in data 10.01.2023), il quale interviene ed agisce nel presente atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del Comune medesimo, presso la cui sede, per la carica rivestita, risulta domiciliato (Codice Fiscale 80009610280 - P.IVA 01471180289), in forza del disposto di cui all'art. 107, comma 3, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 di seguito denominato "*Comune*";
- **Cernotto Giancarlo**, nato a Udine il 03.04.1969 in qualità di Procuratore della Società GIOTTO COOPERATIVA SOCIALE con sede in Via Vigonovese 111, 35127 PADOVA, in nome e per conto della quale agisce (C.f. e P.IVA 00246620280) di seguito denominato "*Appaltatore*";

Premesso che:

- con Delibera di Giunta Comunale n. 26 del 02.03.2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il progetto esecutivo del *“servizio di manutenzione del verde pubblico per il triennio 2023-2025, con opzione di rinnovo per i successivi 36 mesi”*;
- con determina a contrarre del Responsabile del Settore LL.PP Manutenzioni e Patrimonio n. 22 / R.G. 116 del 09.03.2023 è stata avviata, ai sensi dell’art. 32, comma 2, del D. lgs 50/2016 la procedura per l’affidamento del servizio di manutenzione del verde pubblico nel territorio comunale per il triennio 2023-2025, con opzione di rinnovo per i successivi 36 mesi, per conto del Comune di Noventa Padovana (PD) - CIG 9695220CA2, determinando, altresì, di incaricare la Federazione dei Comuni del Camposampierese ad espletare le successive fasi della procedura di gara nonché la nomina della commissione giudicatrice;
- con determinazione del Responsabile della Centrale Unica di Committenza n. 246 del 06.04.2023 è stato aggiudicato definitivamente servizio *“di manutenzione del verde pubblico per il triennio 2023-2025, con opzione di rinnovo per i successivi 36 mesi”* a favore della società GIOTTO COOPERATIVA SOCIALE il quale, essendo l'unico concorrente ammesso, ha presentato un'offerta valida e congrua caratterizzata da un ribasso del 10,540% sull’importo a base d’appalto;
- con determinazione del Responsabile del Settore LL.PP Manutenzioni e Patrimonio n. 39/185 del 20.04.2023 è stato preso atto dell’aggiudicazione definitiva nei confronti della Società GIOTTO COOPERATIVA SOCIALE, codice fiscale e P.IVA n. 00246620280;

tutto ciò premesso, tra le Parti come sopra costituite,

si conviene e stipula quanto segue:

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente contratto e ne costituiscono il primo patto.
2. Il Comune, come sopra rappresentato, affida all'Appaltatore che, come sopra rappresentato, accetta, l'appalto del servizio di manutenzione del verde pubblico nel territorio del Comune di Noventa Padovana per il triennio 2023 - 2025 (con opzione di rinnovo per ulteriori 36 -trentasei- mesi), per l'importo di € 271.699,40 (duecentosettantaunoseicentonovantanove/40) più IVA 22%. L'importo offerto è stato dedotto dal ribasso percentuale offerto dall'Appaltatore, in sede di gara, e applicato all'Elenco Prezzi Unitari predisposti dal Comune. Il ribasso offerto dall'Appaltatore è pari al 10,54% (diecivirgolacinquantaquattroper cento).
3. L'Appaltatore, a garanzia degli impegni da assumere con il presente Atto, ha costituito per il triennio 2023-2025, ai sensi dell'art. 103 del Decreto Legislativo 18.04.2016, n. 50, cauzione definitiva, a mezzo polizza fidejussoria emessa da HDI Assicurazioni S.p.A. n. 0899424054, rilasciata in data 07.04.2023, di € importo € 22.311,76 (pari al 5% dell'importo del presente contratto, ridotta del 50% per possesso certificazione ISO 9001:2015 e dell'ulteriore 20% per possesso certificazione ISO 14001:2015).

La suddetta cauzione è progressivamente svincolata nei limiti e con le modalità previsti dall'art. 105 D. Lgs. 50/2016.

Nel caso di inadempienze contrattuali da parte dell'Appaltatore, il Comune ha diritto di valersi di propria autorità della suddetta cauzione.

L'Appaltatore deve reintegrare la cauzione medesima, nel termine che gli viene assegnato, se il Comune debba, durante l'esecuzione del contratto, valersi in tutto o in parte di essa. Nel caso il Comune decidesse di optare per il rinnovo degli ulteriori 36 mesi l'appaltatore provvederà a rilasciare e/o aggiornare la polizza della cauzione definitiva.

4. L'appaltatore ha prodotto, come previsto dall'articolo 11 del Capitolato Speciale d'Appalto la polizza di assicurazione RC Generale N. 00067032300398, stipulata con la società CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A., agenzia di VERONA ARSENALE che copre la responsabilità civile verso terzi per l'importo di € 5.000.000,00.

5. L'appaltatore si obbliga a sottostare alla sorveglianza e alla direzione del Servizio da parte del tecnico incaricato dal Comune, rispettando gli ordini di servizio trasmessi via pec.

6. Ai pagamenti il Comune provvederà secondo le modalità previste dall'art. 17 del Capitolato Speciale di Appalto.

Il Comune invia gli avvisi di emissione dei titoli di spesa alla sede legale dell'Appaltatore a Padova, Via Vigonovese 111.

Il Comune effettua i pagamenti mediante mandati emessi dal Tesoriere Intesa San Paolo con sede in Corso Garibaldi 22/26 a Padova (PD).

7. I prezzi unitari, dedotti del ribasso d'asta contrattuale, sono soggetti alle disposizioni contenute dall'art. 20 del Capitolato Speciale di Appalto:

8. L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13.08.2010, n. 136 e successive modifiche.

L'Appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della

provincia di Padova della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

A mezzo protocollo n. 08293, in data 24.04.2023, l'Appaltatore ha comunicato gli estremi identificativi del conto corrente bancario dedicato ai pagamenti del contratto e i soggetti delegati ad operare.

Qualora l'Appaltatore non assolva agli obblighi previsti all'art. 3 della Legge 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, il presente contratto si risolve di diritto.

Il Comune verifica in occasione di ogni pagamento all'Appaltatore e con interventi di controllo ulteriori l'assolvimento, da parte dello stesso, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

9. L'Appaltatore si obbliga ad eseguire il servizio in oggetto sotto l'osservanza delle condizioni tutte contenute nel Capitolato Speciale d'Appalto, negli elaborati inerenti il servizio, che la ditta sottoscrive a parte in segno di accettazione dell'appalto.
10. Il Comune può autorizzare l'Appaltatore ad effettuare eventuali subappalti, nel rispetto delle disposizioni di legge in materia, e in particolare dell'art. 105 del Decreto Legislativo 18.04.2016, n. 50 e nei limiti indicati dall'Appaltatore stesso nell'offerta presentata in sede di gara per l'affidamento del servizio di cui al presente contratto.

Il Comune potrà corrispondere direttamente ai subappaltatori l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei casi previsti dall'art. 105, comma 13 del D. Lgs 50/2016; negli altri casi l'appaltatore è obbligato a trasmettere alla stessa Stazione appaltante, entro 20 (venti)

giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai medesimi subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle eventuali ritenute di garanzia effettuate, pena la sospensione dei successivi pagamenti.

Nel caso di mancata trasmissione delle fatture quietanzate, il Comune sospende il successivo pagamento a favore dell'Appaltatore.

L'appaltatore nei contratti sottoscritti con il subappaltatore nell'ambito del presente appalto è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto.

Qualora il subappaltatore non assolva agli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, il relativo contratto dovrà intendersi risolto di diritto, ai sensi del comma 9 del medesimo art. 3; è fatto obbligo di informarne contestualmente la stazione appaltante e la Prefettura Territorialmente competente.

11. L'Appaltatore dichiara, ai sensi dell'articolo 90 comma 9, del Decreto Legislativo 09.04.2008 n. 81, di applicare ai propri lavoratori dipendenti il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori Cooperative Sociali/Cooperative Agricole e di agire, nei confronti degli stessi, nel rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti.

L'Appaltatore si obbliga a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assicurativa, sanitaria, previste per i

dipendenti dalla vigente normativa, con particolare riguardo a quanto stabilito dall'art. 105 del D. Lgs. 50/2016.

L'Appaltatore, altresì, ha:

- a) l'obbligo di applicare e far applicare integralmente nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti impiegati nell'esecuzione dell'appalto, anche se assunti al di fuori della Regione del Veneto, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi di lavoro nazionali ed integrativi territoriali vigenti nel Veneto durante lo svolgimento dei lavori;
- b) l'obbligo, anche nei confronti del subappaltatore, di rispondere dell'osservanza delle condizioni economiche e normative dei lavoratori previste dai contratti collettivi nazionali ed integrativi regionali o provinciali vigenti, ciascuno in ragione delle disposizioni contenute nel contratto collettivo della categoria di appartenenza.

Il pagamento dei corrispettivi a titolo di acconto e di saldo da parte del Comune per le prestazioni oggetto del contratto è subordinato all'acquisizione del D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva). La dichiarazione acquisita produce i suoi effetti ai fini dell'acconto successivo. Qualora, su istanza degli Enti competenti o degli stessi lavoratori, eventualmente assistiti dalle organizzazioni sindacali, siano accertate irregolarità retributive e/o contributive da parte dell'Appaltatore, il Comune provvede al pagamento delle somme corrispondenti, utilizzando le ritenute previste dal Capitolato generale d'appalto per i lavori pubblici, nonché gli importi dovuti all'impresa a titolo di pagamento dei lavori eseguiti e, ove occorra, anche incamerando

la cauzione definitiva.

La relativa disciplina trova applicazione anche nel caso di mancato pagamento delle retribuzioni dovute ai dipendenti dei subappaltatori autorizzati.

12. Le Parti si danno reciproco atto che trovano applicazione per la risoluzione ed il recesso del contratto le disposizioni di cui al D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 e della legge 13.08.2010, n. 136.

L'Appaltatore dà puntualmente atto che la violazione degli obblighi derivanti dal D.P.R. 16.04.2013, n. 62 *“Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165”*, comporta la risoluzione del contratto.

13. Formano parte integrante del presente contratto, anche se non materialmente allegati i sottoelencati documenti, che le parti dichiarano di conoscere e di accettare esimendomi dal darne lettura:

- determinazione del Responsabile della Centrale Unica di Committenza n. 246 del 06.04.2023 di aggiudicazione definitiva;
- determinazione del Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Manutenzione n. 39/R.G. 185 del 20.04.2023 di presa d'atto dell'affidamento;
- offerta tecnica ed economica della ditta;
- cauzione definitiva polizza fidejussoria emessa da HDI Assicurazioni S.p.A. n. 0899424054, rilasciata in data 07.04.2023 dell'importo di € 22.311,76;
- Capitolato Speciale d'Appalto;
- elenco prezzi unitari;

- planimetrie generali di ubicazione delle aree oggetto del servizio.
14. A tutti gli effetti del presente contratto, l'Appaltatore elegge domicilio presso la sede del Comune, sito a Noventa Padovana in Via Roma nr. 4.
 15. L'Appaltatore assume a proprio carico, le spese di pubblicazione del bando di gara, tutte le spese del contratto e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, compresi quelli tributari, fatta eccezione per l'IVA che rimane a carico del Comune.
 16. Le Parti dichiarano ai fini fiscali che il servizio oggetto del presente contratto è soggetto al pagamento dell'IVA, per cui richiedono la registrazione in misura fissa.
 17. L'Appaltatore da atto di aver preso visione dell'informativa di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" per l'utenza esterna, esposta per esteso presso l'Ufficio Contratti.

E io Segretario Generale rogante ho ricevuto questo atto da me reso noto mediante lettura fattane alle Parti le quali, a mia richiesta l'hanno dichiarato conforme alla loro volontà.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 07.03.2005 n. 82 e s.m.i..

La firma del Sig. GIANCARLO CERNOTTO è stata apposta digitalmente. Il certificato di firma è valido sino al 22.12.2023 ed è stato rilasciato da InfoCert S.p.A. .

La firma del Geom. RINO TROVÒ è stata apposta digitalmente. Il certificato di firma è valido sino al 18.01.2026 ed è stato rilasciato da InfoCert S.p.A.

La firma della DR.SSA. MALPARTE STEFANIA, Segretario Comunale del Comune, è

stata apposta digitalmente. Il certificato di firma è valido sino al 17/04/2026 ed è stato rilasciato da InfoCert S.p.A. .

Ai sensi dell'art. 25, comma 2 del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) e della Determinazione n. 1 del 13.02.2013 dell'Autorità di Vigilanza sui Contatti Pubblici, quest'atto scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia nei modi e forme di legge, sotto la mia direzione e vigilanza, su facciate 10 e righe 18 della 11 facciata, viene sottoscritto, previo accertamento dell'identità personale dei soggetti stipulanti, con firma digitale dal Responsabile del IV Settore, dal Legale Rappresentante della ditta appaltatrice e da me Segretario Generale Rogante.

L'APPALTATORE (*Giancarlo Cernotto*) firmato digitalmente

IL COMUNE (*geom. Rino Trovò*) firmato digitalmente

IL SEGRETARIO COMUNALE (*dr.ssa Malparte Stefania*) firmato digitalmente

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341 del C.C., le parti approvano specificatamente quanto previsto agli artt. 2, 3, 8, 9, 12 e 14 del presente contratto.

L'APPALTATORE (*Giancarlo Cernotto*) firmato digitalmente

IL COMUNE (*geom. Rino Trovò*) firmato digitalmente

IL SEGRETARIO COMUNALE (*dr.ssa Malparte Stefania*) firmato digitalmente



Determina n. 113

Reg. Gen. N. 246

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

OGGETTO:

CENTRALE DI COMMITTENZA ART. 37, COMMA 4, LETT. B) DEL D.LVO 50/2016: PROCEDURA APERTA, CON CARATTERE D'URGENZA, PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL VERDE PUBBLICO DEL COMUNE DI NOVENTA PADOVANA (PD) - CIG 9695220CA2. AGGIUDICAZIONE.

L'anno duemilaventitre, il giorno sei del mese di aprile

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio n. 41 del 10.12.2015 la Federazione dei Comuni del Camposampierese ha istituito una Centrale di Committenza, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., confermata per il triennio 2021/2023 con deliberazione consiliare n. 20 del 28.09.2020;
- il Comune di Noventa Padovana (PD) ha aderito al servizio di Centrale di Committenza per il triennio 2021/2023 giusta convenzione in data 10.03.2021 rep. 594;
- con determina a contrarre del responsabile del Settore LL.PP Manutenzioni P.A.T., del Comune di Noventa Padovana (PD) n. 116 del 09.03.2023, è stato dato avvio al procedimento finalizzato all'affidamento del servizio di manutenzione programmata del verde pubblico del Comune di Noventa Padovana (PD) – CIG 9695220CA2, per importo di euro 303.347,31=;
- con la medesimo determina si è stabilito, altresì:
 - di aggiudicare l'appalto dei servizi di cui trattasi, mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60, comma 3, del D.lgs 50/2016;
 - di aggiudicare l'appalto con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D.lvo 50/2016, secondo il miglior rapporto qualità/prezzo;
 - di approvare lo schema di disciplinare di gara;
 - di attribuire all'appalto carattere di assoluta ed inderogabile urgenza ai sensi dell'art. 32 comma 8 del D.lgs 50/2016, in quanto l'aggiudicazione dell'appalto deve intervenire in tempo per garantire l'avvio delle attività entro la metà del mese di aprile 2023;
 - di incaricare la Federazione dei Comuni del Camposampierese ad espletare le successive fasi della procedura di gara ivi inclusa la successiva nomina della commissione giudicatrice;
- stante il carattere d'urgenza rivestito dall'appalto, ai sensi del combinato disposto degli artt. 60, comma 1 e 2bis, 71, 79 commi 1 e 2 del D.lgs 50/2016 e s.m.i. nonché dell'art. 4 comma 1 del

Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016 pubblicato sulla G.U. n. 20 del 25 gennaio 2017), il relativo bando di gara:

- il relativo bando di gara è stato spedito, per la pubblicazione, all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali dell'Unione Europea in data 09.03.2023 e successivamente pubblicato sulla Gazzetta GU S: 2023/S 052-153185 del 14.03.2023;
- il disciplinare di gara prot. 07698 del 09.03.2023 è stato pubblicato sul profilo della centrale di committenza/stazione appaltante e sul sito del MITT (Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti) e sulla piattaforma ANAC dal 09.03.2023;
- la gara è gestita integralmente in forma telematica, ex art. 58 del D.lgs 50/2016, ricorrendo alla piattaforma telematica di e-procurement denominata «TuttoGare» disponibile al link <https://fcc.tuttogare.it/gare/dettaglio.php?codice=924>;
- con determinazione del sottoscritto n. 239 del 03.04.2023, è stata formalmente nominata la Commissione giudicatrice ex art. 77 del D.lgs n. 50/2016;

Preso atto che, come risulta dai verbali di gara acquisiti al protocollo n. 09772/2023 e dall'archivio della gara in piattaforma “<https://fcc.tuttogare.it/gare/dettaglio.php?codice=924>”:

- entro il termine stabilito dal bando sono pervenuti n. 05 plichi virtuali da parte dei seguenti operatori economici:

| Codice Fiscale | Ragione Sociale |
|---------------------------------|--|
| 02016680262 | EOS COOPERATIVA SOCIALE |
| 04761590282 05011660288 | Raggruppamento temporaneo tra: SOCIETÀ AGRICOLA VITE VERDE S.R.L.S. – capogruppo LA FENICE BLU SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - mandante |
| 00246620280 | GIOTTO COOPERATIVA SOCIALE |
| TRDGNN75B45E522K 04254570288 | Raggruppamento temporaneo tra: TRIDELLO GENNI - capogruppo GREEN SERVICE DI RAMPAZZO MARTA - mandante |
| 01441910294 | AURORA S.R.L. |

- tutti i cinque i concorrenti sono stati ammessi alla fase di valutazione delle offerte tecniche;
- a seguito dell'attribuzione dei punteggi alle offerte tecniche ed all'applicazione della soglia escludente prevista a pagina 19 del disciplinare di gara prot. 07698/2023 non sono stati ammessi i seguenti concorrenti:

| Concorrente | Punteggio offerta tecnica |
|------------------------------------|---------------------------|
| EOS COOPERATIVA SOCIALE | 33,938 |
| RTI TRIDELLO GENNI - GREEN SERVICE | 11,310 |
| AURORA S.R.L. | 27,555 |

perché la relativa offerta tecnica ha ottenuto un punteggio inferiore alla soglia escludente di 35 (trentacinque) punti;

- a seguito della verifica della regolarità delle offerte economiche, il presidente ha escluso dalla gara anche il raggruppamento temporaneo tra “SOCIETÀ AGRICOLA VITE VERDE S.R.L.S.” e “LA FENICE BLU SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE” perché, contrariamente a quanto espressamente previsto dal disciplinare di gara prot. n. 07698, ha ommesso di indicare, nel documento denominato «Modulo Offerta a Prezzi Unitari», tutti e tre i prezzi unitari per le voci di manodopera
- è stato ammesso alla gara il solo concorrente “GIOTTO COOPERATIVA SOCIALE”, che ha offerto un ribasso sull'importo a base d'appalto pari al 10,54%;
- in presenza di una sola offerta non si è applicato l'art. 97, comma 3, del D.lgs 50/2016;
- l'unica offerta ammessa è stata ritenuta valida e congrua;
- il Presidente della Commissione ha proceduto, anche ai fini di quanto previsto dall'art. 32, comma 5, del D.lgs 50/2016, a formulare la proposta di aggiudicazione del servizio di cui trattasi a favore

della società GIOTTO COOPERATIVA SOCIALE (Codice fiscale e P.IVA n. 00246620280), con sede a Padova (PD), in via Vigonovese n° 111, come unico concorrente ammesso;

Appurato che il disciplinare di gara prot. n. 07698, a pagina 19, prevede espressamente che «l'aggiudicazione avrà luogo anche in caso di presentazione di una sola offerta, se ritenuta valida»;

Dato atto che:

- sono state avviate le verifiche sui requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016, dichiarati in sede di gara dagli amministratori muniti di potere di rappresentanza e dai direttori tecnici della società destinataria della proposta di aggiudicazione dell'appalto, nonché dei professionisti individuati dal concorrente stesso, mediante attivazione della procedura FVOE gestita dall'ANAC (Autorità Nazionale AntiCorruzione);
- il sistema FVOE ha trasmesso la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di ordine generale da parte da parte di tutti i soggetti di cui al punto precedente;
- la società è regolarmente iscritta alla White List della Prefettura di Padova;
- è stato altresì acquisito il DURC, che attesta la regolarità contributiva del concorrente;

Ritenuto, pertanto, di procedere, ai sensi dell'art. 32, comma 5, del D.lgs. 50/2016, all'aggiudicazione della PROCEDURA APERTA, CON CARATTERE D'URGENZA, PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL VERDE PUBBLICO DEL COMUNE DI NOVENTA PADOVANA (PD) – CIG 9695220CA2, nei confronti della società destinataria della proposta di aggiudicazione;

Richiamati:

il D.Lgs. n. 50/2016;

il D.P.R. n. 207/2010 (per la parte vigente al momento di adozione del presente provvedimento);

il D.Lgs. n. 267/2000 (Testo Unico - degli Enti Locali);

Attestato, in qualità di Responsabile del servizio Centrale Unica di Committenza, ai sensi del combinato disposto dell'art. 42, comma 2, dell'art. 80, comma 5 lett. d) del D.Lgs 50/2016, dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990 e degli artt. 7 e 14 del D.P.R 62/2013 che, nei confronti degli operatori economici invitati alla gara, non sussiste alcuna forma di conflitto di interesse;

Acquisito il parere di regolarità tecnica, attestante la correttezza dell'azione amministrativa, espresso dal sottoscritto ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 4 del Regolamento dei Controlli Interni;

Dato atto che non necessita acquisire il parere favorevole del Responsabile del Servizio economico-finanziario in quanto il presente atto non comporta impegno di spesa;

Visti gli artt. 107, 151 e 183 del D.Lgs. 267/2000 in base ai quali viene stabilita la competenza gestionale dei Dirigenti;

Ritenuto di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio on line dell'Ente per quindici giorni consecutivi e nella sezione "Amministrazione Trasparente, Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito istituzionale della Federazione dei Comuni del Camposampierese ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 33/2013 e s.m.i;

D E T E R M I N A

1. di approvare le risultanze dell'operato della commissione giudicatrice di cui ai verbali delle operazioni di gara telematica acquisiti al protocollo n. 09772/2023 e quelle derivanti dall'archivio della gara in piattaforma "<https://fcc.tuttogare.it/gare/dettaglio.php?codice=924>".
2. di aggiudicare, ai sensi dell'art. 32, comma 5, del D.lgs. 50/2016, la PROCEDURA APERTA, CON CARATTERE D'URGENZA, PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL VERDE PUBBLICO DEL COMUNE DI NOVENTA PADOVANA (PD) – CIG 9695220CA2, a favore della società **GIOTTO COOPERATIVA SOCIALE** (Codice fiscale e P.IVA n. 00246620280), con sede a Padova (PD), in via Vigonovese n° 111, che, unico concorrente ammesso, ha presentato una offerta valida e congrua e che, dal punto di vista economico risulta caratterizzata da un ribasso del **10,540%** sull'importo a base d'appalto.
3. di dare atto che l'aggiudicazione di cui sopra, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D.lgs. 50/2016, diverrà efficace con l'esecutività della presente determinazione.
4. di dare atto che trattandosi di gara telematica ex art. 58 del D.lgs 50/2016, tutti gli atti di gara sono accessibili ricorrendo alla piattaforma telematica <https://fcc.tuttogare.it>.
5. di attestare, in qualità di Responsabile del servizio Centrale Unica di Committenza, ai sensi del combinato disposto dell'art. 42, comma 2, dell'art. 80, comma 5 lett. d) del D.Lgs 50/2016, dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990 e degli artt. 7 e 14 del D.P.R 62/2013 che, nei confronti degli operatori economici invitati alla gara, non sussiste alcuna forma di conflitto di interesse.
6. di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio on line dell'Ente per quindici giorni consecutivi e nella sezione "Amministrazione Trasparente, Provvedimenti dirigenti amministrativi del sito istituzionale della Federazione dei Comuni del Camposampierese ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 33/2013 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

F.to Berto Massimiliano



COMUNE DI NOVENTA PADOVANA

PROVINCIA DI PADOVA

COPIA

| | |
|---------------------------------|--|
| N°39 N°185 del 20-04-2023 | del reg. di settore del reg. generale |
|---------------------------------|--|

Ufficio competente PATRIMONIO E MANUTENZIONE

DETERMINAZIONE DEL SETTORE LL.PP MANUTENZIONI PAT.

Oggetto: PRESA D'ATTO AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO PER IL TRIENNIO 2023-2025 CON OPZIONE DI RINNOVO PER ULTERIORI 36 MESI - SOCIETÀ GIOTTO COOPERATIVA SOCIALE - CIG. 9695220CA2. IMPEGNO DI SPESA 2023.

IL RESPONSABILE

RICHIAMATE:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 28.12.2022, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: "Approvazione del bilancio di previsione 2023-2025";
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 10.01.2023, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: "Assegnazione delle dotazioni finanziarie ai responsabili di Settore - 2023/2025" e la successiva deliberazione di aggiornamento n. 14 del 02.02.2023;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità dell'Ente approvato con deliberazione di C.C. n. 44 del 20.12.2016;

RICHIAMATO il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi di cui alla deliberazione G.C. n. 119 del 29.12.2010;

RICHIAMATO il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con delibera di G.C. n. 128 del 17.12.2013;

VISTO il T.U.E.L. D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.;

RICHIAMATI il D. Lgs. n.97/2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n.190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" ed il D. Lgs. n.

33/2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

DATO ATTO che nel presente provvedimento non sussistono situazioni di conflitto d'interesse di cui all'art.16 del Piano triennale della prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021/2023, approvato con deliberazione di G.C. n. 26 del 25.03.2021, la cui validità è stata prorogata per l'anno 2022 con Deliberazione di G.C. n. 65 del 12.07.2022;

VISTO il Piano Integrato di organizzazione e di attività, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 73 del 25/08/2022, dichiarata immediatamente eseguibile;

VISTO il decreto del Sindaco n. 1 del 10.01.2023 di conferimento incarichi di responsabilità di servizio;

PREMESSO CHE:

- con delibera di Giunta Comunale n. 31 del 29.03.2022, esecutiva ai sensi di legge, è stato dato indirizzo al Responsabile del Settore LLPP affinché il servizio di gestione e manutenzione del verde pubblico per il triennio 2022-2025 venisse affidato a cooperative sociali di tipo “B”, costituite ai sensi e per gli effetti della Legge 8.11.1991, n. 381;
- con determinazione del Responsabile del Settore LLPP n. 61 R.G. 257 del 27.05.2022, che si richiama integralmente, è stata avviata, ai sensi dell’art. 32, comma 2, del D. lgs 50/2016, la procedura per l’affidamento del servizio di manutenzione del verde pubblico nel territorio comunale per il triennio 2022-2025 con opzione di rinnovo, per conto del Comune di Noventa Padovana (PD) - CIG 92537346DE, riservata alle cooperative sociali, di cui all’art. 1 lett. B) della legge 381/91;
- la Centrale Unica di Committenza c/o la Federazione dei Comuni del Camposampierese, ai sensi dell'art. 58 del D.lgs 50/2016, ha provveduto alla gestione dell'intera procedura mediante il ricorso della Piattaforma telematica di e-procurement denominata "TuttoGare";
- con determinazione del Responsabile del Servizio Centrale Unica di Committenza della Federazione dei Comuni del Camposampierese n. 149 R.G. n. 376 del 11.07.2022, la gara è stata dichiarata DESERTA, non essendo stata ammessa alcuna offerta valida;

PRESO ATTO della delibera di Giunta Comunale nr.26 del 02.03.2023, esecutiva ai sensi di legge, mediante la quale è stato approvato il progetto esecutivo aggiornato del servizio in oggetto, precisando che l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di non vincolare la partecipazione al "servizio di manutenzione del verde pubblico per il triennio 2023-2025 con opzione di rinnovo per i successivi 36 mesi", alle sole cooperative sociali di tipo “B” costituite ai sensi e per gli effetti della Legge 8.11.1991, n. 381, ma a tutti gli operatori economici in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente;

PRECISATO che nel corso del 2022, in pendenza dell'espletamento di una nuova gara, il servizio di manutenzione del verde pubblico è stato affidato alla Società IDEE VERDI COOP. SOCIALE A.R.L., in quanto operatore dotato dei requisiti necessari per l'esecuzione dello stesso, mediante affidamento diretto con determinazione del Responsabile del Settore LL.PP Manutenzioni e Patrimonio n. 98 R.G. 407 del 30.08.2022, fino al 31.03.2023;

DATO ATTO CHE:

- con determinazione a contrarre del Responsabile del Settore LL.PP Manutenzioni e Patrimonio n. 22 R.G. 116 del 09.03.2023 è stata avviata, ai sensi dell’art. 32, comma 2, del D. lgs 50/2016,

la procedura per l'affidamento del servizio di manutenzione del verde pubblico nel territorio comunale per il triennio 2023-2025 con opzione di rinnovo, per conto del Comune di Noventa Padovana (PD) - CIG 9695220CA2;

- con la medesima determinazione è stato stabilito, altresì:
 1. di aggiudicare l'appalto dei servizi di cui trattasi, mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs 50/2016;
 2. di adottare, quale criterio di aggiudicazione della gara, quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo il miglior rapporto qualità prezzo;
 3. di incaricare la Federazione dei Comuni del Camposampierese ad espletare le successive fasi della procedura di gara nonché la nomina della commissione giudicatrice;
- il bando di gara è stato spedito, per la pubblicazione, all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali dell'Unione Europea in data 09.03.2023 e successivamente pubblicato sulla Gazzetta GU S: 2023/S 052-153185 del 14.03.2023;
- il disciplinare di gara prot. 07698 del 09.03.2023 è stato pubblicato sul profilo della centrale di committenza/stazione appaltante e sul sito del MITT (Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti) e sulla piattaforma ANAC dal 09.03.2023;
- la gara è stata gestita integralmente in forma telematica, ex art. 58 del D.lgs 50/2016, ricorrendo alla piattaforma telematica di e-procurement denominata «TuttoGare» disponibile al link <https://fcc.tuttogare.it/gare/dettaglio.php?codice=924>;
- con determinazione del Responsabile della Centrale Unica di Committenza n. 239 del 03.04.2023 è stata formalmente nominata la Commissione giudicatrice ex art. 77 del D.lgs n. 50/2016;
- il termine per la presentazione delle offerte previsto nel suddetto bando scadeva alle ore 12:00 del 27.03.2023;

RISCONTRATO che alla gara indetta dalla Centrale Unica di Committenza, come risulta dai verbali di gara acquisiti al protocollo n. 09772/2022 e dall'archivio della gara in piattaforma "https://fcc.tuttogare.it" entro il termine di cui sopra sono pervenute n. 5 offerte, e che solamente una di queste è stata ammessa alla procedura;

PRESO ATTO della determinazione del Responsabile della Centrale Unica di Committenza n. 246 del 06.04.2023, con la quale si aggiudica, ai sensi dell'art. 32, comma 5, del D.lgs. 50/2016, la PROCEDURA APERTA, CON CARATTERE D'URGENZA, PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL VERDE PUBBLICO DEL COMUNE DI NOVENTA PADOVANA (PD) TRIENNI 2023-2025 CON OPZIONE DI RINNOVO – CIG 9695220CA2, a favore della società GIOTTO COOPERATIVA SOCIALE (Codice fiscale e P.IVA n. 00246620280), con sede a Padova (PD), in via Vigonovese n° 111, il quale, essendo l'unico concorrente ammesso, ha presentato un'offerta valida e congrua e che dal punto di vista economico risulta caratterizzata da un ribasso del 10,540% sull'importo a base d'appalto, a cui corrisponde un importo annuo offerto per l'esecuzione del servizio così quantificato:

| | |
|---|-------------|
| Importo esecuzione servizio (rib. 10,54%) | € 89.581,47 |
| Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso | € 985,00 |
| Totale parziale | € 90.566,47 |
| Iva 22% | € 19.924,62 |

TOTALE ANNUO € 110.491,09

ASSICURATO che nella formazione dell'atto è stata verificata la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi del combinato disposto dell'art. 147-bis del D.lgs 267/2000;

ACCERTATO inoltre che la Federazione del Camposampierese ha espletato le verifiche di ordine

generale ai sensi dell'art. 80 del D.lgs 50/2016;

DATO ATTO che sono stati acquisiti la tracciabilità dei flussi finanziari ed il DURC prot. INPS_34843842 con scadenza validità 23/06/2023, i quali vengono allegati alla presente;

VISTA la delibera di G.C. nr. 107 del 17.10.2019 esecutiva ai sensi di legge, con la quale l'Amministrazione Comunale di Noventa Padovana ha aderito al "Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" sottoscritto in data 17.09.2019, dalla Regione Veneto, dalle Prefetture della Regione Veneto, dall'ANCI Veneto e dall'UPI Veneto;

VISTA la disponibilità economica sul capitolo 6350/2 "manutenzione ordinaria del verde pubblico" con imputazione all'anno 2023 del bilancio di previsione 2023/2025;

VISTO il D.lgs 50/2016;

DETERMINA

- PER QUANTO DESCRITTO IN PREMESSA, DI PRENDERE ATTO dell'aggiudicazione definitiva, effettuata con determinazione del Responsabile della Centrale Unica di Committenza n. 246 del 06.04.2023 a favore della società GIOTTO COOPERATIVA SOCIALE (Codice fiscale e P.IVA n. 00246620280), con sede a Padova (PD) in via Vigonovese n° 111, per il SERVIZIO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL VERDE PUBBLICO DEL COMUNE DI NOVENTA PADOVANA (PD) PER IL TRIENNIO 2023-2025 - CON EVENTUALE OPZIONE DI RINNOVO PER I SUCCESSIVI 36 (TRENTASEI) MESI – CIG 9695220CA2, per l'importo di:

| | |
|---|--------------|
| Importo esecuzione del servizio triennale (rib. 10,54%) | € 268.744,40 |
| Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso | € 2.955,00 |
| Totale parziale | € 271.699,40 |
| Iva 22% | € 59.773,87 |

TOTALE TRIENNIO **€ 331.473,27**

ovvero per un importo annuo così specificato:

| | |
|---|-------------|
| Importo esecuzione servizio annuo (rib. 10,54%) | € 89.581,47 |
| Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso | € 985,00 |
| Totale parziale | € 90.566,47 |
| Iva 22% | € 19.924,62 |

TOTALE ANNUO **€ 110.491,09**

- DI PRENDERE ATTO E APPROVARE l'offerta tecnica economica della Società GIOTTO COOPERATIVA SOCIALE conservata agli atti del Settore Lavori Pubblici, Patrimonio e Manutenzioni, per l'anno in corso;
- DI IMPEGNARE a favore della Società GIOTTO COOPERATIVA SOCIALE (Codice fiscale e P.IVA n. 00246620280), con sede a Padova (PD) in via Vigonovese n° 111, CIG 9695220CA2, la spesa presunta di € 110.491,09 sul cap. 6350/2 "manutenzione ordinaria del verde pubblico" con imputazione all'anno 2023 del bilancio di previsione 2023/2025;
- DI PRECISARE CHE:

- gli impegni di spesa per l'anno 2024 e 2025 verranno eseguiti con successivo atto da parte del Responsabile del Settore LLPP Manutenzioni e Patrimonio;
 - ai sensi dell'art. 32, comma 10 lett. a) del D.lgs 50/2016, non si applica il termine dilatorio per la stipula del contratto;
 - l'impegno di spesa per gli incentivi tecnici ai sensi dell'art. 113 del D.lgs 50/2016 avverrà con successivo atto;
5. DI COMUNICARE mediante posta certificata l'impegno di spesa assunto alla Società GIOTTO COOPERATIVA SOCIALE (Codice fiscale e P.IVA n. 00246620280);
6. DI PRECISARE ALTRESÌ che, come previsto dall'art. 3 **“Classificazione ed ammontare del servizio e modifica del contratto durante il periodo di efficacia”** del Capitolato Speciale d'Appalto, che si riporta di seguito: *“ai sensi dell'art. 106 (Modifica di contratti durante il periodo di efficacia), comma 7 del D.lgs 50/2016, "(...) per i settori ordinari il contratto può essere modificato se l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale. In caso di più modifiche successive, tale limitazione si applica al valore di ciascuna modifica (...)" . Il Comune di Noventa Padovana si riserva la facoltà di affidare i servizi facoltativi a propria discrezione per un ulteriore importo complessivo massimo pari al 50% dell'ammontare dell'appalto – esclusa IVA.*
In caso di affidamento, i servizi, le forniture e/o i lavori facoltativi saranno compensati :
- sulla base di prezzi unitari offerti in sede di gara;
 - sulla base dei prezzi unitari, predisposti in sede di gara, e sui quali la ditta ha offerto il proprio ribasso percentuale; (...).
- Il Comune si riserva di affidare tali servizi in qualsiasi momento e di sospenderli prima del termine della durata dell'affidamento, senza che nulla possa pretendere la ditta aggiudicataria. (...)"*.
7. DI DARE ATTO CHE:
- il Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del Codice e dell'art. 4 della L. 241/90 è individuato nella figura del Geom. Rino Trovò in qualità di Istruttore Direttivo tecnico, che possiede i requisiti previsti dalle linee guida ANAC n. 3 “Nomina, ruolo e compiti del responsabile;
 - di nominare come Direttore dell'Esecuzione del Contratto e Responsabile dell'Istruttoria l'Arch.i. Nicolò Giantin, come da nota interna in data 17.04.2023 prot. 07895;
 - ai sensi di quanto stabilito dal D. Lgs. n. 118/2011– allegato n. 4/2, la spesa viene imputata all'esercizio in cui la relativa obbligazione giuridica verrà a scadere;
 - l'affidatario, ai sensi dell'art.3 della L. 136/2010 assumerà, a pena di nullità del contratto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari impegnandosi alla comunicazione del conto corrente dedicato ad appalti/commesse pubbliche di cui al comma 7 del citato articolo;
8. DI PROCEDERE alla liquidazione della somma dovuta alla ditta citata con le modalità previste dall'art. 44, comma 5, del vigente Regolamento di Contabilità, mediante fattura elettronica previa verifica del DURC;
9. DI TRASMETTERE la presente al Responsabile del Settore Finanziario per la registrazione dell'impegno di spesa e l'attestazione della copertura finanziaria, come previsto come previsto dall'art. 153, comma 5, del D.Lgs 267/2000 nonché art. 50 , comma 2, del vigente regolamento di contabilità e finanza approvato con delibera di C.C. nr. 44/2016;
10. DI DISPORRE la pubblicazione del presente atto all'albo pretorio ai fini della generale conoscenza dell'atto ed, inoltre, di adempiere con l'esecutività delle determina agli obblighi di pubblicazione sul portale dei dati previsti dall'art. 37 del D.Lgs 33 del 14.03.2013 e dall'art. 1

comma 32 della Legge 190/2012;

11. DI PUBBLICARE lo schema dell'esito di gara che sarà fornito dalla Centrale Unica di Committenza, riferito all'aggiudicazione definitiva, all'Albo Pretorio online e nella sezione "Amministrazione Trasparente" secondo le modalità previste dalla normativa vigente;

Composizione del documento:

- Atto dispositivo principale
- Visto di copertura finanziaria
- Certificato di pubblicazione
- Allegati su indicati nel testo

Il Dirigente

F.to Trovo' Rino

*Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 del d.lgs 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)*

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Con Parere: Favorevole* in ordine alla regolarità contabile attestante la copertura finanziaria (art. 151, comma 4, T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/2000) si attesta che il presente documento è divenuto esecutivo in data 20-04-2023.

*per la motivazione indicata con nota:

| | | |
|--|------|--|
| Impegno N. 277 del 20-04-2023 a Competenza CIG 9695220CA2 | | |
| Missione Programma 5° livello 09.02-1.03.02.09.008 Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili | | |
| Capitolo 6350 Articolo 2 MANUTENZIONE ORDINARIA VERDE PUBBLICO | | |
| Causale | | IMPEGNO DI SPESA SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO 2023. |
| Importo | 2023 | €. 110.491,09 |
| Beneficiario 2282 GIOTTO COOPERATIVA SOCIALE | | |

Il Responsabile
F.to Ceccarello Eva

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia della presente determinazione è affissa da oggi all'albo pretorio per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi.

COMUNE DI NOVENTA
PADOVANA li 20-04-2023

L' INCARICATO

LEXMEDIA SRL
Via F.Zambonini, 26

00158 Roma (RM)
P.Iva 09147251004 C.F. 09147251004
Codice 6048

Spett.le
Comune di Noventa Padovana

Via Roma, 4
35027 NOVENTA PADOVANA (PD)
P.Iva 01471180289 C.F. 80009610280

fattura 1458 del 20-03-2023

Protocollo 5971 del 21-03-23

Pag. 1 di 1

Id. SDI 9270927731

Bando di gara: COMUNE DI NOVENTA PADOVANA - Servizio di manutenzione programmata del verde pubblico del Comune

| Altri dati | | | | | |
|------------|-----------|------------|------------|-----|----------|
| Tipo dato | Documento | Data | CIG | CUP | Commessa |
| Ordine | DET.116 | 09-03-2023 | 9695220CA2 | | |

| Articolo | Descrizione | UM | Quantita' | Prezzo unitario | Sconto | Importo | Aliq. Iva |
|-------------------------------------|---|------|-----------|-----------------|--------|---------|-----------|
| Rif. Preventivo 1469 del 09/03/2023 | GAZZETTA UFFICIALE | Riga | 23,000 | 17,330000 | | 398,59 | 22 |
| | REPUBBLICA ITALIANA PARTE V | | | | | | |
| | MARCA DA BOLLO | | 1,000 | 16,000000 | | 16,00 | N1 |
| | SPESE DI ELABORAZIONE E TRASMISSIONE TELEMATICA | Riga | 23,000 | 5,990000 | | 137,77 | 22 |
| | ANNUNCI COMMERCIALI | | | | | | |

Arrotondamento Bollo Ritenuta Imponibile merce 552,36

| Riepilogo Iva | | | | |
|---------------|---------------------|----|------------|----------|
| C. | Descrizione | % | Imponibile | Iva Es. |
| | | 22 | 536,36 | 118,00 S |
| N1 | N1-ESCLUSE EX ART.1 | | 16,00 | |

| | |
|--------------------------|---------------|
| Imponibile | 552,36 |
| Imposta | 118,00 |
| Totale | 670,36 |
| IVA Vs.carico art.17-ter | -118,00 |
| Netto a pagare | 552,36 |

Modalità pagamento
Bonifico

Scadenza Banca
20-04-2023 Intesa San Paolo

IBAN
IT34A0306905052100000006948

A. Manzoni & C. S.p.A.
Via E. Lugaro,15

10126 Torino (TO)
P.Iva 04705810150 C.F. 04705810150
Codice 480

Spett.le
COMUNE DI NOVENTA PADOVANA

VIA ROMA,4
35027 NOVENTA PADOVANA (PD)
P.Iva 01471180289 C.F. 80009610280

fattura 0000652395AMC12023 del 31-03-2023

Protocollo 7048 del 04-04-23

Pag. 1 di 1

Id. SDI 9363240403

Scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 2 - comma 1 del DM del MEF del 23/01/2015 - dell'art. 17 - ter del DPR 633/1972 - dell'art. 1 D.L. n. 50 del 24/04/2017

| Altri dati | | | | | |
|------------|-----------|------------|------------|-----|----------|
| Tipo dato | Documento | Data | CIG | CUP | Commessa |
| Ordine | DET 116 | 09-03-2023 | 9695220CA2 | | |

| Articolo | Descrizione | UM | Quantita' | Prezzo unitario | Sconto | Importo | Aliq. Iva |
|----------|------------------|----|-----------|-----------------|--------|---------|-----------|
| | TOTALE PACCHETTO | | 1,000 | 680,000000 | | 680,00 | 22 |

Arrotondamento Bollo Ritenuta Imponibile merce 680,00

| Riepilogo Iva | | | | |
|---------------|-------------|----|------------|-----|
| C. | Descrizione | % | Imponibile | Es. |
| | | 22 | 680,00 | S |

| | |
|--------------------------|---------------|
| Imponibile | 680,00 |
| Imposta | 149,60 |
| Totale | 829,60 |
| IVA Vs.carico art.17-ter | -149,60 |
| Netto a pagare | 680,00 |

Modalità pagamento
Bonifico

Scadenza Banca
30-05-2023 INTESA SANPAOLO

IBAN
IT53T0306909400100000008436



REGIONE VENETO
Comune di Noventa Padovana

- Provincia di Padova -

Via Roma nr. 4
35027 NOVENTA PADOVANA (PD)
P.IVA 01471180289 C.F. 80009610280
Sito: www.comune.noventa.pd.it
Pec: noventapadovana.pd@cert.ip-veneto.net



REGIONE VENETO

SETTORE LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI - PATRIMONIO



**APPALTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL VERDE PUBBLICO DEL
COMUNE DI NOVENTA PADOVANA
PER LA DURATA DI TRE ANNI (2023/2025)
CIG 9695220CA2**

Responsabile del Procedimento: Geom. Rino Trovò

Operatore Economico

Collaboratore: Arch. i. Nicolò Giantin

Elab:
02

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

SCALA:

Data:
02/2023

Nome file:

REVISIONI

| | | |
|----------------|---------------|------------|
| Data modifica: | Approvazione: | Emissione: |
| Data modifica: | Approvazione: | Emissione: |
| Data modifica: | Approvazione: | Emissione: |

SOMMARIO

| | |
|---|-----------|
| PARTE AMMINISTRATIVA..... | 4 |
| <i>Articolo n° 1 - Oggetto della gara.....</i> | <i>4</i> |
| <i>Articolo n° 2 - Carattere della gara.....</i> | <i>4</i> |
| <i>Articolo n° 3 – Classificazione ed ammontare del servizio e modifica del contratto durante il periodo di efficacia.....</i> | <i>5</i> |
| <i>Articolo n° 4 – Obblighi ulteriori dell'aggiudicatario.....</i> | <i>7</i> |
| <i>Art. n° 5 - Durata del contratto.....</i> | <i>8</i> |
| <i>Articolo n° 6 – PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI E CRONOPROGRAMMA.....</i> | <i>8</i> |
| <i>Vedasi allegato 4) cronoprogramma (indicativo) da concordare con la ditta in fase di affidamento.....</i> | <i>9</i> |
| <i>Articolo n° 7 - Contratto.....</i> | <i>9</i> |
| <i>Articolo n° 8 – Cauzione definitiva.....</i> | <i>9</i> |
| <i>Articolo n° 9 – Penalità, infrazioni, e qualità del servizio.....</i> | <i>10</i> |
| <i>Articolo n° 10 - Risoluzione del contratto e riscatto.....</i> | <i>11</i> |
| <i>Articolo n° 11 - Responsabilità verso terzi.....</i> | <i>12</i> |
| <i>Articolo n° 12 - Oneri ed obblighi a carico della ditta incaricata.....</i> | <i>12</i> |
| <i>Articolo n° 13 - Osservanza dei contratti di lavoro.....</i> | <i>13</i> |
| <i>Articolo n° 14 - Spese contrattuali.....</i> | <i>13</i> |
| <i>Articolo n° 15 - Cessione e subappalto.....</i> | <i>13</i> |
| <i>Articolo n° 16 - Controllo dell'amministrazione e ordini di servizio.....</i> | <i>15</i> |
| <i>Articolo n° 17 – Pagamenti.....</i> | <i>15</i> |
| <i>Articolo n° 18 - Controversie.....</i> | <i>17</i> |
| <i>Articolo n° 19 - Disposizioni particolari.....</i> | <i>17</i> |
| <i>Articolo n° 20 - Revisione del canone.....</i> | <i>17</i> |
| <i>Articolo n° 21 – Ampliamento e/o riduzione dei servizi e aggiornamento canone.....</i> | <i>18</i> |
| <i>Articolo n° 22 – Direttore Dell'esecuzione – Direttore Tecnico – Monitoraggio.....</i> | <i>18</i> |
| <i>Articolo n° 23 – Obbligo di riservatezza, trattamento dei dati personali e codice di comportamento.....</i> | <i>19</i> |
| <i>Articolo n° 24 – Modalità operativa manutenzione ordinaria.....</i> | <i>20</i> |
| <i>Articolo n° 25 - Utilizzo e lista dei prodotti fitosanitari utilizzabili nelle aree frequentate dalla popolazione e da gruppi vulnerabili.....</i> | <i>23</i> |
| <i>Articolo n° 26 - Prescrizioni in materia di salute e sicurezza.....</i> | <i>23</i> |
| <i>Articolo n° 27 – Rispetto dei criteri ambientali minimi (CAM) - materiale di risulta.....</i> | <i>26</i> |
| <i>Articolo n° 28 – Materiale di risulta e smaltimento dei rifiuti.....</i> | <i>27</i> |
| <i>Articolo n° 29 – Osservanza di capitolati, leggi, norme e ordinanze.....</i> | <i>27</i> |
| <i>Articolo n° 30 – Consegna dei lavori in via d'urgenza.....</i> | <i>27</i> |
| <i>Articolo n°31 – Lavori urgenti.....</i> | <i>28</i> |
| Articolo n°32 - Inquinamento Acustico - Pubblica Quietè..... | 28 |
| <i>Articolo n° 33 – Risoluzione del Contratto.....</i> | <i>29</i> |
| <i>Articolo n° 34 – Recesso.....</i> | <i>29</i> |
| <i>Articolo n° 35 - Privacy.....</i> | <i>29</i> |

| | |
|--|-----------|
| DISCIPLINARE - PARTE TECNICA..... | 30 |
| <i>Note di carattere generale.....</i> | <i>30</i> |
| <i>Aree oggetto di intervento:.....</i> | <i>31</i> |
| A) LAVORAZIONI..... | 36 |
| 1) Manutenzione aree verdi (sfalci di prati, aiuole e rotonde)..... | 36 |
| 1.2) SFALCIO AREE PRATIVE, AIUOLE E ROTONDE..... | 37 |
| 2) POTATURA DELLE SIEPI..... | 38 |
| 3) MANUTENZIONE AIUOLE FIORITE E FIORIERE..... | 39 |
| Aiuole fronte Municipio – fronte entrata e uffici Polizia Locale - Anagrafe..... | 39 |
| Parterre ghiaia di Villa Valmarana, ingresso fianco e retro. Fioriere su “salottino d’ingresso”..... | 40 |
| <i>INTERVENTI SU ELENCO PREZZI.....</i> | <i>41</i> |
| <i>ELIMINAZIONE MECCANICA PROCESSIONARIA.....</i> | <i>42</i> |
| <i>ELIMINAZIONE DEL VERDE INDESIDERATO.....</i> | <i>42</i> |
| <i>REPORT LAVORI ESEGUITI e CONTABILITÀ.....</i> | <i>43</i> |
| B) FORNITURA MATERIALE VEGETALE..... | 44 |
| Alberi..... | 45 |
| <i>PERICOLI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....</i> | <i>48</i> |
| C) POTATURA ALBERI..... | 59 |
| ABBATTIMENTO DI ALBERI..... | 75 |

PARTE AMMINISTRATIVA

Articolo n° 1 - Oggetto della gara

La presente procedura consiste nell'espletamento da parte della ditta incaricata, secondo le modalità indicate ai successivi articoli, delle seguenti prestazioni sul territorio del Comune di Noventa Padovana:

- 1) *sfalcio tappeto erboso*, con e senza raccolta su complessivi circa mq. 150.000,00 circa così suddivisi per frequenza di intervento, e specificati nella TAV. 1:
 - **sfalcio aree verdi**: n. 6 interventi stagionali
 - **sfalcio aiuole, rotonde e contermini**: n. 3 interventi stagionali
 - sfalci extra a chiamata della sola viabilità principale (min. 1 intervento stagionale)
- 2) *potature di siepi*: n. 1 intervento annuo, come meglio specificati nei successivi articoli e tavola allegata (TAV 2 e TAV 2.1) potature di riduzione, potature di formazione, potature di riforma, potature verdi di rimonda del secco e la potatura annuale dei massivi arbustivi.
- 3) *interventi di eliminazione del verde indesiderato*: n. 4 interventi annui sull'intero territorio per il mantenimento del decoro urbano; su chiamata dell'Ufficio Manutenzioni, con presenza di squadra adeguatamente attrezzata per l'eliminazione del verde indesiderato;
- 4) esecuzione di interventi puntuali di manutenzione su verde pubblico eseguiti a chiamata su indicazione della D.E. e compensati mediante prezzi unitari;
- 5) report lavori eseguiti (aree e zone) su foglio di calcolo virtuale excel condiviso con l'Ufficio manutenzioni, o altra modalità da concordare congiuntamente.

Si rimanda all'art. 32 del presente Capitolato relativamente l'esecuzione dei lavori in conformità con quanto previsto dal Piano di Classificazione Acustica del Territorio Comunale approvato in data 25.06.2009 con Delibera di Consiglio Comunale n. 34.

Oltre ai servizi precedentemente indicati il Comune di Noventa Padovana si riserva di poter richiedere alla ditta appaltatrice ulteriori interventi riguardanti la manutenzione del verde pubblico, quali:

- ulteriori interventi di sfalcio delle aree verdi;
- servizi di potatura di alberature programmate;
- abbattimenti e nuovi impianti;
- servizi aggiuntivi su richiesta retribuiti **in economia o tramite concordamento di nuovi prezzi.**

Articolo n° 2 - Carattere della gara

Le attività inerenti alla gestione della manutenzione del verde pubblico sono da effettuarsi presso il Comune di Noventa Padovana.

I servizi oggetto di questo appalto non potranno essere sospesi o abbandonati salvo che per dimostrata "causa di forza maggiore".

La ditta incaricata è tenuta all'osservanza di tutte le leggi e le disposizioni vigenti e future in materia, sia a livello nazionale che regionale.

L'indizione e la gestione dell'appalto di cui al presente capitolato è di competenza del Comune di Noventa Padovana, che individua le soluzioni tecniche più idonee per l'efficienza del servizio. Il controllo e il giudizio sulla regolare esecuzione dell'appalto spettano alla Direzione Esecutiva del servizio, individuata dal Settore Manutenzioni del Comune di Noventa Padovana.

Costituiscono parte integrate del progetto i seguenti elaborati tecnici:

relazione tecnica illustrativa;

- il presente Capitolato Speciale d'Appalto (parte amministrativa e tecnica);
- le tavole di dettaglio TAV 1, TAV 2, TAV 2.1, TAV 3;
- il Computo metrico e Quadro economico dei lavori;
- l'Elenco prezzi unitari;
- cronoprogramma di esecuzione degli interventi;
- documento unico di valutazione dei rischi – D.U.V.R.I. ;
- schema di contratto.

Articolo n° 3 – Classificazione ed ammontare del servizio e modifica del contratto durante il periodo di efficacia

Le prestazioni sono così classificabili:

- CPV **77310000-6** *servizi di piantagione e manutenzione di zone verdi*

ai sensi dell'art. 61 e 92 del D.P.R. 207/2010 la categoria prevalente che caratterizza l'appalto è la OS24 "verde ed arredo urbano";

- la durata prevista dell'affidamento è di anni tre (3), con **facoltà di opzione di rinnovo**, ex art. 106, comma 1, lett. a) del D.lgs 50/2016, riservando la possibilità di portare la durata del contratto sino a 6 anni complessivi;
- il valore complessivo stimato dell'appalto, al lordo di ogni opzione contrattuale può raggiungere un valore di € 303.347,31 (IVA esclusa) dell'appalto (A+B1+B2),

per un **totale complessivo di € 830.000,00 Iva inclusa - nel corso del triennio e della successiva opzione di rinnovo**, ovvero che il quadro economico dell'intero servizio risulta così suddiviso nelle vari annualità:

L'importo massimo del presente appalto non potrà in ogni caso superare la cifra annua di **€151.673,65 IVA ESCLUSA***, comprese le eventuali somme aggiuntive che l'Amministrazione si riserva di integrare.

*Si prega di prendere visione di quanto descritto a pag. 7 " Modifica del contratto durante il periodo di efficacia"

Per prendere visione delle aree oggetto del servizio è stata predisposta la piattaforma online su Google Maps:

<https://www.google.com/maps/d/u/0/edit?mid=1IOy3aFDvEA4ilvvjVj9l6Lm-4Br3qIE&usp=sharing>

Segue quadro economico generale dell'appalto.

**QUADRO ECONOMICO GARA MANUTENZIONE DEL VERDE 2023-2025
CON OPZIONE DI RINNOVO**

A) IMPORTI DEL SERVIZIO

| Descrizione | | Importo |
|-------------|---|---------------------|
| A1 | Importo del servizio ANNO 2023 | € 100.130,77 |
| A2 | Importo del servizio ANNO 2024 | € 100.130,77 |
| A3 | Importo del servizio ANNO 2025 | € 100.130,77 |
| A4 | Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso | € 2.955,00 |
| | Totale A | € 303.347,31 |

B) SOMME IN DIRETTA AMMINISTRAZIONE

| Descrizione | | Importo |
|-------------|--|---------------------|
| B1 | Opzione di rinnovo del servizio per ulteriori 3 anni (A1+A2+A3) | € 300.392,31 |
| B2 | Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso – su opzione di rinnovo | € 2.955,00 |
| B3 | Appalto servizio sfalcio cigli arginali e stradali per la durata di tre anni (non compreso nel presente bando) | € 59.380,86 |
| | Sommano B1 + B2 + B3 | € 362.728,17 |

| | | |
|------|--|---------------------|
| B3.a | Incentivo art. 113, comma 2. D.Lgs. 50/2016 (1,4%) su Totale A | € 4.246,86 |
| B3.b | Incentivo art. 113, comma 2. D.Lgs. 50/2016 (1,4%) su B1+B2 | € 5.078,19 |
| B4 | Spese pubblicità | € 4.100,00 |
| B5 | Imprevisti ed arrotondamenti | € 3.962,86 |
| B6.a | Iva 22% su Totale A | € 66.736,41 |
| B6.b | Iva 22% su B1+B2+B3 | € 79.800,20 |
| | Totale B | € 526.652,69 |

| | |
|------------------------------|---------------------|
| Totale generale A + B | € 830.000,00 |
|------------------------------|---------------------|

Modifica del contratto durante il periodo di efficacia

Il servizio è finanziato con fondi di bilancio dell'Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 106 (Modifica di contratti durante il periodo di efficacia), comma 7 del D.lgs 50/2016, "(...) per i settori ordinari il contratto può essere modificato se l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale. In caso di più modifiche successive, tale limitazione si applica al valore di ciascuna modifica (...)".

Il Comune di Noventa Padovana **si riserva la facoltà di affidare i servizi facoltativi a propria discrezione per un ulteriore importo complessivo massimo pari al 50% dell'ammontare dell'appalto – esclusa IVA.**

In caso di affidamento, i servizi, le forniture e/o i lavori facoltativi saranno compensati :

- sulla base di prezzi unitari offerti in sede di gara;
- sulla base dei prezzi unitari, predisposti in sede di gara, e sui quali la ditta ha offerto il proprio ribasso percentuale;

Non saranno soggetto a ribasso gli importi relativi ai costi sulla sicurezza stimati per l'intero periodo di durata del contratto. L'importo complessivo dei costi per la sicurezza è pari a € 2.955,00 (duemilanovecentocinquantacinque/00) – esclusa IVA. Il relativo importo annuo ammonta ad €. 985,00 (novecentottantacinque/00).

Il Comune si riserva di affidare tali servizi in qualsiasi momento e di sospenderli prima del termine della durata dell'affidamento, senza che nulla possa pretendere la ditta aggiudicataria.

In ogni momento il Comune di Noventa Padovana si riserva di sospendere o reindire la gara di affidamento del servizio oggetto del presente capitolato, o di non procedere alla sua aggiudicazione.

L'appalto avrà la durata di ANNI 3 (tre) decorrenti dalla data di consegna lavori, con opzione di rinnovo per i successivi 3 anni.

La decorrenza del servizio è prevista, anche in pendenza della stipula del contratto, entro il mese di aprile 2023.

Il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ordinerà al DE di procedere all'esecuzione d'urgenza delle prestazioni, la cui mancata esecuzione immediata determina un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare e l'applicazione delle penali previste dall'art. 8 del presente capitolato.

In tal caso il Direttore Esecutivo del servizio, nel verbale di consegna in via d'urgenza, indicherà quali lavorazioni deve immediatamente iniziare.

Il Direttore Esecutivo del contratto, in questo caso, dovrà contabilizzare quanto predisposto o somministrato dall'esecutore per rimborsare le relative spese nell'ipotesi di mancata stipula del contratto.

Ad intervenuta stipula del contratto il Direttore Esecutivo del contratto revoca le eventuali limitazioni impartite.

Qualora allo scadere del contratto non siano state completate le formalità relative alla nuova gara e conseguente affidamento del servizio, la ditta incaricata dovrà garantirne l'espletamento fino alla data di assunzione del servizio da parte della ditta incaricata subentrante (Eventuale proroga tecnica ai sensi dell'art.106 comma11 del D.Lgs. 50/2016 per un massimo di mesi 6) .

Durante tale periodo rimangono ferme tutte le condizioni stabilite nel contratto e nel presente capitolato.

Articolo n° 4 – Obblighi ulteriori dell'aggiudicatario

A. Personale dipendente:

- L'impresa aggiudicataria dovrà applicare ai rapporti di lavoro instaurati con i dipendenti addetti ai servizi oggetto dell'appalto un contratto collettivo relativo al settore cui si riferiscono i servizi oggetto dell'appalto che sia stato stipulato dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale. Le imprese partecipanti alla gara

dovranno dichiarare quale sia il contratto collettivo che intendono applicare ai rapporti di lavoro instaurati con i dipendenti che saranno comunque addetti ai servizi oggetto dell'appalto.

B. Servizio di reperibilità:

- L'impresa aggiudicataria dovrà garantire il servizio di reperibilità esclusivamente per l'esecuzione di eventuali interventi dovuti a calamità naturali o pregiudizio per la pubblica incolumità, prevedendo eventuali interventi con una squadra dotata di mezzi idonei che provveda alla messa in sicurezza delle aree e il superamento dello stato di emergenza.
- In sede di consegna del servizio la ditta dovrà indicare i recapiti del Tecnico di riferimento da fornire al Settore Manutenzione.

C. Sede operativa:

- Al fine di garantire la tempestività di intervento per i servizi oggetto di gara e la minimizzazione degli impatti ambientali e di trasporto connessi con gli spostamenti da e per i cantieri sede delle attività, l'aggiudicatario dell'appalto, alla data di sottoscrizione del contratto, deve disporre di almeno 1 sede logistica, con deposito mezzi e dotata di ufficio, nel territorio o ad una distanza non superiore a 40 km dal Comune di Noventa Padovana (misurata in forma radiale dal centro del comune). Il calcolo della distanza viene fatto utilizzando il sistema GOOGLE Maps. In caso di ATI la sede deve essere posseduta dall'ATI nel suo complesso, e con l'impegno di renderla disponibile per tutti i costituenti dell'ATI.

Art. n° 5 - Durata del contratto

Il servizio di cui al presente Capitolato avrà durata triennale decorrenti dalla **data di consegna, prevista per il mese di aprile 2023.**

Il Comune si riserva, in ogni caso, la facoltà:

- di prorogare la durata del contratto alle medesime condizioni economiche e giuridiche, previa richiesta scritta, nelle more di espletamento della nuova procedura di affidamento e comunque per un periodo non superiore a mesi 6 (sei). (proroga tecnica ai sensi dell'art. 106 comma11 del D.Lgs. 50/2016).
- di affidare, analogamente a quanto disposto ai sensi dell'art. 63 comma 5 del D.Lgs. 50/2016, la ripetizione dell'appalto per un periodo di pari durata. Detta facoltà deve essere esercitata entro e non oltre i 180 giorni antecedenti la scadenza naturale del contratto.
- di prevedere, nel corso di validità del rapporto, variazioni al contratto secondo quanto previsto dall'art. dall'art. 106, comma 12 del D.Lgs. n. 50/2016, comprese quelle in aumento o in diminuzione, nei limiti di un quinto delle quantità o del valore complessivo del contratto.

Articolo n° 6 – PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI E CRONOPROGRAMMA

1. L'impresa, entro 15 giorni dalla firma del Verbale di Consegna del servizio, dovrà presentare all'approvazione dell'ufficio tecnico un dettagliato cronoprogramma di esecuzione dei lavori previsti.
2. Il cronoprogramma approvato, mentre non vincola la Stazione Appaltante, che potrà ordinare modifiche anche in corso di svolgimento, è invece impegnativo per l'impresa che ha l'obbligo di rispettarlo integralmente. Il documento dovrà essere aggiornato in base all'andamento dei lavori condizionato dalle condizioni atmosferiche, in accordo con il direttore dell'esecuzione.
3. L'ufficio tecnico comunale prima dell'approvazione del cronoprogramma proposto dall'impresa, potrà apportare delle modifiche alle quali l'impresa dovrà sottostare.
4. In ogni caso il programma esecutivo degli interventi deve essere coerente con il documento di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) ed eventualmente integrato ed aggiornato.

Il servizio dovrà essere svolto con le seguenti tempistiche:

| NR | DESCRIZIONE | TEMPI DI SVOLGIMENTO SERVIZIO |
|----|--|--|
| 1 | Sfalcio aree verdi (ca. 150.000 m ²) TAV 1 | 10 giorni naturali e consecutivi comprensivi di: |
| 1a | Aiuole (ca. 9700,00 m ²) | 5 giorni naturali e consecutivi |
| 1b | Rotonde e contermini (ca. 2500 m ²) | 1 giorni naturali e consecutivi |
| | | |
| 3 | Siepi da potare TAV 2 – TAV 2.1 | 7 giorni naturali e consecutivi |
| 4 | Eliminazione del verde indesiderato sull'intero territorio | 4 giorni naturali e consecutivi |
| 5 | Sfalcio aggiuntivo della sola viabilità principale (24.350 m ²) TAV 3 | 4 giorni naturali e consecutivi |
| 6 | Sfalcio aggiuntivo del solo quartiere Oltre Brenta (eventuale) | 2 giorni naturali e consecutivi |

5. I servizi avranno carattere continuativo e non potranno essere sospesi se non per motivazione di carattere meteorologico. Il Direttore dell'Esecuzione verificherà l'attuazione dei servizi secondo il cronoprogramma e le tempistiche richiamate sulla tabella sopraccitata.
6. L'ufficio tecnico comunale potrà emettere degli ordini di servizio intimando all'impresa di iniziare e/o riprendere nonché concludere il servizio, anche non previsti dall'appalto, in località ed entro termini precisi.
7. Il cronoprogramma potrà subire modifiche in base all'andamento stagionale.

Vedasi allegato 4) cronoprogramma (indicativo) da concordare con la ditta in fase di affidamento.

Articolo n° 7 - Contratto

La ditta incaricata dovrà sottoscrivere il contratto entro 10 giorni dall'invito alla sottoscrizione. In caso di mancata sottoscrizione del contratto entro i termini di cui al comma 1, la Stazione Appaltante si riserva di passare al successivo Operatore Economico in graduatoria, pagando il servizio svolto in via d'urgenza.

Il presente Capitolato Speciale fa parte integrante del contratto e la presentazione dell'offerta implica l'accettazione di tutte le parti del presente documento.

Articolo n° 8 – Cauzione definitiva

La cauzione dovrà essere presentata in una delle forme previste dalla normativa vigente. In ogni caso, in seguito all'accertamento di uno dei fatti di cui la cauzione sta a garanzia, l'importo dovrà essere esigibile a semplice richiesta scritta del Comune di Noventa Padovana al fideiussore; quest'ultima condizione dovrà essere espressamente indicata.

La cauzione sarà pari al 5% dell'importo annuo contrattuale al netto dell'IVA.

L'importo della garanzia, ai sensi dell'art. 103 del D.lgs. 50/2016, è già stato ridotto del 50%, poiché alla presente procedura di gara possono partecipare solo gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e delle serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9001.

Successivamente il suddetto importo dovrà essere adeguato ogni qualvolta il canone vari più del 20% rispetto a quello di riferimento per la cauzione esistente.

La cauzione definitiva sta a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni nascenti dal contratto, del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, del rimborso di somme eventualmente corrisposte in più nonché della tacitazione di crediti esposti da

terzi verso la ditta incaricata in relazione ai servizi connessi con l'appalto, salva, in tutti i casi, ogni altra azione ove la cauzione non risultasse sufficiente.

La cauzione dovrà essere ricostituita nella sua integrità nel termine di 15 giorni, ove per qualsiasi causa, l'importo della stessa scenda al di sotto di quanto previsto dal secondo comma del presente articolo.

La cauzione verrà svincolata alla cessazione del rapporto contrattuale.

Resta però convenuto che, dopo la scadenza del contratto, la cauzione, ad insindacabile giudizio del Comune di Noventa Padovana, potrà restare vincolata, in tutto o in parte, a garanzia dei diritti di eventuali creditori fino a quando la ditta incaricata non avrà dimostrato di aver esaurito ogni obbligo e tacitato ogni credito, e saranno inoltre pervenute le dichiarazioni liberatorie degli Istituti assicurativo - previdenziali.

Articolo n° 9 – Penalità, infrazioni, e qualità del servizio

La ditta incaricata è tenuta ad eseguire la manutenzione del verde secondo le necessità derivanti dal ciclo biologico delle piante e del verde in genere, ovvero in funzione dell'andamento climatico stagionale, nei termini di cui alle previsioni del presente capitolato. In caso di mancato rispetto dei tempi di intervento relativi alle attività di manutenzione indicate da parte della ditta incaricata nell'offerta tecnica e dall'ordine di servizio del DE in relazione alla consegna di ogni intervento, il Comune di Noventa Padovana si riserva la facoltà di applicare le penalità sottoelencate, salvo anticipata comunicazione scritta da parte della ditta incaricata di mancata esecuzione intervento per problematiche tecniche.

- L'inizio di ogni intervento di sfalcio sarà preceduto da un ordine di servizio a mezzo pec da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto con il quale verranno specificate le prestazioni richieste, oltre che i termini di avvio e conclusione dei singoli interventi.

L'applicazione della penalità sarà preceduta dalla regolare **contestazione scritta e notificata dell'inadempienza, rispetto all'ordine di servizio ricevuto**, verso la quale la ditta incaricata avrà facoltà di presentare controdeduzioni entro 10 giorni dalla notifica della contestazione.

Per la mancata o ritardata esecuzione dei servizi affidati, sono stabilite a carico della ditta incaricata le seguenti sanzioni:

- 1) **per la mancata esecuzione senza giustificato motivo dei servizi di cui al presente capitolato, inclusa la consegna in via d'urgenza, verrà erogata una sanzione di euro 250,00 (duecentocinquanta/00) per ciascuna inadempienza;**
- 2) per ogni altra inadempienza giustificata o modalità esecutiva diversa da quella stabilita, verrà erogata una sanzione di euro 250,00 (duecentocinquanta/00);
- 3) **per ogni giorno di ritardo nel completamento dei singoli interventi di sfalcio (aree verdi, aiuole, viabilità principale) sarà applicata una Penalità quantificata in Euro 150,00 per il 1° giorno di ritardo ed Euro 200,00/gg per i successivi, salvo i casi di impedimento oggettivo legati a maltempo.**
- 4) per il danneggiamento a piante a basso fusto, quali ad esempio siepi, verrà erogata una sanzione di Euro 100,00 (cento/00) a pianta danneggiata;
- 5) per il danneggiamento a piante ad alto fusto verrà erogata una sanzione di Euro 200,00 (duecento/00) a pianta danneggiata;
- 6) per il danneggiamento della segnaletica verticale durante l'esecuzione dei servizi verrà erogata una sanzione di Euro 150,00 (centocinquanta/00) a segnale.

Il Comune di Noventa Padovana si riserva di raddoppiare le sanzioni dopo il secondo richiamo ufficiale.

L'ammontare della penalità sarà trattenuto sul rateo di pagamento.

In ogni caso l'ammontare complessivo delle penalità applicate non supererà il limite del 10% dell'importo contrattuale.

In caso l'Ente, in seguito a ritardi nell'esecuzione, provveda d'ufficio, a svolgere le lavorazioni, i costi derivati saranno, di norma, trattenuti sul rateo da pagare.

Nel caso venga rilevata la presenza di personale incapace o inadempiente ai propri doveri di sicurezza o che non rispetti norme, procedure, regolamenti, ordini aziendali, la DD.LL. lo comunicherà alla ditta incaricata, per la sua tempestiva sostituzione.

Esaminate queste, o trascorso inutilmente il termine anzidetto, l'Ente esprimerà il proprio giudizio, erogando, se del caso, una penalità come sopra determinata.

Non si applicherà alcuna penale per cause di forza maggiore, che comunque vanno documentate e non potranno protrarsi oltre i 3 (tre) giorni. L'applicazione della penalità o della trattenuta relativamente ai casi di mancata esecuzione saranno comunque conseguente ad un richiamo, trasmesso tramite PEC, relativo all'inadempienza contestata che assegnerà un tempo per l'esecuzione dei lavori di norma pari a 24 ore.

L'applicazione della penalità o della trattenuta come sopra descritto non estingue il diritto di rivalsa dell'Ente nei confronti della ditta incaricata per eventuali danni patiti, né il diritto di rivalsa di terzi, nei confronti dei quali la ditta incaricata rimane comunque ed in qualsiasi caso responsabile per eventuali inadempienze.

L'ammontare delle ammende e l'importo delle spese per i servizi o per le forniture eventualmente eseguite d'ufficio saranno, di norma, trattenute dal Comune sulla rata del canone in scadenza.

Nell'eventualità che la rata non offra margine sufficiente, l'Ente avrà diritto di rivalersi delle somme dovutegli sull'importo cauzionale. Pena la decadenza dell'appalto, tale importo dovrà essere ricostituito nella sua integrità entro quindici giorni.

Articolo n° 10 - Risoluzione del contratto e riscatto

Fatta salva l'applicazione dei provvedimenti di cui all'articolo "Infrazioni, penalità e qualità delle lavorazioni", il Comune potrà dichiarare la decadenza del contratto nei seguenti casi:

- per scioglimento, cessazione o fallimento della ditta incaricata;
- per sospensione delle lavorazioni per oltre 48 ore, eccetto che per cause di provata forza maggiore;
- per abituali negligenze o deficienze nell'esecuzione, regolarmente accertate e notificate, che, a giudizio della D.E., compromettano gravemente l'efficienza delle lavorazioni stesse ritenute gravi da parte dell'Ente, sentito il parere del Sindaco, del Settore Igiene Pubblica dell'ULSS. o di altro organismo competente in materia ambientale;
- qualora le
- quando la ditta incaricata si rende colpevole di frode;
- per ogni altra grave inadempienza ai termini dell'articolo 1453 del Codice Civile.

Nel caso di sospensione, anche parziale, dei servizi, il Comune di Noventa Padovana avrà facoltà di provvedere direttamente, ovvero mediante altra Ditta, alla continuazione degli stessi con addebito alla ditta incaricata delle spese e delle eventuali penalità.

Nel caso di risoluzione del contratto per colpa della ditta incaricata, questi, oltre ad essere tenuto al risarcimento dei danni, incorrerà nella perdita della cauzione.

Contro la decisione di risoluzione adottata dall'Ente è data facoltà alla ditta incaricata di ricorrere alla magistratura ordinaria del foro competente.

Qualora, senza giustificato motivo e/o giusta causa, la ditta incaricata dovesse recedere dal contratto prima della scadenza convenuta, il Comune di Noventa Padovana potrà rivalersi sulla cauzione, addebitando all'inadempiente, a titolo di penale, la maggiore spesa derivante dall'assegnazione provvisoria dei servizi ad altra Ditta, fino alla scadenza naturale dell'appalto.

Articolo n° 11 - Responsabilità verso terzi

La ditta incaricata sarà responsabile verso l'Ente delle prestazioni di cui all'art. 1 del buon andamento di tutti i servizi da essa assunti e della disciplina dei suoi dipendenti.

La ditta incaricata è responsabile inoltre di qualsiasi danno od inconveniente causato direttamente o indirettamente dal personale, dai mezzi e dalle attrezzature della ditta incaricata nei confronti dei Comuni o di terzi, sollevando così il Comune di Noventa Padovana da qualsivoglia responsabilità civile o penale.

Per tutto quanto non coperto da società assicuratrici, fatti salvi gli interventi in favore della ditta incaricata da parte di queste ultime, la ditta incaricata risponderà direttamente dei danni alle persone o alle cose comunque provocati nell'esecuzione dei lavori, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte del Comune.

Alla ditta incaricata è fatto obbligo di depositare prima della stipula del contratto, copia di idonea polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi (R.C.T.) e prestatori di lavoro (R.C.O.), a copertura delle attività per le quali la ditta incaricata è regolarmente autorizzata dalle leggi vigenti, comunque svolte e con ogni mezzo ritenuto utile o necessario, riguardanti i servizi descritti nel presente capitolato. I massimali dovranno essere almeno di:

- a) **R.C.T.** 2.500.000,00 = per sinistro
- b) **R.C.O.** 2.500.000,00 = per sinistro - 750.000,00 = per ogni operatore

Articolo n° 12 - Oneri ed obblighi a carico della ditta incaricata

La ditta incaricata è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) allo scadere del contratto l'impresa cessante comunicherà in tempo utile all'impresa aggiudicataria il numero ed il nominativo dei propri dipendenti impiegati da oltre sei mesi nei servizi oggetto dell'appalto, nonché le mansioni svolte dagli stessi e, su richiesta dell'impresa aggiudicataria, metterà a disposizione della stessa tutta la documentazione che la medesima ritenesse utile al fine di effettuare le opportune verifiche; il numero di personale, assunto con l'aggiudicazione del servizio, dovrà rimanere lo stesso nella fase di cessione alla scadenza del contratto, sono fatte salve sostanziali modifiche o potenziamenti dei lavori. L'eventuale personale aggiuntivo in forza dovrà essere comunicato entro un mese pena la non riconoscibilità dello stesso ai fini del futuro passaggio di personale;
- b) completo rispetto della normativa vigente in materia di dotazione di mezzi e attrezzature, nonché adozione di modalità esecutive idonee, disponendo di mezzi e di organico sufficienti, atte a garantire il puntuale e corretto svolgimento di tutti i servizi, secondo quanto previsto dal presente capitolato speciale d'appalto, e massima sicurezza nell'espletamento degli stessi;
- c) tutto il personale dipendente della ditta incaricata adibito alle lavorazioni sul territorio comunale deve tenere un contegno corretto con il pubblico e presentarsi in servizio pulito e decorosamente vestito con l'uniforme che sarà fornita dalla ditta incaricata; il Comune di Noventa Padovana si riserva la facoltà di chiedere la sostituzione di chi si rendesse responsabile di insubordinazioni o gravi mancanze nell'espletamento delle sue mansioni, nonché di contegno abitualmente scorretto con gli utenti del servizio o con il pubblico;
- d) per la durata dell'appalto tutti i mezzi e le attrezzature utilizzati per le lavorazioni saranno tenuti in perfetta efficienza, collaudati a norma di legge, assicurati e revisionati, sostituendo immediatamente quelli che, per usura, per avaria o per guasto, fossero deteriorati o malfunzionanti, o non utilizzabili, in modo tale da garantire sempre e comunque la regolare esecuzione dei lavori, e la massima sicurezza;
- e) la ditta incaricata dovrà inoltre indicare il nominativo di un responsabile, con recapito telefonico, cui la DD.LL. potrà far riferimento per qualsiasi motivo, tutti i giorni esclusi i festivi, dalle ore 8.00 alle ore 19.00. La ditta incaricata dovrà inoltre fornire i recapiti per l'invio delle richieste, numeri di fax e di telefono fisso/mobile nonché indirizzi di posta elettronica;
- f) comunicazione tempestiva e precisa sulle difficoltà incontrate nello svolgimento delle lavorazioni (ad es. piogge continue che non permettono il rispetto del crono programma approvato), e segnalazione immediata di tutte le circostanze e fatti rilevati nell'espletamento dei lavori, che ne possano impedire il regolare svolgimento;

- g) la ditta incaricata si impegna a gestire eventuali mancati interventi con le modalità e gli eventuali supporti informatici definiti dal gestore, che la ditta incaricata dovrà scaricare dalla piattaforma informatica attivata dall'Ente, e di occuparsi inoltre della gestione informatizzata degli stessi;
- h) l'impresa è obbligata ad esibire in qualsiasi momento, e a semplice richiesta del Comune di Noventa Padovana, copia dei pagamenti relativi al personale di servizio;
- i) la ditta incaricata è tenuta a fornire l'elenco del personale in servizio (generalità, numero di matricola, livello, anzianità e numero di giorni (od ore) alla settimana in cui il personale stesso viene impiegato nel Comune) ed a comunicarne le eventuali variazioni entro trenta giorni dalle stesse.
- j) la ditta dovrà rispettare quanto prescritto nel disciplinare tecnico.

Articolo n° 13 - Osservanza dei contratti di lavoro

La ditta incaricata è tenuta all'esatta osservanza dei contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale, e di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, comprese quelle emanate nel corso dell'appalto.

In caso di inottemperanza agli obblighi suddetti, verrà segnalata l'inadempienza alla ditta incaricata e, se del caso, all'Ispettorato stesso.

Per le ritenute dei pagamenti di cui sopra la ditta incaricata non può opporre eccezione all'Ente Appaltante, né ha titolo al risarcimento dei danni.

La ditta incaricata ha l'obbligo di osservare e far osservare ai propri dipendenti le disposizioni di legge ed i regolamenti in vigore o emanati nel corso del contratto, comprese le norme regolamentari e le ordinanze municipali, con particolare riferimento a quelle riguardanti l'igiene e la salute pubblica e il decoro, aventi rapporto diretto con i servizi oggetto dell'appalto.

La ditta incaricata è tenuta ad osservare le disposizioni emanate dalla ULSS e da ogni altra autorità competente, in ordine alla dotazione di mezzi di protezione sanitaria ed igienica degli operatori e del personale in genere, alle modalità di esercizio dell'attività ed ai necessari controlli sanitari.

Si precisa che le autorità competenti per le informazioni circa gli obblighi in materia di protezione dell'impiego e di condizioni di lavoro sono le ULSS, i Vigili del Fuoco e l'Ispettorato del Lavoro competenti per territorio.

Articolo n° 14 - Spese contrattuali

Successivamente all'aggiudicazione si procederà alla stipula del contratto nelle forme previste dall'art. 32, comma 14, D.Lgs 50/2016.

Le spese dipendenti e conseguenti la stipulazione del contratto sono a carico della parte richiedente.

Articolo n° 15 - Cessione e subappalto

È vietata la cessione del servizio a qualsiasi titolo e sotto qualunque forma, anche temporanea, pena l'immediata risoluzione del contratto ed il risarcimento dei danni e delle spese causati.

Ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. l'esecutore è tenuto ad eseguire in proprio l'appalto che non può essere ceduto a terzi soggetti se non nei particolari casi disciplinati dalla medesima norma.

L'appaltatore può tuttavia affidare in subappalto, entro il limite complessivo del 30% (trenta per cento) dell'importo dell'appalto, le opere o i lavori, i servizi o le forniture compresi nel contratto, previa autorizzazione della Stazione Appaltante purché:

- a) l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto;
- b) il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria;
- c) all'atto dell'offerta l'appaltatore abbia indicato i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che intende subappaltare;
- d) l'appaltatore dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016.

Non costituiscono invece subappalto le forniture senza prestazione di manodopera, le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo inferiore al 2% (due per cento) dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a 100.000 euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale non sia superiore al 50 per cento dell'importo del [sub] contratto da affidare.

L'Appaltatore, in questi casi, deve comunicare alla Stazione Appaltante, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i subcontratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati.

Sono, altresì, comunicate alla stazione appaltante eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto.

Per quanto non disciplinato dal presente capitolato, l'affidamento in subappalto o in cottimo è sottoposto alle condizioni ed ai limiti stabiliti dall'art. 105 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Qualora l'esecutore, avendo indicato tale facoltà in sede di gara, intenda richiedere, per talune lavorazioni appartenenti alla Categoria prevalente o alle Categorie scorporabili (nei limiti del 30% del contratto), l'autorizzazione al subappalto o al cottimo, deve inoltrare al Responsabile Unico del Procedimento specifica domanda con allegata la copia autentica del contratto di sub-appalto, condizionato negli effetti all'autorizzazione della Stazione Appaltante, e una dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto o del cottimo. Analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuno dei soggetti partecipanti nel caso di raggruppamento temporaneo, società o consorzio.

La verifica circa l'esistenza dei presupposti di legge per l'autorizzazione al subappalto compete al Responsabile Unico del Procedimento. Qualora sussistano i presupposti di legge l'autorizzazione non può essere denegata sulla base di valutazioni discrezionali o soggettive della Stazione Appaltante.

La Stazione Appaltante provvede al rilascio dell'autorizzazione (o al motivato diniego) al subappalto o al cottimo entro trenta giorni dalla relativa richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi.

Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa.

Per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2% (due per cento) dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a 100.000 euro, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della Stazione Appaltante sono ridotti della metà (ai sensi del comma 18 ultima parte art. 105 D.Lgs. n. 50/2016).

L'esecutore resta in ogni caso responsabile nei confronti della Stazione Appaltante per la corretta e celere esecuzione delle opere oggetto di autorizzazione al subappalto, sollevando la Stazione Appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati.

Il subappalto non autorizzato comporta le sanzioni penali previste dal Decreto-Legge 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla legge 28 giugno 1995, n. 246 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).

Il Direttore per l'Esecuzione del Servizio, il Responsabile Unico del Procedimento, nonché il Coordinatore della Sicurezza in fase esecutiva provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e di eseguibilità del subappalto.

L'esecutore è tenuto ad inserire nel contratto di sub-appalto le previsioni contenute dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 in materia di "tracciabilità dei flussi finanziari" ed inoltre è tenuto a verificare l'assolvimento da parte del sub-appaltatore degli obblighi previsti dalla legge sopra citata. La Stazione Appaltante potrà verificare il rispetto degli obblighi contenuti nel precedente comma da parte dell'Appaltatore e Subappaltatore.

La Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 105, comma 13, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 corrisponderà direttamente al subappaltatore, al cottimista, l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei seguenti casi:

- a) quando il subappaltatore o il cottimista è una microimpresa o piccola impresa;
- b) in caso inadempimento da parte dell'appaltatore;
- c) su richiesta del subappaltatore in quanto la natura del contratto lo consente;

Tutte forniture in cantiere con posa in opera e qualsiasi altro sub-contratto per l'esecuzione di prestazioni correlate all'appalto svolte da terzi in cantiere, non riconducibili tuttavia alla definizione di subappalto o cottimo ai sensi dell'art. 51 comma 4 (e dell'art. 105, comma 2, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50), sono soggette ad "informazione".

Per ciascun sub-contratto di cui al primo comma è fatto obbligo all'esecutore di comunicare alla Stazione Appaltante il nome del sub-contraente, il certificato della camera di commercio, l'importo del contratto e l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura sub-affidati.

La comunicazione di cui al comma 2 deve essere inviata al Responsabile Unico del Procedimento almeno cinque giorni lavorativi prima dell'effettivo svolgimento della prestazione oggetto di sub-affidamento.

Se la sub-fornitura prevede la presenza, anche solo temporanea, delle maestranze della ditta fornitrice in cantiere, dovranno essere assunte, da parte dell'affidatario, tutte le misure di sicurezza idonee per la salvaguardia della sicurezza dei lavoratori nell'area di cantiere, come sotto specificato.

Articolo n° 16 - Controllo dell'amministrazione e ordini di servizio

L'inizio di ogni intervento di sfalcio sarà preceduto da un ordine di servizio trasmesso a mezzo pec da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, con il quale verranno specificate le prestazioni richieste, oltre che i termini di avvio e conclusione dei singoli interventi, come concordato dal cronoprogramma di cui alla presente gara di appalto.

In caso di accertato ritardo nell'esecuzione del servizio, sempre tramite lettera mezzo pec, il Direttore dell'Esecuzione potrà procedere con l'applicazione delle penali

Tempestivamente, e comunque non oltre le ventiquattro ore successive, la ditta incaricata è tenuta a segnalare al DE le inadempienze o irregolarità che si fossero verificate o si prevedessero nell'esecuzione dei lavori stessi.

L'Ente provvederà alla vigilanza ed al controllo a mezzo dei propri Uffici che comunicheranno direttamente alla ditta incaricata le disposizioni e gli ordini di servizio.

Il Comune si riserva inoltre la facoltà di apportare variazioni, temporanee o definitive, nei limiti previsti nei precedenti articoli, alle modalità di esecuzione dei servizi oggetto della presente gara.

Per quanto concerne la rendicontazione dei dati che verranno poi inseriti in fattura, la ditta incaricata dovrà attenersi alle disposizioni impartite dal DE e comunicate nella fase di consegna dei servizi.

Resta inteso che la ditta incaricata dovrà rispettare le procedure ed i termini stabiliti da nell'invio dei dati relativi ai servizi effettivamente erogati che permetteranno di autorizzare l'emissione della relativa fattura.

Il Comune si riserva di non procedere alla liquidazione delle fatture entro i tempi stabiliti nel caso di fatture pervenute che non abbiano seguito l'iter fissato.

Articolo n° 17 – Pagamenti

La contabilizzazione dei servizi programmati è effettuata attraverso la registrazione delle misure rilevate direttamente in cantiere dal personale incaricato; il documento contabile dovrà essere inviato il primo giorno settimanale feriale utile in apposito formato Excel o similare, con indicata la contabilità della settimana precedente, le date e gli operatori del servizio; il corrispettivo è determinato moltiplicando le quantità rilevate per i prezzi unitari dell'elenco prezzi offerti o al netto del ribasso contrattuale.

Le misurazioni e i rilevamenti sono fatti in contraddittorio tra le parti; tuttavia, se l'appaltatore rifiuta di presenziare alle misure o ai rilevamenti per i servizi a corpo, o di firmare i documenti contabili e i brogliacci, si procederà al rilievo delle misure o ai rilevamenti in presenza di due testimoni, i quali devono firmare i libretti o brogliacci suddetti.

Per i servizi da contabilizzare in economia si procede secondo le relative speciali disposizioni dettate dal Direttore dell'Esecuzione.

I pagamenti saranno effettuati dopo la firma dei documenti contabili ("rapportini"), al termine di ogni attività di sfalcio, in accordo con la ditta esecutrice, previo accertamento del regolare svolgimento della prestazione e presentazione di regolare fattura.

Le sanzioni e penalità verranno applicate con deduzione dall'importo delle singole fatturazioni.

Le misure e le categorie di lavorazioni riportate nei quadri riepilogativi sopra indicati, sono da ritenersi indicative e saranno rilevate in contraddittorio nel corso di espletamento del servizio, previa effettuazione di un conguaglio finale.

I pagamenti verranno effettuati alla ditta incaricata a mezzo di bonifico bancario, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della fattura.

Quanto sopra resta valido anche in caso di subappalto, cosicché è comunque da escludere qualsiasi rapporto diretto di natura economico - amministrativa tra l'Ente ed il soggetto subappaltatore.

In caso di accertati inadempimenti degli obblighi assunti con il presente capitolato, il Comune sospenderà i pagamenti e provvederà, se del caso, a regolarizzare direttamente le posizioni anomale.

E' vietata qualunque cessione di credito e qualunque procura o delega all'incasso, salvo, che il Comune per motivi particolari, non le riconosca espressamente mediante apposito provvedimento. L'appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modifiche.

La ditta affidataria dovrà comunicare gli estremi identificativi del conto corrente bancario/postale nel quale l'Ente accrediterà, mediante bonifico, tutti i pagamenti relativi all'esecuzione del presente appalto, entro sette giorni decorrenti dall'accensione dello stesso o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. Entro lo stesso termine dovranno essere comunicate le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detto conto.

Il contratto s'intende risolto di diritto nel caso che anche una sola transazione finanziaria relativa all'affidamento, anche se eseguita da subappaltatori o subcontraenti dell'impresa appaltatrice, sia stata eseguita senza avvalersi degli strumenti di pagamento idonei ad assicurare la piena tracciabilità della relativa operazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 9-bis della legge 136/2010 e s.m.i.

A tutela dalla responsabilità derivante dalla previsione dell'articolo 29, comma 2 del decreto legislativo 10/9/2003, n. 276, come novellato dalla legge 27/12/2006, n. 296, la stazione appaltante si riserva di:

- a) sostituirsi all'appaltatore o al subappaltatore nel pagamento delle retribuzioni e relativi oneri contributivi a favore delle maestranze impiegate nei servizi oggetto del presente appalto, detraendone i relativi importi da quanto dovuto all'appaltatore;
- b) sostituirsi all'appaltatore nel pagamento dei servizi eseguiti dal subappaltatore, in quanto autorizzato, nel caso di rischio di mancato pagamento delle maestranze del sub-appaltatore;
- c) trattenere dai pagamenti dei corrispettivi le somme necessarie a garantirsi dalla responsabilità di cui al citato articolo 29, del decreto legislativo, nel caso siano state rilevate o segnalate, nel corso dello svolgimento dei servizi, irregolarità contributive o retributive nei confronti delle maestranze dipendenti dell'appaltatore o del subappaltatore.

L'appaltatore e il subappaltatore garantiscono al Responsabile del Procedimento l'accesso ai dati e alle informazioni necessari a verificare la regolarità retributiva e contributiva delle rispettive maestranze; l'omessa collaborazione in tal senso giustifica di per sé il trattenimento precauzionale dei pagamenti secondo quanto previsto alla lettera c) del precedente comma.

Il pagamento dei corrispettivi per le prestazioni oggetto del contratto è subordinato all'acquisizione da parte dell'Ente della dichiarazione di regolarità contributiva, rilasciata dagli enti competenti. La dichiarazione acquisita produce i suoi effetti ai fini del pagamento successivo. Qualora, anche su istanza delle organizzazioni sindacali, siano accertate irregolarità contributive e/o retributive e/o assicurative da parte dell'impresa appaltatrice, il Comune provvederà al pagamento delle somme dovute utilizzando gli importi dovuti all'impresa a titolo di pagamento dei servizi eseguiti, anche incamerando la cauzione definitiva.

Prima di effettuare pagamenti di importo superiore a cinquemila euro l'Ente procederà alla verifica della regolarità fiscale prevista dall'art. 80, comma 4, del D. Lgs. 50/2016, al fine di accertare eventuali inadempimenti a carico dell'appaltatore in materia tributaria e finanziaria.

In caso di inadempimento all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno al suddetto importo, il Comune non procederà al pagamento, segnalando la circostanza all'agente della riscossione competente per territorio ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo.

Ai sensi e per gli effetti della L. n. 244 del 24 dicembre 2007 (finanziaria 2008) e dei successivi decreti attuativi l'aggiudicatario ha l'obbligo di fatturazione elettronica verso la Pubblica Amministrazione.

Le fatture in forma cartacea non potranno essere accettate da parte della Pubblica Amministrazione, né è possibile procedere al relativo pagamento.

La trasmissione delle fatture avviene attraverso il Sistema di Interscambio (SdI). Il mancato rispetto di tale disposizione renderà irricevibili le fatture presentate in forma diversa da quella ammessa dalla legge.

Gli ONERI RELATIVI ALLA SICUREZZA saranno riconosciuti contestualmente al pagamento della fattura a saldo di ogni singolo anno di contratto.

Articolo n° 18 - Controversie

Sia durante l'esecuzione dell'appalto che al termine del contratto, le controversie di qualsiasi natura tra l'Ente e la ditta incaricata saranno deferite alla magistratura ordinaria del Foro competente di Padova (PD).

Articolo n° 19 - Disposizioni particolari

Salvo diversa disposizione, i servizi dovranno essere eseguiti nel territorio comunale di Noventa Padovana (PD), secondo le indicazioni di cui all'art. 1.

In particolare la ditta incaricata, all'atto della firma del contratto, dovrà specificatamente dichiarare per iscritto, a norma degli articoli 1341 e 1342 del C.C., l'accettazione delle clausole, tutte, contenute nelle suddette disposizioni di legge, nei regolamenti, nel presente capitolato, nella lettera d'invito e nelle norme integrative alla stessa.

Articolo n° 20 - Revisione del canone

1. Trattandosi di appalto di servizi/forniture bandito successivamente al 27 gennaio 2022, sono stabilite le seguenti clausole di revisione dei prezzi ai sensi dell'articolo 29 del Decreto Legge 27 gennaio 2022, n. 4 e dell'articolo 106, comma 1, lettera a), primo periodo, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fermo restando quanto previsto dal secondo e dal terzo periodo del medesimo comma 1 dell'articolo 106.1 Per quanto non espressamente disciplinato dal presente articolo si fa riferimento al predetto articolo 29.
2. Prima della stipula del contratto il responsabile del procedimento e l'appaltatore danno concordemente atto, con verbale da entrambi sottoscritto, del permanere delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione della servizio/fornitura, anche con riferimento al corrispettivo offerto dall'appaltatore.
3. Qualora l'appaltatore ritenga che il corrispettivo offerto debba essere aggiornato, per effetto di variazioni di singoli prezzi di materiali/servizi che determinano variazioni in aumento o in diminuzione superiori al 10 per cento rispetto al prezzo complessivo di contratto, esso iscrive riserva sul verbale di cui al comma 2, esplicitandola in quella sede oppure nei successivi quindici giorni. La riserva di cui al presente comma non costituisce comunque giustificazione adeguata per la mancata stipulazione del contratto nel termine previsto dalla stazione appaltante né, tanto meno, giustificazione per la mancata esecuzione delle prestazioni previste in contratto.
4. Il Responsabile del Procedimento, supportato dal D.E.C. ove presente, conduce apposita istruttoria al fine di individuare le variazioni percentuali dei singoli prezzi di materiali/servizi che incidono sul contratto aggiudicato. L'istruttoria può tener conto di Indici Istat (ad esempio FOI, IPCA), Prezzari con carattere di ufficialità, di specifiche rilevazioni Istat, nonché delle risultanze eventualmente effettuate direttamente dal Responsabile del Procedimento presso produttori, fornitori, distributori e rivenditori. Sulle richieste avanzate dall'appaltatore la stazione appaltante si pronuncia entro 60 (sessanta) giorni con

- provvedimento motivato. In caso di accoglimento delle richieste dell'appaltatore il provvedimento determina l'importo della compensazione al medesimo riconosciuta.
5. E' comunque stabilito che, sino al 31 dicembre 2023, qualora in corso di esecuzione si sia verificata una variazione nel valore dei beni/servizi, che abbia determinato un aumento o una diminuzione del prezzo complessivo di contratto in misura non inferiore al 10 per cento e tale da alterare significativamente l'originario equilibrio contrattuale, l'appaltatore ha sempre la facoltà di richiedere una riconduzione ad equità o una revisione del prezzo medesimo, anche iscrivendo riserve negli atti dell'appalto. In tal caso il Rup procede secondo quanto previsto al precedente comma 4.
 6. Sino al 31 dicembre 2023 sono escluse dalla compensazione di cui al presente articolo le forniture/servizi contabilizzati nell'anno solare di presentazione dell'offerta. Le variazioni di prezzo in aumento sono comunque valutate per l'eccedenza rispetto al dieci per cento rispetto al prezzo complessivo del contratto originario. Le compensazioni di cui al presente articolo non sono soggette al ribasso d'asta e sono al netto delle eventuali compensazioni precedentemente accordate.
 7. Avendo l'operatore economico iscritto riserve sugli atti dell'appalto, sulla base dell'istruttoria condotta dal Responsabile del Procedimento ai sensi del precedente comma 4 è altresì possibile addivenire ad accordo bonario ai sensi dell'articolo 205 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n.50.
 8. E' altresì ammessa transazione ai sensi dell'articolo 208 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n.50.
 9. Al di fuori delle fattispecie disciplinate dal presente articolo è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del Codice Civile.

Articolo n° 21 – Ampliamento e/o riduzione dei servizi e aggiornamento canone

Riguardo alle lavorazioni oggetto del capitolato, si procederà all'adeguamento del canone in caso di:

- variazione del numero di aree da manutentore (**in aumento**);
- variazione delle relative metrature (diversi mq. e/o ml. quando superino il 5% di quanto indicato);
- variazione delle aree da potare o tagliare;
- variazione del numero di interventi annui (in aumento).

Tali servizi verranno quantificati, dove possibile, secondo i prezzi unitari di riferimento offerti, altrimenti con criteri di proporzionalità.

L'Amministrazione Comunale si riserva di eseguire con il proprio personale degli interventi integrativi e/o sostitutivi sui parterre di Via Roma. Per tali interventi l'operatore economico non potrà chiedere variazioni del prezzo contrattuale e/o la rimodulazione di prezzi. Eventuali economie potranno essere gestite per svolgere altri servizi con l'operatore economico.

Articolo n° 22 – Direttore Dell'esecuzione – Direttore Tecnico – Monitoraggio

1. Il Direttore dell'esecuzione nominato tra il personale impiegato presso l'Ufficio Tecnico comunale e il Rup provvederanno al coordinamento, alla direzione e controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto e verificando che le attività e prestazioni siano eseguite in conformità ai documenti contrattuali.
2. La direzione del servizio è assunta dal Direttore Tecnico dell'impresa il cui compito è quello di assicurare l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del servizio secondo contratto.
3. Il Direttore Tecnico è tenuto a seguire le istruzioni e direttive fornite dal Direttore dell'Esecuzione.
4. Il Direttore dell'Esecuzione ha diritto di esigere la sostituzione del Direttore Tecnico e del personale dell'Appaltatore per motivi di incapacità o grave negligenza. L'Appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché dalla malafede o dalla frode nella somministrazione o impiego dei materiali.

5. Il servizio verrà monitorato dalla stazione appaltante mediante una “Scheda di verifica degli interventi eseguiti” che l' Appaltatore dovrà compilare e presentare a richiesta del Direttore dell'Esecuzione.
6. La scheda deve contenere le seguenti informazioni:
 - descrizione degli interventi eseguiti;
 - zona di intervento (vie e frazioni);
 - ore di lavoro effettuate e/o le quantità realizzate;
 - macchine ed attrezzature utilizzate;
 - il nome, la qualifica e il numero degli addetti;
7. Prima dell'inizio di ogni giornata/periodo di lavoro l'Appaltatore dovrà fornire via mail al direttore dell'esecuzione un elenco contenente: nome, qualifica, e tipo di lavoro del personale che impiegherà per l'esecuzione del servizio;
8. La mancata presentazione della “Scheda di verifica degli interventi eseguiti” entro i termini richiesti, comporterà l'immediata applicazione di una penale prevista nel presente Capitolato.
9. Nel corso dell'esecuzione del servizio il Direttore dell'esecuzione e il Rup, procederanno ad effettuare verifiche di conformità, indicativamente, con la seguente periodicità: Maggio, Luglio, Settembre, e nei mesi di Febbraio/Marzo una volta eseguiti gli interventi di potatura.
10. Ai controlli dovrà essere presente il Direttore tecnico o suo delegato e sarà redatto apposito verbale ove si darà atto anche all'andamento generale dell'esecuzione contrattuale, del rispetto dei termini contrattuali; verranno inoltre inseriti eventuali osservazioni e suggerimenti ritenuti necessari a garantire il buon andamento del servizio. Al termine del rapporto contrattuale, il Rup emetterà il certificato di regolare esecuzione del servizio.

Articolo n° 23 – Obbligo di riservatezza, trattamento dei dati personali e codice di comportamento

1. Il personale addetto ai lavori è tenuto al segreto d'ufficio su fatti, circostanze ed informazioni di cui venga a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti.
2. L'Affidatario assicura la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti dei quali i suoi dipendenti possano venire a conoscenza durante l'esecuzione dei lavori ed inoltre è obbligato a rispettare le disposizioni del Regolamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche, dei regolamenti attuativi, delle integrazioni e determinazioni del Garante per la protezione dei dati personali.
3. Il legale rappresentante dell'Affidatario, o suo delegato, è individuato quale responsabile del trattamento dei dati personali; i dipendenti addetti ai servizi di cui al presente capitolato sono individuati quali incaricati del trattamento dei dati personali.
4. L'Affidatario è tenuto altresì a garantire, per i propri dipendenti, il rispetto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. 16/04/2013 n. 62, avente ad oggetto “Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, nonché del codice di comportamento integrativo del Comune di Noventa Padovana approvato con Deliberazione di G.C. n. 48/2014 consultabile al sito ufficiale del Comune di Noventa Padovana.

NORME DI SVOLGIMENTO DELLA MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO

Nel “**DISCIPLINARE TECNICO PER LA MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI NEL COMUNE DI NOVENTA PADOVANA**” sono descritte le modalità di esecuzione e di contabilizzazione per ogni tipologia di lavorazione richiesta.

Tutti gli interventi previsti dal presente Capitolato Speciale D'appalto dovranno comunque essere eseguiti in conformità alle disposizioni contenute nel “Capitolato Speciale d'Appalto - 2^a parte opere a verde” della Regione del Veneto, approvato con D.G.R.V. n. 368 del 25 marzo 2014 avente per oggetto “Approvazione del Capitolato Speciale d'Appalto, 2^a parte: opere a verde. (L.R. 27/2003 art. 34). Approvazione del provvedimento n°173/CR del 20-12-2013”.

Articolo n° 24 – Modalità operativa manutenzione ordinaria

I servizi consistono nell'effettuazione di interventi di manutenzione delle aree verdi pubbliche, e prevedono in particolare la tosatura dei tappeti erbosi, di aiuole in genere, di diserbi selettivi di aree prative, di aree pedonali, nella potatura di arbusti, siepi, tappezzanti, fioriture, nella spollonatura dei ricacci alla base degli alberi, nel diserbo manuale o chimico e pulizia dai rifiuti di aiuole, nel ripristino dei vialetti.

In generale, rientra in tale elenco ogni intervento, nolo e fornitura che si renda necessaria per la normale manutenzione delle aree verdi o che possa scongiurare un pericolo per la pubblica incolumità, ed il decoro del verde pubblico in generale.

Per ciò che concerne lo sfalcio dell'erba, la ditta dovrà seguire scrupolosamente la programmazione temporale concordata con l'Ufficio Tecnico per ogni tipologia, che indicativamente è compresa nel periodo tra il 15 marzo ed il 15 dicembre, fatte salve indicazioni diverse ricevute dal Settore Patrimonio e Manutenzioni mediante ordini di servizio.

Gli interventi di sfalcio dovranno essere eseguita secondo i principi della tecnica mulching, o oppure con raccolta solamente su richiesta scritta del Direttore dell'Esecuzione. Tale sistema dovrà applicarsi quando l'altezza dei tappeti erbosi e delle aiuole del territorio comunale è di altezza compresa tra i 4 cm e i 10 cm. Qualora l'operatore economico non ottemperi correttamente all'intervento proposto per cause imputabili alla sua organizzazione, sarà cura del DE imporre la raccolta a cura e spese della ditta senza che la stessa possa accampare richieste di indennizzo o sovrapprezzo per la raccolta.

Materiali, attrezzature e macchinari

I mezzi, le attrezzature e le apparecchiature usate nei servizi dovranno essere tenuti in perfetto stato di manutenzione e rispondenti alle normative UE ed ai requisiti di sicurezza vigenti.

Sfalcio erba nelle aree verdi e lineari

Nell'esecuzione degli sfalci, l'affidatario deve predisporre tutti gli accorgimenti necessari ad evitare danni agli impianti di irrigazione, agli impianti tecnologici, alle alberate, agli arredi presenti. Parimenti deve utilizzare tosaerba e/o trattori dotati di pneumatici idonei a non danneggiare i tappeti erbosi, regolando l'altezza del taglio in modo da evitare scorticature sulle superfici erbose ondulate.

Contestualmente allo sfalcio, le aree dovranno essere ripulite dai rifiuti eventualmente presenti e riposti nei cestini pubblici presenti in zona.

In caso di danneggiamenti l'impresa è tenuta al ripristino immediato pena addebito degli stessi.

I servizi consistono nello sfalcio dell'erba, nel decespugliamento di eventuali rovi e altre piante infestanti, nella rifilatura della vegetazione lungo i canali di scolo, scarpate, fossi e attorno alle piante, nella spollonatura di tutti gli esemplari arborei, il tutto senza arrecare danni con le macchine operatrici ai tronchi o rami e allontanando i materiali di risulta.

I lavori di decespugliamento e rifilatura dovranno essere eseguiti contestualmente allo sfalcio. In linea generale l'area di sfalcio comprende anche i cordoli e bordure perimetrali di delimitazione, oltre che i marciapiedi perimetrali e la sottostante zoccolo lungo il marciapiede.

I prodotti residui degli sfalci dovranno essere asportati dall'area verde immediatamente dopo le operazioni di sfalcio e comunque non potranno essere lasciati in loco nelle giornate di sabato e festivi.

Gli interventi di finitura dei marciapiedi e dei vialetti e di sfalcio delle eventuali aree adiacenti classificate come lineari, dovranno essere eseguiti nelle tempistiche previste dal cronoprogramma presentato ed approvato, nonché di quanto previsto dagli ordini di servizio trasmessi dal DE.

Eventuali ritardi nello sfalcio e/o nell'allontanamento dei residui o l'adozione di modalità di taglio diverse da quanto previsto in tabella, **comporterà l'applicazione delle sanzioni previste nel contratto.**

Il Settore Patrimonio e Manutenzioni ha la facoltà di richiedere all'affidatario di anticipare il taglio delle aree verdi qualora si verificassero condizioni di particolare interesse per la Pubblica Amministrazione, senza che la ditta possa richiedere indennizzi particolari.

Il Settore Patrimonio e Manutenzioni comunicherà preventivamente, tramite ordine di servizio all'appaltatore, le eventuali aree che per periodi o per l'intero anno, sebbene inserite nel presente capitolato, non dovranno essere oggetto di sfalcio in quanto oggetto di cantierizzazione per interventi di riqualificazione o ristrutturazione o per interruzione dell'attività di fruizione e per altre motivazioni legate all'andamento stagionale del clima.

Potrà essere previsto, nei periodi in cui sono presenti notevoli quantitativi di fogliame, il servizio di raccolta fogliame, da concordare preventivamente e comunque richiesto tramite ordine di servizio.

Sfalcio tappeto erboso aree verdi con la tecnica del Mulching

1. Il taglio del tappeto erboso deve essere eseguito con idonei macchinari da taglio, in modo che la rasatura sia uniforme e regolare; nei luoghi inaccessibili da macchinari l'esecuzione avverrà a mano e con decespugliatore attrezzato all'albero con rocchetto di filo in nylon. Deve essere posta particolare attenzione all'uso delle macchine ed attrezzi per non arrecare danni alla parte basale delle piante; sarà comunque assolutamente vietato l'uso di decespugliatore a filo di nylon per le operazioni di rifinitura attorno alle piante, siepi e cespugli;
2. Il taglio dovrà essere effettuato con la tecnica mulching, con apposite macchina costruita per tale tipo di taglio. Non è ammesso l'uso di normali macchine falciatrici con asporto, impiegate senza cesto di raccolta.

Tale modalità riduce al minimo la produzione di scarti vegetali derivanti dalle lavorazioni, permettendo al prato di sopportare meglio lo stress idrico e di non necessitare di concimazioni con prodotti minerali.

L'altezza del taglio deve essere compresa fra i 4-10 cm con possibilità di aumentarne l'altezza nei periodi più siccitosi (estate ed inverno).

Onde evitare la frantumazione e la dispersione di rifiuti presenti nelle aree verdi (carte, bottiglie plastica, nylon ecc..) l'esecuzione del taglio in modalità mulching dovrà essere obbligatoriamente anticipata da un intervento di operatore a terra per la pulizia e raccolta dei rifiuti.

Nelle aree previste con taglio a mulching viene comunque previsto l'obbligo di EFFETTUARE IL PRIMO E L'ULTIMO TAGLIO CON RACCOLTA.

Nell'eseguire lo sfalcio delle aree dovranno essere incluse le seguenti lavorazioni incluse nel prezzo:

- **spollonatura delle essenze arboree presenti all'interno delle aree da sfalciare.**
- **eliminazione meccanica (a mezzo di decespugliatore) delle infestanti presenti nei lati interni ed esterni delle cordonate che delimitano le singole aree o nelle bordure perimetrali.**

Ditta incaricata, durante i lavori di sfalcio, è inoltre obbligata:

- ad evitare di intralciare la circolazione degli automezzi privati e pubblici. In particolari aree dovranno essere previsti eventuali transennamenti notturni preventivi onde consentire lo svolgimento delle operazioni nella mattinata successiva in assenza di auto;

- a collocare, durante le ore di lavoro, transenne, cartelli e segnalazioni varie atte a garantire la pubblica incolumità;
- a ritirare giornalmente tutto il materiale di risulta della potatura, nonché a lasciare, al termine della giornata lavorativa, sgomberi e puliti sia i marciapiedi, le sedi stradali, le caditoie e le bocche di lupo.

Per le aree ricoperte da essenze tappezzanti gli interventi di sfalcio (8-11) saranno sostituiti da operazioni di levo e pulizia dalle erbe infestanti;

Scerbatura e rimonda delle aiuole o scerbatura delle erbe infestanti degli arbusti

Lavorazioni su richiesta, da concordare con la ditta esecutrice e tramite ordine di servizio.

Con questo lavoro si estirpano manualmente tutte le erbe infestanti cresciute all'interno delle aiuole o vicino agli arbusti e si devono estirpare con tutto l'apparato radicale, senza danneggiare le piantine di fiori presenti o le altre piante presenti.

L'operazione deve essere eseguita prima che le erbacce maturino i semi e si eseguirà con vari metodi:

- con la zappa stretta;
- con zappetta a cuore e bidente;
- strappando le erbacce con le mani.

E' comunque vietato l'impiego di prodotti chimici fitosanitari, senza previa autorizzazione, il quale uso è regolato dall' art. 24 del presente Capitolato "Utilizzo e lista dei prodotti fitosanitari utilizzabili nelle aree frequentate dalla popolazione e da gruppi vulnerabili".

Potatura delle siepi e degli arbusti

In termini generali la potatura delle siepi e degli arbusti comprende tutte quelle operazioni che applicate direttamente alla parte epigea delle piante, ne controllano il naturale modo di vegetare consentendo il massimo rendimento sia vegetativo che ornamentale.

Le siepi dovranno essere potate sui tre lati mediante utilizzo di tosasiepe, cesoie o forbici in relazione alla tipologia e specie vegetale badando ad effettuare tagli netti e rifilati, senza slabbrature e scortecciature, con ripulitura e rimozione dei residui. L'altezza di taglio e la forma da ottenere verranno indicate di volta in volta dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

Pulizia dei luoghi

Nell'effettuazione di tutti i servizi di sfalcio dell'erba, contestualmente allo stesso, le aree verdi con l'inclusione dei percorsi interni (viali, percorsi, ecc.) dovranno essere ripulite dai rifiuti presenti ed i materiali raccolti dovranno essere depositati negli appositi contenitori stradali o in quelli presenti nei giardini, nell'eventualità di rifiuti ingombranti, inquinanti o pericolosi dovrà essere segnalato il caso al Servizio Ambiente.

Diserbi selettivi aree prative

Eventuali trattamenti diserbanti sulle aree verdi, marciapiedi ed altro, saranno ordinate dal Settore Ambiente e dal Settore Manutenzioni con specifico ordinativo. Per i diserbi occorre utilizzare un prodotto specifico "REGISTRATO" per il controllo delle erbe infestanti in ambienti urbani, autorizzato dal Ministero della Sanità (a tal fine si rimanda al seguente articolo "Qualità e provenienza dei prodotti diserbanti". Si rimanda all'art. 24 del presente capitolato.

Manutenzioni grigliati in Via Roma (servizio integrativo su richiesta dell'Ente)

Il servizio riguarda la costante verifica che le lastre del grigliato siano perfettamente complanari e prive di salti di quota atte a determinare cadute accidentali agli utenti. Gli interventi riguardano il costante mantenimento del sottofondo in modo da non causare i dislivelli del grigliato, il riempimento con idoneo terriccio per 2 volte all'anno dell'intero grigliato, con adeguato costipamento e semina di tappeto erboso.

Potature Alberi

Per le piante di altezza superiore a 4-5 m, che presentano problemi di ingombro, si prevede una potatura di contenimento delle chiome con un rapporto diametro chioma e altezza fusto privo di

rami (dal suolo all'impalco o inserzione dei rami) uguale a 1, ovvero se l'impalco è normalmente a 2 – 2,5 m il taglio ridurrà la chioma a 2 - 2,5 m di diametro, la pianta sarà quindi alta 4 – 5 m.

Potranno essere interessate anche piante con statura inferiore ai 4 m, aventi sviluppo eccessivo di alcune branche e alberi con problemi di stabilità, potando i rami più sporgenti, più alti e che sveltano filati, riequilibrando quindi la stabilità della chioma.

Periodo: da eseguirsi su indicazione dell'Ufficio Tecnico Comunale

I residui della potatura e della manutenzione dovranno essere depositati a discarica autorizzata da reperire a cura e spese dell'appaltatore

Manutenzione delle aiuole fronte Municipio e Villa Valmarana

Come meglio specificato nel Disciplinare Tecnico, il servizio riguarda la manutenzione delle aiuole fiorite sul fronte della sede Municipale e della Villa Valmarana, con minimo n. 1 intervento annuo di cambio fioritura annuali, eventualmente ripetibile in base alla disponibilità economica dell'Ente.

Prescrizioni speciali

Nelle operazioni di sfalcio dell'erba con utilizzo del decespugliatore, dovrà essere prestata particolare attenzione a non danneggiare i fusti degli alberi e degli arbusti con gli organi di taglio.

Prestazioni varie in economia su richiesta

Se richiesto dal Comune, la ditta è tenuta a garantire la presenza di squadre atte al servizio di sgombero neve per le stagioni invernali corrispondenti alla durata dell'appalto. Parimenti le ditte potranno essere comandate di porre a disposizione del servizio stesso gli automezzi e le adatte attrezzature di cui dispongono (autocarri ribaltabili e non, autobotti, pale caricatori gommate e cingolate, graeders e simili) per gli impieghi che saranno stabiliti dall'Amministrazione.

Tali prestazioni dovranno essere effettuate sotto il coordinamento del Settore Patrimonio e Manutenzioni e saranno compensate in base ai prezzi offerti. Nel caso di servizio festivo o notturno (dopo le ore 22,00) sarà corrisposto un aumento del 20% sui prezzi contrattuali.

Articolo n° 25 - Utilizzo e lista dei prodotti fitosanitari utilizzabili nelle aree frequentate dalla popolazione e da gruppi vulnerabili

Si informa che è entrato in vigore dal 30.09.2021 il "Regolamento comunale sull'uso dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o gruppi vulnerabili ai sensi della D.G.R. 1082/2019", approvato con D.C.C. n. 33 del 26.07.2021.

Sono disponibili presso il sito istituzionale dell'Ente:

- il regolamento sull'uso dei prodotti fitosanitari;
- Allegato A_ Cartografia - Regolamento per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari 2021;
- Allegato B _ Fitosanitari - Elenco aree Comunali frequentate dalla popolazione o gruppi vulnerabili.

Si rimanda inoltre alla DGR n. 1082 del 30 luglio 2019 "Lista dei prodotti fitosanitari utilizzabili nelle aree frequentate dalla popolazione da gruppi vulnerabili".

La lista è da considerare indicativa, poiché suscettibile di aggiornamenti a seguito di modifiche delle condizioni di autorizzazione dei prodotti fitosanitari o in base alla disponibilità di nuovi prodotti. Chi utilizza i prodotti fitosanitari deve essere in possesso di apposito certificato di abilitazione ed è tenuto a verificare l'etichetta aggiornata. Le etichette aggiornate sono disponibili nella Banca dati dei prodotti fitosanitari del Ministero della Salute http://www.fitosanitari.salute.gov.it/fitosanitariwsWeb_new/FitosanitariServlet

Articolo n° 26 - Prescrizioni in materia di salute e sicurezza

L'Ente considera la sicurezza sul lavoro un valore irrinunciabile e prioritario e pone quindi la tutela dell'integrità fisica e della salute dei lavoratori come obiettivo prioritario.

Il presente documento stabilisce quindi come prima regola per la Ditta Incaricata quella che le lavorazioni che sono oggetto dell'appalto dovranno essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, igiene del lavoro nonché di tutela ambientale.

Oneri della Ditta Incaricata

Nel presente capitolato all'art. 23 vengono dettagliatamente descritte le condizioni di esecuzione dei lavori.

Si specifica che, nel presente appalto, l'esecuzione delle attività si svolge in parte su luoghi di lavoro di cui l'Ente ha la giuridica disponibilità.

La valutazione dei rischi trasmissibili da tali ambienti di lavoro viene considerato un presupposto dell'attività appaltata, e quindi ogni rischio correlato viene ritenuto rischio proprio dell'attività della ditta esecutrice della campagna di analisi.

A maggior dettaglio rispetto alle schede tecniche relative a ciascun lotto, si allegano le schede di valutazione dei rischi interferenziali (dovuti alla presenza di terzi al di fuori dell'appalto) e dei rischi propri dello specifico appalto (comprende i rischi dovuti alla presenza di nostri operatori e condizioni operative particolari ai fini della sicurezza); nelle schede vengono anche indicate le misure di prevenzione e protezione da porre in atto ed i relativi costi.

Ciò premesso, rimane ad esclusivo carico della Ditta incaricata eseguire la Valutazione dei rischi della propria attività ed attuare tutte le misure conseguenti, nonché porre in essere nei confronti dei propri dipendenti tutti i comportamenti dovuti in forza delle normative disposte a tutela della sicurezza e igiene del lavoro e dirette alla prevenzione dei rischi.

Ai sensi dell'art. 26, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 81/08, si chiede pertanto alla Ditta di autocertificare la propria idoneità tecnico professionale a mezzo allegato MD 403.10, fermo restando che l'Ente si riserva di verificare quanto dichiarato.

La Ditta Incaricata si impegna ad eseguire un attento ed approfondito sopralluogo nelle zone dove dovranno svolgersi le lavorazioni al fine di verificare, mediante la diretta conoscenza, i rischi connessi alla sicurezza nell'area interessata alle lavorazioni stesse, onde preordinare ogni necessario o utile presidio o protezione e renderne edotti i propri lavoratori.

Prima della stipula del contratto la ditta incaricata deve comunicare alla Stazione Appaltante i rischi da interferenza dovuti alla propria attività tramite l'allegato MD 403.12 ed un proprio Piano Operativo di Sicurezza (POS) o Piano di Gestione della Sicurezza o un estratto del proprio Documento Valutazione Rischi (DVR) al fine di permettere alla Stazione appaltante verificare più in dettaglio quanto dichiarato in autocertificazione e di emettere il DUVRI (Documento di Valutazione dei Rischi interferenziali) da allegare al contratto.

Gestione della sicurezza nel corso dell'appalto (cooperazione e coordinamento)

Ogni qual volta una delle due parti identifichi la possibilità che si verifichino rischi non precedentemente valutati, indice una riunione di cooperazione e coordinamento per l'informazione e la valutazione congiunta dei rischi e degli interventi di protezione e prevenzione.

Personale della Ditta Incaricata

I servizi dovranno essere effettuati con personale di provata capacità che, qualitativamente e numericamente, consenta alla Ditta Incaricata di rispettare le prescrizioni vigenti in materia di sicurezza e igiene del lavoro e gli impegni che si è assunto all'atto della stipula del contratto. Il personale utilizzato dovrà avere padronanza della lingua italiana e conoscenza della segnaletica in uso.

La Ditta Incaricata dovrà dotare il proprio personale, dei dispositivi di protezione individuale, necessari per l'esecuzione delle lavorazioni di cui al contratto, individuati nel proprio D.V.R..

La Ditta Incaricata imporrà al proprio personale il rispetto della normativa di sicurezza, ed ai propri preposti di controllare ed esigere tale rispetto.

E' fatto obbligo ai dipendenti di essere muniti di apposita tessera di riconoscimento di cui agli articoli 18 e 20 del D.Lgs. 81/08.

Nel caso venga rilevata la presenza di personale della Ditta Incaricata incapace o inadempiente ai propri doveri di sicurezza o che non rispetti le norme, procedure, regolamenti, ordini aziendali, la

DD.LL. lo comunicherà al Responsabile della Ditta di cui all'art. 11 lett. g), per il suo allontanamento/sospensione.

Stato delle macchine

Le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera che la Ditta Incaricata intenderà usare nell'esecuzione dei lavori di cui al contratto dovranno essere conformi alle vigenti prescrizioni di legge e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza. I mezzi soggetti a collaudo o a verifica periodica dovranno risultare in regola con tali controlli. Nell'esecuzione della manutenzione dei mezzi e delle attrezzature dovrà essere prestata particolare attenzione alle caratteristiche di sicurezza dei macchinari, rispettando le prescrizioni del costruttore e redigendo uno specifico registro di manutenzione.

Custodia ed identificabilità delle attrezzature

Le macchine, le attrezzature ed i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione dei servizi di cui al contratto saranno custoditi a cura della Ditta Incaricata.

Infortuni o incidenti

In caso di infortunio o incidente ovvero di accertamento da parte della Ditta Incaricata di situazioni di pericolo, quest'ultimo, oltre a dare immediata esecuzione a quanto eventualmente previsto dalle norme che regolano la materia, dovrà senza indugio informare la DD.LL. per metterla eventualmente in grado di verificare le cause che li hanno determinati.

Sanzioni

In caso di violazioni di quanto sopraindicato, l'Ente potrà adottare nei confronti della Ditta Incaricata le seguenti sanzioni:

- contestazione;
- richiamo scritto;
- richiedere alla Ditta la sostituzione del Responsabile tecnico, dei suoi assistenti, dei preposti, degli operatori o subappaltatori o personale alle dipendenze sotto qualsiasi titolo;
- sospensione dei servizi;
- rescissione del contratto,

ritenute necessarie considerate la gravità delle violazioni ed il numero delle stesse.

Sicurezza stradale

L'attività svolta dovrà rispettare le norme che regolamentano i servizi svolti sulle strade e vie di percorrenza, contenute e previste dal nuovo codice della strada e dal regolamento di attuazione dello stesso. La ditta dovrà inoltre porre in essere tutte le misure atte a tutelare la sicurezza, la salute e l'incolumità di terzi presenti nei luoghi oggetto dell'appalto.

Subappaltatori

Qualora la Ditta Appaltatrice intenda servirsi di subappaltatori è necessario che prima dell'inizio delle attività vengano fornite alla stazione appaltante tutte le informazioni necessarie per valutarne l'idoneità tecnico professionale nonché per valutare il rischio di interferenze e le misure da porre in atto ai sensi del D.Lgs. 81/08.

Reperibilità

Tra gli oneri in capo alla ditta appaltatrice vi è l'obbligo di garantire il servizio di reperibilità su tutte le 24 ore per 365 giorni all'anno esclusivamente per i casi di calamità naturale o pregiudizio per la pubblica incolumità. Sarà obbligo della ditta intervenire nei tempi e con le modalità indicate nel Disciplinare tecnico per la messa in sicurezza dei siti..

Quanto previsto nel presente articolo va esteso senza riserva alcuna e a completo carico dell'Aggiudicatario per tutti i prestatori d'opera, nessuno escluso, siano essi artigiani, professionisti, od esecutore di opere a qualsiasi titolo e merito entro lo stesso luogo di lavoro.

Articolo n° 27 – Rispetto dei criteri ambientali minimi (CAM) - materiale di risulta

I fornitori dovranno impegnarsi a rispettare i criteri ambientali minimi (CAM), relativi all'Affidamento del servizio digestione del verde pubblico, all'acquisto di ammendanti e all'acquisto di piante ornamentali ed impianti "irrigazione", DM 13 dicembre 2013, in G.U. n. 13 del 17 gennaio 2014 - adottati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare (MATTM) e disponibili sul sito: www.minambiente.it nella sezione GPP - Acquisti Verdi, Criteri Ambientali Minimi.

Nello specifico la conformità ai CAM in relazione ai pertinenti requisiti tecnici di base e alle condizioni di esecuzione/clausole contrattuali riguarda in particolare modo:

- utilizzo di tecniche di taglio dell'erba a basso impatto ambientale.
- formazione del personale in tema di pratiche di giardinaggio ecocompatibili e relativa applicazione nell'esecuzione del servizio. In sede di gara il partecipante deve presentare un piano formativo comprendente i temi della formazione e relativi contenuti, tempi e modalità di somministrazione dei corsi con riferimento alle attività di verifica dell'apprendimento.
- segnalazione tempestiva di presenza di piante ed animali infestanti per dare la possibilità alla DL di adottare gli opportuni miglioramenti.

Nel rispetto dei criteri ambientali minimi previsti per il servizio di piantagione e manutenzione di zone verdi **c.p.v. 77310000-6**, deve essere rispettato quanto riportato a seguire

Materiale vegetale da mettere a dimora

Alberi, arbusti cespugli da mettere a dimora devono:

- essere coltivati con tecniche di lotta integrata utilizzando substrati privi di torba;
- presentare caratteristiche qualitative tali da garantire l'attecchimento come da *indicazioni della Stazione Appaltante;
- non presentare fitopatogeni;

*non appartenere a specie che non siano state oggetto, negli anni precedenti, di patologie endemiche importanti nel territorio del sito d'impianto. Inoltre specie vegetali adatte alle condizioni climatiche della regione ove si trovano i siti di impianto (p. es. piovosità media, livelli di temperature nell'arco dell'anno), tenendo in considerazione anche il tipo di suolo sul quale verranno messe a dimora e dando priorità alle specie con esigenze idriche limitate.

Contenitori od imballaggi del materiale vegetale

Il materiale vegetale da mettere a dimora deve essere fornito in contenitori 'imballaggio riutilizzabili e/o riciclati, che supportino la qualità e la crescita dei sistemi radicali i quali, ove non destinati a permanere per tutta la sua durata di vita, dovranno essere restituiti al fornitore, se diverso dall'aggiudicatario, insieme agli altri imballaggi secondari eventualmente usati.

L'aggiudicatario, nella persona del legale rappresentante, dovrà fornire dichiarazione sottoscritta con descrizione dei contenitori/imballaggi che si impegna ad utilizzare e l'impegno al ritiro dei contenitori non destinati a permanere con la pianta.

Caratteristiche degli ammendanti

Gli ammendanti utilizzati devono essere esclusivamente ammendanti compostati misti e/o ammendanti compostati verdi conformi alle prescrizioni della normativa in materia di fertilizzanti D.lgs 75/2010 e possedere il marchio CIC o marchi equivalenti.

Si dovrà fornire dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante in relazione alla conformità del prodotto utilizzato.

Gestione residui organici

I residui di potatura prodotti durante l'esecuzione del servizio devono essere gestiti come riportato a seguire.

I residui organici derivanti da potature, devono essere compostati in loco o cippati in sito e utilizzati come pacciame nelle aree idonee per ridurre il fenomeno di evaporazione dal terreno. Qualora il compostaggio in loco non fosse tecnica niente possibile e ove tali residui non potessero essere interamente utilizzati come pacciame nelle aree indicate dalla Stazione Appaltante, le eccedenze di tali rifiuti organici debbono essere compostate in impianti autorizzati.

Gestione dei rifiuti

I rifiuti prodotti durante l'esecuzione del servizio devono essere raccolti in modo differenziato, come specificato di seguito:

- i rifiuti organici (foglie secche, residui di potatura, erba, ecc.) devono essere compostati in loco o cippati in sito e utilizzati come pacciame nelle aree idonee per ridurre il fenomeno di evaporazione dal terreno. Qualora il compostaggio in loco non fosse tecnicamente possibile e ove tali residui non potesse ro essere interamente utilizzati come pacciame nelle aree indicate dalla Stazione Appaltante, le eccedenze di tali rifiuti organici debbo essere compostate in impianti autorizzati ove abbiano le caratteristiche fisiche adeguate, debbono essere reimpiegate come biomassa per esigenze termiche della stazione appaltante o di altro ente;
- dovrà essere effettuata con particolare cura la raccolta delle risulte, anche preesistenti, e degli scarti di lavorazione, il loro carico, il loro trasporto a discarica o presso altro centro di conferimento autorizzato, pagando gli eventuali oneri di discarica o conferimento. La rimozione delle risulte e degli scarti di lavorazione dovrà essere condotta secondo i criteri della raccolta differenziata a fini di riciclaggio, nel pieno rispetto della normativa nazionale e regionale.

Affinché la stazione appaltante possa verificare in corso di esecuzione del contratto che il contraente abbia rispettato i criteri ambientali minimi, di cui al DM 13 dicembre 2013, in G.U. n. 13 del 17 gennaio 2014, presenta annualmente un Rapporto periodico sulle operazioni di potatura effettuate ed eventuali indicazioni per migliorare la qualità dei suoli e dell'ambiente, sulle tecniche di taglio dell'erba utilizzate, sulla formazione del personale, ecc.

Articolo n° 28 – Materiale di risulta e smaltimento dei rifiuti

Tutti i materiali di risulta quali ramaglie, erba tagliata e raccolta, malerbe, radici, foglie, sassi, carte, rifiuti in genere ecc. derivanti dall'esecuzione dei lavori del presente capitolato dovranno rispettare le previsioni del precedente articolo 27 - Rispetto dei criteri ambientali minimi (cam) - a cura e spese dell'Affidatario in quanto sono da considerarsi oneri già inclusi nelle singole voci di spesa.

Articolo n° 29 – Osservanza di capitolati, leggi, norme e ordinanze

L'Affidatario è obbligato, sotto la sua responsabilità, alla piena e incondizionata osservanza di tutte le norme contenute nel presente Capitolato e nei restanti documenti di gara e che potranno essere emanate durante la vigenza del contratto aventi comunque rapporto con le prestazioni oggetto dell'appalto.

Sono a carico dell'Affidatario tutte le incombenze relative alle segnalazioni diurne e notturne rese obbligatorie dalle vigenti disposizioni in materia di circolazione stradale, in particolare l'adozione degli accorgimenti necessari a garantire la sicurezza e la fluidità del traffico, nonché l'incolumità dei pedoni. L'Affidatario è, inoltre, tenuta ad istruire opportunamente il personale impiegato nello svolgimento delle prestazioni, in modo che sia garantito il rispetto di tutte le prescrizioni del Codice della strada, al fine di evitare ogni possibile sinistro.

Per quanto non previsto dal presente Capitolato, si fa riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., al D.P.R. 207/2010 per quanto in vigore e s.m.i., al Codice Civile ed ai regolamenti della contabilità generale dello Stato, per le parti applicabili.

Articolo n° 30 – Consegna dei lavori in via d'urgenza

La consegna anticipata dell'appalto è prevista dal D.lgs. n. 50/2016.

L'art. 32 prevede, al comma 13, che l'esecuzione del contratto può avere inizio solo dopo che lo stesso è divenuto efficace, salvo che, in casi di urgenza, la stazione appaltante ne chieda l'esecuzione anticipata, nei modi e alle condizioni previste al comma 8.

Il comma 8 prevede che «Nel caso di servizi e forniture, se si è dato avvio all'esecuzione del contratto in via d'urgenza, l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per le prestazioni espletate su ordine del direttore dell'esecuzione. L'esecuzione d'urgenza di cui al presente comma è ammessa esclusivamente nelle ipotesi di eventi oggettivamente imprevedibili,

per ovviare a situazioni di pericolo per persone, animali o cose, ovvero per l'igiene e la salute pubblica, ovvero per il patrimonio, storico, artistico, culturale ovvero nei casi in cui la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, ivi compresa la perdita di finanziamenti comunitari».

Il successivo comma 9 dispone che il contratto non può comunque essere stipulato prima di trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione; il comma 10 prevede alcune eccezioni alla predetta regola, tra le quali quella di cui alla lettera b): «nel caso di un appalto basato su un accordo quadro di cui all'articolo 54, nel caso di appalti specifici basati su un sistema dinamico di acquisizione di cui all'articolo 55, nel caso di acquisto effettuato attraverso il mercato elettronico e nel caso di affidamenti effettuati ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettere a) e b)».

A fronte della natura essenziale del servizio, se è necessario assicurarne lo svolgimento, non si ravvisano profili di illegittimità nell'esecuzione anticipata, allorché lo svolgimento del servizio è rispondente all'interesse pubblico ed essendo altresì possibile e anche probabile, in caso di mancata esecuzione, il verificarsi di pregiudizi anche rilevanti all'incolumità delle persone e all'integrità dei beni. Inoltre è legittima anche l'esecuzione anticipata durante il periodo di stand still allorché si tratti di affidamento ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b. (in tal senso, TAR Bologna, 07.03.2017 n. 209).

Articolo n°31 – Lavori urgenti

Il Direttore dell'Esecuzione del contratto valuterà, a propria discrezione, le caratteristiche di contingibilità e urgenza dell'intervento, fermo restando che l'esigenza di garantire l'incolumità pubblica o la necessità di salvaguardare il patrimonio stradale da fenomeni di degrado di rapido impatto determinano le caratteristiche di urgenza. Per lavori ritenuti urgenti, l'impresa deve fornire la disponibilità di mezzi pronti all'uso, attrezzature e personale entro 5 ore dalla chiamata della Direzione lavori, che potrà avvenire tramite fax o semplicemente con chiamata telefonica.

In proposito la Ditta appaltatrice, **entro la data del verbale di consegna dei lavori, dovrà fornire un recapito telefonico cellulare al quale dovrà essere sempre raggiungibile.**

Per tale servizio, che avrà la durata di tutto il periodo contrattuale, non sono riconosciute somme oltre l'importo contrattuale in quanto le stesse sono già contenute in esse. Con comunicazione da inviare di volta in volta via fax il Direttore dei lavori potrà indicare anche il termine per l'esecuzione dei singoli interventi, in relazione alla natura del lavoro da svolgere e alla necessità, da parte dell'Amministrazione comunale, di ottenere la disponibilità dei tronchi stradali o dei marciapiedi oggetto dei lavori. La penale per l'inosservanza dei tempi di cui sopra è stabilita nella misura dello 0,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni ora di ritardo.

Articolo n°32 - Inquinamento Acustico - Pubblica Quietè

L'Appaltatore dovrà rispettare le norme in materia di tutela da inquinamento acustico come da vigente regolamento comunale in materia.

Si rimanda al Piano di Classificazione Acustica del Territorio Comunale approvato in data 25.06.2009 con Delibera di Consiglio Comunale n. 34, con particolare riferimento agli artt. 21, 22 e 23.

Si riporta di seguito, l'art. 23 – Orari delle attività rumorose

“Fatti salvi i poteri del Sindaco di stabilire gli orari delle attività rumorose o incombode con proprio provvedimento, su segnalazione dell'A.R.P.A., dell'U.L.S.S. o degli altri organi incaricati alla vigilanza, ovvero di regolamentare casi specifici (qualora le circostanze ne determinino la necessità), la generazione di rumore è consentita, nei mesi da novembre a marzo, tra le ore 8.00 e le ore 12.30 e tra le ore 13.30 e le ore 19.00; nei mesi tra aprile e ottobre, tra le ore 7.30 e le ore 12.30 e tra le ore 15.00 e le ore 20.00.

I suddetti orari si intendono valevoli per i giorni feriali.

Di sabato e nei giorni festivi, le attività rumorose sono consentite dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 16.00 alle 19.00.

L'utilizzo di macchine e impianti rumorosi per l'esecuzione dei lavori temporanei di cui all'art. 21 in ambiente esterno non è consentito prima delle ore 8.00 nei giorni feriali, prima delle ore 9.00 del sabato e dei giorni festivi; neppure è consentito prima delle ore 15.00 di tutti i pomeriggi fatto salvo l'utilizzo per attività relative ai servizi pubblici.

Le macchine e gli impianti per l'esecuzione dei lavori di cui all'art. 21 in ambiente esterno, devono essere tali da ridurre l'inquinamento acustico, nelle aree adiacenti, ai più bassi livelli consentiti dalla tecnica corrente, comunque conformi alle direttive comunitarie e alla normativa nazionale (considerando il D. L.vo 4.09.2002 n. 262 e sue modifiche ed integrazioni, per le emissioni)."

Articolo n° 33 – Risoluzione del Contratto

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di risolvere il contratto in qualunque tempo, anche in deroga agli artt. 1455 e 1564 del Codice Civile, senza alcun genere di indennità e compenso per la ditta

nel caso di:

- a) cessione del contratto;
- b) reiterata inadempienza agli obblighi contrattuali;
- c) gravi inadempienze di natura previdenziale accertate con l'acquisizione di DURC irregolare;
- d) apertura di una procedura concorsuale a carico dell'aggiudicatario;
- e) messa in liquidazione o qualunque altro caso di cessazione dell'attività dell'aggiudicatario;
- f) abbandono dell'appalto o interruzione non motivata del servizio;
- g) subappalto non autorizzato;
- h) in ogni altro caso in cui, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Comunale la ditta non sia di sicuro affidamento nella conduzione dei Servizi.

Si conviene come unica formalità preliminare alla risoluzione del contratto la contestazione degli addebiti. Ciò con opportuna salvezza di ogni ragione e azione per rivalsa dei danni in conseguenza dell'inadempimento da parte dell'Impresa stessa dei propri impegni contrattuali e delle penali maturate. Del provvedimento di risoluzione del contratto è data formale comunicazione alla ditta a mezzo raccomandata A.R. o PEC.

In caso di risoluzione del contratto non verrà riconosciuto indennizzo alcuno alla Ditta salvo il pagamento del corrispettivo per le prestazioni regolarmente eseguite.

Con la risoluzione del contratto sorge nel Comune il diritto di incamerare l'intera cauzione dedotti gli eventuali prelievi già effettuati (fatto salvo il risarcimento per il maggiore danno subito) e di affidare il servizio al soggetto che segue nella graduatoria.

In caso di revoca dell'aggiudicazione o in caso di risoluzione del contratto il Comune di Noventa Padovana si riserva la facoltà di aggiudicare la gara al concorrente che segue in graduatoria alle condizioni proposte già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.

Articolo n° 34 – Recesso

L'Amministrazione comunale può recedere dal contratto in qualsiasi momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico anche connesse al mantenimento degli equilibri economico/finanziari di bilancio, con preavviso di 15 (quindici) giorni solari da comunicarsi all'appaltatore mediante posta elettronica certificata. In tal caso, l'appaltatore avrà diritto, anche in deroga all'art. 1671 del codice civile , esclusivamente al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali stabilite per l'esecuzione del servizio. L'appaltatore non potrà avanzare alcuna richiesta di indennizzo, compensi aggiuntivi o risarcimento danni.

La stazione appaltante può, altresì, ai sensi dell'art. 103 del D.lgs. 50/2016, recedere dal contratto in qualunque momento , previo pagamento delle prestazioni eseguite.

Articolo n° 35 - Privacy

Il Comune, titolare del trattamento dei dati personali inerenti all'incarico di cui trattasi, designa il Professionista Responsabile del trattamento ex art. 28 del Reg. UE 2016/679 come da atto di nomina allegato al presente contratto.

Il trattamento dei dati personali dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni dettate dal Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 – Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR)- e dal D.Lgs. n. 196/2003, come già espresso all'art. 2.

Il Professionista incaricato è tenuto ad ottemperare a quanto previsto dall'art. 28 del Regolamento Europeo 679/2016;

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento U.E. 2016/679, il trattamento dei dati personali del Professionista, ivi compresa l'archiviazione e conservazione, viene eseguito dal Comune per la gestione del rapporto contrattuale, e per l'adempimento dei relativi obblighi di legge al quale è soggetto il Titolare del trattamento, mediante strumenti manuali, informatici e telematici, nel rispetto degli obblighi prescritti dal Regolamento UE 2016/679. Per le medesime finalità i dati potranno formare oggetto di comunicazione. Informazioni dettagliate, compresi i diritti dell'interessato nonché i dati di contatto del Titolare e del Responsabile della Protezione dei dati, sono reperibili nell'informativa allegata in calce al presente atto.

DISCIPLINARE - PARTE TECNICA

Note di carattere generale

Tutti gli interventi oggetto del presente Capitolato, del Computo Metrico e dell'Elenco Prezzi allegati, si intendono comprensivi di:

1. accatastamento dei materiali vegetali (risulte e legname) a margine cantiere;
2. riduzione volumetrica dei materiali di risulta (es. triturazione);
3. alloggiamento del materiale in cassoni preposti allo scopo ed inclusi nel prezzo;
4. trasporto dei cassoni presso impianti di raccolta regolarmente autorizzati, ed oneri per il trasporto, lo smaltimento e/o il recupero dei rifiuti vegetali incluso nel prezzo;
5. asportazione del legname

a cura e spese dell'Affidatario.

Le prestazioni dovranno essere eseguite a regola d'arte, con la massima cura e diligenza dall'impresa, nel rispetto di quanto prescritto nel presente Disciplinare Tecnico e secondo le direttive ed il controllo del RUP e della D.E. del servizio.

Tutte le prestazioni che, a giudizio del Direttore dell'Esecuzione del servizio, non siano state eseguite a perfetta regola d'arte, oppure non rispettino le prescrizioni impartite, dovranno essere nuovamente eseguite o completate a spese dell'Affidatario entro 7 (sette) giorni naturali e consecutivi dalla relativa richiesta formale.

L'impresa è tenuta, a sua cura e spese, a:

- eseguire i rilievi fotografici che il D.E. riterrà opportuni per la necessaria documentazione dello stato di fatto prima, durante e dopo l'esecuzione dei servizi, al fine di permettere al Committente, sia durante che a servizi ultimati, una successiva analisi delle attività svolte dall'Affidatario;
- Concordare con il Direttore dell'esecuzione del contratto, dandone motivazione tecnica, la necessità di esecuzione di eventuali servizi differenti e/o aggiuntivi rispetto a quelli previsti da Capitolato.

Sono a carico della ditta appaltatrice del servizio i seguenti oneri:

- Installazione della segnaletica stradale di cantiere e delle deviazioni, seguendo scrupolosamente le disposizioni contenute nell'art. 21, del D.Lgs.285/92, (Nuovo Codice della Strada) e relativi adempimenti del regolamento di esecuzione e attuazione, nel rispetto del disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo di cui al D.M. 10 luglio 2002;
- Richiedere, ove necessario, le prescritte autorizzazioni al Comando di Polizia Locale;
- Comunicare al D.E. eventuali inconvenienti, irregolarità, cause di impedimento, disagi, rilevati dagli operatori nell'espletamento delle prestazioni al fine di una fattiva collaborazione per il miglioramento delle stesse;
- consegnare all'Amministrazione, dandone comunicazione alla Polizia Locale, tutti gli oggetti di valore rinvenuti dal proprio personale durante l'espletamento delle prestazioni per la consegna al legittimo proprietario;
- mantenere la più assoluta riservatezza su tutti i documenti forniti dall'Amministrazione per lo svolgimento delle prestazioni e su tutti i dati relativi alle stesse che sono di proprietà esclusiva dell'Amministrazione stessa. L'Affidatario è inoltre tenuto a non pubblicare articoli e/o fotografie, relativi ai luoghi in cui si svolgeranno le prestazioni, salvo esplicito benestare dell'Amministrazione. Tale impegno si estende anche agli eventuali sub-contraenti.
- l'Affidatario dovrà presentare, al D.E., copia dei formulari di identificazione rifiuto debitamente controfirmati dall'impianto di destinazione, dai quali l'Affidatario risulti come produttrice dei rifiuti;

Per ogni tipologia di lavorazione la raccolta del materiale di risulta dovrà essere eseguita nella stessa giornata della mondata/potatura/abbattimento/ estirpazione/ecc.

Si descrivono di seguito le caratteristiche tecniche di ogni singola lavorazione richiesta.

Aree oggetto di intervento:

Segue.

Per prendere visione delle aree oggetto del servizio è stata predisposta la piattaforma online su Google Maps:

<https://www.google.com/maps/d/u/0/edit?mid=1IOy3aFDvEA4ilvjVj9l6Lm-4Br3qIE&usp=sharing>

SFALCIO DELLE AREE VERDI

| ID | Nome | u.m. | Area |
|----|--|------|-----------|
| 1 | Parco Via G. Paolo XXIII | mq | 4.673,00 |
| 2 | Orti Sociali - alberi nuovi nati | mq | 2.262,00 |
| 3 | Parco Via Vecellio "I Ciliegi" | mq | 1.200,00 |
| 4 | Scuola Media Santini | mq | 6.400,00 |
| 5 | Scuola Materna | mq | 6.000,00 |
| 6 | Villa Valmarana e parcheggio | mq | 4.328,00 |
| 7 | Villa Valmarana - viale d'ingresso | mq | 1.052,00 |
| 8 | Centro Anziani - fronte edificio | mq | 1.645,00 |
| 9 | Centro Anziani - retro | mq | 911,00 |
| 10 | Fronte Municipio | mq | 2.100,00 |
| 11 | Ex - Galilei | mq | 1.345,00 |
| 12 | Retro palestra XXV Aprile | mq | 215,00 |
| 13 | Parco I Gelsi | mq | 4.352,00 |
| 14 | Prati Via Roma da Villa Saccomani a Via Leopardi | mq | 1.646,00 |
| 15 | Via Roma da asilo a banca | mq | 1.652,00 |
| 16 | Piazza Europa | mq | 2.094,00 |
| 17 | Parcheggio Via Caduti sul Lavoro | mq | 1.716,00 |
| 18 | Parcheggio Via Gaspara Stampa | mq | 477,00 |
| 19 | Via Gaspara Stampa | mq | 561,00 |
| 20 | Via Gaspara Stampa - interno | mq | 295,00 |
| 21 | Piazzetta Giovanelli (tutta) | mq | 2.852,00 |
| 22 | Parcheggio Piazzetta Giovanelli | mq | 745,00 |
| 23 | Via Roma Laterale (fronte casa di riposo) | mq | 188,00 |
| 24 | Parcheggi Campi Sportivi Via Roma | mq | 1.887,00 |
| 25 | Spiazzo verde Via Roma (compresa area cani) | mq | 8.000,00 |
| 26 | Parco "I Pini" Via Tasso | mq | 2.916,00 |
| 27 | Pulizia fogliame e verde indesiderato Via Roma laterale | mq | 96,00 |
| 28 | Sfalcio sponda arginale Ponte sul Piovego - pi laterale | mq | 364,00 |
| 29 | Camminamento arginale e "resti del vecchio Ponte" | mq | 367,00 |
| 30 | Sfalcio sponda arginale Ponte sul Piovego - ciclabile | mq | 172,00 |
| 31 | Rampa ciclabile e sponde arginali | mq | 216,00 |
| 32 | Via P. Micca - viale | mq | 725,00 |
| 33 | Parco Via Morassuti | mq | 1.630,00 |
| 34 | Parcheggio Via de Gasperi - verde indesiderato e fogliame | mq | 134,00 |
| 35 | Via de Gasperi - parcheggi | mq | 120,00 |
| 36 | Via de Gasperi - parcheggio in curva | mq | 225,00 |
| 37 | Parchetto Via Perlasca - vialetto | mq | 241,00 |
| 38 | Parco Via Perlasca | mq | 298,00 |
| 39 | Parco Via Perlasca | mq | 656,00 |
| 51 | Cortile pertinenza Cento Civico | mq | 872,00 |
| 52 | Parco Via Noventana - fronte Cento Civico | mq | 4.258,00 |
| 53 | Cortile Caserma Carabinieri | mq | 830,00 |
| 54 | Parchetto Via Padre Kolbe | mq | 900,00 |
| 55 | Parco "I Pioppi" Via Cellini | mq | 12.500,00 |
| 56 | Ex Magazzino Comunale - Nuova scuola materna | mq | 1.200,00 |
| 57 | Parcheggio Area 177 - area laterale fronte recinzione case | mq | 750,00 |
| 58 | Area Parco Fornace | mq | 15.000,00 |
| 59 | Area lotto Via IV novembre - parcheggi | mq | 7.204,00 |
| 60 | Lottizzazione Via C. Battisti | mq | 4.386,00 |
| 61 | Lottizzazione Via C. Battisti | mq | 354,00 |
| 62 | Parchetto Via Monte Grappa | mq | 621,00 |
| 63 | Parco Via Tazzoli | mq | 2.584,00 |
| 64 | Parco - camminamento Via C. Battisti - Via Tazzoli | mq | 3.789,00 |
| 65 | Parco "I Carpini" Via Salata | mq | 5.755,00 |
| 66 | Parco finale Via Salata | mq | 1.642,00 |

mq TOT 149.898,00

SFALCIO DELLE AIUOLE

| ID | Nome | u.m. | Area |
|----|--|------|----------|
| 1 | Via della Resistenza | mq | 140,00 |
| 2 | Finale Via Cappello - dir. Bretella | mq | 150,00 |
| 3 | Vialetti Via Valmarana (tutti) | mq | 1.100,00 |
| 4 | Vialetti Via Vecellio | mq | 90,00 |
| 5 | Vialetti Via Roma - fino a Via XXV Aprile | mq | 210,00 |
| 6 | Aiuole tigli Via Roma | mq | 110,00 |
| 7 | Aiuole Tigli Via Roma | mq | 80,00 |
| 8 | Aiuole Chiesa Santi Pietro e Paolo | mq | 95,00 |
| 9 | Aiuole Via Caduti sul Lavoro | mq | 220,00 |
| 10 | Aiuola Via Roma fronte piazzetta Giovanelli | mq | 40,00 |
| 11 | Piazzetta Giovanelli | mq | 50,00 |
| 12 | Via Tasso aiuola | mq | 65,00 |
| 13 | Via Pan - sfalcio parcheggio - rete | mq | 50,00 |
| 14 | Curva canale Piovego | mq | 20,00 |
| 15 | Via Camin ciglio stradale (dir. Via perlasca) | mq | 100,00 |
| 16 | Corridoio Via Cappello - Viale nav. Interna | mq | 367,40 |
| 17 | Via Cappello - fronte Villaggio S. Antonio - ambo i lati, verde indesiderata | mq | 700,00 |
| 18 | Lottizzazione Don Broetto - completa | mq | 250,00 |
| 19 | Via Cappello - rotonda ciglio stradale | mq | 100,00 |
| 20 | Via Marconi - ciglio stradale, marciapiede e ciclabile fronte Villa Manzon | mq | 260,00 |
| 21 | Via Marconi ciglio stradale + sottopasso | mq | 250,00 |
| 22 | Lottizzazione Via Canova | mq | 1.200,00 |
| 23 | Cigli parcheggi Anna Frank - Marco Polo | mq | 165,00 |
| 24 | Parcheggio Via Marezzane | mq | 60,00 |
| 25 | Via Noventana | mq | 210,00 |
| 26 | Via Noventana | mq | 220,00 |
| 33 | Fermata autobus Via Oltrebrenta - Via C. Battisti | mq | 100,00 |
| 34 | Parcheggio Via Oltrebrenta | mq | 90,00 |
| 35 | Aiuola Via Carso | mq | 160,00 |
| 36 | Via Salata | mq | 40,00 |
| 37 | Aiuole Via Salata - Via Isonzo | mq | 80,00 |
| 38 | Aiuole Via C. Battisti | mq | 50,00 |
| 39 | Via Tazzoli - parcheggio aiuole | mq | 170,00 |
| 40 | Aiuole Via N. Sauro | mq | 120,00 |
| 41 | Aiuole Via C. Battisti | mq | 180,00 |
| 42 | Via Zocco - ciglio stradale recinzione | mq | 210,00 |
| 42 | Ceppo "Rosario Sanarico" | mq | 61,00 |
| 43 | Curva confine Comune di Stra | mq | 46,00 |

SFALCIO ROTATORIE E CONTERMINI

| ID | Nome | u.m. | Area |
|----|--|------|--------|
| 1 | Rotonda Via Serenissima | mq | 703,00 |
| 2 | Rotonda Via Valmarana - Serenissima e pertinenze | mq | 731,00 |
| 3 | Rotonda Via Marconi - Via Valmarana fronte municipio | mq | 249,00 |
| 4 | Rotonda Via Caduti sul Lavoro | mq | 78,00 |
| 5 | Rotonda Via Marconi - Via Cellini e pertinenze | mq | 577,00 |
| 6 | Rotonda Area 177 | mq | 130,00 |

tot mq 2.468,00

POTATURA DELLE SIEPI

| ID | Nome | u.m. | Lungh. | h. taglio |
|----|--------------------------------|------|--------|-----------|
| 1 | Via Kennedy | ml | 21,00 | 1,50 |
| 2 | Via Giovanni paolo XXIII | ml | 60,00 | 2,00 |
| 3 | Via Giovanni paolo XXIII | ml | 29,00 | 2,00 |
| 4 | Via Valmarana scuola Santini | ml | 110,00 | 1,50 |
| 5 | Materna Valmarana | ml | 128,00 | 1,50 |
| 6 | Entrata Villa Valmarana | ml | 132,00 | 1,00 |
| 7 | Piazza Europa | ml | 120,00 | 1,00 |
| 8 | Via Perlasca | ml | 92,00 | 1,50 |
| 9 | Via Perlasca | ml | 51,00 | 1,50 |
| 10 | Via Perlasca | ml | 23,00 | 1,50 |
| 11 | Via Salvo D'Acquisto | ml | 27,00 | 3,50 |
| 12 | Via Panà | ml | 43,00 | 3,50 |
| 13 | Parco Supermercato Via Marconi | ml | 26,00 | 1,50 |
| 14 | Parco Supermercato Via Marconi | ml | 32,00 | 2,50 |
| 15 | Centro Civico Brugnolo | ml | 67,00 | 2,00 |
| 16 | Centro Civico Brugnolo | ml | 17,00 | 2,00 |
| 17 | Caserma CC | ml | 53,00 | 2,50 |
| 18 | Via Salata "I Carpini" | ml | 254,00 | 1,50 |
| 19 | Via Salata finale | ml | 9,00 | 2,00 |
| 20 | Siepie esterna Parco Fornace | ml | 85,00 | 5,00 |
| 21 | Siepe interna Parco Fornace | ml | 85,00 | 2,50 |

Q.RE OLTRE BRENTA – SFALCI EXTRA

Aiuole rosse

| | | | |
|----|---|----|--------|
| 33 | Fermata autobus Via Oltrebrenta - Via C. Battisti | mq | 100,00 |
| 34 | Parcheggio Via Oltrebrenta | mq | 90,00 |
| 35 | Aiuola Via Carso | mq | 160,00 |
| 36 | Via Salata | mq | 40,00 |
| 37 | Aiuole Via Salata - Via Isonzo | mq | 80,00 |
| 38 | Aiuole Via C. Battisti | mq | 50,00 |
| 39 | Via Tazzoli - parcheggio aiuole | mq | 170,00 |
| 40 | Aiuole Via N. Sauro | mq | 120,00 |
| 41 | Aiuole Via C. Battisti | mq | 180,00 |
| 42 | Via Zocco - ciglio stradale recinzione | mq | 210,00 |
| 42 | Ceppo "Rosario Sanarico" | mq | 61,00 |
| 43 | Curva confine Comune di Strà | mq | 46,00 |

Aree verdi

| | | | |
|----|--|----|----------|
| 59 | Area lotto Via IV novembre - parcheggi | mq | 7.204,00 |
| 60 | Lottizzazione Via C. Battisti | mq | 4.386,00 |
| 61 | Lottizzazione Via C. Battisti | mq | 354,00 |
| 62 | Parchetto Via Monte Grappa | mq | 621,00 |
| 63 | Parco Via Tazzoli | mq | 2.746,00 |
| 64 | Parco - camminamento Via C. Battisti - Via Tazzoli | mq | 3.789,00 |
| 65 | Parco "I Carpini" Via Salata | mq | 5.755,00 |
| 66 | Parco finale Via Salata | mq | 1.642,00 |

tot mq 27.804,00

SERVIZIO A CHIAMATA VIABILITA' PRINCIPALE

ml 24320,00
n. 1,00

SERVIZIO A CHIAMATA – VERDE INDESIDERATO

Rimozione del verde indesiderato
Servizio a ore, n. 4 interventi annui.

Per prendere visione delle aree oggetto del servizio è stata predisposta la piattaforma online su Google Maps:

<https://www.google.com/maps/d/u/0/edit?mid=1IOy3aFDvEA4ilvvjVj9l6Lm-4Br3qIE&usp=sharing>

A) LAVORAZIONI

1) *Manutenzione aree verdi (sfalci di prati, aiuole e rotonde)*

Il taglio del tappeto erboso deve essere eseguito con idonei macchinari da taglio, in modo che la rasatura sia uniforme e regolare; nei luoghi inaccessibili da macchinari l'esecuzione avverrà a mano e/o con decespugliatore attrezzato all'albero con rocchetto di filo in nylon **obbligatoriamente dotato di dispositivo di protezione che consenta di non danneggiare la corteccia degli alberi del tipo “Bora Blade o Protezione Universale Decespugliatore”.**

Deve essere posta particolare attenzione all'uso delle macchine ed attrezzi per non arrecare danni alla parte basale delle piante; sarà comunque assolutamente vietato l'uso di decespugliatore a filo di nylon per le operazioni di rifinitura attorno alle piante, siepi e cespugli;

Il taglio dovrà essere effettuato con la tecnica mulching, con apposite macchina costruita per tale tipo di taglio.

Non è ammesso l'uso di normali macchine falciatrici con asporto, impiegate senza cesto di raccolta.

Tale modalità riduce al minimo la produzione di scarti vegetali derivanti dalle lavorazioni, permettendo al prato di sopportare meglio lo stress idrico e di non necessitare di concimazioni con prodotti minerali.

Onde evitare la frantumazione e la dispersione di rifiuti presenti nelle aree verdi (carte, bottiglie plastica, nylon ecc..) l'esecuzione del taglio in modalità mulching dovrà essere obbligatoriamente anticipata da un intervento di operatore a terra per la pulizia e raccolta dei rifiuti.

Nel corso degli sfalci, SU ORDINE DI SERVIZIO DELLA D.E. in alcune aree potrà essere richiesto di effettuare LA RACCOLTA.

Per le aree ad alta rilevanza urbanistica (centro di Noventa Padovana e centro di Noventana) è prevista l'esecuzione degli sfalci con raccolta da liquidarsi con il prezzo unitario offerto, sempre in base agli ordini di servizio della D.E.

Il materiale raccolto dovrà essere immediatamente smaltito a fine intervento, evitando accumulo di residui non accettabili nel contesto in cui si trovano tali aree. Per l'importanza che tali aree rivestano le lavorazioni dovranno essere eseguite con il maggior grado di finitura possibile.

Nell'eseguire lo sfalcio delle aree dovranno essere incluse le seguenti lavorazioni:

- spollonatura delle essenze arboree presenti all'interno delle aree da sfalciare.
- eliminazione meccanica (a mezzo di decespugliatore) delle infestanti presenti nei lati interni ed esterni delle cordone che delimitano le singole aree o nelle bordure perimetrali, nonché dei marciapiedi o piste ciclabili attinenti all'area oggetto di sfalcio.

La ditta appaltatrice, durante i lavori di sfalcio, è inoltre obbligata:

- ad evitare di intralciare la circolazione degli automezzi privati e pubblici. In particolari aree dovranno essere previsti eventuali transennamenti notturni preventivi onde consentire lo svolgimento delle operazioni nella mattinata successiva in assenza di auto;
- a collocare, durante le ore di lavoro, transenne, cartelli e segnalazioni varie atte a garantire la pubblica incolumità;
- a ritirare giornalmente tutto il materiale di risulta della potatura, nonché a lasciare, al termine della giornata lavorativa, sgomberi e puliti sia i marciapiedi, sia le sedi stradali.
- tenere pulite e sgombrare dal materiale dello sfalcio sia le caditoie che le bocche di lupo ubicate lungo le strade in cui vengono eseguiti gli sfalci.
- lo sfalcio delle aiuole di Piazza Europa dovrà essere eseguito con macchine idonee atte a non rovinare le pavimentazioni e gli impianti esistenti.

Per le aree ricoperte da essenze tappezzanti gli interventi di sfalcio saranno sostituiti da operazioni di lievo e pulizia dalle erbe infestanti;

Per le modalità di esecuzione dei lavori si avranno a riferimento le indicazioni contenute nel “Capitolato Speciale d'Appalto - 2^a parte opere a verde” della Regione del Veneto, approvato con D.G.R.V. n. 368 del 25

marzo 2014 avente per oggetto “Approvazione del Capitolato Speciale d'Appalto, 2ª parte: opere a verde. (L.R. 27/2003 art. 34). Approvazione del provvedimento n°173/CR del 20-12-2013”

Al fine di garantire i necessari controlli da parte del D.E. i termini di esecuzione per l'inizio ed il completamento di ogni singolo intervento il DE emetterà per singolo intervento un ordine di servizio in cui verrà riportato il giorno di inizio servizio e giorno di fine servizio, applicando eventuali penali in caso di inosservanza secondo quanto riportato all'art. 8 del CSA.

Al presente disciplinare sono allegate le tavole relative all'individuazione delle aree oggetto di intervento. Nelle tavole allegate le aree oggetto di manutenzione sono suddivise in tre gradi di manutenzione come classificati di seguito.

Entro il mese di Febbraio di ogni anno la ditta dovrà obbligatoriamente trasmettere il crono programma degli interventi previsti, soggetto ad approvazione dal D.E., che dovrà indicativamente attenersi al seguente schema operativo:

1.2) SFALCIO AREE PRATIVE, AIUOLE E ROTONDE

| | Mar. | Apr. | Mag | Giu | Lug | Ago | Sett | Ott | Nov | Totale |
|--|------|------|-----|-----|-----|-----|------|-----|-----|----------------|
| Sfalcio aree prative, aiuole e rotonde | opz | 1 | 1 | 1 | 1 | opz | 1 | 1 | opz | 6 TAGLI |

Si ricorda che l'Amministrazione si riserva la facoltà in base alle proprie disponibilità economiche, di integrare gli interventi di sfalcio nel corso della stagione lavorativa.

L'ALLEGATO “TAV. 1” comprende l'elenco di tutte le aree verdi oggetto di intervento.

Per le aree e le aiuole centrali, precisamente lungo Via Roma e Via Caduti sul Lavoro, trattandosi di zone con numerose attività commerciali, durante le operazioni di sfalcio dovranno essere prese tutte le dovute precauzioni fini a non danneggiare le vetrine di dette attività.

Anche in queste aree dovrà essere preventivamente effettuata la raccolta dei rifiuti che andranno conferiti in sacchi e posti in luoghi ben visibili e in modo tale che non creino alcun problema alla viabilità.

In seguito verranno raccolti e smaltiti dalla società che esegue il servizio di asporto rifiuti con la quale la ditta dovrà coordinarsi prima dell'esecuzione dei lavori.

Anche in queste aree dovrà essere preventivamente effettuata la raccolta dei rifiuti che andranno conferiti in sacchi e posti in luoghi ben visibili e in modo tale che non creino alcun problema alla viabilità.

In seguito verranno raccolti e smaltiti dalla società che esegue il servizio di asporto rifiuti con la quale la ditta dovrà coordinarsi prima dell'esecuzione dei lavori.

Le superfici indicate nell'allegato “TAV 1” hanno solo una funzione meramente indicativa, nessuna pretesa può essere fatta dalla Ditta Incaricata in caso di variazione degli interventi effettivamente effettuati rispetto ai dati indicati nel presente prospetto.

In sede di affidamento del servizio verranno fornite anche le relative cartografie ed i file in formato shape per l'informatizzazione dei report lavori.

Gli sfalci riguardanti gli edifici scolastici devono essere eseguiti preferibilmente quando le attività didattiche sono concluse, oppure previo accordo con la Dirigente Scolastica.

Nell'intervento di sfalcio erba immediatamente prossimo agli edifici scolastici Anna Frank di Via Cellini (elementari), G. Santini di Via Valmarana (scuole medie), si considera incluso nell'importo anche l'intervento di rimozione del verde indesiderato posto sui parcheggi limitrofi, nonché la soffiatura o raccolta dei residui dello sfalcio.

Nei 15 giorni antecedenti l'inizio delle lezioni si dovrà provvedere ad un intervento generale di pulizia e controllo delle aree verdi, nonché di controllo delle alberature (presenza di monconi o rami pericolosi, ecc.), come meglio specificato di seguito.

Nella formulazione del prezzo la ditta dovrà tener conto che nella manutenzione delle aree verdi sono ricompresi i seguenti oneri:

a) Verifica dello stato vegetativo e fitosanitario

La Ditta Incaricata deve provvedere ad una verifica costante dello stato vegetativo e fitosanitario dei prati, arbusti, siepi ed alberi, comunicando formalmente eventuali criticità al DE.

La verifica consente l'individuazione immediata di tutte le alterazioni a carico della vegetazione presente nel patrimonio pubblico ed, in particolar modo, alle essenze arboree in ragione del valore che hanno dal punto di vista economico, ecologico e paesaggistico.

Lo scopo è quello di monitorare costantemente tutte le essenze arboree eventualmente colpite da avversità di origine fungina, parassiti vegetali, patogena ed altre avversità.

b) Verifica statica degli alberi

Nell'esecuzione della manutenzione di ogni singola area verde, la ditta procedere al controllo visivo della staticità delle piante d'alto fusto (*es. presenza di marciumi, di rami secchi, di tronchi secchi, inclinazioni anomale, situazioni pericolose in genere, ecc*) provvedendo ad informare formalmente e repentinamente la D.E. circa la presenza di pericoli imminenti.

La ditta Incaricata è tenuta in ogni caso, qualora rilevato il pericolo sospetto, a recintare l'area interessata in modo da interdire l'uso della stessa da parte dei cittadini, avvertendo intempestivamente l'Ufficio Tecnico Comunale.

c) Verifica dell'integrità delle strutture ludiche

E' onere già compreso nel prezzo di esecuzione della manutenzione di ogni singola area verde, procedere al controllo visivo (*presenza di rotture, di viti allentate, sporgenze pericolose, anomalie strutturali, situazioni pericolose in genere, ecc.*) dei giochi posizionati nei parchi pubblici, compresi tutti gli elementi di arredo urbano (*cestini, panchine, lampioni, paracarri, ecc.*).

La Ditta Incaricata è tenuta in ogni caso, qualora rilevato il pericolo sospetto, ad informare formalmente e repentinamente l'Ufficio Tecnico Comunale.

Qualora nei pressi delle attrezzature di gioco venisse rilevata la presenza di materiali pericolosi, come ad esempio pezzi di vetro, bottiglie rotte ed altro, si dovrà provvedere immediatamente alla rimozione del materiale.

Può essere previsto, secondo le indicazioni della D.E., l'esecuzione di alcuni sfalcio con raccolta del materiale di risulta, previo ordine scritto e concordamento del prezzo.

In caso di asporto, tutto il materiale di risulta, compreso il fogliame presente sul terreno, deve essere raccolto e conferito a discarica autorizzata.

Ogni cura deve essere posta per l'eliminazione delle immondizie e materiali (sassi, carta, plastica, ecc.) sparsi nelle aree verdi che devono essere asportati prima di iniziare la tosatura dell'erba e trasportati giorno per giorno in apposita area di proprietà della Stazione Appaltante per il successivo carico, trasporto e scarico in discarica autorizzata da parte del gestore dei rifiuti del Comune di Noventa Padovana.

Pertanto al termine di ogni giornata lavorativa le aree interessate dai lavori di manutenzione dovranno risultare perfettamente pulite e sgombrare da qualsiasi materiale di risulta.

Tutte le attività del presente articolo dovranno essere rintracciabili nel portale messo a disposizione dell'affidatario del servizio.

2) POTATURA DELLE SIEPI

La potatura delle siepi consiste nell'accorciamento della vegetazione dell'anno secondo superfici di taglio regolari.

La potatura, da eseguirsi con il forbicione, le forbici o la tosasiepi a motore deve essere conforme al campione predisposto su indicazione della D.E..

I piani, sia verticali che orizzontali devono essere perfetti, senza gobbe ed avvallamenti senza rientranze o sporgenze che non siano state previste.

I piani orizzontali devono essere paralleli al terreno, i verticali a piombo.

I piani verticali delle due facce della siepe devono essere paralleli tra loro e le loro proiezioni equidistanti dal piede della pianta.

Il taglio dei rami deve essere netto e va praticato, salvo indicazioni dalla D.E., in corrispondenza dell'ultimo taglio di potatura.

La potatura comprende l'eliminazione della vegetazione erbacea e arbustiva infestante cresciuta all'interno della siepe.

Tutti i materiali di risulta, comprese le eventuali immondizie sparse all'interno della siepe devono essere asportati e trasportati giorno per giorno a discarica.

Nell'ALLEGATO TAV 2 e TAV 2.1 è riportato l'elenco delle siepi oggetto di manutenzione.

1° INTERVENTO: mese di **LUGLIO**;

Le date inserite, il numero di interventi e i ml. indicati precedentemente hanno solo una funzione indicativa, nessuna pretesa può essere fatta dalla Ditta Incaricata in caso di variazione degli interventi effettivamente effettuati rispetto ai dati indicati nel presente prospetto.

3) **MANUTENZIONE AIUOLE FIORITE E FIORIERE**

Il lavori previsti dal presente Disciplinare tecnico comprendono la manutenzione delle aiuole fiorite presso

| N° | VIA | QUANTITÀ | N° sostituzioni annuali |
|----|----------------------|------------------------------------|-------------------------|
| 1 | Municipio (Via Roma) | aiuole per circa 25 m ² | Min. 1* |
| 2 | Villa Valmarana | ca. 10 m ² | Min. 1* |

* in base alla disponibilità economica dell'Ente gli interventi potranno essere aumentati

Gli interventi da eseguire, in accordo con il Direttore dell'Esecuzione, prevedono:

- preparazione del terreno con vangatura e concimazione dello stesso ad ogni cambio di fioritura;
- sono previsti due cambi di essenze floreali nell'anno: primavera ed autunnale; saranno messe a dimora circa 15/25 piante per metro quadrato secondo la grandezza e la specie, compresa la sostituzione delle stesse per mancato attecchimento;
- formazione di aiuole con piante perenni previa preparazione del terreno con vangatura, concimazione, stesura telo di pacciamatura e ricopratura con lapillo, compreso innaffiamento fino all'attecchimento delle piante.

Potrà essere richiesta la pulizia del viale in ghiaia di Villa Valmarana (vedasi le foto seguenti), pattuiti mediante concordamento di nuovo prezzo o retribuite in economia

La rimozione del verde indesiderato potrà eseguirsi meccanicamente o mediante l'uso di prodotto diserbante come specificato all'**art 25 sopracitato**.

Le date inserite, il numero di interventi e i mq/ml. indicati precedentemente hanno solo una funzione indicativa, nessuna pretesa può essere fatta dalla Ditta Incaricata in caso di variazione degli interventi effettivamente effettuati rispetto ai dati indicati nel presente prospetto.



Aiuole fronte Municipio – fronte entrata e uffici Polizia Locale - Anagrafe



Parterre ghiaia di Villa Valmarana, ingresso fianco e retro. Fioriere su “salottino d’ingresso”



INTERVENTI SU ELENCO PREZZI

Durante il corso dell'appalto l'Amministrazione Comunale, per tramite della D.E. del contratto, potrà ordinare l'esecuzione di lavorazioni straordinarie che possono essere indicativamente e non esaustivamente riassunte nelle seguenti tipologie di lavorazione:

- **ulteriori interventi di sfalcio delle aree verdi;**
- interventi manutentivi per manifestazioni su chiamata;
- integrazione e sostituzione di alberature del patrimonio arboreo;
- potature di alberature su aree verdi comunali;
- abbattimenti di alberature ritenute pericolose;
- interventi di emergenza da eseguirsi a seguito di fortuali;
- rimozione delle ceppaie, spollonatura ordinaria degli alberi stradali non ricomprese nei lavori di sfalcio aree;
- messa a dimora e fornitura nuovi alberi;

Tali interventi saranno compensati mediante applicazione dei prezzi unitari preventivamente concordati con la ditta affidataria.

Per ogni intervento dovrà essere emesso il relativo ordine di servizio da parte della D.E. dei lavori nel quale saranno indicate

- le lavorazioni da effettuare;
- il riferimento al prezzario di progetto;
- il tempo utile per l'esecuzione;
- le penali secondo quanto previsto dall'art. 9 del presente Capitolato, parte Amministrativa.

Per l'applicazione dei prezzi unitari si precisa comunque che saranno remunerati secondo le seguenti prescrizioni:

- d) i noleggi devono essere considerati comprensivi del compenso per il conducente e carburante per ogni ora di effettivo lavoro. Non saranno compensati i tempi di andata e ritorno dal posto di lavoro;
- e) nel prezzo di noleggio è compreso in capo alla ditta esecutrice l'onere per l'installazione degli eventuali cantieri stradali con apposita segnaletica, restando pertanto in capo alla ditta stessa le relative responsabilità in merito.

Per ogni prestazione dovrà essere emessa regolare bolletta, vistata dal personale comunale incaricato. In mancanza di tale bolletta non si darà corso al relativo pagamento.

Si richiamano di seguito le principali prescrizioni da osservare nell'esecuzione di ogni singola tipologia di lavorazione, fermo restando che ove non si trovi riferimento nel presente Disciplinare Tecnico saranno comunque osservate le indicazioni contenute nel "Capitolato Speciale d'Appalto - 2^a parte opere a verde" della Regione del Veneto, approvato con D.G.R.V. n. 368 del 25 marzo 2014 avente per oggetto "Approvazione del Capitolato Speciale d'Appalto, 2^a parte: opere a verde. (L.R. 27/2003 art. 34). Approvazione del provvedimento n°173/CR del 20-12-2013".

Potatura degli arbusti

La potatura degli arbusti deve essere eseguita secondo il campione predisposto su indicazione della D.E. e nel periodo indicato per ciascuna specie.

Il taglio dei rami deve essere netto e non deve produrre monconi.

Tutti i materiali di risulta, comprese le eventuali immondizie sparse sotto l'area di insidenza degli arbusti dovranno essere asportati e trasportati giorno per giorno a discarica a cura e spese dell'impresa.

Potatura di modellamento dei massivi arbustivi

La potatura dei massivi arbustivi deve essere eseguita secondo il campione predisposto su indicazione della D.L. e nel periodo indicato per ciascuna specie. La lavorazione comprende inoltre la scerbatura delle infestanti, la pulizia all'interno dei massivi, l'asporto di piante secche.

Il taglio dei rami deve essere netto e non deve produrre monconi.

Tutti i materiali di risulta, comprese le eventuali immondizie sparse sotto l'area di insidenza degli arbusti dovranno essere asportati e trasportati giorno per giorno a discarica a cura e spese dell'impresa. La superficie da contabilizzare è quella netta occupata dalla proiezione delle chiome.

Spollonatura

L'eliminazione dei polloni sviluppati ai piedi delle piante arboree dovrà essere eseguita recidendo i ricacci con un taglio netto eseguito con attrezzo meccanico obbligatoriamente dotato di dispositivo di protezione del colletto degli alberi (con decespugliatore sui residui erbacei o tagliasiepe su quelli legnosi) o manuale ed in modo tale che non compaiano monconi emergenti e slabbrature. Eventuali danni al colletto sono oggetto di sanzione. La spollonatura straordinaria su polloni legnosi deve essere specificatamente ordinata dalla D.L., diversamente la spollonatura ordinaria è compresa nell'intervento di sfalcio delle aree e/o parterres e compensata con il relativo prezzo.

Con l'occasione si provvederà alla scerbatura delle erbacce intorno al piede dell'albero.

Tutti i materiali di risulta dovranno essere asportati e trasportati giorno per giorno alle pubbliche discariche autorizzate dalla D.E. lasciando la sede di lavoro perfettamente pulita.

ELIMINAZIONE MECCANICA PROCESSIONARIA

Durante il corso dell'appalto l'Amm.ne Com.le, per tramite della D.E. del servizio, potrà ordinare l'esecuzione di interventi di eliminazione meccanica di infestazione di larve di processionaria (*Thaumetopoea pityocampa*).

L'intervento prevede l'esecuzione delle seguenti lavorazioni:

- f) individuazione delle aree di infestazioni (segnalate dalla D.L.);
- g) raggiungimento in quota dei nidi da eliminare a mezzo di scale o di auto cesta (inclusa nel prezzo)
- h) taglio dei rami infestati e abbassamento al suolo;
- i) distruzione dei nidi ed allontanamento di tutto il materiale di risulta alle pubbliche discariche;
- j) nelle aree soggette a infestazione viene inoltre prevista l'installazione di trappole meccaniche per processionaria (fornitura, installazione e manutenzione/controllo);

Tali interventi saranno compensati mediante applicazione dei **PREZZI ORARI** offerti dalla ditta appaltatrice in sede di gara, comprendente il noleggio di piattaforma elevatrice altezza 10 o 20 m, n° 2 operatori, attrezzatura necessaria per dare il lavoro finito a regola d'arte.

La fornitura, installazione e manutenzione/controllo delle trappole deve intendersi inclusa nel prezzo di intervento per le aree soggette a infestazione.

Per ogni intervento dovrà essere emesso il relativo ordine di servizio da parte della D.E. del servizio nel quale saranno indicate

- le lavorazioni da effettuare;
- il riferimento al prezzario di progetto;
- il tempo utile per l'esecuzione;
- le penali, ai sensi dell'art. 8 del CSA.

Per l'applicazione dei prezzi unitari si precisa comunque che saranno remunerati secondo le seguenti prescrizioni:

- il prezzo orario offerto deve essere considerato comprensivo del compenso per il conducente e carburante per ogni ora di effettivo lavoro. Non saranno compensati i tempi di andata e ritorno dal posto di lavoro;
- nel prezzo offerto è compreso in capo alla ditta esecutrice l'onere per l'installazione degli eventuali cantieri stradali con apposita segnaletica, restando pertanto in capo alla ditta stessa le relative responsabilità in merito.

Per ogni prestazione dovrà essere emessa regolare bolletta, vistata dal personale comunale incaricato. In mancanza di tale bolletta non si darà corso al relativo pagamento.

ELIMINAZIONE DEL VERDE INDESIDERATO

L'intervento prevede l'uso del decespugliatore, tuttavia su richiesta dell'ufficio tecnico in alcune aree potrà richiedersi la raschiatura, eseguita con piccole pale quadre forgiate per raschiare le malerbe o mediante

impiego di attrezzo meccanico obbligatoriamente dotato di dispositivo di protezione del colletto degli alberi "Bora Blade o Protezione Universale Decespugliatore".

L'estirpazione delle erbe infestanti dovrà essere accurata facendo attenzione a non danneggiare la massicciata sottostante al brecciolino o le pavimentazioni presenti.

I bordi dei prati e delle aiuole dovranno essere rifilati a taglio netto, seguendo l'andamento delle linee di demolizione del viale e senza intaccare l'erba del prato.

Le erbe infestanti le siepi di recinzione dovranno essere estirpate.

Le cordonature stradali dovranno essere liberate dalle erbacce che verranno raschiate accuratamente anche in cunetta.

Tutti i materiali di risulta dovranno essere trasportati giornalmente nelle discariche, senza lasciare residui sul terreno e senza asportare l'eventuale brecciolino.

Ogni cura dovrà essere posta in presenza di alberi o arbusti, affinché non vengano danneggiati dagli attrezzi.

Ogni intervento dovrà essere completato mediante l'impiego di soffiatore per la pulizia completa dei residui, in modo tale da riconsegnare l'area trattata perfettamente libera da imbrattamenti.

Il diserbo chimico può essere eseguito solo secondo quanto indicato dalle normative vigenti e dal Regolamento comunale sull'uso dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili, e sarà richiesto specificatamente dal Settore Manutenzioni.

In via indicativa e non vincolante, il cronoprogramma delle lavorazioni richieste dalla squadra decoro dovrà essere così distribuito nell'arco della stagione:

| | Apr. | Mag | Giu | Lug | Ago | Sett | Ott | Totale ore |
|--|------|-----|-----|-----|-----|------|-------|------------|
| <i>Settimane di presenza 4gg lavorativi per 6 ore.</i> | – | 1 | 1 | 1 | 1 | | opz 1 | 120 |

REPORT LAVORI ESEGUITI e CONTABILITÀ

Il progetto di manutenzione del verde pubblico del Comune di Noventa Padovana prevede l'onere a carico della ditta appaltatrice della gestione e rendicontazione delle lavorazioni, SU DOCUMENTO EXCEL FORNITO DAL SETTORE MANUTENZIONI, con le seguenti caratteristiche minime di seguito descritte:

- Area trattata
- Tipo di lavorazione
- Data di inizio prevista e data di fine prevista dal crono programma
- Data e ora di esecuzione
- Eventuali note circa possibili inconvenienti rilevati
- Quantità eseguita (mq-ml- n° ecc)
- Operatore/i che ha effettuato l'intervento

Tali dati dovranno essere condivisi e successivamente sottoscritti dalla ditta e da D.E. ai fini della contabilizzazione del servizio.

Nel caso il cui la ditta avesse a disposizione un software gestionale già in uso, l'Ufficio Manutenzioni renderà disponibili i file shape del sistema GIS dell'Ente con i quali individuare nel sistema cartografico le aree oggetto di intervento.

B) FORNITURA MATERIALE VEGETALE

GARANZIA DI ATTECCHIMENTO:

Tutto il materiale vegetale impiegato (alberi, arbusti e tappeti erbosi) dovrà essere fornito con garanzia di attecchimento del 100% per un periodo avente termine alla fine della seconda stagione vegetativa dopo la messa a dimora. Per le piante, l'attecchimento si intende avvenuto quando, al termine di detto periodo, le stesse si presentino sane, in buono stato vegetativo, abbiano mantenuto o meglio incrementato il valore ornamentale ed estetico che avevano al momento dell'impianto. L'impresa è tenuta alla manutenzione delle essenze nel periodo di garanzia, da effettuarsi attraverso annaffiatura (eventualmente tramite manutenzione e verifica corretto funzionamento impianto di irrigazione), potature di formazione, corretto posizionamento e tensionamento dei legacci che fissano i tutori al tronco o tensionamento dei cavi di sostegno posti alla base della zolla nel caso di ancoraggio sotterraneo, diserbo manuale della zona pacciamata alla base del fusto ed ogni altro eventuale intervento atto a garantire il corretto sviluppo delle piante poste a dimora (dovrà essere fornito un programma di manutenzione all'ufficio ambiente del Comune).

Tutto il materiale vegetale morto o compromesso al termine del suddetto periodo di garanzia dovrà essere sostituito a cura e spese dell'impresa e dovrà nuovamente iniziare a decorrere il tempo dei due anni dall'ultima sostituzione.

Materiale vegetale vivaistico

Per "materiale vegetale" si intende tutto il materiale vivo (alberi, arbusti, tappezzanti, sementi, ecc.) occorrente per l'esecuzione del lavoro. Questo materiale dovrà provenire da ditte appositamente autorizzate ai sensi della Legge 18.06.1931 n. 987 e del D.Lgs. n. 386 del 10.11.2003 e successive modificazioni e integrazioni.

L'Impresa dovrà dichiararne la provenienza alla Direzione Lavori.

La Direzione Lavori si riserva comunque la facoltà di effettuare, contestualmente all'Impresa appaltatrice, visite ai vivaisti di provenienza allo scopo di scegliere le piante; si riserva quindi la facoltà di scartare quelle non rispondenti alle caratteristiche indicate nel presente Capitolato, nell'Elenco prezzi e negli elaborati di progetto in quanto non conformi ai requisiti fisiologici e fitosanitari che garantiscono la buona riuscita dell'impianto, o che non ritenga comunque adatte alla sistemazione da realizzare.

L'Impresa sotto la sua piena responsabilità potrà utilizzare piante non provenienti da vivaio e/o di particolare valore estetico unicamente se indicate in progetto e/o accettate dalla Direzione Lavori.

Le piante dovranno essere etichettate singolarmente o per gruppi omogenei per mezzo di cartellini di materiale resistente alle intemperie sui quali sia stata riportata, in modo leggibile e indelebile, la denominazione botanica (genere, specie, varietà, ecc) del gruppo a cui si riferiscono.

Le caratteristiche con le quali le piante dovranno essere fornite (densità e forma della chioma, presenza e numero delle ramificazioni, sistema di preparazione dell'apparato radicale, ecc.) sono precisate nelle specifiche allegate al progetto o indicate nell'Elenco prezzi e nelle successive voci particolari.

L'Impresa dovrà far pervenire alla Direzione Lavori, con almeno 48 ore di anticipo, comunicazione scritta della data in cui le piante verranno consegnate sul cantiere.

Per quanto riguarda il trasporto delle piante, l'Impresa dovrà prevedere tutte le precauzioni necessarie affinché queste arrivino sul luogo della sistemazione nelle migliori condizioni possibili, curando che il trasferimento venga effettuato con mezzi, protezioni e modalità di carico idonei con particolare attenzione perché rami e corteccia non subiscano danni e le zolle non abbiano a frantumarsi o ad essiccarsi a causa dei sobbalzi o per il peso del carico del materiale soprastante.

Una volta giunte a destinazione, tutte le piante dovranno essere trattate in modo che sia evitato loro ogni danno; il tempo intercorrente tra il prelievo in vivaio e la messa a dimora, definitiva (o la sistemazione in vivaio provvisorio) dovrà essere il più breve possibile.

In particolare l'Impresa curerà che le zolle e le radici delle piante che non possono essere immediatamente messe a dimora non subiscano ustioni e mantengano il tenore di umidità adeguato alla loro buona conservazione.

Alberi

Alberi coltivati in zolla:

- il fusto deve essere unico, il più diritto possibile, con un'inarcatura massima di 5° non deve avere ferite, e il colletto deve essere integro e non presentare calli di cicatrizzazione e non devono esserci codominanze (presenza di rami di pari vigore inseriti alla stessa altezza).;
- i rami principali devono essere ben distanziati, non devono essere presenti branche con diametro maggiore dei 1/2 del tronco e non devono essere presenti rami verticali o direzionati unilateralmente;
- l'inserzione dei rami sul fusto deve presentare un angolo piuttosto aperto compatibilmente con la specie e la chioma deve essere densa e compatta e ben distribuita sul fusto e non presentare compressioni laterali. La freccia della gemma apicale deve essere a guida centrale e ben visibile;
- diametro della zolla essere compreso tra 2,5 e 3 volte la circonferenza del fusto misurata a 100 cm di altezza;
- altezza della zolla pari a 2/3 del diametro della zolla;
- circonferenza al colletto con un rapporto di svasatura superiore al 20% rispetto alla circonferenza misurata a 100 cm sul fusto;
- altezza della pianta non superiore ad un rapporto di 25/30 volte la circonferenza del tronco tenendo conto però anche delle proporzioni tipiche delle specie;
- Il vivaista dovrà certificare di aver effettuato almeno un trapianto negli ultimi tre anni;
- gli alberi dovranno riportare l'orientamento in vivaio con un segno che indichi il nord nel vivaio.

Alberi per viali carrabili e pedonali

- le alberature destinate a formare viali devono essere già impalcate almeno a 2,2 m. di altezza per questa categoria, tenendo presente che la chioma formata in vivaio è da ritenersi comunque temporanea, in quanto le alberature in viale carrabile devono essere impalcate a 6 metri di altezza per rispettare (con un fattore di sicurezza) l'altezza prevista dal Nuovo Codice della Strada;
- risulta estremamente importante l'assenza di difetti strutturali quali inserzioni di branche con angolo acuto ed inclusione di corteccia perché il danno derivante da questi difetti strutturali si manifesta dopo molto tempo dal trapianto in comune;
- pertanto la forma della chioma deve essere caratterizzata da rami con inserzione superiore a 40°, i rami principali devono essere ben distanziati, non devono essere presenti branche con diametro maggiore dei 1/2 del tronco e non devono essere presenti rami verticali o direzionati unilateralmente;
- per la forma della chioma e del fusto si fa riferimento a quanto già descritto;
- il vivaista dovrà certificare di aver effettuato almeno un trapianto negli ultimi tre anni;
- gli alberi dovranno riportare l'orientamento in vivaio con un segno che indichi il nord nel vivaio.

Alberi da innesto sopra il colletto

- Innesto sopra il colletto viene eseguito normalmente con l'innesto laterale, in fase di pianta da seme nel trapianto in campo e comunque con circonferenza di 6-8 cm.
- Il punto di innesto non deve presentare angoli e deve essere dritto e non avere conformazione a pipa. Gli alberi innestati al colletto non devono avere lesioni o presentare disaffinità al colletto. La forma del tronco e della chioma e della zolla si fa riferimento a quanto già descritto
- Il vivaista dovrà certificare di aver effettuato almeno un trapianto negli ultimi tre anni
- gli alberi dovranno riportare l'orientamento in vivaio con un segno che indichi il nord nel vivaio

Alberi da innesto in testa

- viene eseguito con piante giovani circ.6-8 cm max 8-10 cm altezza 220-250 cm .con marze.
- la chioma deve essere bilanciata i nesti vigorosi e proporzionati alla testa, non devono essere presenti rami del portainnesto, non deve presentare compressioni laterali, rami adduggiati, per la forma del tronco e della zolla si fa riferimento a quanto già descritto.
- Il vivaista dovrà certificare di aver effettuato almeno un trapianto negli ultimi tre anni
- gli alberi dovranno riportare l'orientamento in vivaio con un segno che indichi il nord nel vivaio

Alberi forniti in vaso e/o coltivati fuori terra

- La malformazione dell'apparato radicale nelle piante in vaso è da sempre uno dei principali problemi che affligge il settore del vivaismo. A causa del limitato volume di substrato in cui si trovano a dover crescere, le radici vanno spesso incontro a deformazioni, e in particolar modo al fenomeno della spiralizzazione: raggiunte le pareti laterali del vaso, iniziano a girare a spirale lungo la parete del contenitore ammassandosi poi sul fondo, nei pressi dei fori di drenaggio. Ne risulta un apparato radicale debole, deforme e poco ramificato, che occupa solo la parte esterna della zolla,

influenzando di conseguenza in modo negativo sia la crescita che la qualità dell'intera pianta nel lungo periodo. Un apparato radicale mal conformato, infatti, accresce la vulnerabilità delle radici ad attacchi patogeni, compromette la stabilità meccanica della pianta, e ne aumenta la sensibilità agli stress idrici

- Per ovviare al problema sono state studiate alcune tipologie di vaso in grado di ridurre l'incidenza delle deformazioni radicali, in particolare impiegando impedimenti meccanici (setti in grado di impedire alle radici di girare a spirale, guidandone quindi lo sviluppo in direzione basipeta) oppure sistemi di sfruttamento dell'aria come inibitore dello sviluppo dell'apice radicale (*air pruning*).
- In ogni caso gli alberi non dovranno avere radici spiralizzate intorno al vaso e addensate alla base, alberi che presentano radici con questa forma dovranno essere scartati al momento della fornitura
- Pertanto verranno fornite piante di elevato standard qualitativo, con portamento e dimensioni rispondenti alle caratteristiche richieste dal progetto e comunque tipici della specie e della varietà, prive di qualsiasi difetto, come sopra specificato.
- Gli alberi dovranno essere stati specificatamente allevati per il tipo di impiego previsto non dovranno presentare attacchi di insetti e malattie crittogamiche o da virus.
- Ad insindacabile giudizio della Direzione Lavori, tutte le piante non rispondenti ai requisiti qualitativi del presente Capitolato e dell'Elenco Prezzi, saranno rifiutate e dovranno essere prontamente sostituite con soggetti privi di difetti.

Messa a dimora di alberi e arbusti

- Alcuni giorni prima della piantagione, l'Impresa dovrà procedere, se richiesto dalla Direzione Lavori, al riempimento parziale delle buche già predisposte, in modo che le piante possano essere collocate su uno strato di fondo di spessore adeguato alle dimensioni della zolla e delle radici delle diverse specie vegetali. La zolla deve essere integra, sufficientemente umida, aderente alle radici; se si presenta troppo asciutta dovrà essere immersa temporaneamente in acqua con tutto l'imballo.
- Analogamente si dovrà procedere per le piante fornite in contenitore. Per le piante a radice nuda parte dell'apparato radicale dovrà essere, ove occorra, spuntato alle estremità delle radici, privato di quelle rotte o danneggiate. Le piante dovranno essere collocate ad oriente in modo da ottenere il miglior risultato estetico e tecnico (es. precedente orientamento della pianta in vivaio, ecc.) in relazione degli scopi della sistemazione. Prima del riempimento definitivo delle buche, gli alberi, gli arbusti e i cespugli di rilevanti dimensioni dovranno essere resi stabili per mezzo di pali di sostegno, ancoraggi e legature.
- La buca dovrà avere le seguenti dimensioni larghezza almeno tre volte il diametro della zolla la profondità deve essere pari all'altezza della zolla, nel caso che la profondità fosse superiore si dovrà provvedere a posizionare sotto la zolla degli inerti astrutturali affinché il colletto collimi con il piano di campagna, la forma della buca dovrà essere svasata sul piano di campagna con le pareti oblique che si restringono verso il fondo.
- Il terriccio di riempimento della buca deve essere strutturato "*structural soil*" con almeno il 75% di inerti astrutturali composti per il 50 % di ghiaia spezzata con diametri compresi tra 20 mm e 40 mm il 25% di lapillo vulcanico e/o argilla espansa, il 25 % di terreno di campagna prelevato nei primi 20 cm di coltivo o in alternativa cultivar micorizzato .

Ancoraggio della zolla

Preparazione buca di trapianto per messa a dimora di alberi in zolla compreso lo scavo in forma svasata e nella parte superiore la larghezza deve essere non inferiore a 2,5 volte il diametro della zolla.

Ancoraggio dovrà essere effettuato sulla zolla, una volta predisposta la buca, la pianta va posizionata al centro e deve risultare perfettamente verticale rispetto al piano di campagna, si posizionano tre pali torniti in legno di abete impregnato o di castagno del diametro di 6/8 cm alti circa un metro aderenti alla zolla disposti equidistanti a formare un triangolo equilatero, i pali vanno piantati nella buca battuti con una mazza da 5 kg almeno per un terzo della loro altezza. Una volta eseguita questa operazione la parte eccedente sopra la zolla posta a livello del piano di campagna, dovrà essere eliminata avendo cura di tagliare i pali circa 2 cm sotto il piano di campagna, si dovranno predisporre tre tavolette di legno di ca 6 cm di larghezza e almeno 2 cm di spessore lunghe come la distanza che intercorre tra un paletto e il successivo; le tavolette dovranno essere poste sul triangolo formato e alternativamente sovrapposte dopodiché dovranno essere fissate sui paletti con viti da legno da 11 cm in modo che il fissaggio chiuda e blocchi la zolla o in alternativa Ancoraggio su strade e marciapiedi dovrà essere effettuato sulla zolla, una volta predisposta la buca, la pianta va posizionata al centro e deve risultare perfettamente verticale rispetto al piano di campagna, si posizionano tre pali torniti in legno di abete impregnato o di castagno del diametro di 6/8 cm alti circa un metro e mezzo aderenti alla zolla disposti equidistanti a formare un triangolo equilatero, i pali vanno piantati nella buca battuti con una mazza da 5 kg almeno per un terzo della loro altezza. Una volta predisposti nella parte superiore dei pali che è a ca un metro dal piano di campagna sul filo vanno posizionati tre mezzi pali torniti

da 10 cm e fissati ognuno con due viti da legno di 11 cm di lunghezza, si formeranno così tre traverse a forma di triangolo equilatero, al centro di ogni traversa si fisserà una corda di canapa o cocco piegata in quattro che passando per il tronco andrà incrociata sul traverso almeno 4/5 volte e bloccata sul traverso la stessa operazione verrà ripetuta su tutti i traversi rimanenti. La regolazione dell'ancoraggio dovrà essere perfezionata ponendo una stecca di legno di ca 30 cm di lunghezza in mezzo alle corde dei traversi e arrotolandole con una torsione anti oraria una volta tensionata la stecca verrà bloccata sul traverso.

riempimento della buca con structural soil miscela di inerti composti per il 50% di inerti astruttuali con diametro da 20 a 40 mm il 25% di lapillo vulcanico il rimanente 25% terriccio con rapporto C/N 10-30 e CSC 150-170 Ancoraggio in aree verdi parchi e giardini dovrà essere effettuato sulla zolla, una volta predisposta la buca, la pianta verrà posizionata al centro e deve risultare perfettamente verticale rispetto al piano di campagna, si posizionano tre pali torniti in legno di abete impregnato o di castagno del diametro di 6/8 cm alti circa un metro aderenti alla zolla disposti equidistanti a formare un triangolo equilatero, i pali vanno piantati nella buca battuti con una mazza da 5 kg almeno per un terzo della loro altezza. Una volta eseguita questa operazione la parte eccedente sopra la zolla posta a livello del piano di campagna, dovrà essere eliminata avendo cura di tagliare i pali circa 2 cm sotto il piano di campagna, si dovranno predisporre tre tavolette di legno di ca 6 cm di larghezza e almeno 2 cm di spessore lunghe come la distanza che intercorre tra un paletto e il successivo; le tavolette dovranno essere poste sul triangolo formato e alternativamente sovrapposte dopodiché dovranno essere fissate sui paletti con viti da legno da 11 cm in modo che il fissaggio chiuda e blocchi la zolla, qualora non sia previsto un impianto di irrigazione con ala gocciolante auto compensante ad anello prima di chiudere la buca con *structural soil* nel terzo superiore della zolla appena sotto il piano di campagna andrà posizionato un tubo microforato da 6/8 cm chiuso con un T rovesciato intorno la zolla nella parte superiore del T per agevolare le irrigazioni di soccorso andrà posto uno spezzone di tubo microforato che fuoriesce dal piano di campagna.

Ancoraggio su strade e marciapiedi dovrà essere effettuato sulla zolla, una volta predisposta la buca, la pianta verrà posizionata al centro e deve risultare perfettamente verticale rispetto al piano di campagna, si posizionano tre pali torniti in legno di abete impregnato o di castagno del diametro di 8/10 cm alti circa un metro e mezzo aderenti alla zolla disposti equidistanti a formare un triangolo equilatero, i pali vanno piantati nella buca battuti con una mazza da 5 kg almeno per un terzo della loro altezza. Una volta predisposti nella parte superiore dei pali che è a ca un metro dal piano di campagna sul filo vanno posizionati tre mezzi pali torniti da 10 cm e fissati ognuno con due viti da legno di 11 cm di lunghezza, si formeranno così tre traverse a forma di triangolo equilatero, al centro di ogni traversa si fisserà una corda di canapa o cocco piegata in quattro che passando per il tronco andrà incrociata sul traverso almeno 4/5 volte e bloccata sul traverso la stessa operazione verrà ripetuta su tutti i traversi rimanenti. La regolazione dell'ancoraggio dovrà essere perfezionata ponendo una stecca di legno di ca 30 cm di lunghezza in mezzo alle corde dei traversi e arrotolandole con una torsione anti oraria una volta tensionata la stecca verrà bloccata sul traverso, qualora non sia previsto un impianto di irrigazione con ala gocciolante auto compensante ad anello prima di chiudere la buca con *structural soil* nel terzo superiore della zolla appena sotto il piano di campagna andrà posizionato un tubo microforato da 6/8 cm chiuso con un T rovesciato intorno la zolla nella parte superiore del T per agevolare le irrigazioni di soccorso andrà posto uno spezzone di tubo microforato che fuoriesce dal piano di campagna.

PERICOLI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nei paragrafi che seguono sono identificati i principali pericoli che possono manifestarsi durante le fasi attuative della tecnica di lavoro su alberi con funi.

Caduta dall'alto

Le principali fasi operative della tecnica di lavoro su alberi con funi espongono il lavoratore al pericolo di caduta dall'alto le cui conseguenze prevedibili a carico dello stesso sono lesioni di carattere permanente o morte. Le principali cause che possono determinare il verificarsi del pericolo di caduta dall'alto sono le seguenti:

- cedimento della pianta o di parti di essa: i cedimenti sono il più delle volte da attribuire alla presenza di difetti strutturali della pianta. Per impedire il verificarsi dell'evento è necessario effettuare un'accurata analisi visiva e se del caso strumentale utilizzando le modalità consigliate dalla ricerca scientifica per
- l'individuazione dei principali difetti strutturali o dei loro sintomi quali: fessurazioni, carie, rigonfiamenti o depressioni, scortecciature, parti morte, funghi agenti di carie, cavità, corteccia inclusa ecc.;
- cedimento dei punti di ancoraggio: i cedimenti sono solitamente da attribuirsi ad inserzioni deboli o rami di dimensioni non sufficienti;
- taglio delle funi o di altri componenti tessili: il contatto accidentale delle lame degli attrezzi da taglio con una fune comporta tagli o lacerazioni che possono portare anche alla sua completa rottura. L'evento può verificarsi a carico della fune di lavoro o di altri componenti tessili quali, ad esempio, il cordino di posizionamento.

Nella tecnica di lavoro su alberi con funi la protezione del lavoratore dal pericolo di caduta dall'alto è ottenuta con l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale (DPI) contro le cadute composti da un'imbracatura di sostegno e di arresto caduta destinata a essere indossata dal lavoratore, un dispositivo di ancoraggio alla pianta e un sistema di collegamento tra i due. Detti dispositivi di protezione devono essere indossati ed utilizzati dall'operatore in tutte le fasi in cui vi è il pericolo di caduta dall'alto. Ciononostante si rammenta che i dispositivi di protezione individuale (DPI) contro le cadute dall'alto possono determinare danni al lavoratore per effetto di: forza d'urto al momento dell'arresto della caduta: con l'impiego dell'imbracatura per il corpo e di adeguati dispositivi di protezione individuali si riduce la forza d'urto al momento dell'arresto della caduta. Si rammenta che l'uso degli assorbitori di energia richiede un «tirante d'aria» sufficiente ad arrestare la caduta in condizioni di sicurezza. È necessario pertanto accertarsi che al di sotto dell'operatore vi sia uno spazio sufficiente e libero da ostacoli;

Effetto pendolo: si intende l'oscillazione del corpo con possibile urto contro ostacoli quando il lavoratore che si trova lateralmente rispetto alla verticale dell'ancoraggio tende, per effetto della gravità, a tornare sulla stessa verticale. Tale evento si manifesta a seguito di caduta per perdita di equilibrio o di un'errata manovra di posizionamento. L'impatto contro il fusto o i rami è il momento pericoloso del pendolo. L'intensità dell'impatto aumenta con il crescere dell'angolo che la corda definisce fra la verticale dell'ancoraggio e il punto di partenza del pendolo. Per impedire il verificarsi dell'effetto pendolo è necessario impiegare dispositivi aggiuntivi di posizionamento durante lo spostamento dell'operatore ovvero frazionando o rinviando la fune di lavoro;

Sindrome da sospensione: è una situazione che si crea quando un corpo rimane appeso senza movimento per un periodo di tempo più o meno prolungato. Questa sindrome può colpire i lavoratori che, dotati di un'imbracatura, sono appesi ad una fune o altro sistema di collegamento. È una condizione clinica a evoluzione mortale in breve tempo quando associa alla sospensione cosciente (persona appesa), la perdita di coscienza (persona non cosciente che non risponde e non si muove). Questa sindrome ha evoluzione già dopo qualche minuto di sospensione e porta dapprima a perdita di coscienza e, se non si interviene, a morte per insufficienza prevalentemente cardiocircolatoria e ischemia cerebrale in pochi minuti (3 – 30 minuti) a seconda delle caratteristiche del soggetto e delle condizioni ambientali. È una situazione di emergenza che gli altri componenti della squadra di lavoro devono affrontare allertando immediatamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale e contemporaneamente attivando le procedure di emergenza indicate al paragrafo 6.6. Al sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale devono giungere chiare l'informazione di paziente incosciente e sospeso e la dinamica dell'infortunio. È importante riportare a terra l'infortunato prima possibile. I fattori predisponenti alla sindrome sono la disidratazione, lo sfinimento,

l'esaurimento da calore o da ipotermia. In assenza di traumi, i sintomi precoci che preavvisano lo sviluppo di una sindrome da sospensione non conclamata o incipiente sono: sudorazione, nausea, vertigini, formicolii alle gambe o alle braccia, tachicardia all'inizio e turbe del ritmo e bradicardia nelle fasi più avanzate, malessere generale e oppressione toracica.

Contatto non intenzionale con parti attive di linee elettriche

La presenza di linee elettriche in prossimità della pianta rappresenta una fonte di pericolo estremamente elevata. Pertanto i lavori con funi su alberi devono essere eseguiti garantendo il rispetto delle distanze di sicurezza riportate in tabella 1 (le distanze sono desunte dalla tabella 1 dell'Allegato IX al d.lgs. n. 81/2008). Dette distanze devono essere misurate a partire dalla parte più esterna della chioma rivolta verso la linea elettrica. Nel caso in cui i lavori prevedano l'atterramento di rami, le distanze di cui alla tabella 1 devono essere misurate a partire dal punto in cui è effettuato il taglio per l'atterramento del ramo e devono essere aumentate di un valore pari alla lunghezza del ramo a partire dal suo punto di taglio (vedi figura 1).

Nel caso in cui le distanze di sicurezza di cui sopra non possano essere rispettate è necessario, nel tratto di linea interessata dalle lavorazioni, far mettere fuori tensione e in sicurezza la linea elettrica mediante accordi con il gestore della linea stessa.

Tab. 1 - Distanze di sicurezza da parti attive di linee elettriche e di impianti elettrici non protette o non sufficientemente protette da osservarsi, nell'esecuzione di lavori non elettrici, al netto degli ingombri derivanti dal tipo di lavoro, delle attrezzature utilizzate e dei materiali movimentati, nonché degli sbandamenti laterali dei conduttori dovuti all'azione del vento e degli abbassamenti di quota dovuti alle condizioni termiche.

| Tensione nominale U_n (kV) | Distanza minima ammissibile in metri (D_s) |
|--|--|
| $U_n \leq 1$ | 3 |
| $1 < U_n \leq 30$ | 3,5 |
| $30 < U_n \leq 132$ | 5 |
| $U_n > 132$ | 7 |

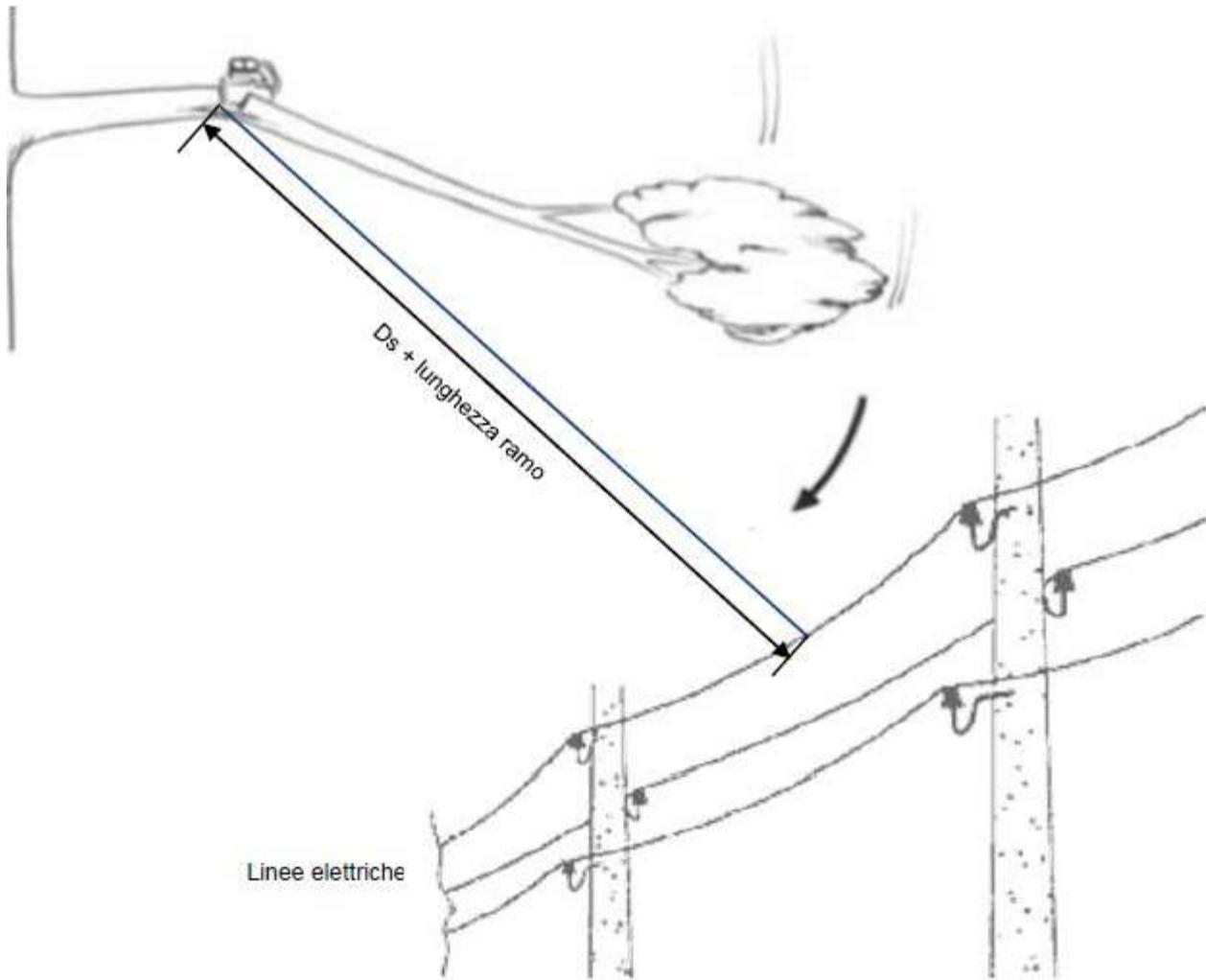


Fig. 1 - Rappresentazione schematica della distanza minima da linee elettriche in caso di atterramento di rami

Contatto non intenzionale dell'operatore con attrezzature da taglio

Durante le azioni di taglio, il contatto non intenzionale dell'operatore con la catena della motosega portatile o le lame degli utensili manuali è causa di infortuni anche gravi. È pertanto necessario che siano presi i dovuti accorgimenti per la corretta scelta e il corretto uso delle attrezzature da taglio e dei dispositivi di protezione individuale. Per la scelta e l'uso della motosega a catena portatile, sia essa per lavori forestali che per potatura.

Condizioni meteorologiche sfavorevoli

I lavori su alberi con funi sono influenzati dalle condizioni meteorologiche sfavorevoli. Non solo eventi straordinari (trombe d'aria, improvvisi e violenti temporali), ma anche normali condizioni meteorologiche avverse (pioggia, neve, venti, temperatura ed umidità), diverse da quelle attese, possono determinare cedimento di parti di pianta, perdita di equilibrio, folgorazione, affaticamento, spossatezza, colpo di calore, ipotermia ecc. Fermo restando la necessità di valutare le caratteristiche di comfort dell'operatore, i lavori su alberi con funi devono essere svolti solo quando le condizioni meteorologiche siano tali da non determinare:

- bagnatura delle superfici dei rami tale da generare perdita di aderenza delle calzature;
- agitazione di rami tale da generare perdita di stabilità dell'operatore o comunque l'impossibilità di gestire correttamente le operazioni di lavoro;
- in ogni caso, laddove le situazioni atmosferiche siano tali da comportare l'insorgenza di fenomeni temporaleschi, è necessario interrompere immediatamente l'attività lavorativa.

Insetti e animali pericolosi

Il lavoro sugli alberi con funi espone l'operatore al contatto con agenti biotici potenzialmente pericolosi anche per soggetti non allergici (principalmente insetti comprese le formiche, aracnidi come gli scorpioni nonché i roditori presenti in chioma).

E' molto importante accertarsi della loro presenza e/o di eventuali loro nidi nella valutazione pre-accesso. Nel caso siano presenti nidi all'interno di carie, è necessario procedere all'eliminazione degli stessi.

I principali insetti pericolosi sono: calabrone (*Vespa crabro*), ape (*Apis mellifera*), vespa (*Vespa spp.*): sono imenotteri assai diffusi che possono costruire i loro nidi dentro le cavità di fusti o di grosse branche, più raramente su rami esposti alle intemperie. Durante il periodo vegetativo, non sempre è facile individuare il via-vai degli insetti che segnala la presenza di nidi mentre in inverno gli insetti non sono attivi, permangono nel nido, ma possono essere ridestati dai tagli o dalla distruzione del nido. È elevato il pericolo che l'operatore sia punto anche da più insetti contemporaneamente con effetti anche gravi, che possono essere letali in soggetti sensibili o allergici; lepidotteri urticanti: alcuni lepidotteri defogliatori (*Processionaria del pino* e della quercia *-Thaumetopoea spp.-*, Bombice dal ventre bruno *-Euproctis chrysorrhoea-*) risultano pericolosi perché nella fase di larva producono peli urticanti che sono dispersi nell'ambiente circostante in occasione delle mute, della costruzione dei nidi o come forma di difesa. Gli effetti del semplice contatto coi peli, variabili in relazione alla sensibilità dei singoli operatori, possono essere irritazioni o reazioni allergiche della pelle, delle mucose e delle vie respiratorie. Nel caso del Bombice, il pericolo dei peli urticanti, presenti anche sull'addome dell'adulto, persiste anche nel periodo invernale

Caduta di oggetti (attrezzature di lavoro o parti di pianta)

La caduta di oggetti dall'alto è uno dei pericoli costantemente presenti durante tutte le fasi di lavoro su alberi con funi e può verificarsi all'interno della chioma e sotto la stessa. Durante la fase di spostamento in chioma, è necessario che gli attrezzi ed altri accessori utilizzati dai lavoratori siano agganciati alla loro imbracatura o al sedile o ad altro strumento idoneo (es. fune di servizio, ancoraggio di servizio, portaseggetto). La caduta o la calata controllata di materiale di risulta, quale ad esempio rami, porzioni di fusto, monconi, frutti, deve avvenire in un'area preventivamente individuata denominata zona di pericolo collegata alla caduta di oggetti. In ogni caso, considerato che il pericolo di caduta di oggetti è sempre presente indipendentemente dalle misure organizzative e/o procedurali, è sempre necessario che gli operatori a terra e in quota indossino dispositivi di protezione del capo (casco protettivo). È inoltre necessario che gli operatori a terra indossino abbigliamento ad alta visibilità al fine di individuare la loro posizione da parte dell'operatore in quota.

Difficoltà di comunicazione fra gli operatori

In contesti ambientali rumorosi ovvero su piante che presentano caratteristiche strutturali (elevata altezza, conformazione della chioma, stato vegetativo ecc.) tali da impedire o limitare la comunicazione verbale diretta tra operatore a terra e in quota, è necessario garantire la comunicazione verbale indiretta (comunicazione radio) ovvero attraverso segnali gestuali in conformità alle indicazioni dettate all'Allegato XXXII al D.lgs. n. 81/2008. L'utilizzo di segnali gestuali non deve in ogni caso pregiudicare la stabilità dell'operatore in quota.

Procedure di lavoro

Organizzazione dell'area di lavoro

Preliminarmente alle attività che comportano lavori su alberi con funi è necessario:

10. impedire l'accesso all'area di lavoro alle persone non autorizzate. La limitazione dell'accesso all'area di cantiere può essere ottenuta attraverso la demarcazione del suo perimetro, utilizzando dispositivi segnaletici bicolore, quali nastri, ovvero provvedendo al posizionamento di barriere (es. transenne). La demarcazione non è necessaria laddove si stia operando su aree private il cui accesso risulta già limitato per la presenza di barriere fisiche (muri perimetrali, recinzioni, cancelli ecc.) e all'interno delle quali non vi siano altre attività in corso;
11. individuare la zona di pericolo collegata alla caduta di oggetti (materiale di risulta, utensili, attrezzi) che può essere identificata con un'area avente diametro almeno pari a 1,5 volte quello della proiezione a terra della chioma dell'albero oggetto di intervento. Nel caso di alberi di altezza elevata e chioma raccolta (stretta) è necessario, in relazione alla valutazione del rischio, aumentare il

diametro della zona di pericolo in funzione dell'altezza dell'albero. All'interno della zona di pericolo di caduta oggetti possono accedere unicamente i componenti della squadra di lavoro previa autorizzazione da parte dell'operatore in chioma;

12. definire le zone di deposito delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività lavorative (attrezzature di lavoro, funi ecc.) e della cassetta di pronto soccorso o del pacchetto di medicazione;
13. definire la zona destinata al deposito temporaneo del materiale di risulta in maniera tale da garantire la sicurezza in fase di accesso e di circolazione sicura dei mezzi necessari alla movimentazione e al trasporto di detto materiale. In ogni caso il deposito del materiale di risulta non dovrà ostacolare le operazioni di emergenza;
14. garantire in tutte le fasi di lavoro la comunicazione tra lavoratore/i in quota e lavoratore/i a terra che deve essere verbale o gestuale e comunque chiara, efficace, condivisa e collaudata a terra prima di iniziare i lavori. La comunicazione gestuale è considerata sufficiente nel caso in cui il lavoratore a terra abbia una completa visione dell'area di lavoro e del lavoratore in quota per l'intera durata del lavoro. Laddove le condizioni di lavoro siano tali da impedire la comunicazione verbale e gestuale diretta, è necessario fare ricorso ad un contatto audio indiretto. Questo deve essere ottenuto utilizzando un sistema in grado di garantire la comunicazione senza che i lavoratori debbano impegnare le mani (ad esempio un dispositivo di comunicazione con microfono ed auricolare).
15. garantire in tutte le fasi di lavoro l'agevole individuazione dei componenti della squadra; a tal fine è necessario che questi indossino abbigliamento ad alta visibilità;
16. programmare le attività lavorative con particolare attenzione alle misure di emergenza per poter immediatamente soccorrere il lavoratore in caso di necessità, come previsto dall'art. 116 del d.lgs. n. 81/2008;

Organizzare la squadra di lavoro prevedendo almeno la presenza di un preposto adeguatamente formato o, ove necessario, un lavoratore a terra con il compito di:

- controllare la zona di pericolo collegata alla caduta di oggetti evitando l'ingresso imprevisto di terzi e l'insorgere di fonti esterne di pericolo;
- mantenere libere e ordinate le funi utilizzate dal lavoratore in quota;
- mantenere sgombra la zona di pericolo collegata alla caduta di oggetti da attrezzature non in uso ed altri impedimenti;
- verificare costantemente le condizioni del/i lavoratore/i in quota;
- attivare le procedure per soccorrere il/i lavoratore/i in quota in caso di necessità. Allo scopo, il lavoratore a terra deve essere formato per mettere in atto le procedure di emergenza individuate al paragrafo 6.6.

Il lavoratore a terra è necessario nel caso in cui:

- sulla pianta vi sia un solo lavoratore in quota;
- non sia garantita l'assenza di persone terze;
- sia ritenuto necessario ai fini dell'attivazione rapida del sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale; o un lavoratore adeguatamente formato e addetto ad intervenire in quota mettendo in atto le operazioni di recupero dell'infortunato in caso di emergenza.

Valutare l'interferenza di fattori esterni all'area di lavoro. Un elenco non esaustivo degli elementi da considerare è il seguente:

- presenza di terzi in prossimità all'area di lavoro;
- presenza di edifici, manufatti o altre piante;
- presenza di reti tecnologiche (es. strade, linee ferroviarie, elettrodotti, metanodotti);
- utilizzo di altre attrezzature di lavoro o veicoli (es. autogrù, cippatrici, elicotteri);
- pericolo di incendio di vegetazione secca;

- presenza di animali domestici o selvatici.

Esame visivo dell'albero e dell'area circostante

Per la sicurezza dell'operatore è fondamentale l'analisi visiva dell'albero sul quale si deve salire ed operare al fine di comprendere se vi siano le condizioni di applicabilità della tecnica di lavoro con funi su alberi.

Essa richiede conoscenze di base relative alla biologia ed alla fisiologia degli alberi, come quelle relative alle risposte della pianta a seguito di danni, ferite, sofferenze ecc.

Un elenco non esaustivo di elementi da valutare è il seguente:

- a) difetti strutturali (es. carie, rotture, branche o rami con corteccia inclusa, zone necrotiche) a carico di colletto, fusto e chioma;
- b) stato fisiologico (es. presenza di parti secche, deperimento localizzato o generalizzato della pianta);
- c) corpi fruttiferi di funghi agenti di carie del legno;
- d) stato del terreno alla base dell'albero (es. avvallamenti, rigonfiamenti, presenza di crepe).

Deve essere eseguita inoltre una valutazione dell'area circostante l'albero, in particolar modo nei luoghi fortemente antropizzati, per valutare possibili danni pregressi soprattutto a carico degli apparati radicali.

Un elenco non esaustivo di elementi da valutare è il seguente:

- infrastrutture edili o stradali, recinzioni, muretti, vialetti lastricati ecc.;
- presenza di scavi recenti o pregressi;
- passaggio di sottoservizi.

Accesso in quota

L'accesso in quota mediante funi, ai sensi del comma 1 dell'articolo 116 del d.lgs. n. 81/2008, deve essere compiuto prevedendo l'impiego di sistemi costituiti almeno da:

8. due funi ancorate separatamente, di cui una destinata all'accesso, detta fune di lavoro, e l'altra con funzione di dispositivo ausiliario, detta fune di sicurezza. Le due funi devono avere colori diversi;
9. imbracatura di sostegno del lavoratore collegata:
 - alla fune di lavoro attraverso meccanismi sicuri di salita e discesa e dotata di un sistema autobloccante volto a evitare la caduta nel caso in cui il lavoratore perda il controllo dei propri movimenti;
 - alla fune di sicurezza attraverso un dispositivo mobile contro le cadute che segue gli spostamenti del lavoratore.

Dette funi devono essere dotate di dispositivi atti a evitare la loro fuoriuscita dai meccanismi quali ad esempio terminazioni prefabbricate o chiuse con idoneo nodo.

L'ancoraggio delle funi di lavoro e di sicurezza deve avvenire attraverso i sistemi di seguito identificati, la cui differenza principale è sostanzialmente riconducibile alla zona dell'albero in cui avviene l'ancoraggio:

Ancoraggio a strozzo diretto della fune - la fune può essere ancorata collegando l'asola prefabbricata o realizzata con nodo idoneo (es. a otto con frizione), di seguito definita capo asolato, con un connettore, strozzandola direttamente (vedi figura 2). Una possibile variante può essere rappresentata dal caso in cui la fune, scavalcando la forcina, sia strozzata al di sotto di questa mediante un nodo realizzato nel braccio ascendente, con l'ausilio di un connettore, in cui è infilato il braccio discendente della fune

Ancoraggio della fune con dispositivo a strozzo – la fune può essere ancorata collegando il suo capo asolato con un connettore ad un dispositivo (es. un anello di fettuccia) posizionato a strozzo sul punto di ancoraggio prescelto. Una variante può essere rappresentata dall'ancoraggio di tipo regolabile. Ancoraggio della fune con dispositivo passante - la fune può essere ancorata collegando il suo capo asolato con un connettore ad un dispositivo (es. un anello di fettuccia) passante intorno al punto di ancoraggio prescelto (vedi figura 5). Nel caso di corda raddoppiata è possibile ricorrere all'ancoraggio

Ancoraggio della fune alla base dell'albero - dopo aver issato la fune, si realizza un ancoraggio fisso (vedi figura 6) collegando un connettore a un capo asolato della fune secondo le modalità descritte nei precedenti punti 1 o 2, quindi si utilizza il braccio discendente libero della fune per la salita. In alternativa all'ancoraggio fisso è possibile realizzare un ancoraggio svincolabile (vedi figura 7) utilizzando un discensore autobloccante vincolato alla base dell'albero in cui è fatto passare il braccio ascendente della fune. In questo caso è necessario mantenere a terra un avanzo di fune pari almeno alla distanza dal suolo della forcella di ancoraggio in quota. L'utilizzo del discensore autobloccante in alternativa al connettore consente di poter intervenire per calare da terra il lavoratore in caso di necessità (vedi par. 6.6). Nel caso in cui si opti per avere un solo braccio ascendente della fune nella sua parte più alta del braccio discendente è possibile vincolare la fune di lavoro e di sicurezza utilizzando ad esempio un dispositivo multi ancoraggio. Ciò è possibile solo nel caso in cui il braccio ascendente della fune si trovi ad una distanza dalla fune di lavoro e di sicurezza superiore al raggio di azione degli utensili trasportati durante la fase di accesso. Inoltre, laddove si opti per quest'ultima soluzione, non è consentito l'utilizzo di qualsiasi utensile o attrezzatura da taglio durante la fase di accesso.



Fig. 2 - Strozzo diretto della fune

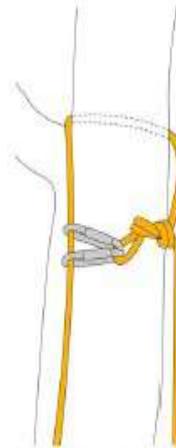


Fig. 3 - Possibile variante dello strozzo diretto della fune

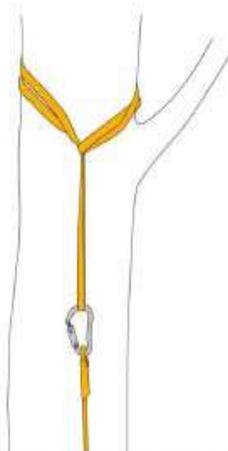


Fig. 4 - Ancoraggio della fune con dispositivo a strozzo mediante anello di fettuccia



Fig. 5 - Ancoraggio della fune con dispositivo passante

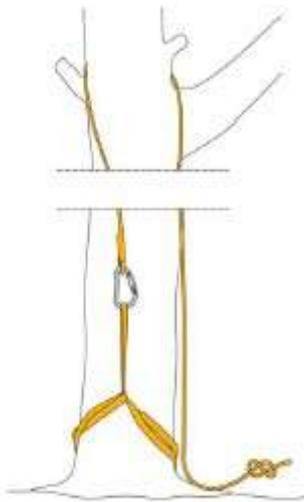


Fig. 6 - Ancoraggio della fune alla base dell'albero

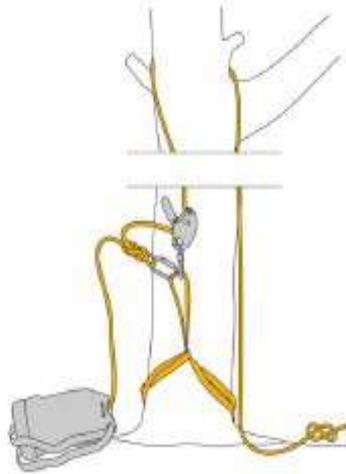


Fig. 7 - Ancoraggio svicolabile della fune alla base dell'albero



Fig. 8 – Ancoraggio passante per corda raddoppiata

Durante tutte le fasi di accesso in quota, il lavoratore deve essere dotato di un'adeguata imbracatura di sostegno collegata:

- alla fune di sicurezza attraverso un dispositivo mobile contro le cadute che segue gli spostamenti del lavoratore;
- alla fune di lavoro attraverso meccanismi sicuri di salita e discesa e dotata di un sistema autobloccante volto a evitare la caduta nel caso in cui il lavoratore perda il controllo dei propri movimenti.

Lo spostamento in chioma rappresenta la fase attraverso la quale il lavoratore si muove dal punto di accesso alla chioma alla zona di lavoro propriamente detta, ovvero la parte della chioma dove devono essere effettuate le operazioni di manutenzione della pianta.

Durante questa fase il lavoratore deve essere sempre assicurato con due funi ancorate separatamente. In casi eccezionali opportunamente dichiarati, valutati, documentati nel programma dei lavori e confermati dal preposto, è possibile l'uso della sola fune di lavoro, purché sia garantito un equivalente livello di sicurezza:

a) attraverso la scelta di un meccanismo o dispositivo che non possa essere accidentalmente scollegato dalla fune di lavoro in qualsiasi punto lungo la stessa;

- b) garantendo la permanenza, per tutta la durata dei lavori, di una fune di emergenza di lunghezza sufficiente a raggiungere il terreno da qualsiasi punto della chioma della pianta;
- c) garantendo che gli spostamenti del lavoratore all'interno della chioma non esponano lo stesso al rischio di oscillazione (effetto pendolo);
- d) non utilizzando attrezzature o utensili da taglio;
- e) trasportando gli utensili da taglio manuali contenuti in apposita custodia;
- f) ecc.

Nei casi eccezionali l'uso della fune di sicurezza può rendere il lavoro più pericoloso in quanto impedisce o limita i movimenti dell'operatore negli spostamenti laterali.

Taglio in quota

Le attività di taglio sono essenzialmente finalizzate alla potatura e allo smontaggio di alberi.

Il taglio in quota deve essere effettuato secondo procedure di lavoro coordinate tra il/i lavoratore/i in quota e il/i lavoratore/i a terra. Ciascun lavoratore in quota deve comunicare al/ai lavoratore/i a terra l'inizio di ogni operazione che preveda la caduta al suolo di materiale di risulta.

Durante le operazioni che prevedono l'utilizzo di attrezzature e/o utensili da taglio, il posizionamento del lavoratore deve essere realizzato mediante due funi ancorate separatamente (fune di lavoro e fune di sicurezza) ovvero da altri dispositivi di pari efficacia.

Deve essere garantita la presenza di una fune di emergenza efficace per altezza e collocazione per soccorrere immediatamente il lavoratore in caso di necessità.

Gestione delle emergenze

La programmazione dei lavori deve prevedere le misure necessarie per poter soccorrere immediatamente il lavoratore in caso di necessità. Allo scopo risulta necessario garantire:

- un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale. A tal fine qualora il luogo di lavoro abbia la copertura di un servizio di telefonia mobile, è considerato idoneo l'impiego di un telefono cellulare. Nel caso in cui il luogo di lavoro non abbia copertura di un servizio di telefonia mobile, ma questa sia garantita nelle sue vicinanze, l'uso del telefono cellulare è comunque considerato idoneo a condizione che la squadra di lavoro sia costituita da almeno due lavoratori a terra di cui uno incaricato di effettuare le operazioni di recupero dell'infortunato e l'altro incaricato di recarsi nella zona con copertura di rete mobile per attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale. Se il luogo di lavoro non è coperto neanche nelle immediate vicinanze da un servizio di telefonia mobile, è necessario predisporre un ponte radio con una stazione dotata di un mezzo idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale. In ogni caso, ai fini del rapido intervento del sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale, è necessario che la comunicazione indichi in maniera inequivocabile la localizzazione del luogo di svolgimento del lavoro fornendo precisi indirizzi (città, via o strada o piazza e numero civico) e, in mancanza di questi, fornendo informazioni su precisi punti di riferimento ovvero coordinate geografiche (lavori in bosco ecc.);
- la presenza di un operatore nell'area di lavoro adeguatamente formato ed equipaggiato per poter intervenire in caso di necessità effettuando le operazioni di recupero dell'infortunato;
- la disponibilità di una cassetta di pronto soccorso in caso di squadra di lavoro con tre o più lavoratori o di un pacchetto di medicazione qualora la squadra sia costituita da due lavoratori.

Le necessità di ulteriori integrazioni dei presidi di primo soccorso possono essere individuate dal medico competente ove previsto.

Il salvataggio deve essere effettuato in coerenza con le fasi di seguito descritte:

- attivazione rapida del sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale;
- verifica della presenza di materiale pericolante in quota, dello stato di integrità della fune di emergenza e identificazione del suo tragitto;
- progressione e smontaggio di eventuali frazionamenti;
- raggiungimento dell'infortunato;

- collegamento dell'infortunato a un punto della sua imbracatura specificatamente previsto dal fabbricante per le operazioni di salvataggio;
- se necessario, svincolo dell'infortunato dal sistema a cui era precedentemente collegato;
- discesa a terra.

Dispositivi di protezione individuali (DPI)

L'attività di lavoro su alberi con funi comporta l'accesso e il posizionamento in quota tramite l'uso di funi.

I suddetti lavori in quota devono essere effettuati utilizzando dei dispositivi di protezione individuale (DPI) conformemente a quanto disposto dal Capo II del Titolo III del d.lgs. n. 81/2008.

Per dispositivo di protezione individuale, di seguito denominato "DPI", si intende qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

I DPI devono essere conformi al d.lgs. n. 475/1992 che ne regola la progettazione e di costruzione ai fini della libera commercializzazione su tutto lo spazio economico europeo, attribuendo al costruttore la responsabilità di garantire il rispetto dei "requisiti essenziali di salute e sicurezza" di cui all'Allegato II del d.lgs. n. 475/1992.

I DPI sono considerati conformi ai requisiti essenziali di sicurezza se muniti della marcatura CE e per i quali il fabbricante o il suo rappresentante stabilito nel territorio comunitario sia in grado di presentare, a richiesta, una dichiarazione di conformità CE, da allegare alla documentazione tecnica del modello, con la quale si attesta che i DPI prodotti sono conformi alle disposizioni di legge.

I DPI devono inoltre:

- essere adeguati ai rischi da prevenire, senza comportare di per sé un rischio maggiore;
- essere adeguati alle condizioni esistenti sul luogo di lavoro;
- tenere conto delle esigenze ergonomiche o di salute del lavoratore;
- poter essere adattati all'utilizzatore secondo le sue necessità;
- in caso di rischi multipli che richiedano l'uso simultaneo di più DPI, questi devono essere tra loro compatibili e tali da mantenere, anche nell'uso simultaneo, la propria efficacia nei confronti del rischio e dei rischi corrispondenti.

I DPI devono essere impiegati quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.

I destinatari dell'obbligo di uso dei DPI sono i lavoratori subordinati o ad essi equiparati e i soggetti di cui all'articolo 21 del D.lgs. 81/08 (componenti dell'impresa familiare di cui all'articolo 230-bis del Codice civile e lavoratori autonomi).

La scelta dei DPI deve essere subordinata ad un'attenta analisi e valutazione dei rischi derivanti dalla specifica attività lavorativa.

I DPI devono essere scelti comparando le informazioni e le caratteristiche tecniche desumibili dalla documentazione predisposta dai costruttori e le caratteristiche che essi devono avere in relazione alle esigenze evidenziate dalla valutazione dei rischi.

La scelta dei DPI deve essere rinnovata ogni qualvolta intervenga una variazione significativa negli elementi di valutazione.

In relazione alle informazioni ed alle norme d'uso fornite dal fabbricante, devono essere individuate le condizioni d'impiego dei DPI specie per quanto concerne durata, entità del rischio da prevenire, frequenza di esposizione al rischio e prestazioni del dispositivo.

Nello specifico la nota informativa preparata e rilasciata obbligatoriamente dal fabbricante deve contenere il nome e l'indirizzo del fabbricante o del suo mandatario nella Comunità, e, tra le altre istruzioni, quelle relative a:

deposito, impiego, pulizia, manutenzione, revisione e disinfezione;
accessori utilizzabili;

classi di protezione adeguate ai diversi livelli di rischio e corrispondenti limiti di utilizzazione;
data o termine di scadenza dei DPI o di alcuni dei loro componenti.

I DPI devono essere:

conservati in efficienza assicurando la salvaguardia delle condizioni di sicurezza e di igiene mediante appropriati processi di manutenzione strutturati sulle indicazioni fornite dal fabbricante;

utilizzati soltanto per gli usi previsti, salvo casi specifici ed eccezionali, conformemente alle informazioni del fabbricante;

utilizzati dai lavoratori solo se corredati da istruzioni; in particolare dovranno sempre essere disponibili

informazioni relative ai rischi dai quali il DPI protegge. La nota informativa deve essere redatta in modo preciso, comprensibile e almeno nella o nelle lingue ufficiali dello Stato membro destinatario.

Ogni DPI deve preferibilmente essere ad uso personale; qualora le circostanze richiedano l'uso di uno stesso DPI da parte di più persone, devono essere prese misure adeguate affinché tale uso non ponga alcun problema di sicurezza e di carattere igienico/sanitario ai vari utilizzatori.

Appropriate procedure aziendali devono essere stabilite per indicare, al termine dell'utilizzo, le modalità di riconsegna, deposito e conservazione dei DPI.

I DPI devono essere utilizzati solo a seguito di formazione adeguata; i DPI appartenenti alla terza categoria, di progettazione complessa e destinati a salvaguardare da rischi di morte o lesioni gravi e di carattere permanente, come ad esempio quelli destinati a salvaguardare dalle cadute dall'alto, possono essere utilizzati solo dopo specifico addestramento.

Scelta e uso delle attrezzature di lavoro

Nei lavori su alberi con funi sono normalmente utilizzate due tipologie di motoseghe portatili a catena con motore:

a. motosega per potatura;

b. motosega per lavori forestali.

L'operatore addetto all'uso di entrambe le tipologie di motoseghe deve ricevere adeguati e specifici processi di formazione, informazione ed addestramento, tali da consentirne l'utilizzo in modo idoneo e sicuro, anche in relazione ai rischi per altre persone.

Secondo la norma EN ISO 11681-2, la tipologia da potatura a combustione interna è una motosega con massa ridotta (massa massima di 4,3 kg senza la barra e la catena e con i serbatoi vuoti) progettata per essere utilizzata da un operatore addestrato per l'effettuazione di operazioni di potatura e sfrondata della chioma di alberi eretti. Non è idonea alle operazioni di abbattimento e sezionatura degli alberi. La motosega per potatura è progettata per essere azionata con la mano destra posta sull'impugnatura posteriore e la mano sinistra sull'impugnatura anteriore. Deve essere utilizzata con entrambe le mani.

La motosega per lavori forestali è utilizzata per il taglio di parti di pianta di grandi dimensioni. Deve essere esclusivamente azionata con la mano destra posta sull'impugnatura posteriore e la mano sinistra sull'impugnatura anteriore.

Il principale pericolo connesso con l'utilizzo della motosega portatile è il contatto non intenzionale con gli organi di taglio. Detto pericolo può manifestarsi con frequenza preoccupante al verificarsi del fenomeno del contraccolpo (kickback) e del pattinamento. Il contraccolpo è un fenomeno che tende a spingere la barra di taglio in alto e all'indietro verso l'operatore e si verifica quando l'estremità della barra tocca un ostacolo oppure nel caso in cui la catena di taglio si blocca all'interno del legno da tagliare.

Il pattinamento è un fenomeno in cui la catena, anziché penetrare nel tronco, tende a scivolare su di esso sfuggendo al controllo dell'operatore.

Durante le operazioni di taglio non devono essere indossate scarpe, camici, collane e comunque accessori pendenti che potrebbero impigliarsi nell'utensile da taglio o nei rami.

C) POTATURA ALBERI

Oltre alla seguenti descrizioni, si rimanda al documento **“STANDARD EUROPEO POTATURE ETPS”**, allegato ai documenti di gara.

I tagli dovrebbero essere eseguiti in modo da eliminare solo i tessuti del ramo, senza danneggiare i tessuti del fusto e senza lasciare nel contempo monconi di potatura. In questo modo viene rispettata la zona di protezione del ramo e favorita la chiusura della ferita stessa. Ma prima di parlare di come togliere un ramo da un albero occorre ricordare come esso sia attaccato al fusto.

I COLLARI

Ogni anno alla ripresa vegetativa l'attività del cambio cribro-vascolare produce un cono di tessuti legnosi che ricopre quelli precedenti. La ripresa dell'attività cambiale non è simultanea in tutte le parti dell'albero; i primi a risvegliarsi sono i tessuti dei giovani germogli e questo flusso di crescita interessa le ramificazioni via più grosse fino a raggiungere i tessuti del fusto. Il cono di tessuti legnosi prodotto dal ramo, giunto sul fusto produce un primo collare (collare del ramo) che successivamente viene ricoperto dal collare prodotto dai tessuti del fusto (collare del fusto). In questo modo se il ramo è vivo ogni anno si formano due collari (un collare del ramo ed un collare del fusto) la cui sovrapposizione garantisce la solidità dell'unione fra le due parti. Nel caso della morte del ramo si svilupperà solo il collare del fusto che col passare del tempo avvilupperà ciò che resta del ramo morto. Il collare è una porzione molto importante in quanto all'interno di esso l'albero produce una prima barriera chimica per opporsi alla penetrazione di eventuali patogeni (zona di protezione del ramo). La rimozione del collare, e della relativa barriera, favorisce l'ingresso di patogeni e la formazione di difetti interni. In ogni caso all'internodo (parte del ramo posta fra due gemme o rami) non è presente alcuna zona di protezione; il taglio all'internodo è perciò sempre da evitare.



COME RIMUOVERE UN RAMO VIVO

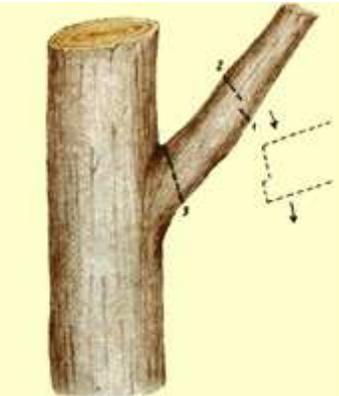
Come detto precedentemente, i tagli che danneggiano i collari danneggiano anche la zona di protezione del ramo; i tagli dovranno essere perciò eseguiti nel rispetto del collare senza lasciare monconi di potatura - porzioni di legno morto e senza difese che finirebbero per essere invasi da parassiti - e osservando l'altro importante segnale costituito dal corrugamento della corteccia che

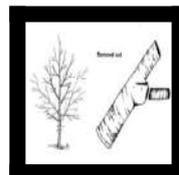
si può facilmente osservare nel punto di incontro fra le cortecce del ramo e del fusto. Nell'esecuzione del taglio bisognerà rispettare questo corrugamento. Per piccoli rami di diametro inferiore ai 2,5 cm si potrà ricorrere ad un forbice da potatura eseguendo un solo taglio al collare.

| | | |
|--|---|---|
|  |  |  |
| <p>Dettaglio dell'inserimento del ramo sul fusto. Il punto del collare è evidenziato dalle frecce gialle</p> | <p>Particolare della foto precedente dopo l'esecuzione dei tagli di potatura eseguiti correttamente</p> | <p>Il nocce a un anno dalla potatura: si osserva la rapida reazione del cambio con quasi completa chiusura delle ferite</p> |

COME RIMUOVERE UN RAMO MORTO

Quando un ramo muore l'unico collare che viene prodotto è quello del fusto che tende a ricoprire i tessuti del ramo morto. Il taglio andrà eseguito in modo da rispettare il collare del fusto.

| | | | |
|---|---|--|---|
| <p>Taglio di una grossa branca: successione e posizione dei tagli per evitare di danneggiare, durante il taglio, la porzione superstite</p> |  |  | <p>Ramo morto col collare del tronco ben evidente. In caso di rimonda del secco occorre rispettare il collare del fusto, luogo geografico meglio attrezzato per resistere alla penetrazione di agenti fungini</p> |
|---|---|--|---|





COSA OSSERVARE DOPO L'ESECUZIONE DEL TAGLIO

Se il taglio è stato eseguito in modo corretto sulla superficie del taglio si formerà una "ciambella" circolare di legno da ferita che chiuderà la ferita stessa¹. Se il collare è stato danneggiato questa "ciambella" non risulterà circolare ma assumerà forme diverse in funzione della posizione e della entità del danno.

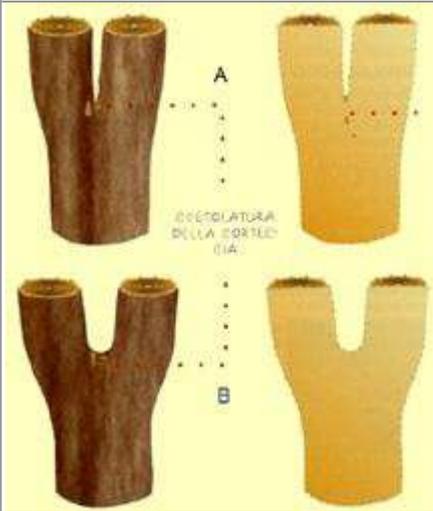


- b) Taglio corretto: si forma una ciambella circolare di legno da ferita. Il taglio ha rispettato il collare e il corrugamento della corteccia
- c) Taglio non corretto eseguito troppo vicino al fusto nella parte superiore con danneggiamento del collare e del corrugamento della corteccia
- d) Taglio non corretto eseguito troppo vicino al fusto nella parte inferiore con danneggiamento del collare
- e) Taglio non corretto eseguito troppo vicino al fusto sia nella parte superiore che in quella inferiore con danneggiamento del collare e del corrugamento della corteccia

Un eccesso di riscoppi vegetativi da vegetazione epicormica in prossimità del taglio o lungo il fusto è segno di taglio eseguito a filo tronco o di eccessiva potatura.

1

In un primo momento l'attività dei tessuti cambiali esposti produce cellule indifferenziate propriamente chiamate callo da ferita. La successiva differenziazione all'interno di questo callo di cellule con funzione di trasporto, sostegno e riserva dà origine ad un vero e proprio legno (legno da ferita).

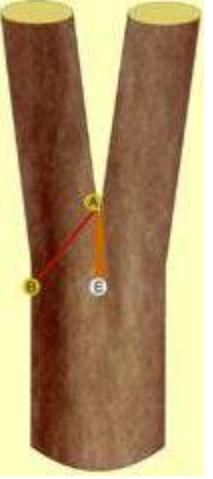
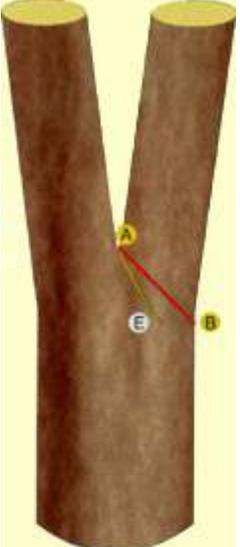
| | |
|---|--|
| <p>I rami codominanti sono rami che si sviluppano con la medesima forza e dimensione.</p> <p>Talvolta alla loro inserzione si trova la corteccia (corteccia inclusa) che li separa invece di unirli saldamente.</p> |  |
|  | <p>La corteccia inclusa si forma più facilmente quando l'angolo di inserzione dei rami e' stretto.</p> <p>È comunque necessario osservare la formazione della costolatura della corteccia.</p> <p>Se e' rivolta verso il basso all'interno si troverà della corteccia (A).</p> <p>Se spinge verso l'alto (B) all'interno si troverà del legno.</p> |

COME RIMUOVERE RAMI CODOMINANTI

I rami codominanti sono rami inseriti nella stessa posizione spaziale (sono, cioè, molto vicini tra loro) e hanno all'incirca la stessa forza e dimensione. In queste situazioni non si ha né la formazione dei collari né la zona di protezione del ramo. I rami codominanti possono rappresentare un difetto strutturale soprattutto quando sono inseriti con un angolo piuttosto stretto² (inserzione a V) e quando al loro interno presentano corteccia inclusa. La corteccia inclusa è uno strato di corteccia che - prodotta al punto di inserzione dei due rami - forma una specie di cuneo che tende a separare e a dividere le due ramificazioni invece che ad unirle (tessuto morto che non consente alle due parti di saldarsi tra loro). La contemporaneità della ripresa dell'attività cambiale (responsabile dell'accrescimento e, quindi, dell'ingrossamento) dei due rami è responsabile di questo fenomeno. Aumentando la dimensione di due rami inseriti nello stesso punto si creano forze che tendono a separare i rami stessi e ciò porta ad un progressivo aumento del rischio di apertura e rottura della biforcazione (delaminazione verticale, crack da tensione). La formazione di rami codominanti è in parte controllato geneticamente e si verifica soprattutto su quegli alberi che hanno una forma piuttosto aperta a vaso (decorrente). I rami codominanti dovrebbero essere eliminati sull'albero giovane già durante la fase di potatura di allevamento in vivaio, nel caso di alberi giovani, appena messi a dimora; in alternativa si può ricorrere ad una potatura selettiva di una delle due ramificazioni in modo da ridurre il vigore di una ramificazione e consentire lo sviluppo di una unione del tipo fusto/ramo con la formazione di un forte collare. Se la codominanza non viene riconosciuta e corretta per tempo

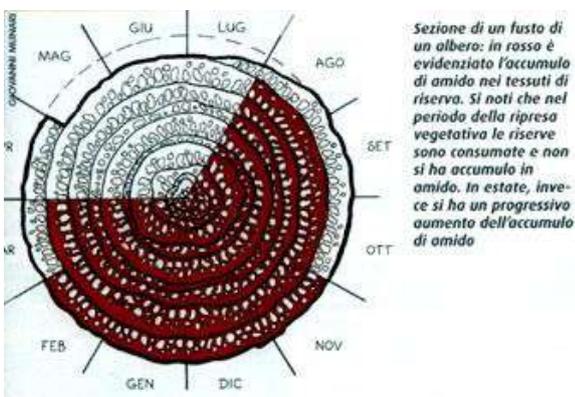
² I rami codominanti che presentano una inserzione con angolo aperto a U spesso mostrano una unione più forte rispetto a quelli inseriti a V anche se l'indice più importante da osservare è la conformazione del corrugamento della corteccia al punto di inserzione dei due rami. Se questo corrugamento forma una cresta che spinge chiaramente verso l'alto all'interno delle due ramificazioni troveremo legno ad unirle (unione forte). Se nel punto di inserzione delle ramificazioni la corteccia si ripiega verso l'interno formando una specie di sacca si avrà sicuramente corteccia inclusa che separa i due rami.

può essere necessario ricorrere ad interventi di consolidamento della biforcazione debole mediante appositi tiranti elastici (generalmente in polipropilene, utilizzato anche in campo nautico).

| | | | |
|---|--|---|---|
|  | <p>Per eliminare un ramo codominante occorre individuare il punto più basso e da cui ha origine il corrugamento della corteccia: il taglio andrà eseguito lungo la direttrice A-B. Il punto B si trova alla stessa altezza di E mentre in A non si deve danneggiare il corrugamento della corteccia.</p> |  | <p>Qualora sia già presente una fenditura occorre individuarne il punto più basso e ed eseguire il taglio lungo la direttrice A-B. Il punto b deve trovarsi alla stessa altezza di E.</p> |
|---|--|---|---|

| | | |
|---|---|---|
|  |  |  |
| <p>Esemplare di platano con branche aventi un angolo d'inserzione stretto. Con gli anni, la crescita dimensionale porterà le branche a spingere una contro l'altra, con probabile creazione dei corteccia inclusa e potenziale pericolo di crollo</p> | <p>Corteccia inclusa in un esemplare di Zeikova carpinifolia nel parco ducale di Colorno (Pr): a causa di ciò, a due anni di distanza dall'epoca in cui è stata scattata la fotografia, l'albero si è aperto in due</p> | <p>Corteccia inclusa in un giovane acero. Queste anomalie strutturali andrebbero corrette in vivaio, su piante molto giovani, oppure tali alberi non dovrebbero essere messi a dimora</p> |

QUANDO POTARE?



A partire dalla ripresa vegetativa e fino alla completa distensione e maturazione delle foglie l'albero a foglia caduca, in pratica

consuma energia (immagazzinata sotto forma di amido di riserva nei tessuti del fusto e dei rami) in quanto non ha foglie che gli consentano di produrla sul momento. A mano a mano che la foglia si forma e si distende si ha un progressivo incremento di energia prodotta che va a compensare quella consumata con la formazione dei nuovi organi (foglie, fiori, germogli, nuove gemme). E' questo il periodo più critico durante il quale è meglio evitare ogni tipo di potatura. Altro periodo critico è quello che precede la caduta delle foglie; in questa fase, infatti, l'albero immagazzina sostanze di riserva, sotto forma di amido, per prepararsi alla ripresa vegetativa della primavera successiva e, nello stesso tempo, in generale a partire da agosto, avvia i processi di lignificazione di buona parte degli organi erbacei formatisi durante la primavera e l'inizio dell'estate. In generale per le caducifoglie il periodo migliore per eseguire un intervento di potatura è durante il riposo vegetativo (potatura secca o invernale) o dopo l'emissione e la completa maturazione delle foglie (potatura verde o estiva). Secondo il ricercatore statunitense Kim Koder della Georgia University, il periodo ottimale di potatura invernale cade dalla caduta delle foglie a Natale. Una potatura leggera che rimuova, al massimo, il 10% della vegetazione presente è comunque sempre possibile. La potatura estiva, eseguita dal momento della completa distensione delle foglie all'inizio dell'estate, in base a studi recenti condotti da ricercatori del Laboratorio di Fisiologia dell'albero dell'Università Parigi 7 (unico laboratorio di ricerca europeo specializzato nello studio della fisiologia dell'albero in ambito urbano) e da tecnici del verde francesi, ha dimostrato che per le caducifoglie, soprattutto tigli, platani e specie appartenenti al genere Prunus (p. es. ciliegi da fiore) l'accumulo di sostanze di riserva aumenta di un 30-40%. La potatura estiva deve essere leggera e comunque, in linea di massima, non deve asportare più del 20% (un quinto) della vegetazione. Quanto alla potatura estiva, l'Istituto francese afferma che i vantaggi sono:

- Migliore compartimentazione (capacità dell'albero di difendersi da attacchi di funghi che degradano il legno che in questo periodo riducono la produzione di spore) e quindi migliore resistenza ai patogeni



- Migliore chiusura dei tagli dunque migliore ristabilimento meccanico del legno
- Ripresa immediata dell'attività fotosintetica delle foglie da cui la rapida ricostituzione delle riserve.

RICACCI POCO VIGOROSI

Le conifere possono essere potate in qualsiasi momento dell'anno, tuttavia la potatura eseguita durante il riposo vegetativo può ridurre la fuoriuscita di linfa o resina attraverso i tagli di potatura.

Nella maggior parte dei casi le conifere presentano una struttura solida costituita da un forte leader (o asse) centrale sul quale sono inserite piccole branche. Le potature vengono eseguite principalmente per cambiare o controllare la forma e la densità dell'albero o per eliminare le parti morte, morenti, danneggiate o potenzialmente pericolose. Uno degli interventi di potatura più frequentemente eseguito sulle conifere consiste nella rimozione completa delle branche basali per innalzare la chioma e creare spazio al di sotto dell'albero. Alcune conifere appartenenti alla famiglia delle Cupressacee (Thuja, Chamaecypdris, Cupressocyparis, alcune specie di Juniperus) e i tassi (Taxus) possono essere potati fino al legno di uno o due anni che non porta vegetazione. Il periodo migliore per eseguire questo tipo di intervento è la fine dell'inverno-inizio primavera, poco prima che venga emessa la nuova vegetazione. In questo caso la presenza di gemme dormienti darà origine ad una nuova vegetazione che riempirà la pianta. Su queste piante si può anche eseguire una potatura di contenimento della chioma a partire dalle parti più esterne in modo da creare e mantenere una forma desiderata. I pini e gli abeti, che non sono in grado di produrre germogli a partire dai rami più vecchi, non dovrebbero essere potati oltre la crescita dell'anno a meno di non rimuovere l'intera branca fino all'inserzione con una branca laterale o col fusto.

| | | |
|---|--|--|
| <p>Potatura invernale</p> <p>Esiti dell'effetto di una capitozzatura su un acero negundo. Si osservi la disposizione caotica dei rami, molto fitti e con inserzione superficiale. L'albero sarà assoggettato ad una potatura di sfoltimento eseguita con tagli di soppressione e di raccorciamento.</p> |  | <p>Potatura invernale</p> <p>L'acero negundo dopo l'intervento: si osservi il rispetto della forma della chioma, il contenimento dei rami in altezza (mediante tagli di ritorno) e la minor fittezza dei rami stessi</p> |
|---|--|--|

VELOCITÀ DI CHIUSURA DELLE FERITE DI POTATURA

Se l'intervento di potatura è eseguito appena prima dell'apertura primaverile delle gemme o dopo che la crescita primaverile ha avuto termine e le foglie sono completamente mature e distese la chiusura delle ferite sarà generalmente rapida.

QUANTO POTARE?

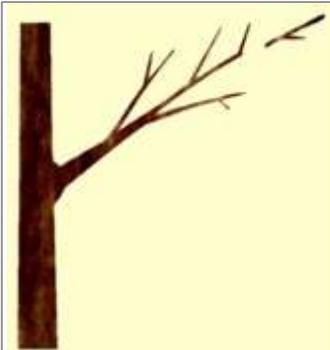
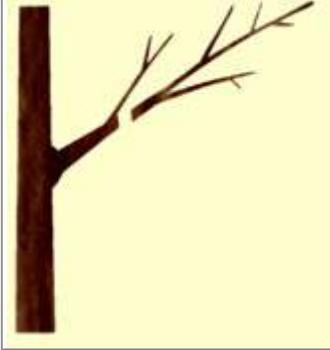
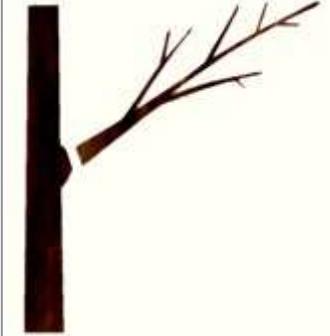
La quantità di legno e di gemme che possono essere asportate da un albero varia in funzione del vigore, dello stato di salute e dell'età dell'albero; mentre un albero giovane, sano e vigoroso può sopportare anche interventi piuttosto pesanti, la quantità di legno che può essere rimossa da un albero maturo diventa progressivamente più piccola.

Come regola generale è preferibile eseguire più interventi di limitata portata dilazionati negli anni asportando per ogni intervento di potatura non oltre il 20-25% della chioma (da un quarto ad un quinto del volume complessivo dell'albero), ad eccezione degli alberi tenuti in forma obbligata. È, comunque, fondamentale tenere sempre a mente che tanto più si interviene su rami a sezione piccola tanto più facilmente l'albero rimarginerà le ferite, tanto più i tagli sono su rami a sezione grande e tanto più facile sarà l'insorgenza di gravi alterazioni dei tessuti quali le carie (che possono, nei casi più gravi, portare al crollo della pianta). Altra regola generale è quella di assecondare sempre la forma naturale dell'albero a meno che questo non sia allevato in forma obbligata. Pertanto evitate di asportare o raccorciare rami e branche in modo casuale ma osservate sempre la forma della chioma.

OPERAZIONI DI POTATURA

In funzione della quantità di legno asportato e della lunghezza del ramo che viene lasciato, le operazioni di potatura possono essere indicate seguendo una terminologia specifica ampiamente utilizzata nel campo dell'arboricoltura da frutto.

Tagli di raccordamento: sono tagli che portano a ridurre la lunghezza del ramo o della branca. Questi si suddividono in:

| | |
|---|--|
|  | <p>Spuntatura consiste nell'esecuzione di un taglio lungo con il quale si asporta solo la parte terminale del ramo o della branca. In questo modo si limiterebbe l'accrescimento dell'albero stimolando lo sviluppo di nuove gemme lungo tutto il ramo. L'operazione di spuntatura dovrebbe essere eseguita solo su alberi vigorosi per ridurre lo sviluppo vegetativo e rendere la crescita più equilibrata.</p> |
|  | <p>Speronatura consiste in un taglio corto eseguito alla base del ramo con asportazione di un gran numero di gemme e di vegetazione; l'asportazione di un numero eccessivo di gemme porta al risveglio di gemme latenti in prossimità del taglio con produzione di una vegetazione a ciuffi e assenza di un leader dominante. Questa operazione, da sconsigliare su alberi vigorosi, eseguita con moderazione su esemplari indeboliti tenderebbe a favorire lo sviluppo di ricacci vigorosi.</p> |
|  | <p>Tagli di soppressione: sono tagli che eliminano completamente il ramo o la branca.</p> |

Il termine diradamento (thinning) viene utilizzato per indicare l'asportazione totale di più rami o della branche, sempre nel rispetto della forma generale dell'albero. Questo taglio viene eseguito per alberi con vegetazione fitta derivante o da motivi genetici o da drastici quanto erronei interventi di potatura (p.es. la capitozzatura). Confrontato con altre operazioni di potatura il diradamento - a parità di legno asportato - elimina una minore quantità di zuccheri di riserva e favorisce un migliore equilibrio fra la parte aerea e le radici. Il taglio di ritorno (drop-crotch) consiste nell'asportazione del ramo o della branca immediatamente al di sopra dell'inserzione con un ramo (o branca) di ordine inferiore (cioè, più "giovane"). Il ramo rimasto andrà a sostituire la cima asportata con la potatura. Per poter parlare di taglio di ritorno il ramo che viene lasciato deve avere un diametro minimo pari ad almeno 1/3 (meglio la metà) del diametro di quello che è stato eliminato. Questo tipo di taglio è l'unico consigliabile per ridurre la dimensione della chioma di qualsiasi albero. Stimola inoltre lo sviluppo di una vegetazione ben distribuita e non concentrata in prossimità del punto di taglio.



Il capitozzo (heading) è per definizione un taglio eseguito all'internodo e può riguardare sia le grosse branche ad andamento verticale (topping) che le ramificazioni laterali (tipping). In ogni caso il taglio all'internodo è da evitare. L'albero infatti non è predisposto a perdere il ramo in questa posizione e non presenta alcuna zona di protezione del ramo; il risultato è che il taglio eseguito all'internodo ha spesso come conseguenza lo sviluppo di carie del legno prodotte da agenti fungini. Inoltre il taglio all'internodo - quando non porta alla morte del ramo o della branca - stimola la produzione di vegetazione epicormica in prossimità della superficie del taglio che per molti anni rimane male inserita (assenza del collare del fusto) o inserita su un punto di potenziale debolezza per lo sviluppo di carie interne. Pioppo pesantemente capitozzato. La capitozzatura, eseguita in questo modo, cioè senza periodicità e su piani diversi di taglio, crea gravi danni agli alberi (soprattutto carie).



LINEE GUIDA PER LA POTATURA

La potatura corretta è quella che non si vede. Al termine dell'intervento di potatura l'albero deve mantenere la propria forma e struttura. Eseguite la potatura in primo luogo per garantire la sicurezza, poi la salute dell'albero e per ultimo per ragioni estetiche; Non eseguite mai tagli all'internodo; Eseguite i tagli al collare del ramo, rispettando il collare ed il corrugamento della corteccia; Non lasciate monconi di potatura; Scegliete se possibile le branche che formeranno lo scheletro permanente dell'albero già a partire

dall'albero giovane; Favorite la presenza di ramificazioni ben inserite e/o di biforcazioni a U. Eliminate i rami codominanti inseriti a V e con corteccia inclusa; Per evitare la presenza di codominanze assicuratevi che le ramificazioni laterali possiedano un diametro più piccolo (al massimo la metà o i 3/4) rispetto al diametro del fusto o del ramo di ordine superiore. Nell'eseguire tagli di ritorno utilizzate rami che abbiano un diametro pari ad almeno 1/3 il del diametro della branca da rimuovere; Ad ogni intervento di potatura non eliminate più del 25% dell'intera superficie fotosintetica; Evitate di potare durante il periodo che va dalla ripresa vegetativa alla completa maturazione delle foglie. Se eseguite la potatura per innalzare la chioma (asportazione della vegetazione basale) assicuratevi che la vegetazione mediana e apicale ricopra almeno i due terzi dell'altezza totale dell'albero; una eccessiva rimozione delle branche basali rallenta lo sviluppo e l'ingrossamento del fusto; Rimuovere i succhioni basali e i rami epicormici troppo vigorosi; Se dovete rimuovere più della metà della vegetazione di un ramo allora rimuovetelo completamente; Se per potare l'albero vi occorre salire su una scala allora è il caso di rivolgersi ad un arboricoltore professionista.



"Fioritura" di funghi xilovori, su un esemplare di *Celtis australis* (bagolaro o spaccasassi) a seguito di un drastico intervento di potatura eseguito nel passato

I turni di potatura: adottati sono importantissimi nel condizionare il tipo di potatura (ad esempio una sene successiva di potature forti esclude la possibilità di applicare la potatura a tutta cima) e nel determinare la vita futura del soggetto. Con turni molto lunghi è inevitabile che i tagli avranno ampie sezioni che rappresentano sicure vie d'ingresso di agenti patogeni. Pur non essendoci regole fisse alcuni esperti consigliano orientativamente di adottare i seguenti turni di potatura:

- fino a 10 anni tagli di allevamento ogni 2 anni;
- da 10 a 40 anni potatura ogni 5 anni;
- oltre i 40 anni potatura ogni 10 anni.

E' importante ribadire che, generalmente, esiste una corrispondenza diretta tra i turni di potatura molto lunghi e le cosiddette "potature forti", le quali, come si vedrà, sono irrazionali perché innescano una via obbligata (una potatura eccessiva è sempre causa di una susseguente potatura più severa) con il risultato che si riducono gli alberi in forme che non hanno più niente del portamento naturale. Per evitare questi inconvenienti e per ottenere il massimo "beneficio" dalle piante ornamentali, dove è possibile, si dovranno adottare dei metodi, come oltre specificato, che pur necessitando (alcuni) ancora di qualche messa a punto costituiscono la base per impostare una razionale tecnica di "coltivazione" degli alberi in ambiente urbano. Questi tipi di potatura dovranno chiaramente essere inseriti in turni programmati e non di emergenza, come succede quando si vogliono tamponare situazioni precarie.

SCHEMA DEI TIPI DI POTATURA

a) Tipi di potatura

- a1) Potatura secca Potatura di trapianto
 - 6) Potatura di allevamento
 - 7) Potatura di mantenimento
 - 8) Potatura a tutta cima
 - 9) Potatura di contenimento
 - 10) Potatura di ringiovanimento
 - 11) Capitozzatura

a2) Potatura verde

- D. Potatura di rimonda
- E. Potatura di selezione

b) Interventi

b1) Ordinari Potatura di trapianto

- Potatura di allevamento
- Potatura di mantenimento
- Potatura a tutta cima
- Potatura verde

b2) Straordinari Potatura di contenimento

- Potatura di ringiovanimento
- Potatura di risanamento
- Capitozzatura

Come si nota dallo schema, gli interventi cesori si possono effettuare sia durante la stagione invernale quando la pianta è in riposo vegetativo (potatura secca o invernale), sia durante l'attività vegetativa (potatura verde nel riposo estivo). Inoltre mentre le potature di trapianto, di allevamento e di mantenimento si possono considerare interventi ordinari di coltivazione, le altre operazioni cesorie rivestono carattere di straordinarietà. La potatura a tutta cima e la potatura verde saranno invece trattate per ultime in quanto, pur rientrando nella categoria delle operazioni ordinarie, rappresentano tecniche di recente applicazione e meritano di essere più estesamente illustrate. Come verrà qui di seguito specificato, i due tipi di potatura producono effetti diversi sulle piante e dovranno essere dosati con opportuni criteri.

Epoca per l'esecuzione della potatura secca

Il periodo in cui viene eseguita la potatura ha una notevole influenza sul comportamento dell'albero in quanto provoca reazioni diverse sull'accrescimento complessivo, sullo sviluppo vegetativo e sulla sensibilità a particolari attacchi parassitari. Il periodo più adatto per eseguire la potatura secca è quello di massimo riposo vegetativo dell'albero, orientativamente compreso fra dicembre e marzo. Le potature troppo anticipate riducono la possibilità di assimilazione di sostanze di riserva nelle radici a causa dell'asportazione di foglie che sono ancora in elaborazione, foglie che non vengono più riformate, in quanto le gemme non vegetano più fino alla primavera successiva. Ciò porta come conseguenza una riduzione dell'attività nello sviluppo della radice, con conseguente danno per la ripresa vegetativa nel periodo primaverile. Nelle giornate invernali più fredde la potatura non è consigliabile perché i rami, induriti dal gelo, sono fragili e si spezzano facilmente: inoltre è dimostrato che le piante non potate resistono meglio al freddo. La potatura troppo posticipata, quando l'albero ha iniziato l'attività vegetativa, provoca un indebolimento complessivo del soggetto in quanto il grande numero di germogli che si sviluppano comporta un elevato consumo di sostanze di riserva che non vengono prontamente reintegrate. Come indicazione pratica, si può considerare, quale punto di riferimento per sospendere l'attività di potatura l'aderenza della corteccia al legno (detto anche stadio della "pianta in succhio"). Infatti se la corteccia intaccata dallo strumento di taglio si mantiene unita e ben aderente al legno, si possono continuare le operazioni di potatura anche se è già apparsa la prima vegetazione. Quando invece la corteccia tende a slabbrarsi o a staccarsi dal legno bisogna sospendere ogni operazione di potatura in quanto la fuoriuscita di flusso linfatico sottrae sostanze nutritive alla pianta

Analisi dei diversi tipi di potatura

POTATURA DI TRAPIANTO

Intervento che inizia nel periodo di permanenza in vivaio e si conclude all'atto della messa a dimora del soggetto. Oggi la tendenza è quella di effettuare una potatura di trapianto contenuta cioè asportando poco legno perché si è dimostrato che una eccessiva riduzione dei rami ha effetti

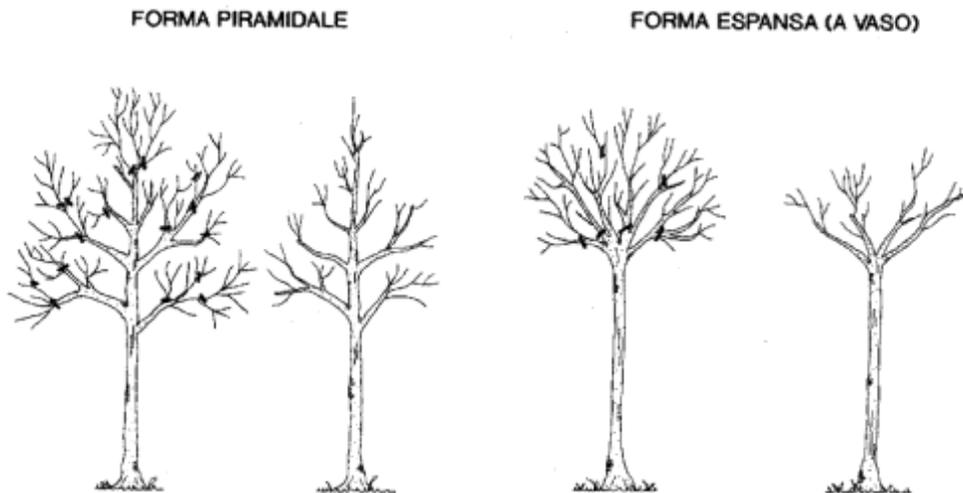
negativi sia sull'intero sviluppo della pianta che sull'apparato radicale. Infatti, provocando una prevalenza della fase vegetativa su quella dell'elaborazione, si induce nel vegetale una scarsa lignificazione dei rami che risultano pertanto più soggetti alle malattie ed ai danni meteorologici.

E' però corretto affermare che, considerando che si deve sempre equilibrare la chioma proporzionandola alle dimensioni dell'apparato radicale, di fatto una potatura di trapianto minima, si può effettuare solamente quando il sistema radicale è ben sviluppato e proporzionato alla chioma. Da ciò, si è accennato in precedenza, deriva l'importanza di preferire soggetti in zolla rispetto a quelli a radice nuda in quanto questi ultimi subiscono quasi sempre traumi all'apparato radicale durante la rimozione, il trasporto e la piantumazione. A questo riguardo le piante usate in ambiente urbano si possono raggruppare in due categorie:

- alberi con tendenza al portamento piramidale, nei quali l'asse principale raggiunge la sommità della chioma (liquidambar, liriodendro, frassino, olmo, ecc.);
- alberi con tendenza al portamento a vaso, nei quali ad una certa altezza dal suolo, l'asse principale si apre in un certo numero di branche primarie (platano, tiglio, ippocastano, ecc.).

In linea generale, ad eccezione delle specie con un marcato portamento naturale, sono da preferire le forme di allevamento a piramide, in quanto questo portamento permette di raggiungere più rapidamente la forma definitiva, con minori tagli di potatura e minor difficoltà rispetto alla forma a vaso.

Il vaso, per la sua costituzione (corona circolare di rami) offre minor resistenza alla rottura, richiede più interventi cesori, e conferisce a volte un aspetto irregolare. Questa distinzione è fondamentale perché i criteri di potatura di trapianto e allevamento sono diversi a seconda se l'esemplare appartiene al primo od al secondo gruppo.



POTATURE DI ALLEVAMENTO

La fase di allevamento corrisponde ad un periodo di circa 10 anni dall'epoca della messa a dimora e si può suddividere in due sotto periodi:

- di formazione: 2-3 anni
- di libero sviluppo: 7-8 anni.

Durante il periodo di formazione (o in fase di trapianto se i tagli sono ridotti al minimo) si dovranno effettuare i seguenti interventi di potatura a seconda delle forme di allevamento:

- nella "piramide" si dovranno diradare i rami malformati o in soprannumero, tenendo presente il principio di mantenere il tronco uniformemente rivestito. Il diradamento dovrà essere sempre più drastico procedendo dall'apice alla base del fusto principale, stimolando le piante a vegetare dove queste sono meno vigorose e viceversa, e comunque la cima deve essere sempre privilegiata e favorita;
- nelle forme "a vaso" è necessario allevare 3-5 getti opportunamente inseriti ed orientati sul fusto principale, possibilmente di ugual vigore. La restante vegetazione va eliminata;

- se l'albero è posto in condizioni di sviluppare liberamente il suo portamento naturale durante la fase di allevamento (considerando che nessuna motivazione tecnica consiglia di limitare il proprio libero sviluppo) si eseguiranno delle potature solo per asportare parti di vegetazione eccezionalmente malformata e pertanto si interverrà il minimo indispensabile.

Conclusa la potatura di formazione dovrebbe far seguito un periodo di almeno 47 anni durante il quale non si eseguono potature in modo da permettere all'albero di svilupparsi liberamente lasciando temporaneamente anche gli eventuali rami in soprannumero o mal formati che nell'insieme favoriscono il sollecito e vigoroso sviluppo della chioma e quindi dell'apparato radicale. La potatura di allevamento si esaurisce con un intervento cesorio verso il decimo anno dalla messa a dimora che si concretizza nelle seguenti operazioni:

- eliminazione dei rami troppo vigorosi;
- eliminazione dei rami malformati;
- eliminazione dei rami soprannumerari o mal disposti;
- sulla parte restante di chioma sarà necessario valutare l'opportunità di eseguire con la tecnica della potatura a tutta cima i tagli necessari per completare l'impostazione della forma di allevamento prescelta.

Tutti gli interventi sopra descritti dovranno essere eseguiti in modo tale che, cicatrizzate le ferite, l'esemplare arboreo risulti integro senza palesare nel tempo gli interventi cesori a cui è stato sottoposto.

POTATURE DI MANTENIMENTO

Le potature di mantenimento rappresentano gli interventi ordinari di gestione dell'albero. Durante la maturità, se le condizioni vegetative e di salute delle piante sono normali o quanto meno accettabili (assenza di carie, ferite, traumi, ecc.) e se non esistono vincoli limitativi particolari, la potatura di mantenimento (da praticarsi con turni di 5-7 anni per tutta la fase di maturità) si concretizza con le operazioni descritte nel paragrafo precedente. Per contenere l'attività vegetativa, con lo scopo di distanziare nel tempo gli interventi cesori, sarà opportuno privilegiare il diradamento rispetto alle altre operazioni di potatura. Contemporaneamente, dove è possibile, si dovranno contenere le speronature e le spuntature delle branche dominanti privilegiando le tecniche della potatura a tutta cima. Nella fase di vecchiaia, in condizioni normali di salute ed in assenza di vincoli (tenendo presente che una pianta senescente tende a produrre sempre meno gemmea legno perché l'attività vegetativa è ridotta ed i rami non vengono rinnovati) gli interventi di mantenimento dovranno essere la potatura di rimonda e di ringiovanimento oltre a quelli citati precedentemente. E' opportuno ricordare che la rimonda è un'operazione rivolta essenzialmente alla eliminazione dei rami secchi, che in questa fase possono essere particolarmente abbondanti. A questa potatura, quando è il caso, potranno seguire interventi di ringiovanimento con raccorciamenti di branche principali.

Un caso particolare di potatura è rappresentato dalla gestione delle cosiddette forme obbligate: si tratta del mantenimento di espressioni storiche dell'ars-topiaria derivate dai giardini formali: candelabro, tronco di cono, ombrello, ecc.

Il turno di intervento è estremamente ravvicinato; comporta costi elevati giustificabili per l'importanza storica ed estetica che tali piante rivestono. Tecnicamente l'intervento consiste nel mantenimento della forma e delle dimensioni prescelte della chioma, preventivamente impostata in vivaio e successivamente mantenuta con tagli annuali o biennali che asportano la vegetazione dell'anno. In presenza di carie o nel caso sussistano vincoli di natura urbana o progettuali, come si vedrà, si attueranno rispettivamente le cosiddette potature "straordinarie": di ringiovanimento, risanamento, e di contenimento.

POTATURA A TUTTA CIMA

Questo tipo di potatura si realizza applicando la tecnica del taglio di ritorno in precedenza illustrata. Il termine "tutta cima" sta ad indicare che in nessun ramo potato viene interrotta la "dominanza apicale" esercitata dalla gemma terminale, in quanto dovendo accorciare una branca o un ramo non si farà una spuntatura o una speronatura, ma si asporterà la porzione apicale del ramo fino all'inserzione di uno di ordine immediatamente inferiore a quello che è stato tagliato e che a sua volta assumerà la funzione di cima. Infatti se con il taglio viene interrotta la funzione di cima attorno o in prossimità della superficie di taglio, a causa del richiamo di abbondante linfa, si originano da gemme dormienti numerosi rami vigorosi male ancorati e in concorrenza tra loro ed inoltre sempre per la causa citata, la parte inferiore del ramo risulterà indebolita. In certi casi, considerando il numero di gemme presenti sul ramo di prolungamento, può essere opportuno "svettare" la cima per alleggerirla da un'eventuale abbondante vegetazione che potrebbe provocare un incurvamento del ramo con possibilità di rottura. In conclusione, questo tipo di potatura, pur alleggerendo la chioma, rispetta l'integrità delle branche principali mantenendo una armonica successione dei vari diametri e quindi, nel complesso, la funzionalità fisiologica e l'aspetto estetico-ornamentale dell'albero.

In tal modo, la chioma non subisce drastiche riduzioni e le gemme terminali dei nuovi rami di sostituzione permettono un equilibrato sviluppo di germogli senza i disordinati riscoppi che avvengono cimando le branche. La potatura a tutta cima, la cui validità a livello fisiologico ed estetico è stata ampiamente verificata dai tecnici del verde, non può però sempre essere applicata nella arboricoltura urbana, in quanto esistono situazioni che richiedono interventi più complessi ed articolari.

- alberi adulti sottoposti per lungo tempo a potature drastiche;
- soggetti sistematicamente capitozzati;
- piante adulte cresciute con sesto d'impianto molto ravvicinato e quindi filate;
- soggetti allevati in forme obbligate (candelabro, ...)

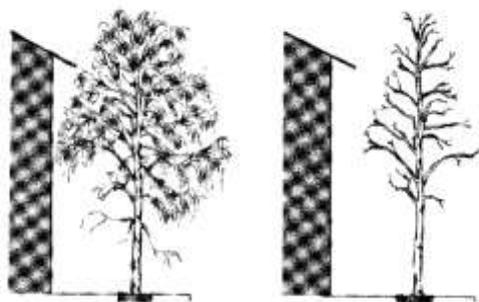
POTATURA VERDE

Per potatura verde si intende l'insieme degli interventi cesori effettuati durante il periodo di riposo estivo della pianta che, a seconda delle condizioni climatiche, si verifica fra la metà di luglio e la metà di agosto. Tale intervento può rappresentare una alternativa concreta alle "potature secche" invernali, in quanto consente di continuare l'impostazione delle piante iniziata in vivaio e di diminuire nel contempo l'entità dei tagli nell'inverno successivo. E' necessario precisare che, rispetto alla potatura invernale, la potatura verde o estiva risulta di aiuto soprattutto nella fase di allevamento delle piante in quanto consente con interventi di rapida esecuzione e di modesta entità di indirizzare l'attività vegetativa verso la rapida formazione della struttura portante dell'albero. Dal punto di vista fisiologico la potatura estiva presenta alcune peculiarità:

- a parità di legno asportato riduce la risposta vegetativa delle piante in modo maggiore rispetto alla potatura invernale facilitando il contenimento della chioma su soggetti molto vigorosi;
- rispetto ad una potatura invernale si hanno minori riscoppi di vegetazione;
- consente di verificare la stabilità e rettificare l'ingombro della chioma nel periodo dell'anno in cui è massima la sollecitazione dovuta al peso del fogliame nei punti critici della struttura del vegetale;
- in condizioni di stress idrico-alimentare estivo tipico di alcune aree urbane, riduce i fabbisogni di acqua dei vegetali, in quanto viene rimossa una porzione di chioma.

Anche questo tipo di potatura, come gli altri precedentemente esaminati, unicamente ad alcune nuove tecniche agronomiche adottabili in ambiente urbano, merita di essere approfondito nel tempo. In conclusione, da un esame complessivo di quanto detto finora, emerge chiaramente che la pianta reagisce in modo diverso a seconda del tipo di intervento cui viene sottoposta. Risultano quindi più che mai giustificate le sperimentazioni, le verifiche ed i controlli costanti, in quanto, "lavorando" con la natura, ci si trova di fronte a numerose variabili e solo provando e riprovando, abbandonando eventualmente certe tecniche ed adottandone di nuove, si può imboccare la strada

che porta verso un miglioramento qualitativo del verde urbano che, come ben tutti avvertiamo, diventa un'esigenza sempre più sentita da parte della collettività.



POTATURA DI CONTENIMENTO E RIEQUILIBRATURA

Si rende necessaria non tanto per necessità vegetative della pianta, ma per vincoli imposti dalle caratteristiche dell'ambiente urbano limitrofo al soggetto arboreo: presenza di linee elettriche aeree, linee filotranviarie, eccessiva vicinanza a fabbricati o manufatti, ecc. L'intervento limitativo sulla chioma può riguardare il contenimento laterale, quello verticale o entrambi, a seconda dello spazio realmente disponibile.

Trapianto e opere connesse

Fresatura ceppaie

La fresaceppi deve avere queste caratteristiche disco da un metro su braccio oscillante con puntali in vidia e gruppo di rinvio parallelo al disco portato su attacco a tre punti, questo permette di lavorare fino ad un metro di profondità, cosa che non è possibile con macchine semoventi, parte del materiale di risulta può essere usato come ammendante e miscelato nel terreno, il ceppo deve essere rimosso e smaltito a cura della ditta incaricata, così come il materiale di risulta in eccesso

Tutte le operazioni di potatura delle piante dovranno essere eseguite a regola d'arte ed in maniera rigorosamente conforme al portamento, all'individualità per struttura, forma, patologia, attività biologica, ubicazione, ecc. della pianta, con mezzi, manodopera, attrezzi e mezzi forniti dall'impresa aggiudicataria ai prezzi offerti dalla stessa in sede di gara.

Tutte le operazioni di potatura di piante d'alto fusto dovranno essere eseguite con l'ausilio di piattaforma idraulica e solo in casi eccezionali con scale o mediante arrampicata libera (*tree climbing*). Tale sistema permette all'operatore di lavorare in completa sicurezza sulla pianta, grazie all'uso di corde e imbracature che permettono la salita, la discesa o lo stazionamento in quota senza l'uso degli usuali cestelli porta-operatori montati su automezzi vari.

La potatura dovrà tenere conto della monatura del secco, integrata dall'eliminazione di quei rami malformati, feriti o malati (in quest'ultimo caso dovranno essere eliminati con tutte le precauzioni previste dal caso), dei rami in soprannumero o maldisposti, di quelli deboli o sottili che si formano in particolar modo al centro della chioma; tali operazioni dovranno essere eseguite sull'intera pianta, dalla base alla chioma a prescindere dalla tipologia di prestazione richiesta (es. potatura vera e propria o potatura di contenimento).

Dovrà essere attuata una potatura che mantenga per ogni diramazione tre o al massimo quattro branche primarie e per ognuna di esse una o due branche secondarie equilibrando e contenendo la chioma, sempre nel rispetto delle forme naturali ed asportando la minor quantità possibile di vegetazione, riducendo il peso e la lunghezza dei rami secondari mantenuti, solo se necessario per motivi statici e di spazio.

Potature di platani sani

- Le potature dei platani vengono eseguite per motivi di sicurezza o di igiene pubblica e comunque solo in seguito ad autorizzazione del Servizio Fitosanitario regionale (art. 5, D.M. P.A. 17 aprile 1998).
- La Ditta esecutrice deve sempre tenere in cantiere una copia della suddetta autorizzazione alla potatura.
- Su filari con sospetta o precedente presenza della malattia, le potature dovranno essere eseguite a partire dalla pianta più lontana verso la zona a rischio di malattia.
- Nel passare da una pianta all'altra tutti gli attrezzi devono sempre essere disinfettati, utilizzando una soluzione acquosa di ipoclorito di sodio al 2% o di alcool etilico al 60% o di sali quaternari di ammonio al 1%
- I tagli con diametro maggiore di 10 cm devono essere trattati con fungicidi (benzimidazolici o sali quaternari d'ammonio all'1%) addizionati a resine o altri prodotti approvati dalla D.L..

Dicioccatura di ceppaie

L'estrazione dei ceppi dovrà essere rigorosamente effettuata nei tempi indicati dalla D.L. e con cavaceppi autorizzati. Dove occorra il lavoro sarà integrato manualmente in modo da togliere la ceppaia con le radici principali.

Il carico e trasporto a discarica dei materiali di risulta verrà effettuato a cura e spese dell'Impresa che provvederà inoltre alla perfetta pulizia della sede di lavoro.

L'Impresa dovrà assicurarsi, presso le aziende relative, della posizione delle condotte ipogee e in ogni caso dovrà porre ogni attenzione per evitare a tutti i manufatti e le condutture e linee presenti qualsiasi danno che in ogni caso resterà a suo carico.

Interventi su ceppaie

- Questi interventi possono avere diverse finalità:
- eliminazione di situazioni di pericolo o di limitazione della possibilità di transito;
- eliminazione di tare estetiche o impedimenti alla manutenzione;
- possibilità di mettere a dimora nuove piante;
- riduzione del potenziale di inoculo di fitopatie o della presenza di insetti parassiti.

Essi possono essere eseguiti in modo diverso a seconda dei risultati che si vogliono ottenere o delle reali possibilità operative. Le ceppaie oggetto dell'intervento potranno essere poste sia in zone inerbita, comunque, prive di pavimentazioni e impedimenti oppure in zone pavimentate con o senza cordoli di delimitazione del tondello. In particolare distinguiamo:

a) Rifilatura

Consiste nel tagliare il ceppo rasente al terreno; è quindi necessaria una scalzatura seguita dal taglio e da successiva rinalzatura.

b) Tramarratura

Il ceppo dovrà essere tagliato almeno 10 cm. sotto il livello del terreno e l'Impresa dovrà provvedere al riporto di terra di coltura, a propria cura e spese, fino a riavere il livello originario. Questa operazione, oltre che con gli strumenti tradizionali, può essere proficuamente portata a termine con macchine realizzate per questo specifico impiego e ormai presenti sul mercato da diversi anni (fresaceppi).

c) Dicioccatura

- Comporta l'eliminazione completa del ceppo e delle radici senza limiti di profondità.
- Può essere eseguita mediante escavatrici, trivelle ad elica o cilindro; sarà il D.E. a stabilire di volta in volta quale mezzo usare in relazione alle caratteristiche dei luoghi e alle finalità prefisse. In genere la ruspa sarà utilizzata dove ci sarà più spazio a disposizione o dove, per motivi fitopatologici, sarà necessario asportare anche il terreno esplorato dalle radici (cancro colorato del platano per esempio). In ogni caso si dovranno asportare i ceppi e le radici più grosse fino a diametri di 2-3 cm tali da poter essere recisi con forbice o vanga in caso di necessità. Il terreno in prossimità del foro di estrazione dovrà essere livellato e, se risultasse necessario, l'Impresa dovrà provvedere, a suo totale carico, alla fornitura e stesa di terra di coltivo affinché il terreno soddisfi le caratteristiche di omogeneità volute del D.E. prevedendo anche un possibile assestamento futuro.
- L'estrazione dei ceppi dovrà essere rigorosamente effettuata nei tempi indicati dalla D.L. e con cavaceppi autorizzati. Dove occorra il lavoro sarà integrato manualmente in modo da togliere la ceppaia con le radici principali.
- Il carico e trasporto a discarica dei materiali di risulta verrà effettuato a cura e spese dell'Impresa che provvederà inoltre alla perfetta pulizia della sede di lavoro.
- L'Impresa dovrà assicurarsi, presso le aziende relative, della posizione delle condotte ipogee e in ogni caso dovrà porre ogni attenzione per evitare a tutti i manufatti e le condutture e linee presenti qualsiasi danno che in ogni caso resterà a suo carico

Potatura di arbusti

La potatura di arbusti consiste in interventi drastici di riduzione della vegetazione:

- mantenendo la forma propria dell'arbusto,
- rimuovendo le porzioni di rami secchi,
- rimuovendo i rami più vecchi.

L'Impresa potrà usare i mezzi che riterrà opportuno purché ci permetta una regolare e perfetta esecuzione delle lavorazioni. In ogni caso si vieta all'impresa di utilizzare macchine idrauliche con battitori dentati, martelletti ruotanti e similari, onde evitare gravi danni alle piantagioni, sfilacciamento di tessuti, scosciatura di rami, lesioni alla corteccia ed eventuali gravi lacerazioni alle parti colpite.

ABBATTIMENTO DI ALBERI

- **LOTTA OBBLIGATORIA CONTRO IL CANCRO COLORATO DEL PLATANO (decreto 17 aprile 1998 del Ministro per le politiche agricole)**
- Qualsiasi tipo di intervento su piante del genere *Platanus* deve essere eseguito in conformità al decreto 17 aprile 1998: "Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il cancro colorato del platano - *Ceratocystis fimbriata* -".
- Le prescrizioni relative alle piante infette si applicano anche alle piante limitrofe, oggetto di abbattimento obbligatorio.

Abbattimenti obbligatori di platani

- La Ditta esecutrice deve sempre tenere in cantiere una copia della autorizzazione all'abbattimento ai sensi dell'art. 5 del D.M. 17 aprile 1998.
- Gli abbattimenti, devono essere eseguiti nei periodi asciutti, dal 1 giugno al 31 agosto e dal 1 dicembre al 31 marzo.
- Il lavoro deve essere eseguito possibilmente in assenza di vento e comunque avendo la massima cura di non disperdere segatura o legno infetto nell'ambiente.
- A tal fine si eseguirà il maggior numero possibile di tagli a terra e la segatura andrà raccolta con cura su teloni, bagnata con soluzione di benzimidazolici 0,25 % (anche per evitarne la dispersione) e poi raccolta in sacchi chiusi di polietilene per il successivo smaltimento.
- L'impresa dovrà provvedere a sua cura e spese in quanto compensato nei prezzi, al trattamento di tutti i materiali di risulta e della zona di cantiere con la citata soluzione disinfettante.
- Anche l'estirpazione delle ceppaie deve avvenire avendo cura di asportare tutti i frammenti di legno, di radici e la segatura e di disinfettare accuratamente la zona con soluzione di benzimidazolici allo 0,25 %

Trasporto del legname di platano

- Sul mezzo adibito al trasporto del legname infetto (e della segatura), deve essere sempre conservata una copia della autorizzazione all'abbattimento, che funge anche da autorizzazione al trasporto e che deve essere esibito in caso di controllo.
- Il trasporto deve avvenire nel più breve tempo possibile, previo trattamento del carico con soluzione di benzimidazolici allo 0,25 % e copertura dello stesso con teloni.

Danneggiamenti di piante sane e potatura di radici di platani

- In caso di scortecciature o danni alle radici su piante sane, nei pressi dei cantieri di abbattimento, si deve provvedere immediatamente alla disinfezione con soluzione di benzimidazolico al 0,25% ed applicazione di prodotto protettivo fungicida indicato dalla D.L.

Smaltimento legname derivante da abbattimenti di platani

- La Ditta è tenuta alla compilazione della apposita “Scheda informativa modalità di smaltimento legname di platano infetto o sospetto di infezione da Cancro colorato del platano”, predisposta dai Servizi Fitosanitari e consegnata assieme alla autorizzazione agli abbattimenti.
- La Ditta stessa invia tale scheda al Servizio Fitosanitario Regionale, Viale dell'Agricoltura 1/a Loc Bovolino – Buttapietra - Verona (Fax 0458676937) contemporaneamente alla comunicazione di inizio lavori o al più tardi entro il 5° giorno successivo allo smaltimento del legname.
- La Ditta è tenuta al trasporto nelle discariche autorizzate o alla distruzione delle ramaglie e del materiale minuto, e allo smaltimento del legname con uno dei seguenti metodi: bruciatura, seppellimento, conferimento in discarica e immediata copertura, conferimento alle industrie cartarie o di trasformazione, conferimento per trattamento Kiln Dried (KD).
- Copia delle bolle di conferimento deve essere consegnata alla Direzione Lavori per l'inoltro al Servizio Fitosanitario regionale.
- In casi particolari, su autorizzazione del Servizio Fitosanitario regionale, il legname in attesa della destinazione finale può essere accumulato in cataste in zone lontane da piante di platano, e trattato periodicamente con benzimidazolici in soluzione allo 0,5 % per almeno un anno.
- E' assolutamente vietato lo spostamento dei materiali infetti al di fuori dei piazzali o delle discariche che dovranno essere segnalati sottoscrivendo un apposito verbale.

Obblighi di legge

- La mancata applicazione delle disposizioni per la lotta obbligatoria contro il Cancro colorato del platano (D.M. 17.04.98 e ordinanze del Servizio Fitosanitario regionale) costituisce reato e viene perseguita mediante denuncia degli inadempienti alla Autorità Giudiziaria, ai sensi dell'art. 500 del Codice penale .
- A giudizio del D.E. l'abbattimento potrà eseguirsi per schianto oppure per capitozzature scalari fino al piede.
- Durante i lavori è indispensabile prestare attenzione per non danneggiare piante o manufatti posti nella vicinanza degli alberi da abbattere ed inoltre, salvo diverse disposizioni della D.E., tagliare l'albero il più vicino possibile al piano terra. Il legname derivante dagli abbattimenti è a disposizione dell'Impresa e, se quest'ultima non lo ritenesse utile, dovrà essere avviato ai centri di compostaggio, di raccolta differenziata o alle pubbliche discariche autorizzate a propria cura e spese. Per la ramaglia e tutto l'altro materiale di risulta, vale quanto stabilito per le potature.
- Durante l'abbattimento dei platani colpiti dal cancro colorato o degli olmi malati di grafiosi il taglio degli alberi e lo smaltimento del materiale di risulta dovrà avvenire secondo particolari modalità indicate di volta in volta dal D.E.
- L'intervento di abbattimento e rimozione di platani affetti da *Ceratocystis Fimbriata* f. sp. Platani è comprensivo di:
 - copertura della zona interessata agli abbattimenti con robusti teli di plastica per consentire la raccolta completa di ramaglie, segature, ecc.,
 - abbattimento delle piante effettuando il minor numero di tagli soprattutto nelle parti infette delle piante stesse,
 - accatastamento dei materiali di risulta a margine cantiere,
 - copertura con teloni impermeabili del legname abbattuto,
 - estirpazione delle ceppaie,
 - disinfestazione con calce viva della buca del ceppo e con sali quaternari di ammonio al 1%, alcool etilico al 75% o ipoclorito di sodio al 2% della zona interessata dai lavori e dalla caduta di segatura,
 - disinfestazione con sali quaternari di ammonio al 1% di tutti gli attrezzi utilizzati per l'esecuzione dei tagli, prima di passare ad interventi su altre piante,
 - alloggiamento del legname, della segatura e del cippato in cassoni preposti allo scopo e trattamento di tutto il materiale con soluzioni di sali quaternari d'ammonio,
 - trasporto dei cassoni, coperti con teli impermeabili, presso impianti autorizzati di smaltimento (termodistruzione, discarica) e/o trattamento,
 - oneri per lo smaltimento e/o il trattamento,
 - fornitura e compilazione dei documenti di trasporto rifiuti e consegna al D.E. della documentazione attestante la destinazione finale (smaltimento o trattamento) di tutto il materiale conferito.
- Tutte le operazioni di abbattimento delle piante malate dovranno essere eseguite a regola d'arte ed in maniera rigorosamente conforme a quanto indicato dal D.M. 29 febbraio 2012 e Decreto Dirigenziale SFR della Regione Veneto n. 24 del 11.06.12, con mezzi, manodopera, attrezzi e

mezzi forniti dall'impresa affidataria, senza possibilità di ulteriori compensi oltre a quelli previsti nell'offerta presentata in sede di gara.

- Tutte le buche prodotte dalle operazioni di estirpazione o dalle operazioni di devitalizzazione dovranno essere accuratamente coperte con terra di coltivo.
- Per lo smaltimento e/o trattamento del legname infetto si rimanda a quanto esposto nell'allegato B del Decreto Dirigenziale SFR della Regione Veneto n. 24 del 11.06.12
- Gli abbattimenti possono essere eseguiti durante tutto l'anno tranne quando si tema la presenza di malattie epidemiche; in questi casi bisogna operare durante i periodi più freddi dell'anno o in Estate in corrispondenza di giornate calde e secche.
- Ogni onere derivante da dette prescrizioni, in particolare lo smaltimento delle risulte legnose, la loro distruzione o inertizzazione a mezzo di trattamento termico, è a totale carico dell'Impresa e compreso nel prezzo d'appalto.
- Gli alberi dovranno essere abbattuti con un solo taglio, dopo essere stati agganciati all'autogrù, o, se ciò non fosse realizzabile, col minor numero possibile di tagli.
- La ceppaia dovrà essere rimossa con gli stessi criteri, possibilmente in modo congiunto; qualora la ceppaia fosse estirpata in un secondo tempo, comunque il prima possibile, essa andrà protetta, a cura e spese dell'Impresa, con film di polietilene fissati mediante zavorre o altri accorgimenti. Con la ceppaia sarà asportato il maggior quantitativo possibile di terra infetta. La buca sarà poi riempita con nuova terra di coltivo. Se, per la presenza di fattori limitanti non superabili, non fosse possibile la rimozione della ceppaia, essa dovrà essere fresata e trattata con abbondante calce viva. Sono sempre a carico dell'Impresa gli oneri relativi al carico, trasporto e smaltimento delle risulte presso centri o discariche autorizzate.

L'abbattimento delle alberature stradali

- per motivi di sicurezza, deve avvenire tagliando il fusto ad un'altezza di m. 1,30 dal piano stradale oppure provvedendo immediatamente alla trivellazione del ceppo ed alla copertura dello stesso con materiale stabilizzato secondo le indicazioni della D.L..
- I monconi del fusto dovranno essere opportunamente segnalati come previsto dalle disposizioni normative vigenti ed eliminati nel più breve tempo possibile. Nei parchi, ed ogni qualvolta lo ritenesse adeguato la D.L., le ceppaie che non verranno trivellate devono essere abbassate ad una quota inferiore a quella di campagna e interrando lo scavo.
- In presenza di piante infette l'Impresa è tenuta ad effettuare i tagli di depezzamento su teloni, la raccolta della segatura in sacchi di materiale plastico ed il trattamento dei materiali di risulta nell'area di intervento con una soluzione di Ossicloruro di rame allo 0.5% o con altri anticrittogamici indicati dalla Direzione Lavori.
- Il trattamento dovrà essere eseguito scrupolosamente, seguendo le indicazioni impartite e verrà compensato a parte.
- Si dovrà di seguito procedere immediatamente ad un'accurata pulizia della sede di lavoro con la completa eliminazione della segatura e di qualsiasi materiale di risulta.

Attesta, infine, al fine di consentire alla stazione appaltante la verifica prevista dall'ultimo periodo dell'art. 95, comma 10 del D.lgs 50/2016 e s.m.i. del rispetto di quanto espressamente stabilito dall'art. 97, comma 5, lett. d) del medesimo decreto legislativo, il personale che intende utilizzare per l'esecuzione del servizio ed il relativo trattamento minimo salariale sono i seguenti:

| A. operaio | B. Costo del personale sostenuto pari a quello delle tabelle Ministeriali | C. Costo del personale sostenuto diverso da quello delle tabelle Ministeriali | D. motivazioni che giustificano il valore diverso dalle tabelle ministeriali |
|---|---|---|--|
| Specializzato A super A | <input type="checkbox"/> €/ora 30,58= (*) | <input type="checkbox"/> €/ora = | |
| Specializzato A super | <input type="checkbox"/> €/ora 29,27= (*) | <input type="checkbox"/> €/ora = | |
| Specializzato B | <input checked="" type="checkbox"/> €/ora 27,82= (*) | <input type="checkbox"/> €/ora = | |
| Qualificato C Super | <input type="checkbox"/> €/ora 26,76= (*) | <input type="checkbox"/> €/ora = | |
| Qualificato D | <input checked="" type="checkbox"/> €/ora 25,47= (*) | <input type="checkbox"/> €/ora = | |
| Comune E | <input checked="" type="checkbox"/> €/ora 23,23= (*) | <input type="checkbox"/> €/ora = | |
| Operatore livello | | <input type="checkbox"/> €/ora = | |
| Note per la compilazione: se i costi del concorrente coincidono con quelli delle tabelle ministeriali, barrare la/e caselle previste nella relativa colonna B. Si i costi sono diversi barrare e completare con il relativo valore orario quantificato dal concorrente, i dati previsti nella relativa colonna C. e riportare le motivazioni che giustificano il valore diverso dalle tabelle ministeriali. | | | |
| (*) Costi orari di cui alle tabelle ministeriali (previste dalla prima parte dell'art. 23, comma 16 del D.lgs 50/2016) per il CCNL Operai agricoli e florovivaisti (2018 – 2021) | | | |

NB: compilare tante righe quanti sono le tipologie di operai utilizzati

lì,

firmato digitalmente

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO, DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL VERDE PUBBLICO DEL COMUNE DI NOVENTA PADOVANA (PD) – CIG 9695220CA2.

MODULO OFFERTA A PREZZI UNITARI

Busta "C"

Doc. 2

| # | Codice | Descrizione della voce di prezzo | U.M. | Prezzo Base | Q.tà | Prezzo offerto | Prodotto |
|----|----------|---|------|-------------|------------|----------------|--------------|
| 1 | *01 a | Taglio del tappeto erboso con tosaerba a lama rotante con sminuzzamento e rilascio in sito dei materiali di risulta, omogeneamente distribuiti. Tappeto erboso in parchi e giardini con 5-8 tagli all'anno, per superfici singole oltre 5000 mq; prezzo per intervento. Compreso di manodopera, carburante ed ogni altro onere per dare il lavoro compiuto. Nessun onere escluso. | mq | 0,09 € | 463.782,00 | 0,080 € | 37.102,560 € |
| 2 | *01 b | Taglio del tappeto erboso con tosaerba a lama rotante con sminuzzamento e rilascio in sito dei materiali di risulta, omogeneamente distribuiti. Tappeto erboso in parchi e giardini con 5-8 tagli all'anno, per superfici entro i 5000 mq; prezzo per intervento. Compreso di manodopera, carburante ed ogni altro onere per dare il lavoro compiuto. Nessun onere escluso. | mq | 0,11 € | 329.106,00 | 0,098 € | 32.252,388 € |
| 3 | *02 | Taglio del tappeto erboso con tosaerba a lama rotante con sminuzzamento e rilascio in sito dei materiali di risulta, omogeneamente distribuiti. Tappeto erboso in parchi e giardini con 5-8 tagli all'anno, per superfici singole AIUOLE; prezzo per intervento. Compreso di manodopera, carburante ed ogni altro onere per dare il lavoro compiuto. Nessun onere escluso. | mq | 0,11 € | 73.214,40 | 0,098 € | 7.175,011 € |
| 4 | *03 | SERVIZIO AGGIUNTIVO A CHIAMATA SU VIABILITÀ PRINCIPALE. Servizio su specifica richiesta dell'Ufficio Manutenzioni nell'ordine di servizio. Esecuzione del servizio di sfalcio sulle aree ed aiuole della viabilità principale contenute nell'elaborato TAV.3. Taglio del tappeto erboso con tosaerba a lama rotante con sminuzzamento e rilascio in sito dei materiali di risulta, omogeneamente distribuiti. Tappeto erboso in parchi e giardini con 5-8 tagli all'anno, per superfici entro i 5000 mq; prezzo per intervento. Compreso di manodopera, carburante ed ogni altro onere per dare il lavoro compiuto. Nessun onere escluso. Complessivi 24.320,00 m2. | mq | 0,11 € | 24.320,00 | 0,098 € | 2.383,360 € |
| 5 | *FR.01 | Realizzazione di fioritura stagionali comprendenti le seguenti operazioni: asporto di eventuali precedenti fioriture sfiorite, vangatura, fresatura, baulatura e livellamento finale a quota stabilita dalla direzione lavori; fornitura e stesa di circa 40 litri di ammendante per metro quadrato, concimazioni organiche e chimiche di impianto; fornitura e messa di mora di stagionali (Viola del pensiero, primula, tulipa, begonia, tagete, petunia, lantana, eccetera) in ragione di 15-30 piante a mq. Come da indicazioni della direzione lavori prima annaffiatura con 30 litri d'acqua al mq. Ogni onere incluso e nessuno escluso. Prezzo per singolo intervento. | mq | 32,00 € | 35,00 | 28,500 € | 997,500 € |
| 6 | *S1 | Potatura di siepi su tre lati in forma obbligatoria, di altezza FINO A 2,00m, eseguita sul vecchio taglio, intervento completo e comprensivo di ogni attrezzo, attrezzatura, mezzo meccanico necessario, nonché di raccolta, carico, trasporto e smaltimento del materiale di risulta. Prezzo al ml, riferito ad ogni singolo intervento. Compreso di manodopera, carburante ed ogni altro onere per dare il lavoro compiuto. Nessun onere escluso. | m | 2,75 € | 1.139,00 | 2,500 € | 2.847,500 € |
| 7 | *S2 | Potatura di siepi su tre lati in forma obbligatoria, di altezza SUPERIORE A 2,00m, eseguita sul vecchio taglio, intervento completo e comprensivo di ogni attrezzo, attrezzatura, mezzo meccanico necessario, nonché di raccolta, carico, trasporto e smaltimento del materiale di risulta. Prezzo al ml, riferito ad ogni singolo intervento. Compreso di manodopera, carburante ed ogni altro onere per dare il lavoro compiuto. Nessun onere escluso. | m | 5,10 € | 138,00 | 4,500 € | 621,000 € |
| 8 | *S3 | Potatura di siepi su tre lati in forma obbligatoria, di altezza SUPERIORE A 3,00m, eseguita sul vecchio taglio, intervento completo e comprensivo di ogni attrezzo, attrezzatura, mezzo meccanico necessario, nonché di raccolta, carico, trasporto e smaltimento del materiale di risulta. Prezzo al ml, riferito ad ogni singolo intervento. Compreso di manodopera, carburante ed ogni altro onere per dare il lavoro compiuto. Nessun onere escluso. | m | 9,00 € | 170,00 | 8,000 € | 1.360,000 € |
| 9 | *S4 | Potatura di siepi su tre lati in forma obbligatoria, di altezza SUPERIORE A 4,00m, eseguita sul vecchio taglio, intervento completo e comprensivo di ogni attrezzo, attrezzatura, mezzo meccanico necessario, nonché di raccolta, carico, trasporto e smaltimento del materiale di risulta. Prezzo al ml, riferito ad ogni singolo intervento. Compreso di manodopera, carburante ed ogni altro onere per dare il lavoro compiuto. Nessun onere escluso. | m | 14,30 € | 85,00 | 12,750 € | 1.083,750 € |
| 10 | *V. IND. | Rimozione di verde indesiderato prevedendo una squadra formata da n. 3 operatori muniti di decespugliatore, soffiatore, utensili manuali, ecc... atta a procedere con l'eliminazione del verde indesiderato sul territorio comunale. Il prezzo è comprensivo di manodopera, attrezzature, carburante, raccolta, carico e conferimento in discarica autorizzata del materiale di risulta derivante dall'attività. Ogni onere incluso e nessuno escluso. Si stimano 4 giorni lavorativi per turni di 6 ore ciascuno, per complessive 24 ore ad intervento, per 4 interventi annui su chiamata del D.E. Rif. Prezzario Assoverde 2022 - 1001005 - CCNL IOERAI AGRICOLI E FLOROVIVAISTI 2018-2021 - AREA 2 "d" - qualificato. Servizio ad ore, per stimati n. 4 interventi annui. | h | 31,32 € | 120,00 | 31,320 € | 3.758,400 € |
| 11 | 04 a | Taglio del tappeto erboso con tosaerba a lama rotante, con raccolta del materiale di risulta, per superfici singole ENTRO I 2000 mq; prezzo per intervento. Ogni onere incluso e nessuno escluso. | mq | 0,18 € | 0,00 | 0,180 € | |
| 12 | 04 b | Taglio del tappeto erboso con tosaerba a lama rotante, con raccolta del materiale di risulta, per superfici singole COMPRESSE TRA 2000 mq ed i 5000 mq; prezzo per intervento. Ogni onere incluso e nessuno escluso. | mq | 0,13 € | 0,00 | 0,130 € | |
| 13 | 05 | Asportazione delle foglie dai tappeti erbosi da eseguirsi a mano e con macchina aspiratrice/soffiatrice, compresi carico e trasporto a centri smaltimento, onere di smaltimento incluso. Prezzo riferito per singolo intervento su superficie di qualsiasi dimensione. | mq | 0,25 € | 0,00 | 0,250 € | |

COOP. GIOTTO
VERDE PUBBLICO 2023 - 2025

| | | | | | | |
|----|-------------|--|-------------|----------|------|-----------|
| 14 | A.G. 01 | Abbattimento di esemplari di alberi adulti,i isolati E posti dentro giardini e parchi. Intervento completo di ogni onere, attrezzatura, mezzo meccanico necessari, raccolta e conferimento del materiale di risulta, escluso l'onere di smaltimento: su parchi e giardini: per piante di altezza fino a 8 m. | cadaun o | 92,00 € | 0,00 | 85,000 € |
| 15 | A.G. 02 | Abbattimento di esemplari di alberi adulti,i isolati E posti dentro giardini e parchi. Intervento completo di ogni onere, attrezzatura, mezzo meccanico necessari, raccolta e conferimento del materiale di risulta, escluso l'onere di smaltimento: su parchi e giardini: per piante di altezza da 8 m fino a 15 m. | cadaun o | 165,00 € | 0,00 | 150,000 € |
| 16 | A.G. 03 | Abbattimento di esemplari di alberi adulti,i isolati E posti dentro giardini e parchi. Intervento completo di ogni onere, attrezzatura, mezzo meccanico necessari, raccolta e conferimento del materiale di risulta, escluso l'onere di smaltimento: su parchi e giardini: per piante di altezza da 15 m fino a 25m. | cadaun o | 280,00 € | 0,00 | 250,000 € |
| 17 | A.G. 04 | Abbattimento di esemplari di alberi adulti,i isolati E posti dentro giardini e parchi. Intervento completo di ogni onere, attrezzatura, mezzo meccanico necessari, raccolta e conferimento del materiale di risulta, escluso l'onere di smaltimento: su parchi e giardini: per piante di altezza oltre i 25 m. | cadaun o | 395,00 € | 0,00 | 360,000 € |
| 18 | A.S. 01 | Abbattimento di esemplari di alberi isolati e posti lungo strade. Intervento completo di ogni onere, attrezzatura, mezzo meccanico necessari, raccolta e conferimento del materiale di risulta, escluso l'onere di smaltimento: su strada a traffico medio: per piante di altezza fino a 8 m. | cadaun o | 110,00 € | 0,00 | 100,000 € |
| 19 | A.S. 02 | Abbattimento di esemplari di alberi isolati e posti lungo strade. Intervento completo di ogni onere, attrezzatura, mezzo meccanico necessari, raccolta e conferimento del materiale di risulta, escluso l'onere di smaltimento: su strada a traffico medio: per piante di altezza da 8 m fino | cadaun o | 320,00 € | 0,00 | 290,000 € |
| 20 | A.S. 03 | Abbattimento di esemplari di alberi isolati e posti lungo strade. Intervento completo di ogni onere, attrezzatura, mezzo meccanico necessari, raccolta e conferimento del materiale di risulta, escluso l'onere di smaltimento: su strada a traffico medio: per piante di altezza da 15m fino | cadaun o | 530,00 € | 0,00 | 500,000 € |
| 21 | A.S. 04 | Abbattimento di esemplari di alberi isolati e posti lungo strade. Intervento completo di ogni onere, attrezzatura, mezzo meccanico necessari, raccolta e conferimento del materiale di risulta, escluso l'onere di smaltimento: su strada a traffico medio: per piante di altezza oltre i 25 m. | cadaun o | 795,00 € | 0,00 | 750,000 € |
| 22 | M.01 | CCNL OPERAI AGRICOLI E FLOROVIVAISTI 2018-2021 - Specializzato | h | 28,82 € | 0,00 | 28,820 € |
| 23 | M.02 | CCNL OPERAI AGRICOLI E FLOROVIVAISTI 2018-2021 - Qualificato | h | 25,37 € | 0,00 | 25,370 € |
| 24 | M.03 | CCNL OPERAI AGRICOLI E FLOROVIVAISTI 2018-2021 - Comune | h | 23,23 € | 0,00 | 23,230 € |
| 25 | N.01 | Piattaforma aerea o cestello, installata su trattore o autocarro, con bracci a più snodi a movimento idraulico. Sollevamento fino a 12m. Compreso di carburante, manutenzione ed ogni altro onere. Ogni onere incluso e nessuno escluso.Per i lavori viene richiesta la presenza di una squadra composta da MINIMO 3 operatori. Prezzo incluso di un operatore. | h | 62,14 € | 0,00 | 58,000 € |
| 26 | N.02 | Piattaforma aerea o cestello, installata su trattore o autocarro, con bracci a più snodi a movimento idraulico. Sollevamento fino a 20m. Compreso di carburante, manutenzione ed ogni altro onere. Ogni onere incluso e nessuno escluso. Per i lavori viene richiesta la presenza di una squadra composta da MINIMO 3 operatori. Prezzo incluso di un operatore. | h | 74,12 € | 0,00 | 70,000 € |
| 27 | N.03 | Piattaforma aerea o cestello, installata su trattore o autocarro, con bracci a più snodi a movimento idraulico. Sollevamento fino a 30m. Compreso di carburante, manutenzione ed ogni altro onere. Ogni onere incluso e nessuno escluso. Per i lavori viene richiesta la presenza di una squadra composta da MINIMO 3 operatori. Prezzo incluso di un operatore. | h | 101,57 € | 0,00 | 100,000 € |
| 28 | N.04 | Autocarro cat. N fino a 35 q.li per trasporto oggetti, attrezzature e personale, cabinato. Nolo a freddo. Il prezzo è incluso di carburante ed ogni altro onere per il funzionamento; nessun onere escluso. | h | 30,50 € | 0,00 | 28,000 € |
| 29 | P.00 10-12 | Messa a dimora delle essenze scelte dalla D.L., con pali, fornitura e posa di tubazione per irrigazione sino alle radici terriccio, concime, prima irrigazione con min, 50lt. Per diam. 10-12cm. | cadaun o | 64,00 € | 0,00 | 60,000 € |
| 30 | P.00 12-14 | Messa a dimora delle essenze scelte dalla D.L., con pali, fornitura e posa di tubazione per irrigazione sino alle radici terriccio, concime, prima irrigazione con min, 50lt. Per diam. 12-14cm. | cadaun o | 100,00 € | 0,00 | 90,000 € |
| 31 | P.00 14-16 | Messa a dimora delle essenze scelte dalla D.L., con pali, fornitura e posa di tubazione per irrigazione sino alle radici terriccio, concime, prima irrigazione con min, 50lt. Per diam. 14-16cm. | cadaun o | 125,00 € | 0,00 | 120,000 € |
| 32 | P.00 16-18 | Messa a dimora delle essenze scelte dalla D.L., con pali, fornitura e posa di tubazione per irrigazione sino alle radici terriccio, concime, prima irrigazione con min, 50lt. Per diam. 16-18cm | cadaun o | 190,00 € | 0,00 | 180,000 € |
| 33 | P.01 10-12 | Fornitura piante franco cantiere, escluso la piantumazione. Diametro 10-12 cm. Delle seguenti specie: Acer campestre, Fraxinus ornus, Quercus robur, Tilia corata, Celtis australis, Acer x freemani "Autumn Blaze" | cadaun o | 67,10 € | 0,00 | 60,000 € |
| 34 | P.01 12-14 | Fornitura piante franco cantiere, escluso la piantumazione. Diametro 12-14 cm. Delle seguenti specie: Acer campestre, Fraxinus ornus, Quercus robur, Tilia corata, Celtis australis, Acer x freemani "Autumn Blaze" | cadaun o | 96,40 € | 0,00 | 90,000 € |
| 35 | P.01 14-16 | Fornitura piante franco cantiere, escluso la piantumazione. Diametro 14-16 cm. Delle seguenti specie: Acer campestre, Fraxinus ornus, Quercus robur, Tilia corata, Celtis australis, Acer x freemani "Autumn Blaze" | cadaun o | 152,00 € | 0,00 | 140,000 € |
| 36 | P.01 16-18 | Fornitura piante franco cantiere, escluso la piantumazione. Diametro 16-18 cm. Delle seguenti specie: Acer campestre, Fraxinus ornus, Quercus robur, Tilia corata, Celtis australis, Acer x freemani "Autumn Blaze" | cadaun o | 203,00 € | 0,00 | 190,000 € |
| 37 | P.02 10-12 | Fornitura piante franco cantiere, escluso la piantumazione. Diametro 10-12 cm. Delle seguenti specie: PERI DA FIORE Pyrus callieriana "Chanticleer, Red spire, Beach Hill, Capitol" - Prunus serrulata "Accolade, Amanogawa, Kanzan ecc.." | cadaun o | 126,75 € | 0,00 | 120,000 € |
| 38 | P.02 12-14 | Fornitura piante franco cantiere, escluso la piantumazione. Diametro 12-14 cm. Delle seguenti specie: PERI DA FIORE Pyrus callieriana "Chanticleer, Red spire, Beach Hill, Capitol". | cadaun o | 194,35 € | 0,00 | 185,000 € |
| 39 | P.02 14-16 | Fornitura piante franco cantiere, escluso la piantumazione. Diametro 16-18 cm. Delle seguenti specie: PERI DA FIORE Pyrus callieriana "Chanticleer, Red spire, Beach Hill, Capitol". | cadaun o | 275,00 € | 0,00 | 260,000 € |
| 40 | P.03. 10-12 | Fornitura piante franco cantiere, escluso la piantumazione. Diametro 10-12 cm. Delle seguenti specie: Lagerstroemia indica, "Rosa Grassi Nivea". | cadaun o | 235,00 € | 0,00 | 220,000 € |
| 41 | P.03. 12-14 | Fornitura piante franco cantiere, escluso la piantumazione. Diametro 12-14 cm. Delle seguenti specie: Lagerstroemia indica, "Rosa Grassi Nivea". | cadaun o | 355,00 € | 0,00 | 340,000 € |

COOP. GIOTTO
VERDE PUBBLICO 2023 - 2025

| | | | | | | |
|----|---------|--|---------|----------|------|-----------|
| 42 | P.G. 01 | Potatura di contenimento annuale di esemplari isolati posti dentro giardini e parchi. Intervento completo di ogni onere, attrezzatura, mezzo meccanico necessari, raccolta e conferimento del materiale di risulta, escluso l'onere di smaltimento: su parchi e giardini: per piante di altezza fino a 8 m. | cadauno | 135,00 € | 0,00 | 125,000 € |
| 43 | P.G. 02 | Potatura di contenimento annuale di esemplari isolati posti dentro giardini e parchi. Intervento completo di ogni onere, attrezzatura, mezzo meccanico necessari, raccolta e conferimento del materiale di risulta, escluso l'onere di smaltimento: su parchi e giardini: per piante di altezza da 8 m fino a 15m. | cadauno | 220,00 € | 0,00 | 200,000 € |
| 44 | P.G. 03 | Potatura di contenimento annuale di esemplari isolati posti dentro giardini e parchi. Intervento completo di ogni onere, attrezzatura, mezzo meccanico necessari, raccolta e conferimento del materiale di risulta, escluso l'onere di smaltimento: su parchi e giardini: per piante di altezza da 15m fino a 25m. | cadauno | 355,00 € | 0,00 | 350,000 € |
| 45 | P.G. 04 | Potatura di contenimento annuale di esemplari isolati posti dentro giardini e parchi. Intervento completo di ogni onere, attrezzatura, mezzo meccanico necessari, raccolta e conferimento del materiale di risulta, escluso l'onere di smaltimento: su parchi e giardini: per piante di altezza oltre i 25 m. | cadauno | 535,00 € | 0,00 | 500,000 € |
| 46 | P.S. 01 | Potatura di contenimento annuale di esemplari isolati e posti lungo strade. Intervento completo di ogni onere, attrezzatura, mezzo meccanico necessari, raccolta e conferimento del materiale di risulta, escluso l'onere di smaltimento: su strada a traffico medio: per piante di altezza fino a 8 | cadauno | 190,00 € | 0,00 | 180,000 € |
| 47 | P.S. 02 | Potatura di contenimento annuale di esemplari isolati e posti lungo strade. Intervento completo di ogni onere, attrezzatura, mezzo meccanico necessari, raccolta e conferimento del materiale di risulta, escluso l'onere di smaltimento: su strada a traffico medio: per piante di altezza da 8m fino a 15m. | cadauno | 280,00 € | 0,00 | 270,000 € |
| 48 | P.S. 03 | Potatura di contenimento annuale di esemplari isolati e posti lungo strade. Intervento completo di ogni onere, attrezzatura, mezzo meccanico necessari, raccolta e conferimento del materiale di risulta, escluso l'onere di smaltimento: su strada a traffico medio: per piante di altezza da 15m fino a 25m. | cadauno | 390,00 € | 0,00 | 275,000 € |
| 49 | P.S. 04 | Potatura di contenimento annuale di esemplari isolati e posti lungo strade. Intervento completo di ogni onere, attrezzatura, mezzo meccanico necessari, raccolta e conferimento del materiale di risulta, escluso l'onere di smaltimento: su strada a traffico medio: per piante di altezza oltre 25 | cadauno | 710,00 € | 0,00 | 680,000 € |
| 50 | SM | Conferimento a discarica autorizzata, incluso il trasporto, per lo smaltimento di rifiuti vegetali (erba, arbusti, vegetazione). Ogni onere incluso e nessuno escluso. | t | 75,00 € | 0,00 | |

Importo complessivo offerto **89.581,469 €**

Equivalente al ribasso del **10,54%**

Oneri della sicurezza **985,00 €**

Importo annuo totale offerto **90.566,47 €**

Impresa offerente: GIOTTO COOPERATIVA SOCIALE
Codice fiscale: 00246620280

Compilazione prezzi = ANCANO PREZZI

Le presenti avvertenze generali sono parte integrante del presente Computo, pertanto le disposizioni o i concetti di seguito esplicitati devono intendersi, salvo diversa indicazione, applicati a tutte le voci in elenco. Il presente elenco prezzi è da considerarsi come riferimento generale nell'esecuzione di interventi di qualsiasi natura, tipo, e dimensione eseguiti nel territorio del Comune di Noventa Padovana (PD). Nelle voci del presente elenco prezzi sono inoltre compresi e compensati tutti gli oneri derivanti dall'applicazione delle norme e prescrizioni contenute e richiamate nel Capitolato Speciale di Appalto e nel Disciplinare Tecnico, nonché le quote per spese generali, utili all'impresa, costi della sicurezza nonché il compenso per tutti gli oneri attinenti all'esecuzione delle singole categorie di lavoro, in particolare: mezzi d'opera, assicurazioni, fornitura e posa o solo posa dei materiali, loro lavorazione, sfrido ed impiego; eventuali indennità di occupazione temporanea di suoli pubblici, di depositi e di passaggio; spese provvisoriale, ove occorrono, spese di cantiere e di guardiania, imposte, tasse, etc.. Nelle singole voci, anche se non specificatamente indicato nel testo degli articoli e salvo quanto in essi sia diversamente precisato dovrà intendersi compreso tutto quanto non è esplicitamente escluso per l'esecuzione dei servizi. Nei prezzi riportati nel presente documento sono stati ipotizzati servizi che si caratterizzano anche per particolari difficoltà esecutive dovute ad esempio all'ubicazione del cantiere, alla necessità di continui spostamenti, alla specifica situazione dei luoghi interessati dai servizi, ecc., pertanto alle voci comprese nel presente elenco prezzi non è ammessa nessuna maggiorazione o compenso aggiuntivo. La contabilizzazione dei servizi, salvo quanto diversamente indicato nelle premesse dei singoli capitoli del presente Elenco Prezzi, avverrà sempre con la metodologia a "MISURA": la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di poter far eseguire interventi anche in "ECONOMIA". La scelta sulla metodologia da applicare per la contabilizzazione, sarà ad esclusiva scelta della Stazione Appaltante, sulla base di proprie valutazioni o necessità tecniche-operative. Nel caso di eventuali difformità tra la metodologia prescelta e la contabilizzazione nel libretto delle misure, l'Appaltatore non potrà trarne alcun motivo per richiedere compensi aggiuntivi al di fuori del pagamento dei lavori effettivamente eseguiti nei limiti dell'ordinato. Tutte le lavorazioni e forniture sottintese si intendono comprensive di oneri di smaltimento, di trasporto in discarica del materiale di risulta.

OFFERTA TECNICA

Ente Appaltante
COMUNE DI NOVENTA PADOVANA

SERVIZIO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL VERDE
PUBBLICO DEL COMUNE DI NOVENTA PADOVANA (PD)

CIG: 9695220CA2

SOMMARIO

| | |
|---|----|
| SEZIONE 1. PROGRAMMA OPERATIVO DEI SERVIZI (ELEMENTO A) | 1 |
| SEZIONE 2. LOGISTICA DI SUPPORTO AL SERVIZIO (ELEMENTO B) | 1 |
| 2.1 Sede operativa | 1 |
| 2.2 Reperibilità..... | 4 |
| 2.3 Informatizzazione del servizio | 6 |
| 2.4 Risorse umane | 9 |
| 2.5 Mezzi e attrezzature | 14 |
| SEZIONE 3. GESTIONE RESIDUI E RIFIUTI (ELEMENTO C) | 1 |
| 3.1 Premessa..... | 1 |
| 3.2 Gestione rifiuti non differenziati..... | 1 |
| 3.3 Gestione dei residui organici | 1 |
| 3.4 Impianto di recupero | 1 |
| 3.5 Gestione della logistica e dei viaggi | 2 |
| 3.6 Progetti di sostenibilità ambientale..... | 2 |
| SEZIONE 4. CERTIFICAZIONI QUALIFICANTI (ELEMENTO D) | 1 |
| SEZIONE 5. MIGLIORIE PROPOSTE (ELEMENTO E) | 1 |
| 5.1 Modalità operative in corso di esecuzione dei servizi | 1 |
| 5.2 Utilizzo del software | 1 |
| 5.3 Decoro dei cantieri..... | 2 |
| 5.4 Garanzia di attecchimento..... | 2 |
| 5.5 Consulenza per riqualificazione aree..... | 2 |
| 5.6 Servizio di reperibilità | 3 |

SEZIONE 1. PROGRAMMA OPERATIVO DEI SERVIZI (ELEMENTO A)

| PROPOSTA GIOTTO | rif. MEZZI Vedere par. 2.5 | SQUADRA | GENNAIO | | | | FEBBRAIO | | | | MARZO | | | | APRILE | | | | MAGGIO | | | | GIUGNO | | | | LUGLIO | | | | AGOSTO | | | | SETTEMBRE | | | | OTTOBBRE | | | | NOVEMBRE | | | | DICEMBRE | | | |
|---|----------------------------------|------------------------|---------|-----|-----|-----|----------|-----|-----|-----|-------|-----|-----|-----|--------|-------|-----|-----|--------|-------|-----|-----|--------|-------|-----|-----|--------|-----|-----|-----|--------|-------|-----|-----|-----------|-------|-----|-----|----------|-----|-----|-----|----------|-----|--|--|----------|-----|--|--|
| | | | 1s. | 2s. | 3s. | 4s. | 1s. | 2s. | 3s. | 4s. | 1s. | 2s. | 3s. | 4s. | 1s. | 2s. | 3s. | 4s. | 1s. | 2s. | 3s. | 4s. | 1s. | 2s. | 3s. | 4s. | 1s. | 2s. | 3s. | 4s. | 1s. | 2s. | 3s. | 4s. | 1s. | 2s. | 3s. | 4s. | 1s. | 2s. | 3s. | 4s. | | | | | | | | |
| SFALCIO AREE VERDI | 1 | 1 e 2 (3 eventuale) | | | | | | | | | opz | opz | | | A,B,C | A,B,C | | | A,B,C | A,B,C | | | A,B,C | A,B,C | | | opz | opz | | | A,B,C | A,B,C | | | A,B,C | A,B,C | | | | | | | opz | opz | | | opz | opz | | |
| SFALCIO AIUOLE | 2 | 1 e 2 | | | | | | | | | opz | opz | | | A, B | A, B | | | A, B | A, B | | | A, B | A, B | | | opz | opz | | | A, B | A, B | | | A, B | A, B | | | | | | | opz | opz | | | opz | opz | | |
| SFALCIO ROTATORIE (E EVENTUALE OLTREBRENTA) | 3 | 1 | | | | | | | | | | opz | opz | | A | A | | | A | A | | | A | A | | | | opz | opz | | A | A | | | A | A | | | | | | | opz | opz | | | opz | opz | | |
| SFALCIO VIABILITA' PRINCIPALE | 4 | 2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| POTATURA SIEPI | 5 | 1 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| VERDE INDESIDERATO | 6 | 2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | opz | | | | | | | |
| MAN. AIUOLE E VILLA VALMARANA E SEDE MUNICIPALE | 7 | 1 | | | | | | | | | | | | | F | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | S | | | | | | | |
| CONTROLLO E PULIZIA SU AREE SCOLASTICHE | Su necessità | 2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ABBATTIMENTI E POTATURE ALBERI ORDINARIE | 8 | 1 e 2 | | | | | | | | | opz | opz | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| EVENTUALI PRESTAZIONI PER RACCOLTA FOGLIAME | 9 | 2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | opz | | | |

| Legenda attività supplementari | Denominazione |
|---|---------------|
| Verifica dello stato vegetativo e fitosanitario dei prati, arbusti, siepi ed alberi | A |
| Verifica (visiva) della staticità delle piante ad alto fusto | B |
| Verifica dell'integrità delle strutture ludiche | C |

| Legenda attività supplementari | Denominazione |
|--|---------------|
| Manutenzione delle aiuole: Sostituzioni fioriture (interventi annuali 2) | F |
| Manutenzione delle aiuole: Scerbature erbe infestanti (interventi annuali 2) | S |
| Interventi opzionali su richiesta e consigliati dalla Scrivente | opz |

NOTE:

- Ogni squadra è composta da 3 operatori. Come descritto al paragrafo 2.4 "Risorse umane", è prevista la squadra n. 3 di ulteriori 3 operatori per compensare eventuali picchi di lavoro.
- Con l'indicazione "opz" si intendono i servizi opzionali eseguiti su richiesta del Committente e consigliati dalla Scrivente Cooperativa, con particolare riguardo agli sfalci da valutare in base alle condizioni ambientali delle stagioni.

SEZIONE 2. LOGISTICA DI SUPPORTO AL SERVIZIO (ELEMENTO B)

2.1 SEDE OPERATIVA

Giotto Cooperativa Sociale ha sede legale ed operativa in Via Vigonovese, n. 111 a Padova, posta ad una distanza in linea d'aria di 1,96 km, in strada di 3,0 km, dalla sede comunale di via Roma, n. 4.

La sede si trova proprio al confine con il Comune di Noventa Padovana ed insiste per quasi metà sullo stesso (confine indicato dalla linea rossa nella foto qui riportata).



La sede è di proprietà, di recente acquisizione, e misura complessivamente circa 46.800 mq (in parte temporaneamente concessi a Consorzi Agrari d'Italia ed al negozio TuttoGiardino), con aree coperte dedicate ad uffici e sale riunioni, ad

uso spogliatoio e ad uso deposito mezzi ed attrezzature.

Tra le aree scoperte possiamo invece individuare le seguenti destinazioni:

- ricovero mezzi (automezzi e macchine speciali),
- n. 2 depositi carburante con annesse pompe di erogazione a norma di legge per mezzi e autoveicoli; le cisterne sono posizionate sopra platee in calcestruzzo dotate di vasca di recupero dei possibili sversamenti,
- n. 1 autolavaggio con impianto di depurazione acque autorizzato,
- aree di deposito temporaneo di piante e inerti,
- parcheggio ad uso dipendenti della Cooperativa,
- parcheggio ad uso clienti negozio TuttoGiardino,
- aree libere mantenute a verde, la cui destinazione deve essere ancora definita.

Nella Figura 1 qui a fianco abbiamo evidenziato in giallo tutta l'area (circa 9.500 mq) in uso al settore Verde della cooperativa (l'area esterna in parte in condivisione con il settore Ambiente che si occupa di raccolta rifiuti, per il ricovero notturno dei mezzi). Il capannone evidenziato in verde (circa 1.300 mq) è in uso esclusivo al settore che si occupa della manutenzione delle aree Verdi. Il capannone, con soppalco per impiego su 2 livelli, è adibito ad uso spogliatoio, officina, deposito mezzi, attrezzature e magazzino.



Figura 1 - vista aerea sede cooperativa Giotto

Deposito Fitosanitari: dentro al magazzino è stata ricavata un'area recintata, areata e delimitata, utilizzata come stoccaggio dei prodotti fitosanitari in ottemperanza del Regolamento (CE) N. 1107 del 21/10/2009 norme comunitarie in materia di fitosanitari.

Spogliatoi: sono in muratura, dotati di aria condizionata e pompa di calore per le stagioni calde e fredde, dove tutti i dipendenti assunti hanno la possibilità di usufruire di docce calde e di armadietti personali a doppio scomparto isolato, "lucchettabile", con possibilità di riporre sia i propri indumenti puliti, sia le divise di lavoro con i DPI.

Magazzino DPI: il capannone comprende un ampio magazzino DPI "dispositivi di protezione individuale", alla quale gli operatori possono accedere giornalmente per prelevare i DPI necessari, attività registrata su carta e disponibile alla Committente per eventuale verifica.

Ufficio: all'interno del magazzino è stata ricavata una ulteriore stanza in muratura, utilizzabile per brevi riunioni di coordinamento lavori e per la produzione delle registrazioni cartacee necessarie alla gestione interna (registro dei controlli, problematiche riscontrate, registrazione delle ore lavorate da mezzi e personale). Il sito è riscaldato, così da garantire il giusto confort ai dipendenti, anche durante queste attività di fine giornata.

Si riportano alcune foto della sistemazione e dei locali adibiti all'attività di manutenzione del verde.

Figura 2 - vista area interna capannone



Qui a fianco, in Figura 2, possiamo notare a sinistra la costruzione in muratura degli spogliatoi ed a destra il parcheggio delle macchine semoventi.

Figura 3 - rastrelliera decespugliatori



Figura 4 - deposito prodotti fitosanitari



Figura 5 - deposito cartellonistica stradale



E alcune foto delle aree
esterne.



Figura 6 - lavaggio e impianto depurazione



Figura 8 - deposito carburanti



Figura 7 - area piante in zolla



Figura 9 - area residui verde

Nell'ambito della sostenibilità ambientale, Giotto sviluppa progetti a medio e lungo termine. Nella proprietà dell'immobile è compreso un **impianto fotovoltaico di 343 kW**, che permette la produzione di energia pulita con beneficio verso tutta la collettività e diminuzione delle emissioni di CO₂ in atmosfera.

Le attrezzature elettriche vengono, quindi, ricaricate in sede attingendo a queste fonti di energia senza impattare con prelievi di energia dalla rete comune. Giotto, specialmente in aree residenziali e sensibili (scolastiche e sanitarie), utilizza attrezzature a batteria (decespugliatori, tosasiepi, soffiatori e motoseghe) e ottiene così una significativa riduzione delle emissioni nocive nell'ambiente ed una riduzione dell'inquinamento sonoro.

Sono già in programma ed in corso di attuazione ulteriori interventi per l'incremento delle dotazioni tecnologiche, con interventi mirati sugli impatti energetici:

- 1) Incremento della superficie con pannelli solari, oltre a quanto già chiaramente visibile da strumenti quali google maps, con installazioni sopra la copertura degli edifici dedicati ad uffici.
- 2) Innovazione della dotazione a pannelli solari, con installazione di batterie di accumulo dell'energia prodotta, per migliorare l'erogazione della stessa con un utilizzo distribuito nella giornata, evitando quindi ogni dispersione di energia non richiesta al momento della sua produzione.
- 3) Copertura della superficie laterale e superiore dedicata ad ufficio con cappotto isolante termico.
- 4) Sostituzione degli infissi per migliorare l'isolamento termico e diminuire i consumi di energia (in estate ed in inverno).
- 5) Installazione di colonnine di ricarica di energia elettrica per auto.

Tali interventi, già avviati, saranno conclusi nel corso del 2023.

2.2 REPERIBILITÀ

Attualmente Giotto già svolge servizi di reperibilità per altri Comuni di cui svolge servizi di manutenzione delle aree verdi. Possiamo citare il Comune di Padova, il Comune di Piove di Sacco ed il Comune di Chioggia. Siamo pertanto attrezzati e preparati per eseguire interventi a carattere di urgenza. La posizione del Comune di Noventa Padovana rispetto la nostra sede logistica rende possibile ogni intervento in tempi minimi. Vista la storica posizione di Giotto nel territorio, anche i suoi dipendenti possono godere di una posizione ravvicinata rispetto la sede e le aree di intervento.

I servizi di pronto intervento sono coordinati dal Responsabile Aree Verdi, il quale sarà sempre reperibile h24 alle chiamate del Committente. I numeri di cellulare del Responsabile e dei suoi eventuali sostituti saranno sempre resi disponibili per tempo.

Per il Comune, in caso di emergenze, la Cooperativa si pone un limite di 30 minuti per la mobilitazione e l'intervento in campo del Responsabile Aree Verdi, anche durante orari non solitamente lavorativi.

Il Responsabile Aree Verdi sarà organizzato mediante una dotazione di attrezzature sempre disponibile, con immediato accesso a mezzi e macchinari della Cooperativa, anche in orari di chiusura degli uffici (lo stesso Responsabile, da oltre trent'anni in forza alla Cooperativa con esperienza specifica nella manutenzione delle aree verdi, è dotato di chiavi e credenziali per accedere agli spazi interni e disporre del materiale necessario in qualsiasi ora e giorno della settimana).

Nella sua lunga attività anche di gestione emergenze, Giotto è intervenuta numerose volte in situazioni post calamità lungo il litorale adriatico dove i fortuali sono sempre più frequenti e impattanti per la vegetazione e le strutture adiacenti.

Il coordinamento del pronto intervento avviene da parte del Responsabile Aree Verdi nelle seguenti fasi.

Fase 1. Ricognizione delle aree colpite dal maltempo e condivisione con la DL, rispetto le situazioni pericolose riscontrate, delle possibili soluzioni da intraprendere;

Fase 2. Interventi di messa in sicurezza adeguati, con cartellonistica di segnalazione del pericolo e mantenimento delle distanze di sicurezza;

Fase 3. Interventi di eliminazione del pericolo e dei possibili rischi (taglio delle piante abbattute, eliminazione rami pericolosi, potatura di alberature, raccolta rami con camion di adeguata portata);
Fase 4. Fresatura delle ceppaie, reimpianto delle alberature abbattute, valutazioni di stabilità delle alberature ritenute pericolose, studio del patrimonio arboreo e integrazione dello stesso.

Si riportano esempi recenti, con interventi svolgi nel Comune di Chioggia (VE). Nel 2019 si verificò un importante evento atmosferico, con picchi di vento a 80 km/h che creò numerosi danni a gran parte del patrimonio arboreo nelle vie adiacenti al litorale.

Gli interventi di ripristino e messa in sicurezza si svolsero nell'arco di poche ore, per mettere in sicurezza le aree e poi consentire la loro fruibilità nel minor tempo possibile, essendo il periodo di luglio fortemente caratterizzato dalla presenza di turisti.



Vista la molteplicità dei siti di intervento necessario, si è anche provveduto a delimitare tempestivamente le aree pericolose, garantendo una sicurezza minima lasciando ove possibile il materiale a terra senza creare disagi per una successiva operazione di asporto.



Allo stesso modo, nel 2020 condizioni metereologiche avverse si sono sfortunatamente ripetute, richiedendo l'intervento immediato delle nostre squadre operative.

Con orgoglio, riportiamo uno stralcio del risultato del lavoro svolto, espresso in prima persona dalla Città di Chioggia.

Chioggia, 24.11.20

Oggetto: Ringraziamenti - attività di messa in sicurezza in occasione degli eventi atmosferici avversi (tromba d'aria) del 15 ottobre 2020 ; iniziativa " piantiamo alberi e Ridiamo Il Sorriso alla Pianura Padana

Desidero esprimere il mio personale apprezzamento ed elogio per la tempestiva attività svolta dal personale della vostra Cooperativa in occasione degli eventi atmosferici avversi verificatisi il 15 ottobre 2020 nel nostro comprensorio.

Nel 2022 inoltre la scrivente è anche intervenuta presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Mediterraneo nella quale erano caduti numerosi alberi e allo stesso tempo ne vennero compromessi altri.

2.3 INFORMATIZZAZIONE DEL SERVIZIO

2.3.1 DOCUMENTAZIONE DI CONTROLLO E MONITORAGGIO

La Scrivente adotta da quasi un ventennio un modello di controllo basato sull'applicazione di un sistema integrato composto da certificazioni ISO qualità 9001, ambiente 14001, sicurezza 45001. Il controllo ed il monitoraggio delle attività di cantiere si avvale di tre strumenti che andremo a descrivere di seguito nello specifico.

- Rapportino Giornaliero
- Registro dei Controlli Giornaliero
- Software per la gestione ed il controllo delle attività

RAPPORTINO GIORNALIERO

Questo strumento è utilizzato quotidianamente dal Capo Cantiere il quale ha il compito di inserire le informazioni richiesti dagli apposti campi di seguito elencati:

- Indicazione del Cantiere/Area di lavoro
- Specifica del CDC Centro Di Costo operativo, che sarà poi raccolto dall'Ufficio Data Entry per le elaborazioni interne di analisi costi/ricavi
- Nomi degli operatori presenti/qualifica degli stessi
- Ore di lavoro effettuate da ogni operatore
- Elenco delle macchine/attrezzature utilizzate
- Ore di utilizzo delle attrezzature
- Evidenza della richiesta di reintegro presidi gestione emergenze.

I rapportini al termine della giornata vengono consegnati al Responsabile Aree Verdi che ne verifica la completezza e la correttezza dei dati riportati, per la successiva trasmissione agli uffici interni competenti per la gestione delle risorse umane, contabilità di cantiere, gestione attrezzature.

| RAPPORTINO | | | | | | | | | | | | | | |
|-------------------------------------|-----|-----------|------------|-------------------------------------|-----|----------------|-----|--------------------------|-------------------------------------|-----------------|-----|-----|-----|-----|
| CDC _____ | | | Data _____ | | | Cantiere _____ | | | | | | | | |
| <input checked="" type="checkbox"/> | COD | Personale | ore | <input checked="" type="checkbox"/> | COD | Personale | ore | Attrezzatura | COD | ORE | COD | ORE | COD | ORE |
| | | | | | | | | Autocarro(pat C) | | | | | | |
| | | | | | | | | Furgone (pat. B) | | | | | | |
| | | | | | | | | Motocarri | | | | | | |
| | | | | | | | | Rasaerba semovente | | | | | | |
| | | | | | | | | Rasaerba a spinta | | | | | | |
| | | | | | | | | Trattrice | | | | | | |
| | | | | | | | | Attrezzi per trattore | | | | | | |
| | | | | | | | | Decespugliatore | | | | | | |
| | | | | | | | | Motosega | | | | | | |
| | | | | | | | | Rasasiepi | | | | | | |
| | | | | | | | | Soffiatore | | | | | | |
| | | | | | | | | Escavatore | | | | | | |
| | | | | | | | | Lavasciuga | | | | | | |
| | | | | | | | | Motospazzatrice | | | | | | |
| | | | | | | | | Altre attrezzature | | | | | | |
| | | | | | | | | Cassetta pronto soccorso | richiedere reintegro | | | | | |
| | | | | | | | | Estintore | <input type="checkbox"/> scaduto | | | | | |
| | | | | | | | | Kit emergenze ambientali | <input type="checkbox"/> richiedere | | | | | |
| MANUTENZIONE INTERNA | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | COD ATTREZZATURA | LAVORO ESEGUITO | | ORE | | |
| | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | FIRMA CAPO CANTIERE | | | | | |
| | | | | | | | | | Totale Ore lavorate | | | | | |

Figura 10 - modello rapportino giornaliero

sarà effettuata ad inizio contratto, anche in base ad una valutazione condivisa con il Committente (si veda anche paragrafo 5.2 “Utilizzo del software”).

FASE 2: Programmazione annuale delle attività.

Sono inseriti ad inizio stagione le date presunte degli interventi previsti dalla documentazione di gara (GANTT condiviso) e/o dalle indicazioni esterne ricevute (referenti del Committente).

FASE 3: Programmazione mensile delle attività.

Mensilmente, in base alla stagione ed allo stato vegetativo del patrimonio arboreo, il programma mensile sarà confermato e maggiormente dettagliato con la specifica dei singoli interventi per area di lavoro.

FASE 4: Evidenza dell'avvenuta esecuzione delle attività.

Man mano che saranno eseguite le lavorazioni programmate, sarà data evidenza sul portale. In questa fase saranno caricate le scansioni dei rapportini giornalieri assieme al registro dei controlli prima descritti.

NOTE/SEGNALAZIONI

Qualora fossero riscontrate anomalie/difficoltà o danni alle aree oggetto dei servizi, potranno anche essere segnalate su portale, eventualmente con supporto di documentazione fotografica.

SCAMBIO DOCUMENTALE

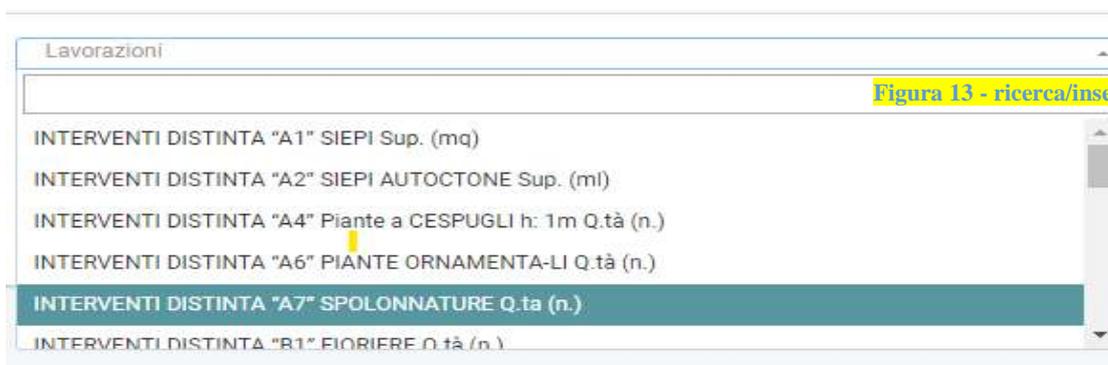
Il portale prevede uno spazio per un eventuale scambio documentale tra diverse sedi per condividere informazioni utili allo svolgimento delle attività oggetto di gara. Ad esempio:

- PMSQ (Piano delle Misure per la Gestione della Sicurezza-Ambiente-Qualità),
- Contabilità di cantiere,
- Check-list di monitoraggio dei servizi dal punto di vista della qualità, della sicurezza e dell'ambiente, effettuate dal Responsabile Aree Verdi,
- Rapportini Giornalieri e Registro Giornaliero dei Controlli (scansioni o resoconti su fogli excel),
- Eventuale documentazione fotografica di interesse.

A titolo esemplificativo di seguito si riportano alcune illustrazioni relative al Comune di Pove di Sacco, città dove la Scrivente ha in corso i servizi di manutenzione delle aree verdi.



The screenshot shows a search filter interface. At the top, there is a calendar icon and the text "Tutti gli interventi". Below this, there are two date input fields: "Inizio" with the value "01/09/2021" and "Fine" with the value "31/12/2021". A blue button labeled "CERCA" is positioned below the date fields. A yellow highlight box on the right side of the image contains the text "Figura 12 - impostazione criterio di ricerca/filtro per data".



The screenshot shows a search results interface. At the top, there is a dropdown menu labeled "Lavorazioni". Below the dropdown, there is a list of search results. The first result is "INTERVENTI DISTINTA "A1" SIEPI Sup. (mq)". The second result is "INTERVENTI DISTINTA "A2" SIEPI AUTOCTONE Sup. (ml)". The third result is "INTERVENTI DISTINTA "A4" Piante a CESPUGLI h: 1m Q.tà (n.)". The fourth result is "INTERVENTI DISTINTA "A6" PIANTE ORNAMENTA-LI Q.tà (n.)". The fifth result is "INTERVENTI DISTINTA "A7" SPOLONNATURE Q.ta (n.)". The sixth result is "INTERVENTI DISTINTA "B1" FIORIERE Q.tà (n.)". A yellow highlight box on the right side of the image contains the text "Figura 13 - ricerca/inserimento per lavorazione".

Figura 14 - ricerca/inserimento per area

ARZERELLO - SP. VIA SP 4 CRISTO - 55

ARZERELLO - VIA CRISTO/ Vivaldi – Rotonda e zona a sassi- 055

ARZERELLO - VIA M. KLOBE- 223

ARZERELLO - VIA MONTEGRAPPA- 124

ARZERELLO - VIA MONTEROSA- 126

ARZERELLO - VIA PASUBIO (area marginale)- 140

A titolo esemplificativo di seguito si riporta una porzione di estratto delle lavorazioni eseguite nel mese di luglio presso il Comune di Pove di Sacco. I dati così inseriti consentono facilmente di monitorare l'andamento dei lavori e costituiscono un veloce riscontro per la costruzione della contabilità.

| | | | | |
|------------|--|--|--|--------|
| 26/07/2021 | ARZERELLO - VIA VIA DON ANGELOM VISENTIN- | INTERVENTI DISTINTA "C4" TAGLIO TAPPETI Aree verdi Q.tà (mq) | | GIOTTO |
| 26/07/2021 | PIOVEGA - VIA DELLA PACE- 229 | INTERVENTI DISTINTA "C4" TAGLIO TAPPETI Aree verdi Q.tà (mq) | | GIOTTO |
| 26/07/2021 | PIOVEGA - PIAZZA DEI CADUTI - area verde mon.- 252 | INTERVENTI DISTINTA "C5" TAGLIO TAPPETI Aree verdi di quartiere Q.tà (mq) | | GIOTTO |
| 26/07/2021 | CAPOLUOGO - VIA SAN ROCCO - Aarea lato canale lungo Cimitero capol.- 183 | INTERVENTI DISTINTA "C4" TAGLIO TAPPETI Aree verdi Q.tà (mq) | | GIOTTO |
| 26/07/2021 | CORTE - VIA SAN TOMMASO APOSTOLO- 237 | INTERVENTI DISTINTA "C4" TAGLIO TAPPETI Aree verdi Q.tà (mq) | | GIOTTO |

I report così riportati possono essere personalizzati e poi esportati in documenti di diversi formati, quali pdf e excel.

2.3.3 COMPATIBILITÀ DEL SOFTWARE

Prima dell'inizio dei lavori, sarà possibile verificare le personalizzazioni eventualmente necessarie per rendere i report conformi agli standard del Committente. In questo modo ci sarà la possibilità di verificare costantemente l'andamento dei lavori ed ottenere un aggiornamento continuo della contabilità lavori, subito consultabile da Appaltatore e Stazione Appaltante, vista la possibilità di condividere le informazioni su un portale condiviso. In ogni caso, la Cooperativa garantirà una rendicontazione come richiesta dal Committente secondo le specifiche di capitolato, con la compilazione informatica dei documenti forniti dal Settore Manutenzioni.

2.4 RISORSE UMANE

2.4.1 GESTIONE E COORDINAMENTO DELLE SQUADRE

Giotto Cooperativa Sociale opera nel settore del verde dal 1986 e si propone pertanto come un soggetto altamente qualificato allo svolgimento dei servizi oggetto della presente gara. Tra l'altro, possiamo vantare:

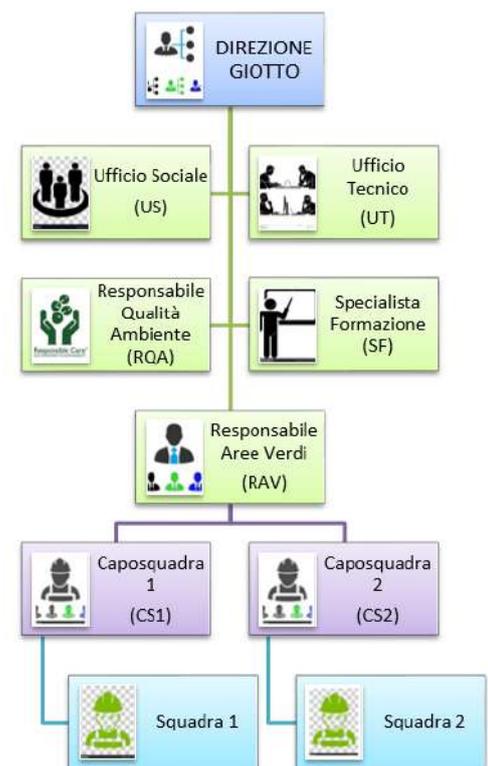
- Know-how ultratrentennale in materia di manutenzione e gestione del verde pubblico, oltre ad una consolidata esperienza nella manutenzione di aree verdi di pari complessità (in RTI con altri soggetti, su tutto il territorio del Comune di Venezia per un importo complessivo superiore a 4 ML di euro/anno; presso le sedi aziendali di ULSS 3 Serenissima per un importo superiore a 0,5 ML di euro/anno; presso il territorio del Comune di Chioggia per un importo complessivo superiore a 0,5 ML di euro/anno);
- sede operativa ubicata ad una distanza minima dai siti oggetto di intervento. Sia l'organizzazione della manutenzione ordinaria, sia gli interventi straordinari potranno essere organizzati e realizzati in tempi molto brevi, secondo le necessità del Committente.
- Disponibilità di risorse, in termini di professionalità del personale e parco attrezzature/macchinari, adatto alle realtà operative del servizio e di gran lunga superiore al numero necessario;
- Capacità di analisi delle problematiche e sviluppo di soluzioni tecnico-operative in conformità alle normative in essere (Criteri Ambientali Minimi CAM, D.Lgs. 152/2006 gestione rifiuti, ISO 14001 gestione ambientale, ISO 45001 gestione della sicurezza);
- caratteristica di cooperativa sociale e quindi altamente strutturata e specializzata nell'inserimento lavorativo di personale svantaggiato (L. 381/1991, D.M. 17/10/2017 e pieno assolvimento degli obblighi della L. 68/1999).

Per rispondere alle esigenze operative dei servizi oggetto di gara, applicheremo la struttura organizzativa di seguito descritta e rappresentata sinteticamente nell'organigramma funzionale.

La Direzione nomina un **Responsabile Aree Verdi (RAV)** con funzioni di referente unico con la Committente per tutti gli atti formali necessari (contabilità, ordini di servizio, reperibilità) e che organizzerà le proprie squadre di lavoro.

Da un punto di vista operativo, stimiamo in n. 2 le squadre operative costantemente operanti per lo svolgimento dei servizi. Una ulteriore squadra svolgerà un ruolo di "scorta/aggiunta", per le situazioni più critiche e di necessità. La squadra di scorta, con le medesime competenze delle due principali, sarà comunque formata in modo da conoscere il territorio e le sue esigenze. Le squadre saranno normalmente composte da 3 operatori ognuna. In caso di particolari necessità, le stesse si uniranno in una unica squadra composta da 6 elementi. Qualsiasi imprevisto potrà, quindi, essere affrontato senza disservizi. La struttura della cooperativa consente, infatti, di rispondere a fondo alle esigenze del committente, in particolare in termini di tempestività e numero di cantieri contemporanei. Inoltre, le sostituzioni del personale normalmente dedicato saranno sempre in linea con la formazione specifica necessaria e con le esigenze di tempistiche di realizzazione richieste dalla Committente.

ORGANIGRAMMA DI CANTIERE



2.4.2 STAFF DI GESTIONE E COORDINAMENTO

Coerentemente con l'organizzazione descritta al precedente paragrafo, di seguito siamo a descrivere la formazione e l'esperienza del personale impiegato per i servizi oggetto dell'appalto.

Direzione (Sante Pagnin)

Il Team di coordinamento è formato da 2 laureati in Ingegneria. L'esperienza nel coordinamento di persone e servizi è decennale, sia in Italia che all'esterno, sia nel mondo dell'erogazione di servizi che in ambiti produttivi. Nello specifico, il Responsabile per il settore Verde è un ingegnere con esperienza ventennale nella gestione di risorse umane e tecniche, nell'ambito dell'erogazione di servizi sia in società profit che cooperative sociali. Il Responsabile supporta il cantiere in tutte le problematiche più importanti, negli acquisti di maggior rilievo di macchinari necessari (attrezzature e noleggi

restando di competenza del Responsabile Aree Verdi). Nel suo complesso la Direzione (CdA) è composta da ulteriori elementi laureati in Scienze Forestali, Scienze Agrarie, Giurisprudenza e Lettere, con una totale disponibilità all'affronto di problematiche anche complesse ed uno sguardo a tutto tondo nell'individuazione delle soluzioni.

Specialista Formazione e Responsabile Qualità Ambiente (Tania Ruggero)

Giotto ha sempre posto particolare attenzione alla formazione del proprio personale, sia per la natura stessa di Cooperativa operante nell'introduzione di soggetti nel mondo del lavoro, sia con lo scopo di tenere un elevato standard qualitativo nell'erogazione dei propri servizi. Per questi motivi la struttura prevede un Ufficio Sociale ed una figura incaricata della organizzazione della formazione del Personale (Specialista Formazione SF). Tali figure supportano la Direzione nella valutazione delle necessità formative, nell'introduzione in azienda di nuovo personale, nella organizzazione di corsi definiti sulla base di aggiornamenti delle normative e delle tecnologie, nella formazione sulla sicurezza (generale e specifica).

In particolare SF è una figura di alto profilo in ambito formativo, responsabile anche in argomenti legati alla Qualità (ISO 9000) ed all'Ambiente (ISO 14000) operante in questo settore da circa vent'anni e presente all'interno del nostro staff dal 2001. SF è laureato in Scienze Forestali con abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Agronomo e Dottore Forestale, ha accumulato negli anni esperienze ed attestazioni nell'ambito dei lavori legati al Verde (urbano e non) ed ha raggiunto anche la qualifica di formatore interno per argomenti legati alla sicurezza dei lavoratori.

In qualità di referente del Sistema Integrato implementato dalla Giotto (Qualità-Sicurezza-Ambiente), sovrintende alla corretta applicazione delle procedure a garanzia degli obiettivi di soddisfazione interna ed esterna fissati.

Il referente seguirà il cantiere nella prima fase per la predisposizione dei documenti sulla sicurezza in collaborazione con il Responsabile Aree Verdi. Ad ogni necessità, in particolare per le nuove assunzioni, si occupa di verificare le conoscenze di ognuno ed eventualmente di integrare la formazione sulla sicurezza, in base alla normativa vigente ed alle procedure particolari della Cooperativa.

Ufficio Sociale (Sandra Boscarato, Giulia Santarossa)

Per raggiungere gli obiettivi di promozione umana e integrazione sociale delle persone svantaggiate Giotto si avvale delle prestazioni di un Ufficio Sociale appositamente ideato a supporto delle proprie attività, costituito da figure professionali esperte in materia di psicologia del lavoro e psicologia della personalità, nonché specializzato nella gestione di personale con particolari problematiche fisiche, psichiche o di marginalità sociale.

L'Ufficio Sociale lavora in stretto contatto con i referenti dei diversi settori. I referenti ed i Capi Cantiere del Verde sono stati formati negli anni sulle peculiarità e modalità di conduzione del personale svantaggiato di cui sono responsabili. Ogni persona svantaggiata è seguita con un programma d'inserimento individuale elaborato dall'Ufficio Sociale in accordo con i Servizi sociali e sanitari del territorio di provenienza della persona, con gli Educatori e assistenti sociali del Ministero di Giustizia, con gli Enti pubblici e del privato sociale che si occupano delle politiche attive del lavoro, secondo un modello di rete volto a garantire la buona riuscita di ogni inserimento lavorativo.

Il personale dell'Ufficio Sociale che si occupa dell'accompagnamento e del monitoraggio dei lavoratori svantaggiati ha specifiche competenze in materia:

- Dott.ssa Sandra Boscarato, laureata in "Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni", con abilitazione all'esercizio della Professione di Psicologo e iscrizione all'Albo degli Psicologi, Ordine del Veneto, e specializzazioni post-lauream in: "Psicologia delle disabilità e della riabilitazione", in "Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane", in "Psicologia Giuridica" e in "Riabilitazione bio psico sociale". Anzianità di servizio in Cooperativa: dal 2000.
- Dott.ssa Giulia Santarossa, laureata in "Psicologia Clinica e dell'Interazione" con abilitazione all'esercizio della Professione di Psicologo e iscrizione all'Albo degli Psicologi, Ordine del Veneto e qualificazioni professionali. Anzianità di servizio in Cooperativa: dal 2011.

Pertanto l'Ufficio Sociale si occupa di definire i piani di inserimento del personale svantaggiato coinvolto nella commessa e successivamente di monitorarne l'andamento.

Ufficio Tecnico (Francesco Faedo, Francesco Tomasello).

L'ufficio si intende composto da più elementi in grado supportare il cantiere ed il Responsabile Aree Verdi nelle materie più tecniche. Il referente indicato supporta il cantiere in tutte le problematiche tecniche che possono sorgere. Inoltre, collabora nella preparazione della contabilità interna di cantiere. Grazie all'esperienza sviluppata in Cooperativa nella gestione delle aree verdi del Comune di Venezia, il tecnico conosce l'applicazione R3 GreenSpaces Mobile per un eventuale sviluppo della rendicontazione tramite software. Anche con l'ausilio della sua laurea in Riassetto del Territorio e Tutela del Paesaggio, è in grado di prestare assistenza nell'uso dei fitosanitari e nelle tecniche più moderne di arboricoltura per la gestione del verde urbano.

L'ufficio tecnico ha un altro elemento che potrà supportare il cantiere nelle tematiche più ambientali. Il dott. Francesco Tomasello è Responsabile Tecnico dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali. Con le sue responsabilità e competenze in materia, è in grado di intervenire in ogni situazione di emergenza che possa in qualche modo mettere in pericolo l'ambiente. Si occupa della formazione a tutti gli operatori che svolgono mansioni fuori dalla sede centrale delle materie ambientali, ad esempio con riguardo al comportamento da tenere in caso di sversamenti dovuti ad incidenti. Sottolineiamo che la cooperativa svolge anche servizi di carattere ambientale, quali spazzamenti, pulizie stradali e di aree verdi, raccolta rifiuti porta a porta e cambio cestini. È pertanto iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali in categoria 1c, 4f e 5f con dotazione di mezzi già qualificati al trasporto di rifiuti (pericolosi e non), anche non derivante dal verde proprio della manutenzione (rifiuto trasportabile con la sola categoria 2bis). Non ci sarà quindi necessità di ricorrere al subappalto per ogni eventuale necessità di trasporto rifiuti, in quanto la Cooperativa sarà in grado di intervenire immediatamente.

Responsabile Aree Verdi (Moreno Donà).

La persona a cui sarà affidata la gestione del servizio ha un'esperienza pluriennale nell'ambito della manutenzione del verde (presente all'interno dello staff Giotto a partire dal 1997), in servizi di gestione di aree verdi sia in contesti urbani che extra-urbani, in ambiti stradali e autostradali o in aree di particolare pregio. La sua carriera in cooperativa si è sviluppata dal "basso" con una forte conoscenza del lavoro sul campo, del coordinamento delle squadre di lavoro ed una alta padronanza delle principali attrezzature e macchinari del settore. Al contempo ha maturato una profonda conoscenza del patrimonio arboreo, in particolare per la salvaguardia e manutenzione di aree verdi ed alberature. Da diversi anni svolge un ruolo di maggiore coordinamento delle squadre di lavoro e consulenze ai Committenti nella ricerca di soluzioni alle problematiche più complesse del settore. Solo per citare le ultime esperienze, è referente della Cooperativa per la manutenzione del verde presso il comune di Padova, dal 2019 al 2023 con responsabilità sul Quartiere 1 Centro Storico (Prato della Valle, Giardini dell'Arena e tutte le aree più sensibili del centro), dal 2023 con responsabilità sul Quartiere 3 al confine con il Comune di Noventa Padovana (di recente acquisizione), proseguendo le sue responsabilità al Comune di Monselice ed anche in aree più sensibili a carattere sanitario (Opera della Provvidenza di Sant'Antonio a Sarameola di Rubano, Padova).

Inoltre il suo profilo professionale comprende anche attestazioni per percorsi di formazione specifici:

- abilitazione all'acquisto e all'utilizzo di prodotti fitosanitari;
- attestato di formazione per Dirigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- attestato di formazione per preposto in lavori stradali e in presenza di traffico veicolare.

Il Responsabile è dotato di apposita Procura per svolgere le attività di coordinamento, con autonomia di spesa, rappresentanza avanti i Committenti per tutti gli aspetti tecnici, contabili e amministrativi. È Responsabile Tecnico con qualifica di Manutentore del Verde ai sensi della L. n. 154 del 28/7/2016 (poteri e qualifiche verificabili anche mediante visura camerale).

2.4.3 QUALIFICHE E PROFESSIONALITÀ SQUADRE DI LAVORO

Per la gestione del servizio oggetto di gara risultano disponibili operatori specializzati con una media decennale di esperienza nell'esecuzione di servizi di manutenzione di aree verdi in ambiti sia urbani che extra-urbani, in aree orizzontali come verticali.

Ad esclusione di un operatore di recente assunzione, tutti gli altri sono assunti a tempo indeterminato e quindi si garantisce il mantenimento del know-how e la riduzione dei turnover.

Il personale presenta caratteristiche tecniche ed un percorso formativo tali da poter garantire la gestione di situazioni lavorative ordinarie previste dal capitolato o particolarmente complesse. Nella tabella sotto riportata sono evidenziati gli operatori che saranno impiegati nell'esecuzione delle opere (squadre n. 1 e n. 2) e ulteriori che potranno essere impiegati in sostituzione degli stessi (squadra n. 3). In aggiunta, non segnalati, possiamo considerare i corsi obbligatori di legge così come definito dall'Accordo Conferenza Stato-regioni ed anche la formazione interna del Sistema Integrato Qualità-Ambiente-Sicurezza, con specifico riguardo agli aspetti ambientali (gestione sversamenti per incidente, sostanze chimiche) e sull'utilizzo dei DPI. La cooperativa porta una particolare attenzione a tutti gli aspetti legati alla sicurezza del personale ed alla gestione delle persone, per cui quasi tutti gli operatori hanno elevato la loro qualifica al livello di Preposto, pur nella qualifica e compiti assegnati di operai comuni.

LEGENDA. Nella tabella sotto riportata sono evidenziate con la lettera "C" su fondo azzurro, la presenza di formale attestazione, con lettera "E" l'esperienza in materia. QUALIFICHE: CS=caposquadra; OS=operaio specializzato; OQ=operaio qualificato; OC=operaio comune.

| Nome e Cognome | Squadra nella quale si prevede l'impiego | Qualifica | Diploma | Prima assunzione in cooperativa | Anni esperienza manutenzione verde | ABILITAZIONI | | | | | SICUREZZA | | | | GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO | | | | | GESTIONE E MANUTENZIONE DI AREE VERDI | | | | |
|-----------------------|--|-----------|---------|---------------------------------|------------------------------------|-------------------------|------------------------|------------------------------|-----------------------------|------------------------------|-------------------------|-----------------------|--------------------------------|------------------------------|--|----------|--------------|------------------------------------|--------------------------|---------------------------------------|--------------------------------|----------------------|--------------------------------|-------------------------------------|
| | | | | | | Patentino fitosanitario | Attestato utilizzo PLE | Conduzione trattori agricoli | Conduzione gru su autocarro | Attr. da lavoro + miniescav. | Utilizzo della motosega | Qualifica di Preposto | Antincendio e/o primo soccorso | lavori con traffico stradale | DPI III CAT e lavori in quota | Potature | Abbattimento | Fitopat., entomol. e fitopatologia | Messa a dimora di alberi | Manutenzione patrimonio arboreo CAM | Gestione e man siepi e arbusti | Impianti irrigazione | Aluole, fioriere e idrocolture | Gestione vegetazione infestante CAM |
| Salmistraro Fortunato | 1 | CS | D | 2000 | 23 | C | C | C | C | C | C | C | C | C | E | E | E | E | C | E | E | E | E | |
| Singh Satpal | 1 | OC | | 2011 | 12 | | | | | | C | | | C | | E | E | | E | | | | | |
| Wesolowski Miroslaw | 1 | OQ | | 2022 | 2 | C | C | C | | | C | C | | C | | E | | | E | | | E | | |
| Galeazzo Ivano | 2 | CS | D | 2020 | 6 | | | C | | C | C | C | C | | E | | | E | C | E | | E | | C |
| Bertocco Simone | 2 | OS | | 2017 | 13 | C | C | C | | C | C | C | C | | E | E | E | E | C | E | | E | | C |
| Marangon Gabriele | 2 | OC | D | 2021 | 2 | | | C | | | C | C | | C | | E | | | E | | | | | |
| Segato Luca | 3 | CS | | 2014 | 9 | | C | C | | | C | C | C | | E | E | E | E | | E | | E | | |
| Soussi Sayed | 3 | OC | | 2009 | 14 | | | | | | C | | | C | | E | | | E | | | | | |
| Federici Daniele | 3 | OC | D | 2019 | 9 | | C | | | | C | C | C | C | | E | | | E | | | E | | |

A.1.3 FORMAZIONE ED ESPERIENZA DEI CAPI SQUADRA E DEGLI OPERATORI

Per la gestione del servizio oggetto di gara sono stati individuati, come anticipato al precedente paragrafo, n° 3 Capi Squadra con esperienza nell'esecuzione di servizi di manutenzione di aree verdi in ambiti sia urbani che extra-urbani.

Squadra 1

Il capo squadra 1 contribuisce alla crescita della cooperativa da oltre vent'anni. Diploma di Perito Agrario conseguito nel 1975, le sue competenze sono certificate da numerosi corsi, nella gestione del patrimonio arboreo (attestati ISA International Society of Arboriculture per potature e verde urbano), nell'uso di macchinari (gru, macchine movimenti terra, carrelli elevatori, piattaforme aeree), nell'uso di attrezzature (tagliaerba semoventi, motoseghe, apparecchi di sollevamento) oltre che con

riguardo ad attività di coordinamento e gestione (acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari, preposto di cantieri stradali, addetto al pronto soccorso e prevenzione incendi). Svolge compiti di capo squadra da diversi anni con esperienza nella gestione del verde orizzontale (aree a prato, siepi e aiuole, impianti di irrigazione) e verde verticale (potature ed abbattimenti, messe a dimora). È in possesso della patente C, con abilitazione CQC, utile in caso di trasporto di rifiuti non prodotti durante la manutenzione del verde (raccolta derivante da pulizie su strade e parchi).

Gli altri due componenti della squadra 1 hanno esperienza pluriennale nella manutenzione delle aree verdi, sia per quanto riguarda le attività di potatura/abbattimento, sia per attività di messa a dimora. Per l'esecuzione della manutenzione verticali, sono in possesso di abilitazione all'uso della motosega e ad operare in condizioni di traffico veicolare.

La squadra così composta è, quindi, in grado di affrontare tutti i servizi previsti dal capitolato in modo indipendente.

Squadra 2

Il capo squadra 2, nato nel 1993 e diplomato, già da alcuni anni opera nel settore della manutenzione del verde ed in cooperativa ha ormai raggiunto il livello di coordinatore di un team di lavoro. È in possesso delle principali attestazioni per la conduzione di macchine agricole e miniscavatore. È formato dal punto di vista della sicurezza per operare in condizioni di presenza di traffico veicolare, con attestato di Preposto, addetto antincendio e primo soccorso. È in grado di svolgere e coordinare le attività di potatura e abbattimento di alberature, così come la manutenzione di aree verdi di pregio, quali aiuole e fioriere. Anche nel suo caso, ha conseguito competenze di gestione del patrimonio arboreo (con attestato ISA).

Gli altri due operatori che compongono la squadra sono anch'essi in possesso di attestati per l'utilizzo delle principali macchine e attrezzature giornalmente necessarie e dotati di sufficiente esperienza per l'esecuzione delle operazioni previste da capitolato.

Anche questa squadra risulta, quindi, indipendente ed in grado di operare nelle aree di competenza che saranno assegnate.

Squadra 3

La squadra è normalmente incaricata di operare nel Quartiere 3 di Padova, al confine con il Comune di Noventa Padovana. Sarà quindi in grado di intervenire immediatamente in caso di urgenze improvvise. È compito del Responsabile Aree Verdi programmare mensilmente e poi settimanalmente nel dettaglio la dislocazione delle squadre in base alle necessità, coordinando quindi eventuali assenze dei componenti delle squadre 1 e 2. In questo modo il personale a disposizione sarà formata per tempo ed a conoscenza delle peculiarità del territorio e delle specifiche di capitolato. Il capo squadra 3 opera nel settore da diversi anni, con una crescita all'interno della cooperativa che lo hanno portato già da tempo a svolgere il ruolo di coordinatore. È in possesso delle principali qualifiche per la conduzione di macchine agricole e di piattaforme semoventi per l'esecuzione delle operazioni in quota con professionalità e sicurezza. È in grado di operare in presenza di traffico veicolare con competenze nell'ambito della sicurezza da Preposto, addetto antincendio e primo soccorso.

Gli altri componenti della squadra sono in grado di operare in condizioni di traffico veicolare ed hanno conseguito competenze ed esperienza nell'utilizzo delle attrezzature di lavoro e nella manutenzione del patrimonio arboreo (potature ed abbattimenti di alberature, cura di siepi, aiuole e fioriture).

2.5 MEZZI E ATTREZZATURE

Di seguito riportiamo i mezzi e le attrezzature in uso per le attività previste da capitolato e suddivise in macro voci con lo stesso criterio del programma lavori riportato al paragrafo 1. Per procedura interna ad ogni macchina e attrezzatura viene assegnato un codice identificativo (di cui si troverà riscontro nei rapportini giornalieri, come anche descritto al paragrafo 2.3 "Informatizzazione del servizio"). In allegato sono riportate le schede tecniche in ordine numerico crescente per codice. Gli stessi codici sono riportati in alto a sinistra di ogni scheda, per facilità di lettura e consultazione.

| ATTIVITÀ / ATTREZZATURA | Marca - Modello | cod. interno | targa / telaio / matricola | anno immatric. / acquisto | EURO / STAGE | Motore |
|---|---------------------|--------------|----------------------------|---------------------------|--------------|-------------|
| 1 SFALCIO AREE VERDI | | | | | | |
| Attrezzature Manuali | | | | | | |
| Rasaerba "uomo a terra" | Stihl RMA448 | 2100 | 439978647 | 2019 | | elettrico |
| Rasaerba "uomo a terra" | Grin PM53 PRO | 2105 | 19032603122 | 2019 | | endotermico |
| Rasaerba "uomo a terra" | Honda HRH536K4 HXEH | 2541 | MZBU-8731716 | 2023 | | endotermico |
| Rasaerba Mulching/Raccolta "uomo a bordo" | John Deere 1580 | 2450 | AMD586 | 2022 | FASE V | endotermico |
| Rasaerba Mulching/Raccolta "uomo a bordo" | Ferrari Turbo Z 440 | 2098 | ALF914 | 2019 | FASE IIIA | endotermico |
| Rasaerba Mulching/Raccolta "uomo a bordo" | Ferrari Turbo 2 | 2521 | 2G58069 | 2022 | FASE V | endotermico |
| Decespugliatore | Stihl FR131T | 2504 | 520366996 | 2022 | | endotermico |
| Decespugliatore | Shindaiwa BP510S | 2503 | U22738011225 | 2022 | | endotermico |
| Decespugliatore | Shindaiwa BP510S | 2502 | U22738012846 | 2022 | | endotermico |
| Soffiatore | Stihl BGA100 | 2510 | 441810925 | 2022 | | elettrico |
| Soffiatore | Stihl BG86 | 2522 | 192708868 | 2022 | | endotermico |
| Soffiatore | Stihl BG86 | 2505 | 192312321 | 2022 | | endotermico |
| Autocarro | Iveco Daily 35C12 | 2514 | GJ525LS | 2022 | EURO 6D | endotermico |
| Autocarro | Isuzu NPR P75 | 1363 | ET445ZZ | 2014 | EURO 6 | endotermico |
| 2 SFALCIO AIUOLE | | | | | | |
| Attrezzature Manuali | | | | | | |

| ATTIVITÀ / ATTREZZATURA | Marca - Modello | cod. interno | targa / telaio / matricola | anno immatric. / acquisto | EURO / STAGE | Motore |
|---|---------------------|--------------|----------------------------|---------------------------|--------------|-------------|
| Rasaerba "uomo a terra" | Stihl RMA448 | 2100 | 439978647 | 2019 | | elettrico |
| Rasaerba "uomo a terra" | Grin PM53 PRO | 2105 | 19032603122 | 2019 | | endotermico |
| Rasaerba "uomo a terra" | Honda HRH536K4 HXEH | 2541 | MZBU-8731716 | 2023 | | endotermico |
| Rasaerba Mulching/Raccolta "uomo a bordo" | John Deere 1580 | 2450 | AMD586 | 2022 | FASE V | endotermico |
| Rasaerba Mulching/Raccolta "uomo a bordo" | Ferrari Turbo 2 | 2521 | 2G58069 | 2022 | FASE V | endotermico |
| Decespugliatore | Stihl FR131T | 2504 | 520366996 | 2022 | | endotermico |
| Decespugliatore | Shindaiwa BP510S | 2503 | U22738011225 | 2022 | | endotermico |
| Decespugliatore | Shindaiwa BP510S | 2502 | U22738012846 | 2022 | | endotermico |
| Soffiatore | Stihl BGA100 | 2510 | 441810925 | 2022 | | elettrico |
| Soffiatore | Stihl BG86 | 2522 | 192708868 | 2022 | | endotermico |
| Soffiatore | Stihl BG86 | 2505 | 192312321 | 2022 | | endotermico |
| Autocarro | Iveco Daily 35C12 | 2514 | GJ525LS | 2022 | EURO 6D | endotermico |
| Autocarro | Isuzu NPR P75 | 1363 | ET445ZZ | 2014 | EURO 6 | endotermico |

| 3 SFALCIO ROTATORIE (ED EVENTUALE OLTREBRENTA) | | | | | | |
|---|---------------------|------|--------------|------|--------|-------------|
| Attrezzature Manuali | | | | | | |
| Rasaerba "uomo a terra" | Stihl RMA448 | 2100 | 439978647 | 2019 | | elettrico |
| Rasaerba "uomo a terra" | Grin PM53 PRO | 2105 | 19032603122 | 2019 | | endotermico |
| Rasaerba "uomo a terra" | Honda HRH536K4 HXEH | 2541 | MZBU-8731716 | 2023 | | endotermico |
| Rasaerba Mulching/Raccolta "uomo a bordo" | Ferrari Turbo 2 | 2521 | 2G58069 | 2022 | FASE V | endotermico |

| ATTIVITÀ / ATTREZZATURA | Marca - Modello | cod. interno | targa / telaio / matricola | anno immatric. / acquisto | EURO / STAGE | Motore |
|-------------------------|-------------------|--------------|----------------------------|---------------------------|--------------|-------------|
| Decespugliatore | Stihl FR131T | 2504 | 520366996 | 2022 | | endotermico |
| Decespugliatore | Shindaiwa BP510S | 2503 | U22738011225 | 2022 | | endotermico |
| Decespugliatore | Shindaiwa BP510S | 2502 | U22738012846 | 2022 | | endotermico |
| Soffiatore | Stihl BGA100 | 2510 | 441810925 | 2022 | | elettrico |
| Soffiatore | Stihl BG86 | 2522 | 192708868 | 2022 | | endotermico |
| Soffiatore | Stihl BG86 | 2505 | 192312321 | 2022 | | endotermico |
| Autocarro | Iveco Daily 35C12 | 2514 | GJ525LS | 2022 | EURO 6D | endotermico |
| Autocarro | Isuzu NPR P75 | 1363 | ET445ZZ | 2014 | EURO 6 | endotermico |

| 4 SFALCIO VIABILITÀ PRINCIPALE | | | | | | |
|---|---------------------|------|--------------|------|-----------|-------------|
| Attrezzature Manuali | | | | | | |
| Rasaerba "uomo a terra" | Stihl RMA448 | 2100 | 439978647 | 2019 | | elettrico |
| Rasaerba "uomo a terra" | Grin PM53 PRO | 2105 | 19032603122 | 2019 | | endotermico |
| Rasaerba "uomo a terra" | Honda HRH536K4 HXEH | 2541 | MZBU-8731716 | 2023 | | endotermico |
| Rasaerba Mulching/Raccolta "uomo a bordo" | John Deere 1580 | 2450 | AMD586 | 2022 | FASE V | endotermico |
| Rasaerba Mulching/Raccolta "uomo a bordo" | Ferrari Turbo Z 440 | 2098 | ALF914 | 2019 | FASE IIIA | endotermico |
| Rasaerba Mulching/Raccolta "uomo a bordo" | Ferrari Turbo 2 | 2521 | 2G58069 | 2022 | FASE V | endotermico |
| Decespugliatore | Stihl FR131T | 2504 | 520366996 | 2022 | | endotermico |
| Decespugliatore | Shindaiwa BP510S | 2503 | U22738011225 | 2022 | | endotermico |
| Decespugliatore | Shindaiwa BP510S | 2502 | U22738012846 | 2022 | | endotermico |

| ATTIVITÀ / ATTREZZATURA | Marca - Modello | cod. interno | targa / telaio / matricola | anno immatric. / acquisto | EURO / STAGE | Motore |
|-------------------------|-------------------|--------------|----------------------------|---------------------------|--------------|-------------|
| Soffiatore | Stihl BGA100 | 2510 | 441810925 | 2022 | | elettrico |
| Soffiatore | Stihl BG86 | 2522 | 192708868 | 2022 | | endotermico |
| Soffiatore | Stihl BG86 | 2505 | 192312321 | 2022 | | endotermico |
| Autocarro | Iveco Daily 35C12 | 2514 | GJ525LS | 2022 | EURO 6D | endotermico |
| Autocarro | Isuzu NPR P75 | 1363 | ET445ZZ | 2014 | EURO 6 | endotermico |

| 5 POTATURA SIEPI | | | | | | |
|--|-------------------|------|-----------|------|---------|-------------|
| Attrezzature Manuali | | | | | | |
| motosega elettrica | Stihl MSA 300C | 2520 | 445522631 | 2022 | | elettrico |
| Rasasiepi | Stihl HL94 | 2203 | 516919998 | 2020 | | endotermico |
| Rasasiepi | Stihl HSA86 | 2509 | 445401679 | 2022 | | elettrico |
| Rasasiepi | Stihl HSA86 | 2166 | 440985980 | 2020 | | elettrico |
| Rasasiepi | Stihl HSA86 | 2165 | 440985981 | 2020 | | elettrico |
| Piattaforma aerea 20 mt | Multitel MX200 | 2153 | DL269SF | 2020 | EURO 4 | endotermico |
| Soffiatore | Stihl BGA100 | 2510 | 441810925 | 2022 | | elettrico |
| Soffiatore | Stihl BG86 | 2522 | 192708868 | 2022 | | endotermico |
| Soffiatore | Stihl BG86 | 2505 | 192312321 | 2022 | | endotermico |
| Autocarro | Iveco Daily 35C12 | 2514 | GJ525LS | 2022 | EURO 6D | endotermico |
| Autocarro | Isuzu NPR P75 | 1363 | ET445ZZ | 2014 | EURO 6 | endotermico |

| ATTIVITÀ / ATTREZZATURA | Marca - Modello | cod. interno | targa / telaio / matricola | anno immatric. / acquisto | EURO / STAGE | Motore |
|-----------------------------|-----------------------|--------------|----------------------------|---------------------------|--------------|-------------|
| 6 VERDE INDESIDERATO | | | | | | |
| Attrezzature Manuali | | | | | | |
| Decespugliatore | Stihl FR131T | 2504 | 520366996 | 2022 | | endotermico |
| Decespugliatore | Shindaiwa BP510S | 2503 | U22738011225 | 2022 | | endotermico |
| Decespugliatore | Shindaiwa BP510S | 2502 | U22738012846 | 2022 | | endotermico |
| Decespugliatore Elettrico 1 | Pellenc Excelio Alpha | 2404 | 53T03665 | 2021 | | elettrico |
| Decespugliatore Elettrico 2 | Pellenc Excelio 2 | 2443 | 53V01495 | 2022 | | elettrico |
| Soffiatore | Stihl BGA100 | 2510 | 441810925 | 2022 | | elettrico |
| Soffiatore | Stihl BG86 | 2522 | 192708868 | 2022 | | endotermico |
| Soffiatore | Stihl BG86 | 2505 | 192312321 | 2022 | | endotermico |
| Autocarro | Iveco Daily 35C12 | 2514 | GJ525LS | 2022 | EURO 6D | endotermico |
| Autocarro | Isuzu NPR P75 | 1363 | ET445ZZ | 2014 | EURO 6 | endotermico |

| | | | | | | |
|---|-------------------|------|--------------|------|---------|-------------|
| 7 MAN. AIUOLE, VILLA VALMARANA E SEDE MUNICIPALE | | | | | | |
| Attrezzature Manuali | | | | | | |
| Autocarro | Iveco Daily 35C12 | 2514 | GJ525LS | 2022 | EURO 6D | endotermico |
| Autocarro | Isuzu NPR P75 | 1363 | ET445ZZ | 2014 | EURO 6 | endotermico |
| fresa piccola senza ruote honda - Motozappa | Honda FG201 | 1414 | FAAF-1203493 | 2015 | | endotermico |

| ATTIVITÀ / ATTREZZATURA | Marca - Modello | cod. in- terno | targa / telaio / ma- tricola | anno immatric. / acquisto | EURO / STAGE | Motore |
|--|------------------------|-------------------|---------------------------------|---------------------------------|-----------------|------------------|
| 8 ABBATTIMENTI E POTATURE ALBERI ORDINARIE | | | | | | |
| Attrezzature Manuali | | | | | | |
| Motosega elettrica 1 PD | Stihl MSA 300C | 2520 | 445522631 | 2022 | | elettrico |
| Motosega elettrica 2 PD | Stihl MSA 161T | 2511 | 442555439 | 2022 | | elettrico |
| Motosega elettrica 3 PD | Stihl MSA 161T | 2028 | 436515440 | 2018 | | elettrico |
| Motosega scoppio grande re- cente PD | Stihl MS 661C-M | 2525 | 191397982 | 2022 | | endoter- mico |
| Soffiatore | Stihl BGA100 | 2510 | 441810925 | 2022 | | elettrico |
| Piattaforma aerea 20 mt | Multitel MX200 | 2153 | DL269SF | 2020 | EURO 4 | endoter- mico |
| Autocarro | Iveco Daily 35C12 | 2514 | GJ525LS | 2022 | EURO 6D | endoter- mico |
| Autocarro | Isuzu NPR P75 | 1363 | ET445ZZ | 2014 | EURO 6 | endoter- mico |
| Autocarro con ragno caricatore | Man TGS 35.500 | 2125 | FX401DE | 2019 | EURO 6 | endoter- mico |
| Biotrituratore | Negri R240 BHHP21CN | 2189 | 162358/01 | 2020 | | endoter- mico |

| | | | | | | |
|---|------------------------|------|--------------|------|--------|------------------|
| 9 EVENTUALI PRESTAZIONI PER RACCOLTA FOGLIAME | | | | | | |
| Attrezzature Manuali | | | | | | |
| Rasaerba "uomo a terra" | Honda HRH536K4 HXEH | 2541 | MZBU-8731716 | 2023 | | endoter- mico |
| Rasaerba Raccolta "uomo a bordo" | Ferrari Turbo 2 | 2521 | 2G58069 | 2022 | FASE V | endoter- mico |
| Decespugliatore | Stihl FR131T | 2504 | 520366996 | 2022 | | endoter- mico |
| Decespugliatore | Shindaiwa BP510S | 2503 | U22738011225 | 2022 | | endoter- mico |
| Decespugliatore | Shindaiwa BP510S | 2502 | U22738012846 | 2022 | | endoter- mico |

| ATTIVITÀ / ATTREZZATURA | Marca - Modello | cod. interno | targa / telaio / matricola | anno immatric. / acquisto | EURO / STAGE | Motore |
|-------------------------|-------------------|--------------|----------------------------|---------------------------|--------------|-------------|
| Soffiatore | Stihl BGA100 | 2510 | 441810925 | 2022 | | elettrico |
| Soffiatore | Stihl BG86 | 2522 | 192708868 | 2022 | | endotermico |
| Soffiatore | Stihl BG86 | 2505 | 192312321 | 2022 | | endotermico |
| Autocarro | Iveco Daily 35C11 | 2473 | FD175AR | 2016 | EURO B | endotermico |
| Autocarro | Isuzu NPR P75 | 1363 | ET445ZZ | 2014 | EURO 6 | endotermico |

Ogni mezzo è corredato dalla sua dotazione documentale ed in particolare per gli autocarri:

- Cassetta di pronto soccorso,
- Estintore,
- Registrazione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per il trasporto dei rifiuti (biomasse e non),
- Sepiolite e kit di emergenza per eventuali sversamenti stradali.

Non è stato inserito nell'elenco sopra riportato, ma la Cooperativa dispone anche di un piccolo autocarro elettrico. Questo potrebbe essere utilizzato per circostanze particolari, ad esempio in caso di lavori eccezionali fuori dal normale orario lavorativo, quando non si vuole arrecare disturbo ai cittadini (spesso da noi utilizzato presso l'Azienda Ospedale-Università di Padova). Risulta di ottimo impiego anche il passaggio su vialetti di aree verdi per azioni di raccolta materiali e trasporto attrezzature.

Si tratta di un veicolo di nuova generazione (targa EF02119), con una struttura solida, adatta al lavoro ed al trasporto operativo (portata di circa 600 kg), con grande autonomia ed agilità di movimento ed elevate prestazioni anche in termini di velocità ed accelerazione, senza quindi diminuire la redditività degli interventi. L'autocarro è regolarmente iscritto all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, quindi è in grado di trasportare tutti i rifiuti comunemente presenti in ambito cittadino (oltre al normale materiale di risulta derivante dalla manutenzione del verde).

Con questo autocarro si potrà garantire il minimo impatto verso i cittadini. La vicinanza con la sede aziendale consente di sfruttare al massimo la sua autonomia ed un costante caricamento delle batterie.



SEZIONE 3. GESTIONE RESIDUI E RIFIUTI (ELEMENTO C)

3.1 PREMESSA

Giotto è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali al nr. **VE00122**. Nell'ambito della gestione dei rifiuti, l'iscrizione riguarda le **categorie 1 classe C** (100.000 abitanti) per la raccolta e trasporto di rifiuti urbani, **2-bis** per la raccolta e trasporto di rifiuti prodotti dalla propria attività, **4 classe F** per la raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi, **5 classe F** per la raccolta e trasporto di rifiuti urbani pericolosi.

L'iscrizione a queste categorie con registrazione nello stesso Albo dei mezzi riportati al paragrafo 2.5 per rifiuti anche diversi dai residui del verde, consentirà il loro smaltimento senza necessità di subappalto a ditte terze, velocizzando il processo rispetto eventuali necessità ed emergenze.

3.2 GESTIONE RIFIUTI NON DIFFERENZIATI

Prima di iniziare le operazioni previste, si procederà a liberare l'area da eventuali piccoli rifiuti presenti nell'area, in modo da NON mescolarli inavvertitamente con il materiale verde prodotto dalle lavorazioni.

Nel corso della prima fase di accesso all'area, saranno raccolti i rifiuti non differenziabili e accatastati separatamente. Questi saranno allontanati giornalmente dal cantiere. Il Committente ne avrà evidenza dalla compilazione dei necessari formulari, disponibile in copia. Allo stesso modo si opererà successivamente, quando ulteriori rifiuti potrebbero essere rinvenuti.

La stessa cura sarà posta in caso di raccolta di rifiuti differenziati.

3.3 GESTIONE DEI RESIDUI ORGANICI

I residui organici, separati dai rifiuti da smaltire, verranno accumulati in un'area al momento della loro produzione. Se previsto, una parte potrà essere utilizzata come pacciamante, che sarà steso nelle aree quando le altre operazioni di abbattimento e lievo saranno concluse.

Nel corso delle attività le squadre di lavoro coinvolte saranno eventualmente dotate di biotrituratore (si veda scheda biotrituratore Negri R240, cod. 2189), che consentirà:

- Una riduzione del volume complessivo della biomassa con relativa diminuzione dei trasporti verso discarica;
- Un facile utilizzo del materiale risultante in loco per pacciamatura;
- Un eventuale apporto di sostanza organica in aree che ne presentassero necessità.

Eventuali quantità in eccesso agli usi previsti nell'area potranno essere messe a disposizione del Committente, per trasporto e stesa in aree diverse dal luogo di produzione.

La pacciamatura potrà essere eseguita anche su aree con aiuole e siepi. Il materiale di risulta cippato in cantiere con il biotrituratore viene eventualmente abbinato ad un geotessuto. Questa soluzione ha un duplice vantaggio in quanto riduce gli spostamenti del materiale che viene reimpiegato in loco ed il contenimento delle erbe infestanti, riducendo le necessità di diserbo. Si tratta inoltre di materiale completamente ecologico e senza residui per l'ambiente. Ai sopracitati vantaggi si aggiunge il miglioramento dell'efficacia degli interventi di irrigazione grazie alla minor traspirazione del terreno.

3.4 IMPIANTO DI RECUPERO

Nel caso in cui i residui organici non fossero utilizzabili in loco o il Committente non ne richiedesse l'utilizzo in altra area, questi saranno convogliati presso impianto autorizzato, con caratteristiche e modalità previste dall'Appalto in oggetto (Capitolato Speciale, Contratto, ecc.). I residui organici verranno accumulati in area di cantiere al momento della loro produzione, prestando attenzione a ridurre al minimo l'interferenza con la sede stradale o con gli utenti dei parchi/giardini coinvolti e saranno giornalmente.

La scrivente ha già raggiunto da tempo un accordo con un centro di smaltimento autorizzato per la produzione di compost ad una distanza tale da ridurre al minimo le necessità di trasporto (circa 12



km dal confine cittadino). Tale scarica sarà utilizzata per tutta la durata del contratto oggetto dei presenti lavori.

3.5 GESTIONE DELLA LOGISTICA E DEI VIAGGI

Giotto ha la possibilità di sfruttare il consolidato radicamento nel territorio e la disposizione logistica delle proprie sedi operative. Possiamo evidenziare l'ottimizzazione nella gestione del materiale residuale che eventualmente non fosse direttamente utilizzato in loco ed inviato all'impianto di recupero. I materiali di risulta saranno giornalmente allontanati dal cantiere, in modo da tenere le aree pulite e mantenere un decoro alto. La Cooperativa, sfruttando la propria logistica, ottimizza i suoi percorsi, evitando percorsi continui all'impianto di smaltimento. La mappa dei percorsi chilometrici è di seguito riportata.

| DISTANZE IN KM | municipio | via vigo- nese n. 111 | giardino-in (impianto) |
|--------------------------|-----------|--------------------------|---------------------------|
| municipio | - | 3,0 | 12,0 |
| via vigo- nese n. 111 | 3,0 | - | 11,6 |
| giardino-in | 12,0 | 11,6 | - |

Possiamo anche definire le quantità medie che potrebbero essere prodotte da ogni singolo intervento (dati medi dedotti da fonti universitarie di Padova).

| QUANTITÀ MEDIA DI RE- SIDUO PRODOTTO (KG) | Piccolo (<10m) | Medio (10-18m) | Grande (18-25m) | Molto grande (>25m) |
|--|-------------------|-------------------|--------------------|---------------------------|
| capitozzatura | 138,2 | 404,5 | 813,6 | 1.155,0 |
| alleggerimento chioma | 68,1 | 167,3 | 359,1 | 480,0 |
| rimonda del secco | 17,3 | 41,4 | 90,9 | 119,5 |
| abbattimenti | 555,5 | 1.950,0 | 3.563,6 | 5.500,0 |

Con queste ipotesi e considerando la sede del Comune come punto medio a rappresentanza dei luoghi di intervento, abbiamo simulato due condizioni:

- 1) Trasporto giornaliero del materiale di risulta all'impianto (12 km medi di percorrenza più rientro in sede) con mezzi di portata 35 q.li di uso quotidiano.
- 2) Trasporto giornaliero in sede (3 km di percorrenza e sosta del mezzo da 35 q.li) con accumulo temporaneo e trasporto unico all'impianto a quantità massima raggiunta di un mezzo a portata 75 q.li (11,6 km di percorrenza per andata e per ritorno).

Il calcolo conduce al risultato che la posizione locale della sede e l'uso di mezzi adeguati portano alla **riduzione dei km percorsi di un valore superiore al 50%** nel secondo caso rispetto al primo. Questo risultato comporta una notevole diminuzione del traffico cittadino, un minor consumo di combustibile ed inquinamento atmosferico e risparmio dei costi di gestione.

3.6 PROGETTI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Giotto è stata selezionata in Italia all'interno di un gruppo di lavoro per lo sviluppo del piano di ricerca e innovazione Horizon Europe (periodo 2021-2027), la cui specializzazione potrà essere utilizzata a beneficio della città e dei Quartieri del presente Lotto. Il progetto è sviluppato da un Consorzio che comprende attori di tre paesi: Svezia, Turchia e Italia, ed è coordinato da RISE, istituto di ricerca svedese, affermato partner internazionale per l'innovazione. L'ambito italiano del progetto prevede la partecipazione di Link Campus University - Dipartimento di Scienze della Vita e della Salute (capofila, Roma), Eurac Research - Institute for Renewable Energy (Bolzano), Giotto Cooperativa Sociale (Padova) e Comune di Firenze - Servizio Ricerca Finanziamenti. Il MIUR è il supervisore deputato alla corretta gestione dell'attività e dei relativi fondi. A questo riguardo anche il Comune di Padova ha sottoscritto una lettera di partnership.

All'interno del progetto, un cosiddetto PED "Distretto a Energia Positiva" è visto come un quartiere urbano autosufficiente dal punto di vista energetico e a emissioni zero di CO₂. Anzi, energia positiva significa che i distretti energetici svolgono un ruolo importante anche nel produrre energia in eccesso grazie all'uso di fonti di energia rinnovabile e nella sua immissione in rete.

In questa nuova ottica di sviluppo i Positive Energy District (PED) sono parte integrante di un approccio globale verso l'urbanizzazione sostenibile e la transizione energetica, coinvolgendo diversi aspetti legali, normativi, spaziali, tecnologici, sociali ed economici.

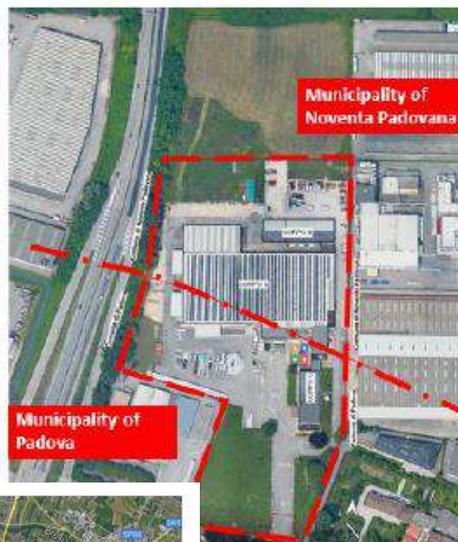
In questo ambito nasce il progetto Propel (Positive RObust PEd Localities). In esso i distretti a energia positiva vengono sviluppati con l'apporto di vettori energetici a base biologica provenienti dagli scarti del sistema alimentare e dai **rifiuti da gestione del verde** con lo scopo di trasferire l'energia prodotta da biogas al sistema di trasporto.

Considerando che i sistemi alimentari generano un terzo di tutte le emissioni di gas serra provocate dall'uomo e il sistema dei trasporti un quarto di esse, si può cogliere l'importanza dell'obiettivo ambizioso del progetto in parola: mettere a punto uno studio di fattibilità e delle linee guida per creare una rete virtuosa di trasferimento della risorsa energia attraverso un processo innovativo e pulito dagli scarti alimentari e del verde verso mezzi di trasporto a emissione zero, contribuendo a migliorare il funzionamento dei PED e renderli più praticabili da un punto di vista ambientale, sociale e prospettiva della governance (ESG).



URBAN EUROPE

The area is included in the industrial district of Padova (overall 10 Million m²), close to the main road connecting the Highway Venice-Milan (main national east-west road corridor) to the highway to Bologna and south Italy (main national North-south road corridor), near a navigable river connecting Padova to Venice.

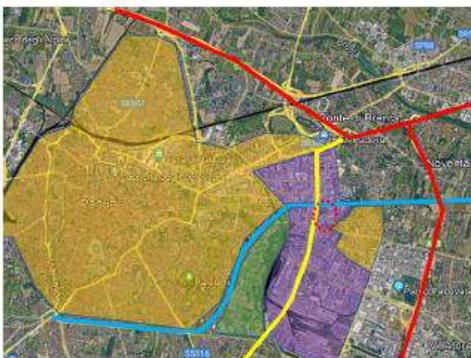


Surrounding the demo site there are residential districts (5000 inh) and commercial activities. Ref to figure below: In red highways, in yellow main roads, in violet industrial districts, in light yellow residential-commercial areas, in green large urban park, in light blue rivers

The city center of Padova lies on the west (the city has 210.000 inh, plus a 60.000 university students) at 5 km. Noventa Padovana has 11.000 inh.

The agri-food market of Padova called MAAP is the fifth largest wholesale market in Italy (120 hectares, 2,700,000 quintals of fruit and vegetable marketed in 2020) and is located only 2km from Cooperativa Giotto in the industrial district.

Immediately on the east border of the PED area there are residential neighbourhoods seamlessly belonging either to Padova or Noventa Padovana municipalities



SEZIONE 4. CERTIFICAZIONI QUALIFICANTI (ELEMENTO D)

Fin dagli inizi degli anni 90 **la nostra battaglia ha riguardato la qualità e la professionalità**. Questi aspetti per noi sono sempre stati prioritari, perché se s'intende stabilizzare situazioni lavorative in stato di disagio (scopo principale della Cooperativa è l'inserimento di personale svantaggiato nel mondo del lavoro, con una vera ed efficace integrazione sociale) **è necessario essere ineccepibili nei prodotti e nei servizi offerti**.

Giotto opera mediante un Sistema Integrato secondo gli standard [ISO 9001](#) per la qualità e la soddisfazione del cliente, [ISO 14001](#) per gestione degli aspetti ambientali, [ISO 45001](#) per la gestione degli aspetti di salute e sicurezza dei lavoratori, [SA 8000](#), standard etico per la Responsabilità Sociale sulle condizioni dei propri lavoratori, estesa a tutta la catena dei fornitori selezionati.

Giotto ha [tre stelle sul rating di legalità](#), oltre che essere in possesso del [modello organizzativo in base al D. Lgs. 231/2001](#). Per l'esecuzione delle opere a verde di carattere pubblico Giotto possiede un'attestazione alle [categorie OG3 e OS24 in classifica II](#). Nell'ambito della gestione, raccolta e trasporto dei rifiuti, la Cooperativa è iscritta all'[Albo Nazionale Gestori Ambientali per la categoria 1 classe C \(100.000 abitanti\), 2-bis, categoria 4 classe F e categoria 5 classe F](#).

A riscontro della richiesta del Committente per questa gara, alleghiamo copie dei certificati in vigore per la conformità agli standard ISO 14001 e ISO 45000.

Tutte le tipologie di attività svolte attualmente dalla Cooperativa rientrano nello scopo dei singoli certificati di conformità. Elenchiamo i campi di applicazione delle certificazioni conseguite ed evidenziamo in rosso quelli più attinenti alla presente procedura di gara.

- a) gestione di parcheggi a pagamento,
- b) pulizie in ambito civile,
- c) servizi di contact center e back office,
- d) servizi di accoglienza, portineria e custodia, anche in ambito museale,
- e) assemblaggi manuali,
- f) raccolta, trasporto e conferimento di rifiuti urbani e assimilabili e spazzamenti stradali,**
- g) realizzazione e manutenzione aree verdi,**
- h) Erogazione del servizio di inserimento lavorativo di persone svantaggiate nell'ambito delle attività da a) a g).**

SEZIONE 5. MIGLIORIE PROPOSTE (ELEMENTO E)

5.1 MODALITÀ OPERATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE DEI SERVIZI

Sarà posta particolare attenzione ad alcuni aspetti significativi durante l'esecuzione dei servizi:

- Collaborazione con la Committenza nel censimento delle aree e quindi nella definizione di un Piano di gestione e manutenzione. Nel corso dello svolgimento delle attività sarà posta attenzione allo stato del patrimonio arboreo e quindi al rinnovo del censimento del patrimonio arboreo, alla eventuale esecuzione di misure in campo, alla segnalazione di particolari stati di degrado. Tenendo conto anche di quanto indicato al successivo paragrafo 5.2, i rilievi potranno essere corredati da misure e fotografie immediatamente condivisibili mediante portale web con la Committente;
- Presenza nel proprio staff di lavoratori svantaggiati, accompagnati da un Ufficio Sociale competente e strutturato (come descritto al paragrafo 2.4.2 "Staff di gestione e coordinamento"). La Cooperativa sarà sempre disponibile a valutare con l'Ufficio Sociale del Comune la possibilità ad inserire nel proprio organico personale debole o svantaggiato, con predisposizione di un progetto di inserimento personalizzato e ritagliato sulle caratteristiche di ognuno;
- Nuove piantumazioni e prodotti fertilizzanti. Nell'eventuale richiesta di nuove piantumazioni, in collaborazione con il Committente, le specie vegetali saranno selezionate da liste delle specie della flora italiana riconosciute dalla comunità scientifica con caratteristiche ecologiche compatibili con il sito d'impianto, garantendo la loro adattabilità alle condizioni e alle caratteristiche pedoclimatiche del luogo, con conseguenti vantaggi sia sul piano della riuscita dell'intervento (ecologica, paesaggistica, funzionale) che della sua gestione nel breve, medio e lungo periodo. I contenitori e gli imballaggi utilizzati nella logistica di trasporto in sito saranno restituiti al fornitore a fine uso, con scelta preferenziale tra quelli riciclabili, oppure biodegradabili nei casi in cui debbano rimanere con la pianta in fase di piantumazione. Si veda anche quanto indicato al paragrafo 5.4 "Garanzia di attecchimento".
- Oli biodegradabili. Una pratica in uso è quella di aver sostituito completamente i lubrificanti di vecchia generazione con lubrificazione sempre più performanti e biodegradabili. Ad esempio, nell'uso di mezzi a miscela due tempi viene utilizzato olio lubrificante di marca STIHL nello specifico HP Ultra che contiene un pacchetto di additivi antiusura a combustione, esente da ceneri. Nella combustione di tale olio non si formano come nei comuni oli in commercio ceneri di solfato di sodio e di calcio abbattendo così le emissioni, inoltre impiegando esteri sintetici come componenti lubrificanti garantisce una combustione totale della miscela.

5.2 UTILIZZO DEL SOFTWARE

La Scrivente propone alla Stazione Appaltante una condivisione del software già in uso alla Cooperativa, la cui aggiunta di un'utenza non comporta costi aggiuntivi.

Come già descritto al paragrafo 2.3.2 "Software di gestione controllo delle attività su portale web", i vantaggi sono diversi.

- ❖ monitoraggio continuo dei servizi resi,
- ❖ verifica della presenza di uomini e mezzi, tramite rapportino scansione del rapportino giornaliero,
- ❖ verifica dei controlli e delle eventuali anomalie riscontrate in corso d'opera,
- ❖ possibilità di ricerca e reportistica delle attività svolte secondo diversi filtri, per data, per area di lavoro o per tipologia di servizi eseguiti,
- ❖ condivisione di documentazione fotografica a supporto dei rapportini di lavoro o per segnalazioni particolari e urgenti,
- ❖ possibilità di uno scambio documentale veloce, accessibile a più utenti senza molteplici comunicazioni via mail.

Il software in uso, nella sua semplicità, ha già registrato un importante apprezzamento positivo da parte di numerose Stazioni Appaltanti quali: Comune di Chioggia, Ospedale dell'Angelo di Mestre, Comune di Piove di Sacco,

Autorità Portuale di VE, ecc., in quanto garantisce massima trasparenza sulla gestione del servizio con immediata fruibilità della programmazione del lavoro e dello stato di avanzamento.

5.3 DECORO DEI CANTIERI

Nello svolgimento dei cantieri, dal punto di vista dell'interferenza con i cittadini, sarà posta particolare attenzione:

1. alla pulizia dei cantieri, per cui alla fine di ogni giornata ogni area occupata sarà sgomberata e ripristinata alle condizioni iniziali; ogni materiale di risulta sarà allontanato, con conferimento agli impianti in caso di rifiuti non differenziati o accumulo temporaneo presso la nostra sede, nel caso di materiale biodegradabile verde (poi da reimpiegare come pacciamante o da conferire all'impianto di recupero);
2. alla viabilità pubblica, con utilizzo appropriato della segnaletica, in modo da ridurre al minimo gli ingombri (per consentire uno scorrimento veloce del traffico), mantenendo al massimo lo stato della sicurezza (dei lavoratori e dei passanti); in questo senso, la Cooperativa ha predisposto apposite procedure operative per il dispiegamento della cartellonistica, anche con dotazione di disegni e figure esplicative per facilitare i compiti e la formazione degli addetti; ogni addetto, come si vede dalla tabella riportata al paragrafo 2.4.3, segue corsi di formazione esterni per approfondire una tematica, la sicurezza stradale, cui la Cooperativa è molto attenta.

Ad esempio



5.4 GARANZIA DI ATTECCIMENTO

La particolare attenzione e l'esperienza sviluppata dalla Cooperativa nella selezione dei fornitori e delle piante da acquistare, consente di offrire alla Committente l'estensione della garanzia all'attecchimento di un ulteriore anno rispetto quanto previsto da capitolato (una stagione vegetativa). Ogni nuova piantumazione di alberi e arbusti sarà quindi accompagnata da verbale di fine piantumazione, documentazione fotografica e garanzia per due stagioni vegetative.

5.5 CONSULENZA PER RIQUALIFICAZIONE AREE

La Cooperativa si mette a disposizione per azioni di consulenza nella eventuale riqualificazione di aree a verde con particolari destinazioni d'uso (giardini e aree di pregio).

A questo riguardo sottolineiamo la nostra competenza e professionalità e segnaliamo la nostra partecipazione fattiva al progetto Esperide nato all'interno del Contamination Lab 2020 – un percorso di formazione alla cultura imprenditoriale proposto dalla Fondazione Unismart dell'Università di Padova – da una sfida lanciata dalla cooperativa sociale Giotto, che ha avuto come obiettivo lo sviluppo di **giardini terapeutici** per persone affette da Alzheimer come terapia non farmacologica efficace. La chiave del progetto è stata la multidisciplinarietà dei membri del team per affrontare la tematica sotto più punti di vista composto da studenti e dottorandi di varie facoltà e dipartimenti: ingegneria edile, medicina, scienze forestali e ambientali, psicologia, ingegneria informatica, lettere antiche. La sfida ha riguardato un caso di studio specifico, ovvero i giardini terapeutici gestiti dalla Giotto presso la struttura di Casa Madre Teresa di Sarameola di Rubano (Padova) per malati di Alzheimer. Esperide ha raggiunto ambiziosi traguardi, vincendo il secondo premio come miglior progetto di innovazione nel contest Contamination Lab 2020, mentre l'anno successivo, candidato dall'Università di Padova alla competizione "Urban Innovation and Entrepreneurship 2021 (GISU)", il progetto ha ottenuto il terzo posto nella finale a 12 di Sidney. Infine, da Esperide, Giotto ha dato vita al progetto di ricerca Verbena (VERde e BENessere nell'Alzheimer. Verso un modello di giardino terapeutico centrato sull'interazione luogo-persona), coordinato dal Dipartimento di Psicologia Generale (referente prof.ssa Francesca Pazzaglia) e dal TESAF (referente prof. Raffaele Cavalli) dell'Università di Padova. La ricerca di due anni ha l'obiettivo generale di definire le principali linee-guida per la realizzazione di giardini terapeutici rivolti a persone con Alzheimer e altri tipi di demenza.

Le applicazioni in questo campo si allargano comunque alla realizzazione di particolari aree e giardini, in quanto le competenze sugli impatti visivi e olfattivi delle piante consentono la progettazione di aree anche a scopo diversi (ad esempio relax ed ritrovo).

5.6 SERVIZIO DI REPERIBILITÀ

Come già accennato al paragrafo 2.2 "Reperibilità", la Cooperativa si impegna a garantire il primo di intervento da parte del Responsabile Aree Verdi entro 30 minuti da chiamate per calamità naturali o condizioni straordinarie di pregiudizio della pubblica incolumità. Anche al di fuori da questi eventi particolari, l'Ufficio Tecnico sarà sempre in grado di eseguire sopralluoghi urgenti in tempi minimi per pianificare immediatamente gli interventi necessari per il ripristino delle condizioni di sicurezza delle aree comunali.



Polizza Fidejussoria ai sensi dell'art. 103, comma 1, del D.LGS. 50/2016

| | |
|---------------------|---|
| SCHEMA TIPO 1.2 | GARANZIA FIDEJUSSORIA DEFINITIVA |
| SCHEDE TECNICHE 1.2 | (Lavori, Servizi e Forniture) (art. 103, comma 1, del codice) |

La presente Scheda Tecnica costituisce parte integrante della garanzia fidejussoria conforme dello Schema Tipo 1.2 di cui al D.M. 16 settembre 2022 n. 193.

| | | | | |
|--|------------------------------|---------|----------|--------------------------|
| Polizza fidejussoria n. | GARANTE | | | Codice Controllo |
| 0899424054 | HDI ASSICURAZIONI SPA | Agenzia | 0899/J74 | SAN MARTINO BUON ALBERGO |
| | | | | 477 |
| Piazza Guglielmo Marconi, 25 – 00144 ROMA – C.F./P.I. 04349061004 – R.E.A. ROMA 757172 - Impresa autorizzata all'esercizio del Ramo Cauzioni con D.M. Industria Commercio e Artigianato n° 19853 del 22/07/1994 Pubblicato sulla G.U. n° 186 del 10/08/1994 in regola con il disposto della L. 348 del 10/06/1982. – Numero Iscrizione Albo Imprese IVASS 1.00022 – PEC: hdi.assicurazioni@pec.hdia.it | | | | |

| |
|-----------------------------------|
| Contraente (Obbligato principale) |
| GIOTTO COOPERATIVA SOCIALE |

| | | | |
|--------------|-------------------------|--------|-------|
| Città | Via / P.zza | C.A.P. | Prov. |
| PADOVA | VIA VIGONOVESE 111 | 35127 | PD |
| C.F. / P.IVA | PEC | | |
| 00246620280 | coopgiotto@legalmail.it | | |

| | | | |
|------------------------------------|---------------------------------------|--------|-------|
| Stazione appaltante (Beneficiario) | | | |
| COMUNE DI NOVENTA PADOVANA | | | |
| Città | Via / P.zza | C.A.P. | Prov. |
| NOVENTA PADOVANA | VIA ROMA 4 | 35027 | PD |
| C.F. / P.IVA | PEC | | |
| 01471180289 | noventapadovana.pd@cert.ip-veneto.net | | |

| | |
|--|----------------------------|
| Descrizione opera/servizio/fornitura | Luogo di esecuzione |
| PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL VERDE PUBBLICO DEL COMUNE DI NOVENTA PADOVANA (PD) – CIG 9695220CA2. | COMUNE DI NOVENTA PADOVANA |

| | |
|------------------------|------------------|
| Costo aggiudicazione € | Ribasso % d'asta |
| 423.373,05 | 10.54 % |

| | |
|-----------------|---------------------------------------|
| Somma garantita | 5.00 % del costo dell'opera |
| € 22.311,76 | (euro) Ventidue milatrecentoundici/76 |

Il Contraente ed il Garante, con la sottoscrizione della presente Scheda tecnica, accettano le condizioni previste nella garanzia fidejussoria alla quale la presente Scheda risulta allegata.

Il Contraente
(timbro e firma)

Il Garante



Originale in quattro esemplari in: SAN MARTINO BUON ALBERGO (VR) 07/04/2023

Polizza Mod. C0118 Ed. 04/2018

La presente polizza è stata generata nel rispetto delle norme tecniche, dei criteri e dei requisiti stabiliti nel DPCM del 30.03.2009 e successive modifiche. La sua copia cartacea ha valenza probatoria ai sensi dell'art 16 del D. Lgs. del 30/12/2010, n. 235. La firma digitale del documento, la sua originalità e la corrispondenza del suo contenuto sono verificabili, secondo la regolamentazione definita da CNIPA (www.cnipa.gov.it), mediante accesso al sito istituzionale di HDI Assicurazioni alla pagina <http://verificadocumenti.hdiassicurazioni.it/VerificaFirmaDigitale.aspx> e digitando poi il numero di polizza e il "Codice controllo" riportati su questo documento.

2.3. Schema tipo 1.2 (d.m. n.193 del 16 settembre 2022) Garanzia fideiussoria per la cauzione definitiva

GARANZIA FIDEIUSSORIA DEFINITIVA

(Lavori, Servizi e Forniture)

Condizioni che rilevano nel rapporto tra Stazione appaltante e Garante

Art. 1. Oggetto della garanzia

1. Il Garante, in conformità all'art. 103, commi 1 e 2, del Codice, si impegna nei confronti della Stazione appaltante, nei limiti della somma garantita indicata nella Scheda Tecnica, al risarcimento dei danni da questa subiti in conseguenza del mancato o inesatto adempimento da parte del Contraente delle obbligazioni previste nel contratto ed al pagamento delle somme previste dalle norme sopra richiamate.
2. Il Garante, pertanto, si impegna al pagamento di quanto dovuto dall'Affidatario ai sensi dell'art. 103 del Codice, in caso di:
 - a) inadempimento di qualunque obbligazione derivante dal contratto;
 - b) risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse;
 - c) rimborso:
 - i) delle maggiori somme pagate dalla Stazione appaltante all'Affidatario rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'Appaltatore;
 - ii) della eventuale maggiore spesa sostenuta dalla Stazione appaltante per il completamento dei lavori nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'Affidatario;
 - iii) di quanto dovuto dall'Affidatario per le inadempienze derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi di lavoro, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto o comunque presenti in cantiere o nei luoghi dove viene prestato il servizio nei casi di appalti di servizi.
3. La garanzia è estesa alle obbligazioni accertate a carico del Contraente con sentenza passata in giudicato derivanti dalla violazione degli impegni assunti con la sottoscrizione del protocollo di legalità eventualmente presente nei documenti di gara.
4. L'estensione opera a condizione che la violazione venga comunicata dalla Stazione appaltante al Garante nel periodo di validità della garanzia ed è limitata ad un importo pari al 10% della somma garantita al momento della suddetta comunicazione.
5. Limitatamente a tale caso la garanzia, salvo che non venga nel frattempo integralmente escussa per altro motivo, sarà automaticamente prorogata, per il solo importo anzidetto, oltre la durata prevista dall'art. 2 e fino al decorso dei sei mesi successivi al passaggio in giudicato della sentenza che accerti la violazione, dopodiché perderà automaticamente efficacia.

Art. 2. Efficacia e durata della garanzia

1. L'efficacia della garanzia:
 - a) decorre dalla data di stipula del contratto;
 - b) cessa alla data di emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione, ovvero, alla data di emissione del certificato di verifica di conformità o dell'attestazione di regolare esecuzione delle prestazioni e comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori, dei servizi o delle forniture risultante dal relativo certificato, allorché si estingue automaticamente ad ogni effetto (art. 103, commi 1 e 5, del Codice), salvo quanto indicato nel quinto comma dell'art. 1.
2. La liberazione anticipata della garanzia rispetto alle scadenze di cui alla lettera b) del primo comma può aver luogo solo con la restituzione al Garante, da parte della Stazione appaltante, dell'originale della garanzia stessa con annotazione di svincolo o con comunicazione scritta della Stazione appaltante al Garante.
3. Il mancato pagamento del premio/commissione non può essere opposto alla Stazione appaltante.

Art. 3. Somma garantita

1. La somma garantita dalla presente fideiussione è calcolata in conformità a quanto disposto dall'art. 103, comma 1, del Codice, ed è pari al:
 - a) 10% dell'importo contrattuale, nel caso di aggiudicazione con ribassi d'asta minori o uguali al 10%;
 - b) 10% dell'importo contrattuale, aumentato di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%, nel caso di aggiudicazione con ribassi d'asta superiori al 10% e, nel caso di ribassi d'asta superiori al 20%, di ulteriori due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.
2. Qualora ricorrano le condizioni, la somma garantita indicata al primo comma è ridotta ai sensi di quanto stabilito dall'art. 93, comma 7, del Codice come previsto dall'art. 103, comma 1, del Codice.
3. L'ammontare della somma garantita è indicato nella Scheda Tecnica.
4. La garanzia è progressivamente svincolata in via automatica a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, in conformità a quanto disposto dall'art. 103, comma 5, del Codice.

Art. 4. Escussione della garanzia

1. Il Garante corrisponderà l'importo dovuto dal Contraente, nei limiti della somma garantita alla data dell'escussione, entro il termine di quindici giorni dal ricevimento della semplice richiesta scritta della Stazione appaltante - inviata per conoscenza anche al Contraente - recante l'indicazione degli importi dovuti dal Contraente ai sensi dell'art. 103, commi 1 e 2, del Codice.
2. Tale richiesta dovrà pervenire al Garante entro i termini di cui all'art. 2 ed essere formulata in conformità all'art. 7.
3. Il Garante non gode del beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 cod. civ. e rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, cod. civ.
4. Resta salva l'azione di ripetizione verso la Stazione appaltante per il caso in cui le somme pagate dal Garante risultassero parzialmente o totalmente non dovute dal Contraente o dal Garante (art. 104, comma 10, del Codice).

Art. 5. Surrogazione - Regresso

1. Il Garante, nei limiti delle somme pagate, è surrogato alla Stazione appaltante in tutti i diritti, ragioni ed azioni verso il Contraente, i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo.
2. Il Garante ha altresì diritto di regresso verso il Contraente per le somme pagate in forza della presente garanzia (art. 104, comma 10, del Codice).
3. La Stazione appaltante faciliterà le azioni di recupero fornendo al Garante tutti gli elementi utili in suo possesso.

Art. 6. Sanzioni internazionali

1. Nessun garante è tenuto a fornire la copertura e a prestare beneficio conseguente o a pagare alcuna pretesa, nella misura in cui la fornitura di tale copertura, la prestazione di tali benefici o il pagamento di tale pretesa possa esporre il garante stesso a qualsivoglia sanzione, divieto o restrizione ai sensi delle risoluzioni delle Nazioni Unite ovvero sanzioni economiche o commerciali, legislative o regolamentari dell'Unione europea, degli Stati Uniti d'America, dell'Area Economica Europea e/o di qualunque altra legge nazionale applicabile in materia di sanzioni economiche o commerciali e/o di embargo internazionale.

Art. 7. Forma delle comunicazioni

1. Tutte le comunicazioni e notifiche al Garante, dipendenti dalla presente garanzia, per essere valide, devono essere fatte esclusivamente con lettera raccomandata o tramite PEC inviate agli indirizzi indicati nella Scheda Tecnica.

Art. 8. Foro competente

1. In caso di controversia fra il Garante e la Stazione appaltante, il foro competente è quello determinato ai sensi dell'art. 25 cod. proc. civ..

Art. 9. Rinvio alle norme di legge

1. Per tutto quanto non diversamente regolato, valgono le norme di legge.

DICHIARAZIONE rilasciata a polizza nr. 0899424054

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE DI ATTO DI NOTORIETA' DA
RENDERSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI ARTT. 46, 47, 75 E 76 DEL D.P.R.
N.445/2000 DA PARTE DEL FIDEJUSSORE**



Il sottoscritto ROBERTO GIORDANO, nato a Torino (TO) il 23 maggio 1966, domiciliato per la carica in Roma Piazza Guglielmo Marconi 25 CF. GRDRRT66E23L219E in qualità di Dirigente Procuratore della Compagnia HDI Assicurazioni Spa, premettendo che è a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

ATTESTA E DICHIARA

di aver rilasciato la polizza fidejussoria allegata e di essere legittimato a sottoscrivere polizze fidejussorie per tipologia ed importi richiesti quale Dirigente della HDI Assicurazioni S.p.A., con sede in Roma - Piazza Guglielmo Marconi 25 - R.E.A di Roma al n. 75172/92 n. partita IVA 04349061004 ed è stata autorizzata all'esercizio del Ramo Cauzioni con Decreto Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n° 19853 del 22/07/1994 pubblicato sulla G. U. - serie generale - n°186 del 10/08/1994, di essere dalla stessa delegato alla firma dei documenti assicurativi giusta delibera del C.D.A. del 28 Aprile 2022, in corso di validità alla data del rilascio della fidejussione allegata.

In fede

Roma, li 07/04/2023

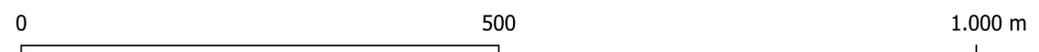
Il dichiarante
HDI Assicurazioni S.p.A.

PAGINA BIANCA

| | |
|---|--|
|  | Comune di Noventa Padovana Ufficio LL.PP e Manutenzioni |
| TAV 1 | Servizio di manutenzione Verde Pubblico nel territorio comunale anni 2023 - 2025 CIG: 9695220CA2 |
| TAV. 1/4 | Responsabile del procedimento: geom. Rino Trovò Istruttore tecnico: arch. Nicolò Giantin |
| | SFALCIO AREE VERDI - MAPPA n. "A" |



| |
|--|
| SFALCIO VERDE |
|  rotonde e contermini |
|  aiuole lineari |
|  aree verdi |



Sfalci - aree

| id | Descr. | u.m. | Area |
|----|---|------|------|
| 1 | Parco Via G. Paolo XXIII | mq | 4673 |
| 2 | Orti Sociali - alberi nuovi nati | mq | 2262 |
| 3 | parco Via Vecellio "I Ciliegi" | mq | 1200 |
| 4 | Scuola Media Santini | mq | 6400 |
| 5 | Scuola Materna | mq | 6000 |
| 6 | Villa Valmarana e parcheggio | mq | 4328 |
| 7 | Villa Valmarana - viale d'ingresso | mq | 1052 |
| 8 | Centro Anziani - fronte edificio | mq | 1645 |
| 9 | Centro Anziani - retro | mq | 911 |
| 10 | Fronte Municipio | mq | 2100 |
| 11 | Ex - Galilei | mq | 1345 |
| 12 | Retro palestra XXV Aprile | mq | 215 |
| 13 | Parco I Gelsi | mq | 4352 |
| 14 | Prati Via Roma da Villa Saccomani a Via Leopardi | mq | 1646 |
| 15 | Via Roma da asilo a banca | mq | 1652 |
| 16 | Piazza Europa | mq | 2094 |
| 32 | Via P. Micca - viale | mq | 725 |
| 33 | Parco Via Morassuti | mq | 1630 |
| 34 | Parcheggio Via de Gasperi - verde indesiderato e fogliame "cul de sa" c | mq | 134 |
| 35 | Via de Gasperi - parcheggi | mq | 120 |
| 36 | Via de gasperi - parcheggio in curva | mq | 225 |

Aiuole e sfalci lineari (ml)

| id | Descr. | u.m. | Area |
|----|---|------|--------|
| 1 | Via della Resistenza | mq | 140,0 |
| 2 | Finale Via Cappello - dir. Bretella | mq | 150,0 |
| 3 | Vialetti Via Valmarana (tutti) | mq | 1100,0 |
| 4 | Vialetti Via Vecellio | mq | 90,0 |
| 5 | Vialetti Via Roma - fino a Via XXV Aprile | mq | 210,0 |
| 6 | Aiuole tigli Via Roma | mq | 110,0 |
| 7 | Aiuole Tigli Via Roma | mq | 80,0 |
| 8 | Aiuole Chiesa Santi Pietro e Paolo | mq | 95,0 |
| 9 | Aiuole Via Caduti sul Lavoro | mq | 220,0 |
| 18 | Lottizzazione Don Broetto - completa | mq | 250,0 |
| 19 | Via Cappello - rotonda ciglio stradale | mq | 100,0 |
| 20 | Via Marconi - ciglio stradale, marciapiede e ciclabile fronte Villa Manzoni | mq | 260,0 |

Rotonde e contermini

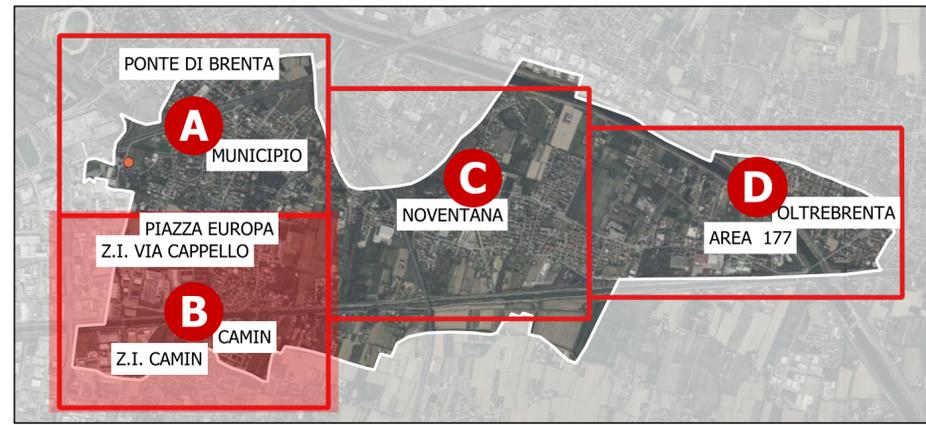
| id | Descr. | u.m. | Area |
|----|--|------|------|
| 1 | Rotonda Via Serenissima | mq | 703 |
| 2 | Rotonda Via Valmarana - Serenissima e pertinenze | mq | 731 |
| 3 | Rotonda Via Marconi - Via Valmarana fronte municipio | mq | 249 |

Si prega di prendere visione della mappa online seguente:

<https://www.google.com/maps/d/u/0/edit?mid=1Oy3aFDvEA4i1vJvJ9l6Lm-4Br3q1E&usp=sharing>

| | |
|---|--|
|  | Comune di Noventa Padovana Ufficio LL.PP e Manutenzioni |
| TAV 1 | Servizio di manutenzione Verde Pubblico nel territorio comunale anni 2023 - 2025 CIG: 9695220CA2 |
| TAV. 2/4 | Responsabile del procedimento: geom. Rino Trovò Istruttore tecnico: arch. Nicolò Giantin |
| | SFALCIO AREE VERDI - MAPPA n. "B" |

| | |
|---|----------------------|
| SFALCIO VERDE | |
|  | rotonde e contermini |
|  | aiuole lineari |
|  | aree verdi |



Sfalci - aree

| id | Descr. | u.m. | Area |
|----|--|------|------|
| 14 | Prati Via Roma da Villa Saccomani a Via Leopardi | mq | 1646 |
| 15 | Via Roma da asilo a banca | mq | 1652 |
| 16 | Piazza Europa | mq | 2094 |
| 17 | parcheggio Via Caduti sul Lavoro | mq | 1716 |
| 18 | Parcheggio Via Gaspara Stampa | mq | 477 |
| 19 | Via Gaspara Stampa | mq | 561 |
| 20 | Via Gaspara Stampa - interno | mq | 295 |
| 21 | Piazzatta Giovanelli (tutta) | mq | 2852 |
| 22 | Parcheggio Piazzetta Giovanelli | mq | 745 |
| 23 | Via Roma Laterale (fronte casa di riposo) | mq | 188 |
| 24 | Parcheggi Campi Sportivi Via Roma | mq | 1887 |
| 25 | Spiazzo verde Via Roma (compresa area cani) | mq | 8000 |
| 26 | Parco "I Pini" Via Tasso | mq | 2916 |
| 27 | Pulizia fogliame e verde indesiderato Via Roma laterale | mq | 96 |
| 28 | Sfalcio sponda arginale Ponte sul Piovego - più laterale | mq | 364 |
| 29 | Camminamento arginale e "resti del vecchio Ponte" | mq | 367 |
| 30 | Sfalcio sponda arginale Ponte sul Piovego - ciclabile | mq | 172 |
| 31 | Rampa ciclabile e sponde arginali | mq | 216 |
| 37 | Parchetto Via Perlasca - vialetto | mq | 241 |
| 38 | Parco Via Perlasca | mq | 298 |
| 39 | Parco Via Perlasca | mq | 656 |
| 40 | Via Perlasca - viale fine via | mq | 195 |
| 41 | Parchetto ingresso Via Perlasca | mq | 902 |
| 42 | Parco Via Salvo D'acquisto | mq | 2617 |
| 43 | Sfalcio Viale della Navigazione interna | mq | 1075 |
| 44 | Parcheggio Via Panà Z.I. | mq | 1255 |
| 45 | Area verde parcheggio Z.I. Viale Nav. Interna - Piovego | mq | 517 |

Aiuole e sfalci lineari (ml)

| id | Descr. | u.m. | Area |
|----|--|------|-------|
| 9 | Aiuole Via Caduti sul Lavoro | mq | 220,0 |
| 10 | Aiuola Via Roma fronte piazzetta Giovanelli | mq | 40,0 |
| 11 | Piazzetta Giovanelli | mq | 50,0 |
| 12 | Via Tasso aiuola | mq | 65,0 |
| 13 | Via Panà sfalcio parcheggio - rete | mq | 50,0 |
| 14 | Curva canale Piovego | mq | 20,0 |
| 15 | Via Camin ciglio stradale (dir. Via perlasca) | mq | 100,0 |
| 16 | Corridoio Via Cappello - Viale nav. Interna | mq | 367,4 |
| 17 | Via Cappello - fronte Villaggio S. Antonio - ambo i lati, verde indesiderato | mq | 700,0 |
| 18 | Lottizzazione Don Broetto - completa | mq | 250,0 |
| 19 | Via Cappello - rotonda ciglio stradale | mq | 100,0 |

Rotonde e contermini

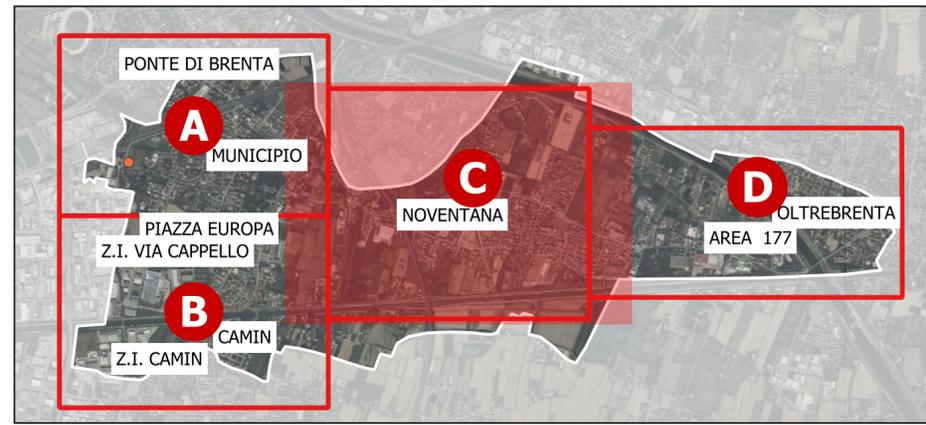
| id | Descr. | u.m. | Area |
|----|-------------------------------|------|------|
| 4 | Rotonda Via Caduti sul Lavoro | mq | 78 |

Si prega di prendere visione della mappa online seguente:

<https://www.google.com/maps/d/u/0/edit?mid=1Oy3aFDvEA4i1vJv9l6Lm-4Br3qIE&usp=sharing>

| | |
|---|--|
|  | Comune di Noventa Padovana Ufficio LL.PP e Manutenzioni |
| TAV 1 | Servizio di manutenzione Verde Pubblico nel territorio comunale anni 2023 - 2025 CIG: 9695220CA2 |
| TAV. 3/4 | Responsabile del procedimento: geom. Rino Trovò Istruttore tecnico: arch. Nicolò Giantin |
| | SFALCIO AREE VERDI - MAPPA n. "C" |

| | |
|---|----------------------|
| SFALCIO VERDE | |
|  | rotonde e contermini |
|  | aiuole lineari |
|  | aree verdi |



Sfalci - aree

| id | Descr. | u.m. | Area |
|------|---|------|-------|
| 2 | Orti Sociali - alberi nuovi nati | mq | 2262 |
| 3 | parco Via Vecellio "I Ciliegi" | mq | 1200 |
| 5 | Scuola Materna | mq | 6000 |
| 6 | Villa Valmarana e parcheggio | mq | 4328 |
| 7 | Villa Valmarana - viale d'ingresso | mq | 1052 |
| 8 | Centro Anziani - fronte edificio | mq | 1645 |
| 9 | Centro Anziani - retro | mq | 911 |
| 10 | Fronte Municipio | mq | 2100 |
| 11 | Ex - Galilei | mq | 1345 |
| 12 | Retro palestra XXV Aprile | mq | 215 |
| 13 | Parco I Gelsi | mq | 4352 |
| 25 | Spiazzo verde Via Roma (compresa area cani) | mq | 8000 |
| 46 | Incrocio San Vito -parcheggio supermercato | mq | 4453 |
| 47 | Scuola Elementare Anna Frank Via Cellini | mq | 5892 |
| 48 | Viale alberato Via Noventana (fronte Zulian) | mq | 665 |
| 49 | Parco I Cedri - Via S. Benedetto - S. Antonio | mq | 2926 |
| 51 | Cortile pertinenza Cento Civico | mq | 872 |
| 52 | Parco Via Noventana - fronte Centro Civico | mq | 4258 |
| 53 | Cortile Caserma Carabinieri | mq | 830 |
| 54 | Parchetto Via Padre Kolbe | mq | 900 |
| 55 | Parco "I Pioppi" Via Cellini | mq | 12500 |
| 56 | Ex Magazzino Comunale - Nuova scuola materna | mq | 1200 |
| NULL | NULL | NULL | NULL |

Aiuole e sfalci lineari (ml)

| id | Descr. | u.m. | Area |
|----|---|------|--------|
| 3 | Vialetti Via Valmarana (tutti) | mq | 1100,0 |
| 4 | Vialetti Via Vecellio | mq | 90,0 |
| 5 | Vialetti Via Roma - fino a Via XXV Aprile | mq | 210,0 |
| 6 | Aiuole tigli Via Roma | mq | 110,0 |
| 20 | Via Marconi - ciglio stradale, marciapiede e ciclabile fronte Villa Manzoni | mq | 260,0 |
| 21 | Via Marconi ciglio stradale + sottopasso | mq | 250,0 |
| 22 | Lottizzazione Via Canova | mq | 1200,0 |
| 23 | Cigli parcheggi Anna Frank - Marco Polo | mq | 165,0 |
| 24 | Parcheggio Via Marezzane | mq | 60,0 |
| 25 | Via Noventana | mq | 210,0 |
| 26 | Via Noventana | mq | 220,0 |
| 27 | Via Noventana | mq | 610,0 |
| 28 | Via Noventana "centro paese" | mq | 280,0 |

Rotonde e contermini

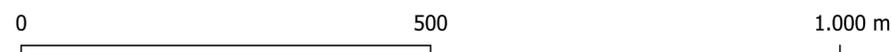
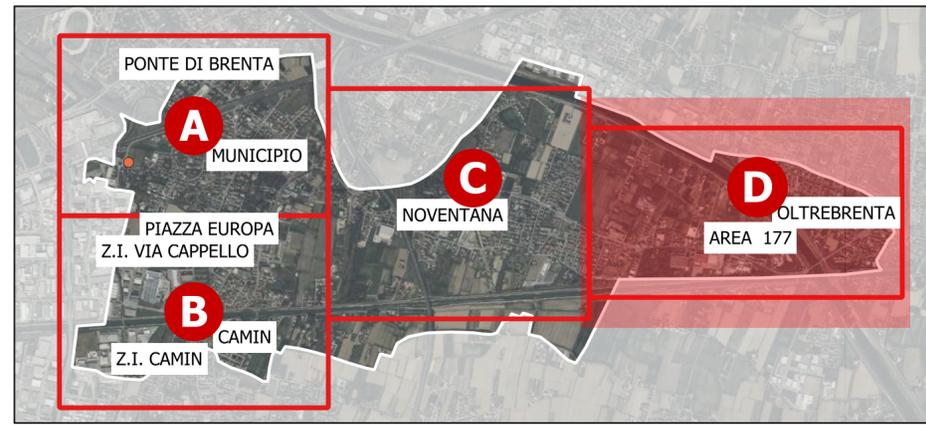
| id | Descr. | u.m. | Area |
|----|--|------|------|
| 3 | Rotonda Via Marconi - Via Valmarana fronte municipio | mq | 249 |
| 5 | Rotonda Via Marconi - Via Cellini e pertinenze | mq | 577 |

Si prega di prendere visione della mappa online seguente:

<https://www.google.com/maps/d/u/0/edit?mid=1Oy3aFDvEA4iivjVj9l6Lm-4Br3qIE&usp=sharing>

| | |
|---|--|
|  | Comune di Noventa Padovana Ufficio LL.PP e Manutenzioni |
| TAV 1 | Servizio di manutenzione Verde Pubblico nel territorio comunale anni 2023 - 2025 CIG: 9695220CA2 |
| TAV. 4/4 | Responsabile del procedimento: geom. Rino Trovò Istruttore tecnico: arch. Nicolò Giantin |
| | SFALCIO AREE VERDI - MAPPA n. "D" |

| | |
|---|----------------------|
| SFALCIO VERDE | |
|  | rotonde e contermini |
|  | aiuole lineari |
|  | aree verdi |



Sfalci - aree

| id | Descr. | u.m. | Area |
|----|--|------|-------|
| 55 | Parco "I Pioppi" Via Cellini | mq | 12500 |
| 56 | Ex Magazzino Comunale - Nuova scuola materna | mq | 1200 |
| 57 | Parcheggio Area 177 - area laterale fronte recinzione case | mq | 750 |
| 58 | Area Parco Fornace | mq | 15000 |
| 59 | Area lotto Via IV novembre - parcheggi | mq | 7204 |
| 60 | Lottizzazione Via C. Battisti | mq | 4386 |
| 61 | Lottizzazione Via C. Battisti | mq | 354 |
| 62 | Parchetto Via Monte Grappa | mq | 621 |
| 63 | Parco Via Tazzoli | mq | 2584 |
| 64 | Parco - camminamento Via C. Battisti - Via Tazzoli | mq | 3789 |
| 65 | Parco "I Carpini" Via Salata | mq | 5755 |
| 66 | Parco finale Via Salata | mq | 1642 |

Aiuole e sfalci lineari (ml)

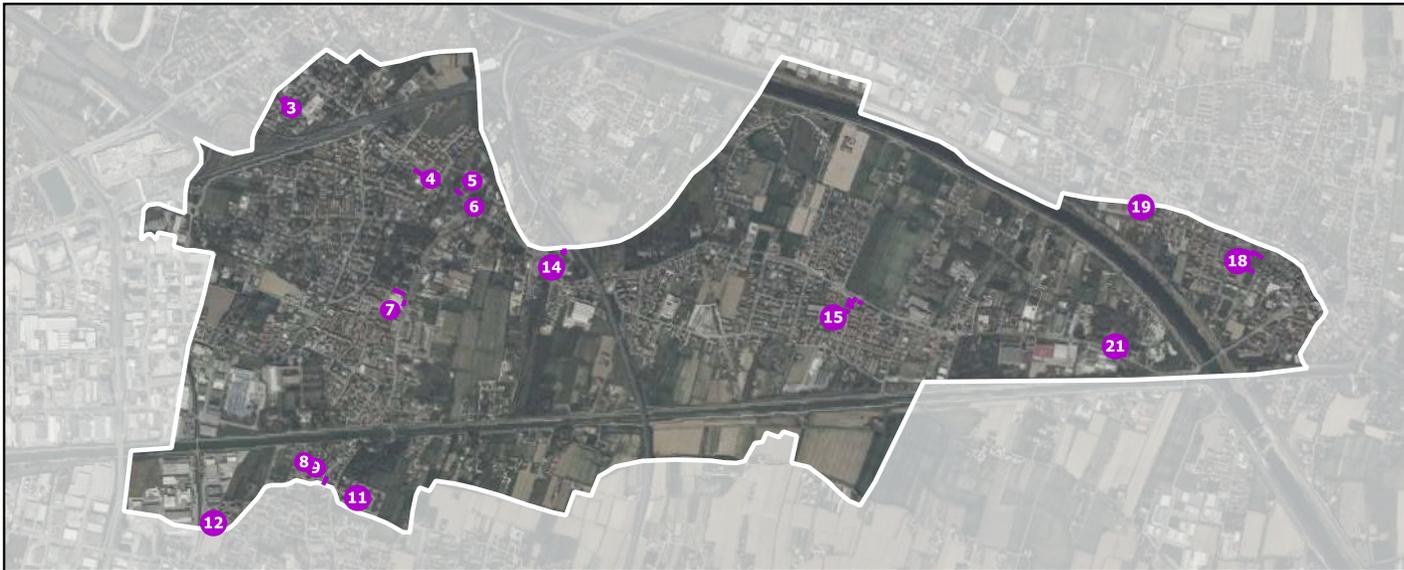
| id | Descr. | u.m. | Area |
|----|---|------|-------|
| 27 | Via Noventana | mq | 610,0 |
| 28 | Via Noventana "centro paese" | mq | 280,0 |
| 29 | Aiuole chiesa Noventana | mq | 70,0 |
| 30 | Via Noventana | mq | 600,0 |
| 31 | Via Noventana - fino al ponte "Marziano" | mq | 500,0 |
| 32 | Parcheggio Via Vittorio Veneto - Via F. Baracca | mq | 65,0 |
| 33 | Fermata autobus Via Oltrebrenta - Via C. Battisti | mq | 100,0 |
| 34 | Parcheggio Via Oltrebrenta | mq | 90,0 |
| 35 | Aiuola Via Carso | mq | 160,0 |
| 36 | Via Salata | mq | 40,0 |
| 37 | Aiuole Via Salata - Via Isonzo | mq | 80,0 |
| 38 | Aiuole Via C. Battisti | mq | 50,0 |
| 39 | Via Tazzoli - parcheggio aiuole | mq | 170,0 |

Rotonde e contermini

| id | Descr. | u.m. | Area |
|----|------------------|------|------|
| 6 | Rotonda Area 177 | mq | 130 |

Si prega di prendere visione della mappa online seguente:

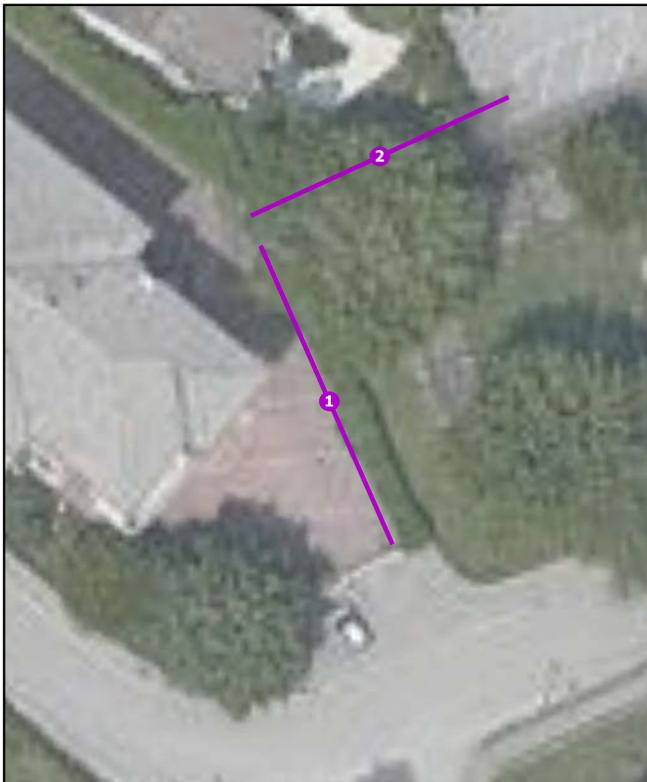
<https://www.google.com/maps/d/u/0/edit?mid=1Oy3aFDvEA4i1vJv9l6Lm-4Br3q1E&usp=sharing>



| | |
|---|--|
|  | <p>Comune di Noventa Padovana Ufficio LL.PP e Manutenzioni</p> |
| <p>TAV 2.1</p> | <p>Servizio di manutenzione Verde Pubblico nel territorio comunale anni 2023 - 2025 CIG: 9695220CA2</p> |
| <p>1 / 21</p> | <p>Responsabile del procedimento: geom. Rino Trovò Istruttore tecnico: arch. Nicolò Giantin POTATURA DELLE SIEPI</p> |

Si prega di prendere visione della mappa online seguente:

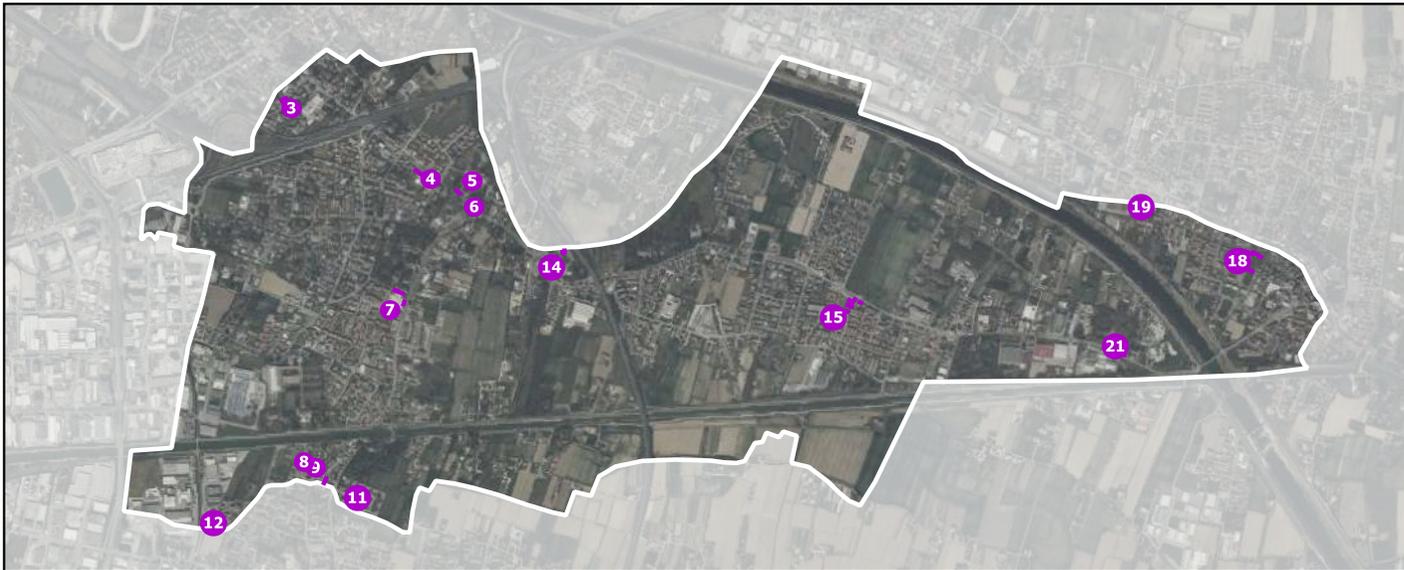
<https://www.google.com/maps/d/u/0/edit?mid=11Oy3aFDvEA4iIvVj9l6Lm-4Br3qIE&usp=sharing>



SIEPE N. 1
Via Kennedy

Lunghezza di taglio: 21 ml
Altezza di taglio: 1.5 ml

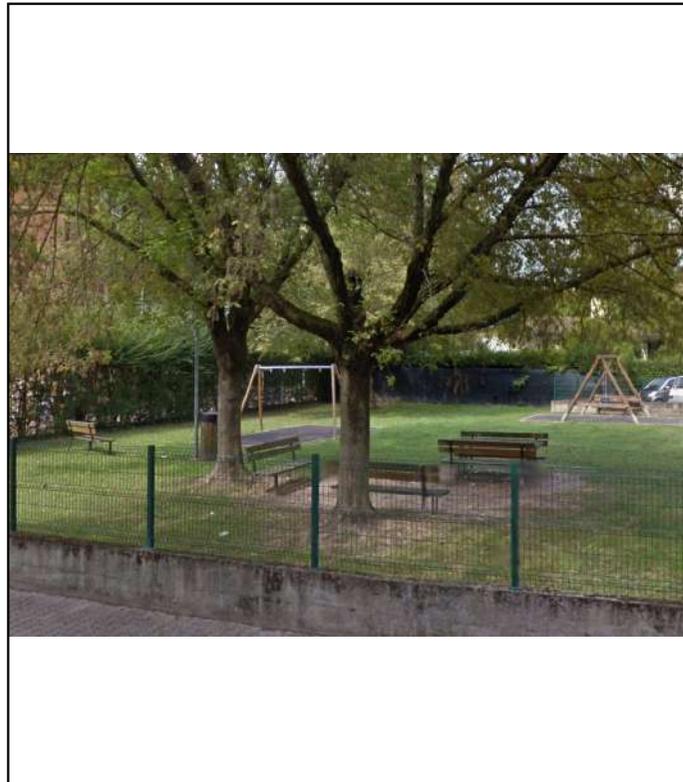
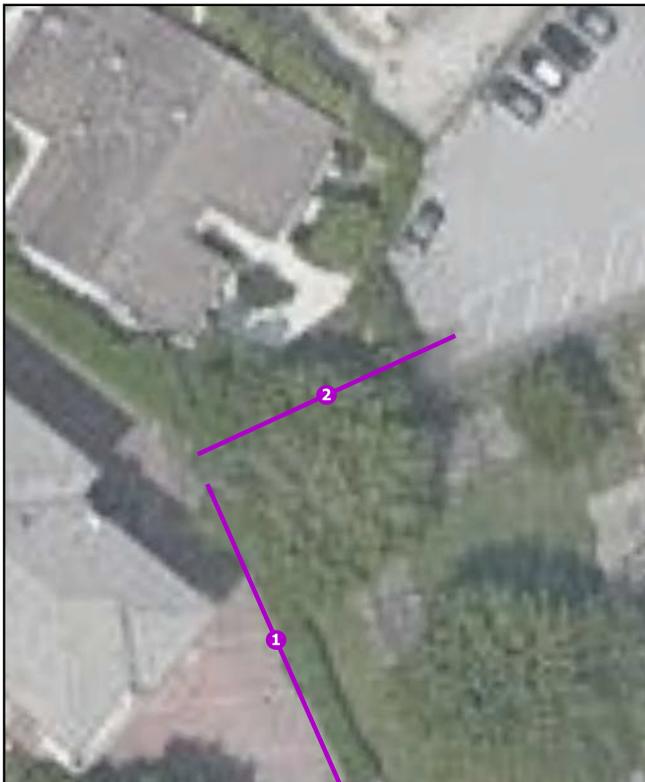




| | |
|---|--|
|  | Comune di Noventa Padovana Ufficio LL.PP e Manutenzioni |
| TAV 2.1 | Servizio di manutenzione Verde Pubblico nel territorio comunale anni 2023 - 2025 CIG: 9695220CA2 |
| 2 / 21 | Responsabile del procedimento: geom. Rino Trovò Istruttore tecnico: arch. Nicolò Giantin |
| | POTATURA DELLE SIEPI |

Si prega di prendere visione della mappa online seguente:

<https://www.google.com/maps/d/u/0/edit?mid=11Oy3aFDvEA4iIvJv9l6Lm-4Br3qIE&usp=sharing>

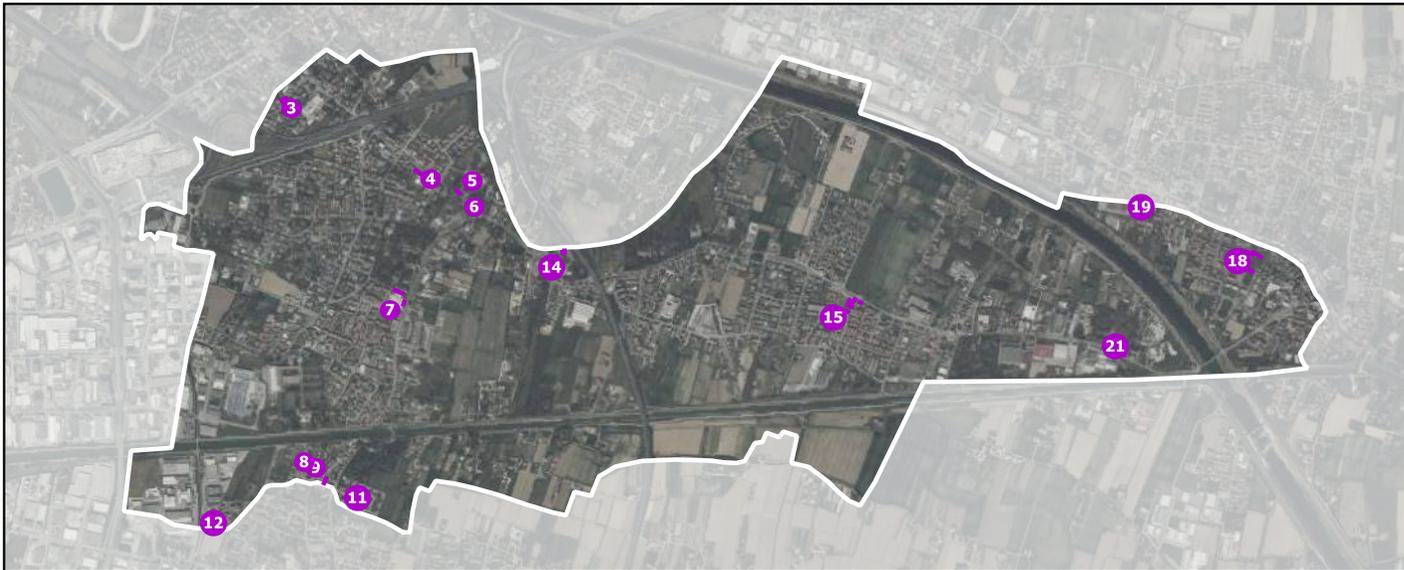


SIEPE N. 2
Via Giovanni paolo XXIII

Lunghezza di taglio: 60 ml

Altezza di taglio: 2 ml





| | |
|---|--|
|  | Comune di Noventa Padovana Ufficio LL.PP e Manutenzioni |
| TAV 2.1 | Servizio di manutenzione Verde Pubblico nel territorio comunale anni 2023 - 2025 CIG: 9695220CA2 |
| 3 / 21 | Responsabile del procedimento: geom. Rino Trovò Istruttore tecnico: arch. Nicolò Giantin POTATURA DELLE SIEPI |

Si prega di prendere visione della mappa online seguente:

<https://www.google.com/maps/d/u/0/edit?mid=11Oy3aFDvEA4iIvVj9l6Lm-4Br3qIE&usp=sharing>

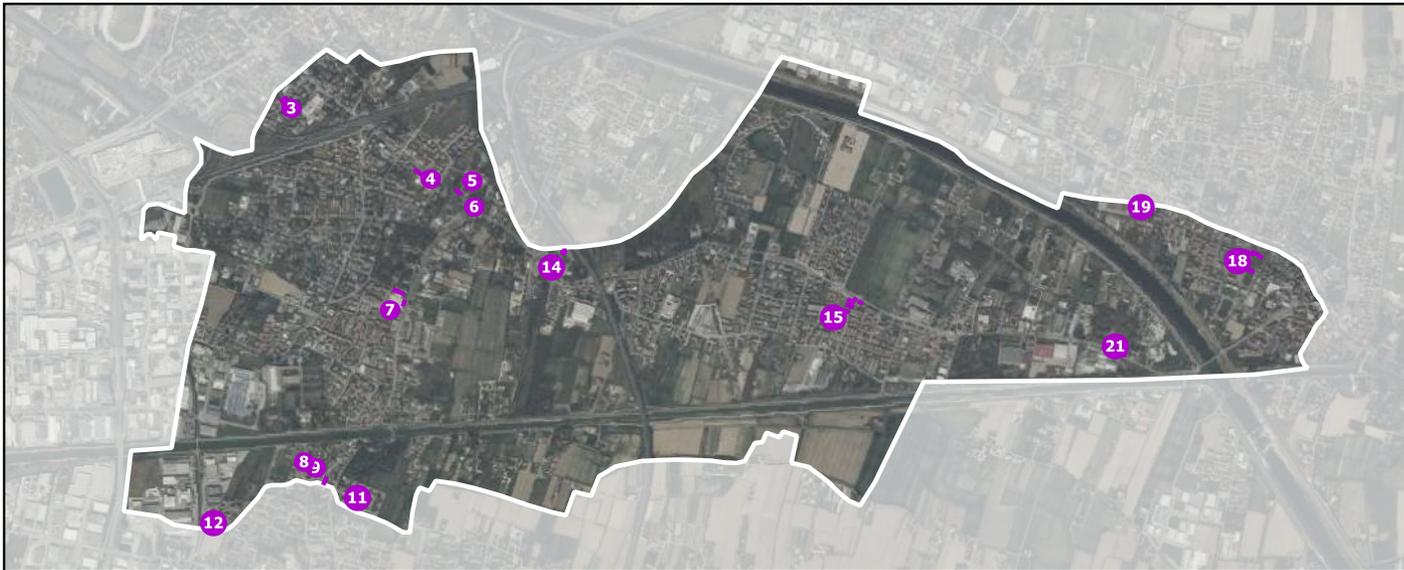


SIEPE N. 3
Via Giovanni paolo XXIII

Lunghezza di taglio: 29 ml

Altezza di taglio: 2 ml





| | |
|---|---|
|  | Comune di Noventa Padovana Ufficio LL.PP e Manutenzioni |
| TAV 2.1 | Servizio di manutenzione Verde Pubblico nel territorio comunale anni 2023 - 2025 CIG: 9695220CA2 |
| 4 / 21 | Responsabile del procedimento: geom. Rino Trovò Istruttore tecnico: arch. Nicolò Giantin POTATURA DELLE SIEPI |

Si prega di prendere visione della mappa online seguente:

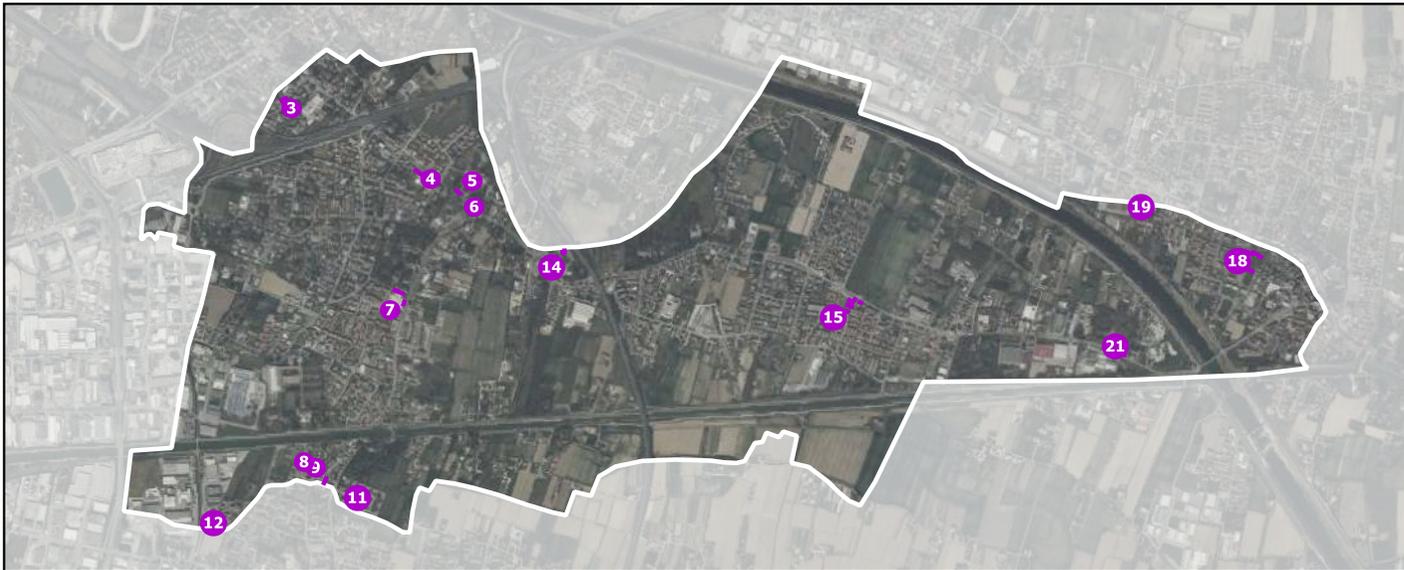
<https://www.google.com/maps/d/u/0/edit?mid=11Oy3aFDvEA4iIvVjV9l6Lm-4Br3qIE&usp=sharing>



SIEPE N. 4
Via Valmarana scuola Santini

Lunghezza di taglio: 110 ml
Altezza di taglio: 1.5 ml

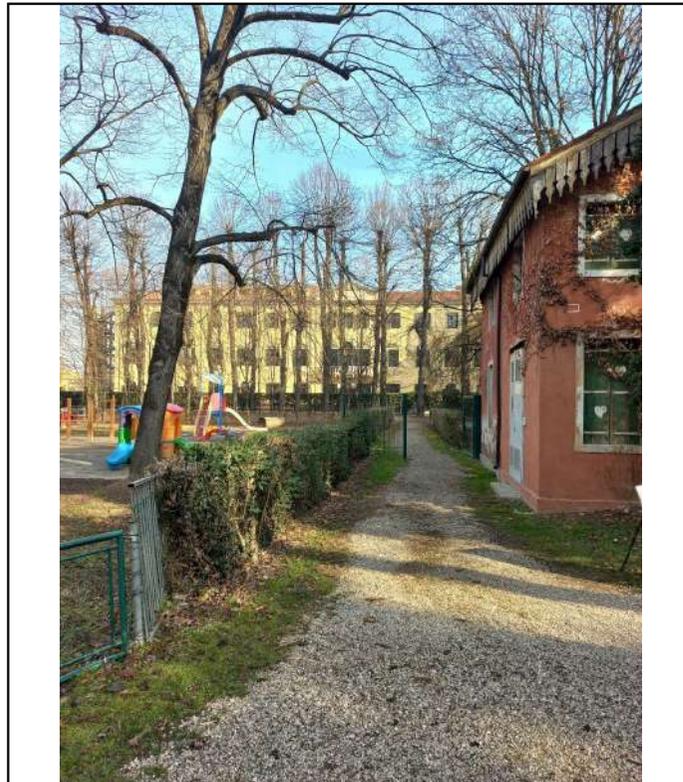




| | |
|---|--|
|  | <p>Comune di Noventa Padovana Ufficio LL.PP e Manutenzioni</p> |
| <p>TAV 2.1</p> | <p>Servizio di manutenzione Verde Pubblico nel territorio comunale anni 2023 - 2025 CIG: 9695220CA2</p> |
| <p>5 / 21</p> | <p>Responsabile del procedimento: geom. Rino Trovò Istruttore tecnico: arch. Nicolò Giantin POTATURA DELLE SIEPI</p> |

Si prega di prendere visione della mappa online seguente:

<https://www.google.com/maps/d/u/0/edit?mid=11Oy3aFDvEA4iIvVj9l6Lm-4Br3qIE&usp=sharing>

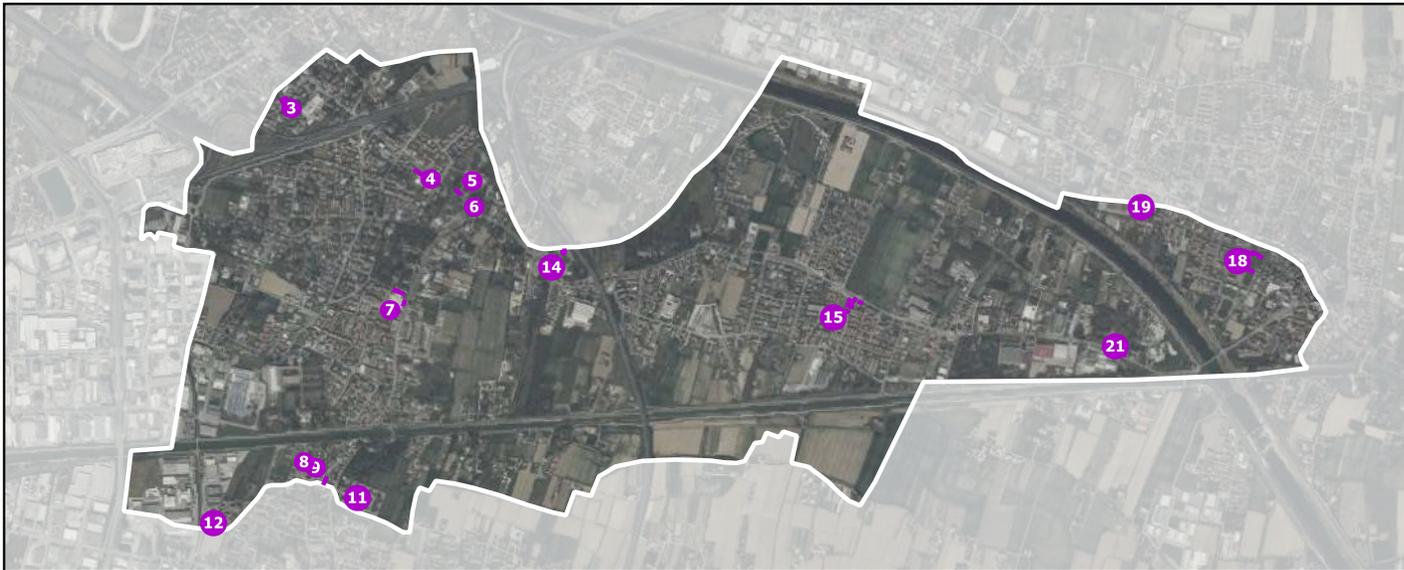


SIEPE N. 5
Materna Valmarana

Lunghezza di taglio: 128 ml

Altezza di taglio: 1.5 ml





| | |
|---|---|
|  | Comune di Noventa Padovana Ufficio LL.PP e Manutenzioni |
| TAV 2.1 | Servizio di manutenzione Verde Pubblico nel territorio comunale anni 2023 - 2025 CIG: 9695220CA2 |
| 6 / 21 | Responsabile del procedimento: geom. Rino Trovò Istruttore tecnico: arch. Nicolò Giantin POTATURA DELLE SIEPI |

Si prega di prendere visione della mappa online seguente:

<https://www.google.com/maps/d/u/0/edit?mid=11Oy3aFDvEA4iIvVjV9l6Lm-4Br3qIE&usp=sharing>

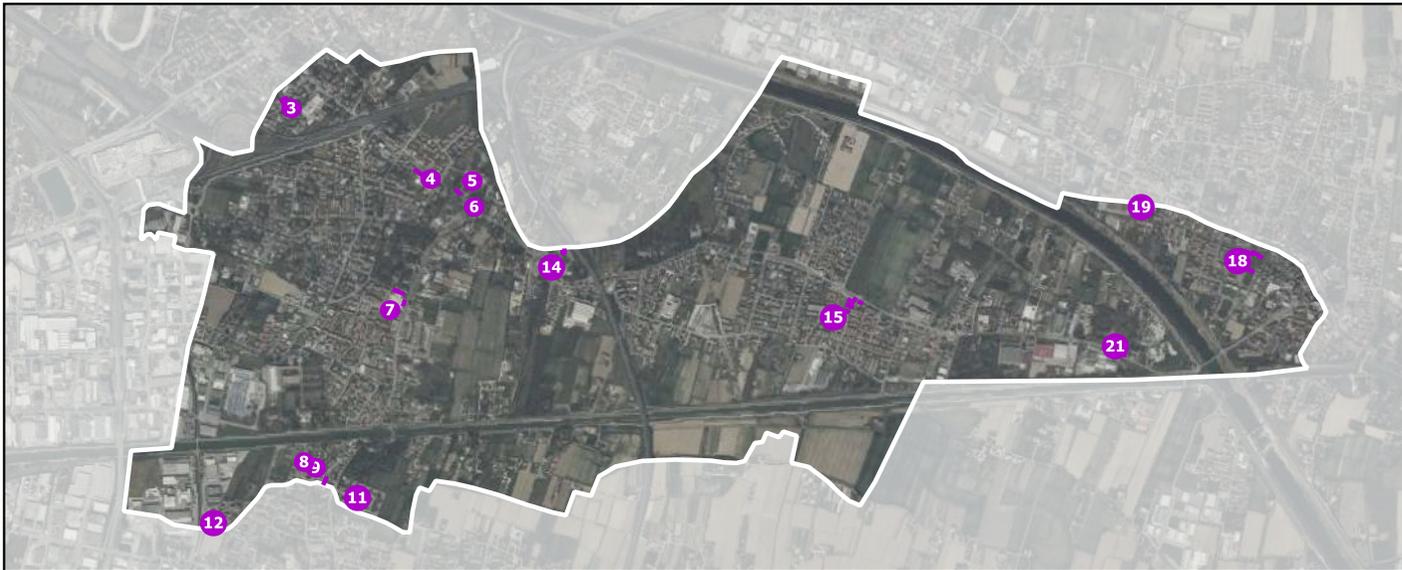


SIEPE N. 6
Entrata Villa Valmarana

Lunghezza di taglio: 132 ml

Altezza di taglio: 1 ml





| | |
|---|---|
|  | Comune di Noventa Padovana Ufficio LL.PP e Manutenzioni |
| TAV 2.1 | Servizio di manutenzione Verde Pubblico nel territorio comunale anni 2023 - 2025 CIG: 9695220CA2 |
| 7 / 21 | Responsabile del procedimento: geom. Rino Trovò Istruttore tecnico: arch. Nicolò Giantin POTATURA DELLE SIEPI |

Si prega di prendere visione della mappa online seguente:

<https://www.google.com/maps/d/u/0/edit?mid=11Oy3aFDvEA4iIvVjV9l6Lm-4Br3qIE&usp=sharing>

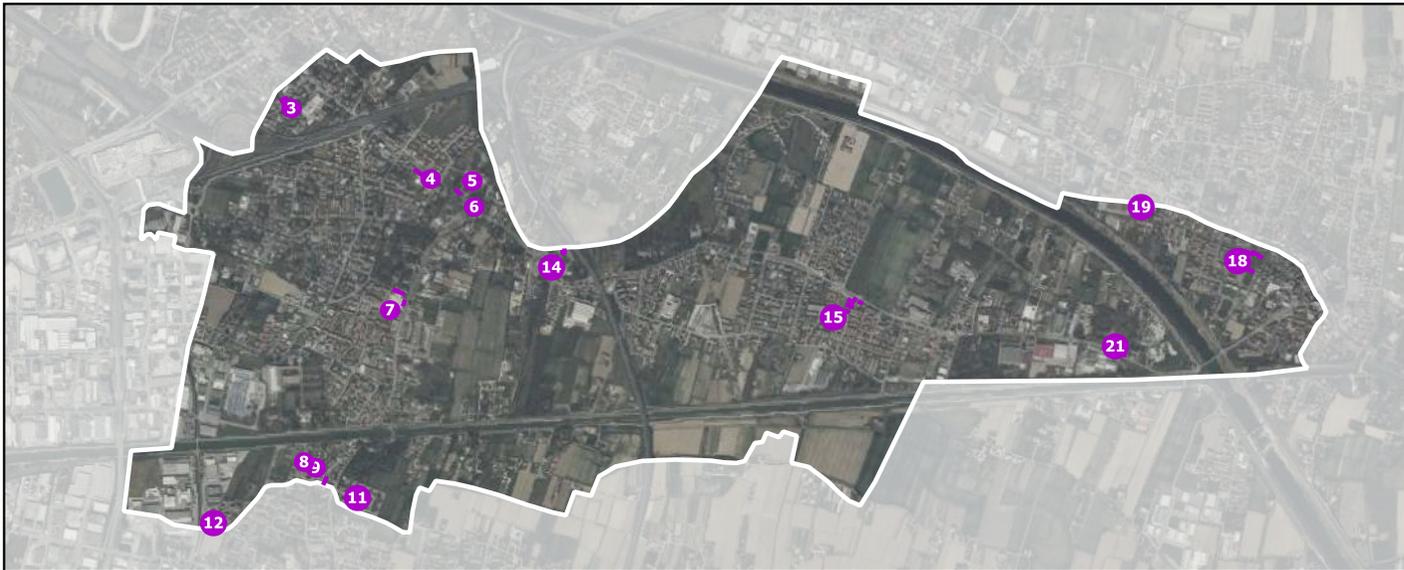


SIEPE N. 7
Piazza Europa

Lunghezza di taglio: 120 ml

Altezza di taglio: 1 ml

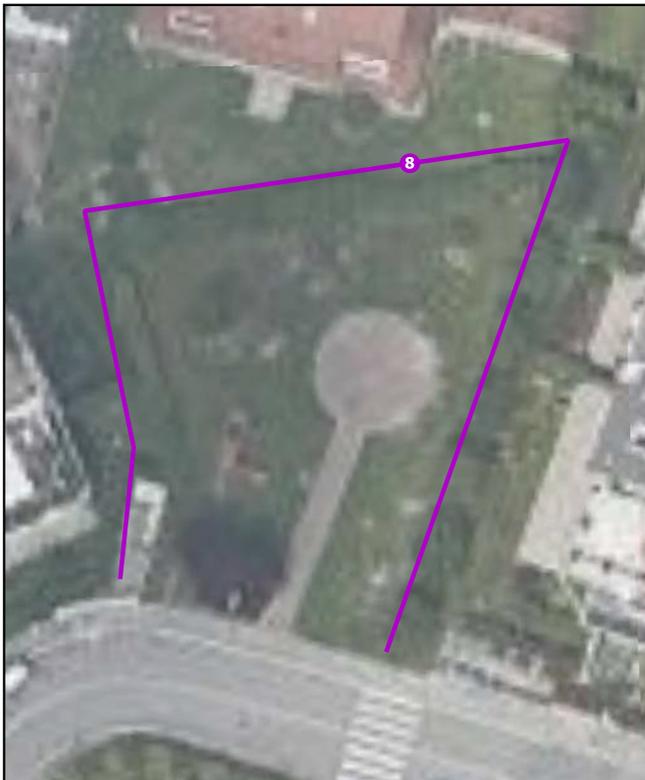




| | |
|---|--|
|  | Comune di Noventa Padovana Ufficio LL.PP e Manutenzioni |
| TAV 2.1 | Servizio di manutenzione Verde Pubblico nel territorio comunale anni 2023 - 2025 CIG: 9695220CA2 |
| 8 / 21 | Responsabile del procedimento: geom. Rino Trovò Istruttore tecnico: arch. Nicolò Giantin POTATURA DELLE SIEPI |

Si prega di prendere visione della mappa online seguente:

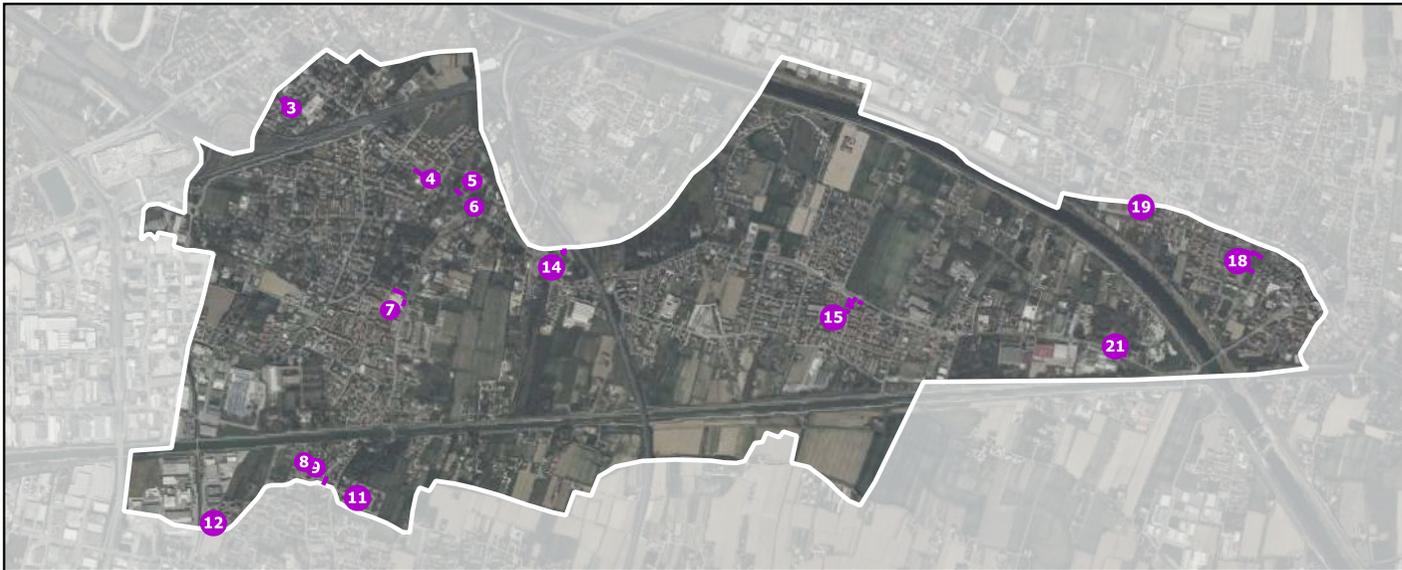
<https://www.google.com/maps/d/u/0/edit?mid=11Oy3aFDvEA4iIvVjV9l6Lm-4Br3qIE&usp=sharing>



SIEPE N. 8
Via Perlasca

Lunghezza di taglio: 92 ml
Altezza di taglio: 1.5 ml

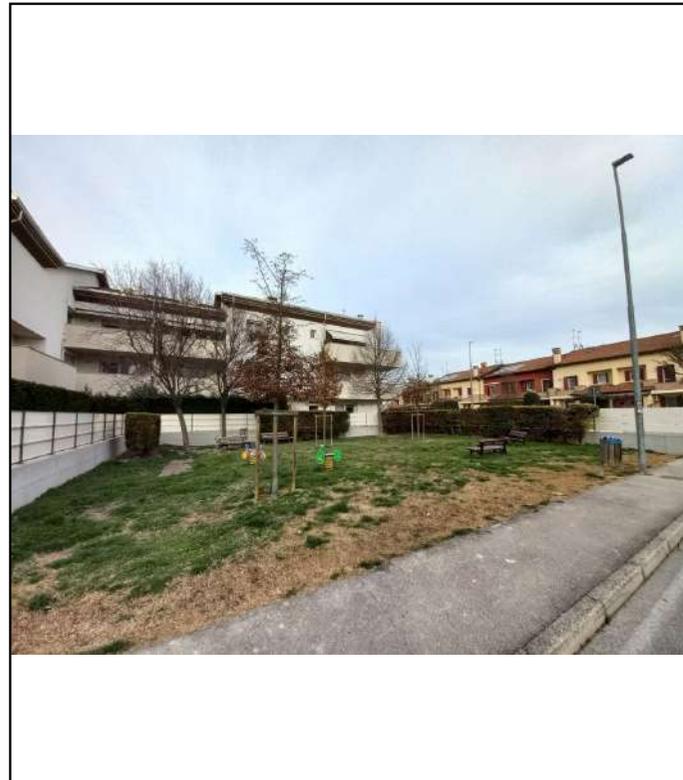




| | |
|---|--|
|  | Comune di Noventa Padovana Ufficio LL.PP e Manutenzioni |
| TAV 2.1 | Servizio di manutenzione Verde Pubblico nel territorio comunale anni 2023 - 2025 CIG: 9695220CA2 |
| 9 / 21 | Responsabile del procedimento: geom. Rino Trovò Istruttore tecnico: arch. Nicolò Giantin POTATURA DELLE SIEPI |

Si prega di prendere visione della mappa online seguente:

<https://www.google.com/maps/d/u/0/edit?mid=11Oy3aFDvEA4iIvVjV9l6Lm-4Br3qIE&usp=sharing>

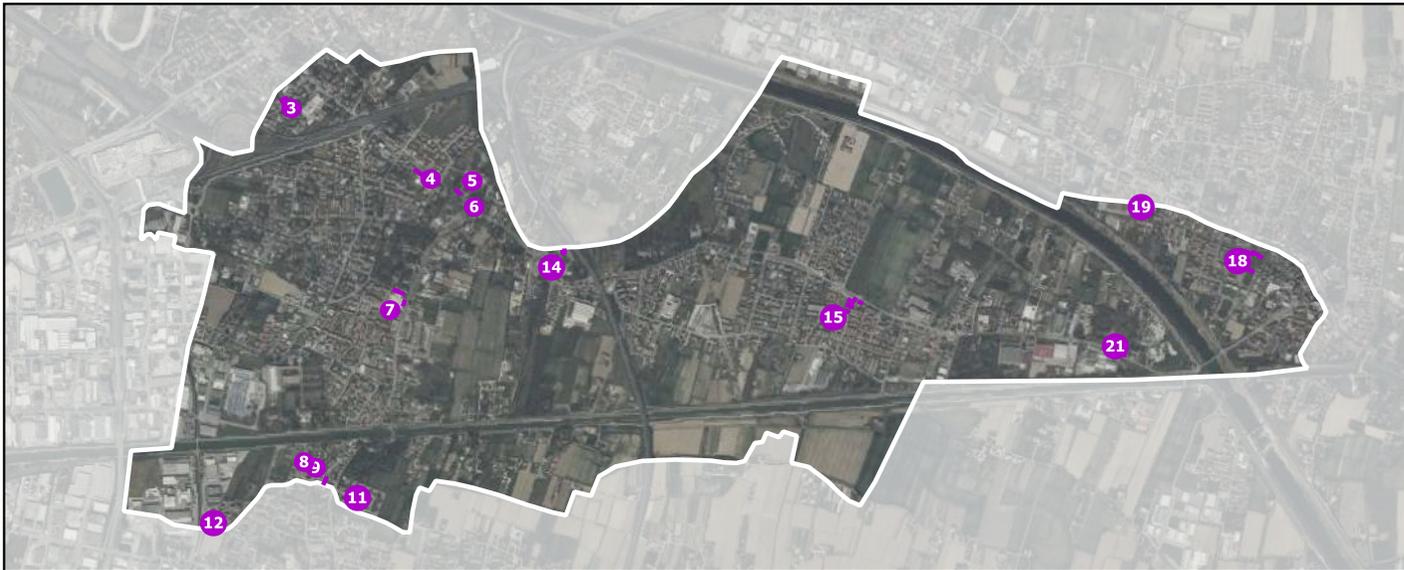


SIEPE N. 9
Via Perlasca

Lunghezza di taglio: 51 ml

Altezza di taglio: 1.5 ml

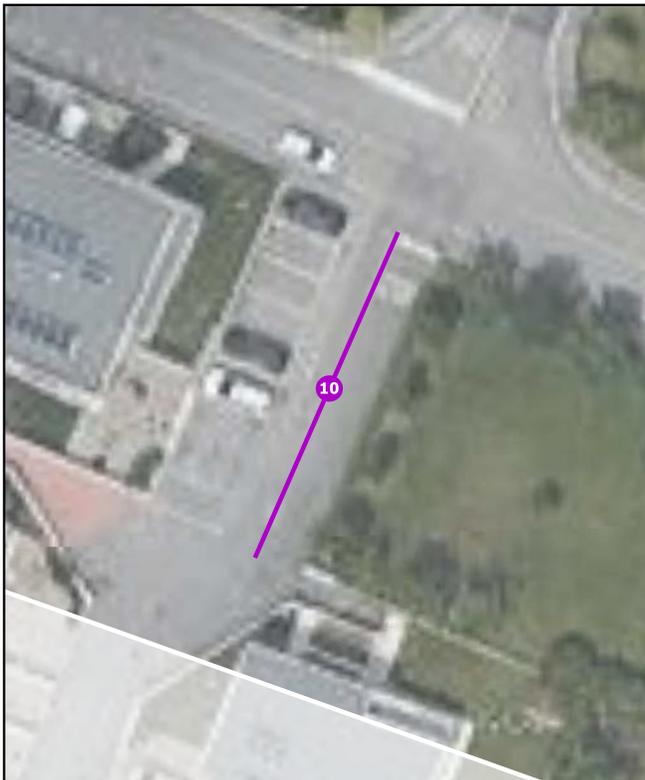




| | |
|---|---|
|  | Comune di Noventa Padovana Ufficio LL.PP e Manutenzioni |
| TAV 2.1 | Servizio di manutenzione Verde Pubblico nel territorio comunale anni 2023 - 2025 CIG: 9695220CA2 |
| 10 / 21 | Responsabile del procedimento: geom. Rino Trovò Istruttore tecnico: arch. Nicolò Giantin POTATURA DELLE SIEPI |

Si prega di prendere visione della mappa online seguente:

<https://www.google.com/maps/d/u/0/edit?mid=11Oy3aFDvEA4iIvVjV9l6Lm-4Br3qIE&usp=sharing>

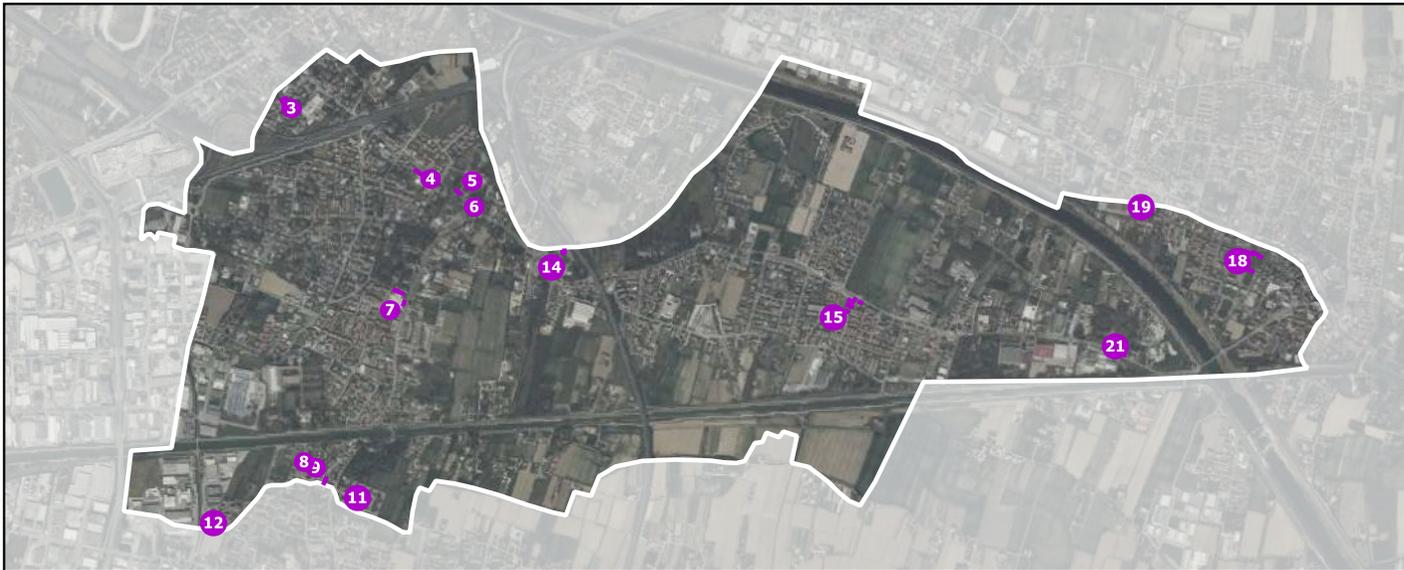


SIEPE N. 10
Via Perlasca

Lunghezza di taglio: 23 ml

Altezza di taglio: 1.5 ml





| | |
|---|---|
|  | Comune di Noventa Padovana Ufficio LL.PP e Manutenzioni |
| TAV 2.1 | Servizio di manutenzione Verde Pubblico nel territorio comunale anni 2023 - 2025 CIG: 9695220CA2 |
| 11 / 21 | Responsabile del procedimento: geom. Rino Trovò Istruttore tecnico: arch. Nicolò Giantin POTATURA DELLE SIEPI |

Si prega di prendere visione della mappa online seguente:

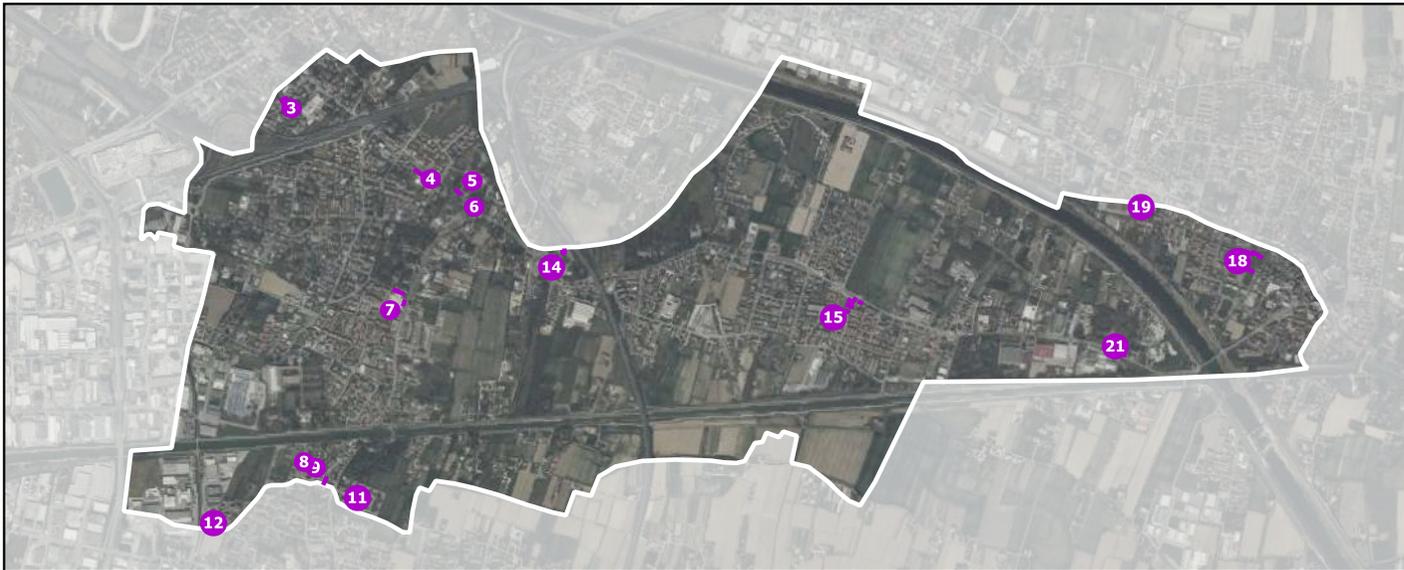
<https://www.google.com/maps/d/u/0/edit?mid=11Oy3aFDvEA4iIvVjV9l6Lm-4Br3qIE&usp=sharing>



SIEPE N. 11
Via Salvo D'Acquisto

Lunghezza di taglio: 27 ml
Altezza di taglio: 3.5 ml

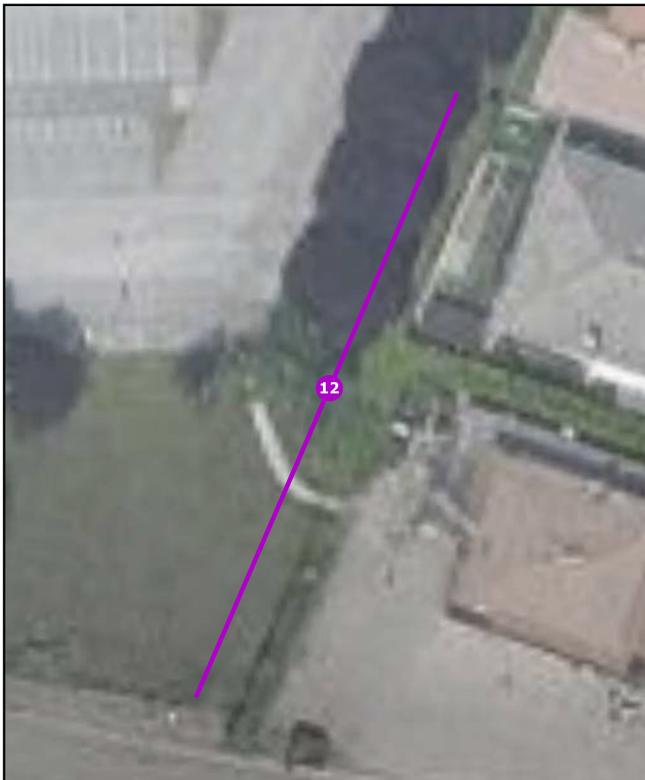




| | |
|---|--|
|  | Comune di Noventa Padovana Ufficio LL.PP e Manutenzioni |
| TAV 2.1 | Servizio di manutenzione Verde Pubblico nel territorio comunale anni 2023 - 2025 CIG: 9695220CA2 |
| 12 / 21 | Responsabile del procedimento: geom. Rino Trovò Istruttore tecnico: arch. Nicolò Giantin POTATURA DELLE SIEPI |

Si prega di prendere visione della mappa online seguente:

<https://www.google.com/maps/d/u/0/edit?mid=11Oy3aFDvEA4iIvVjV9l6Lm-4Br3qIE&usp=sharing>

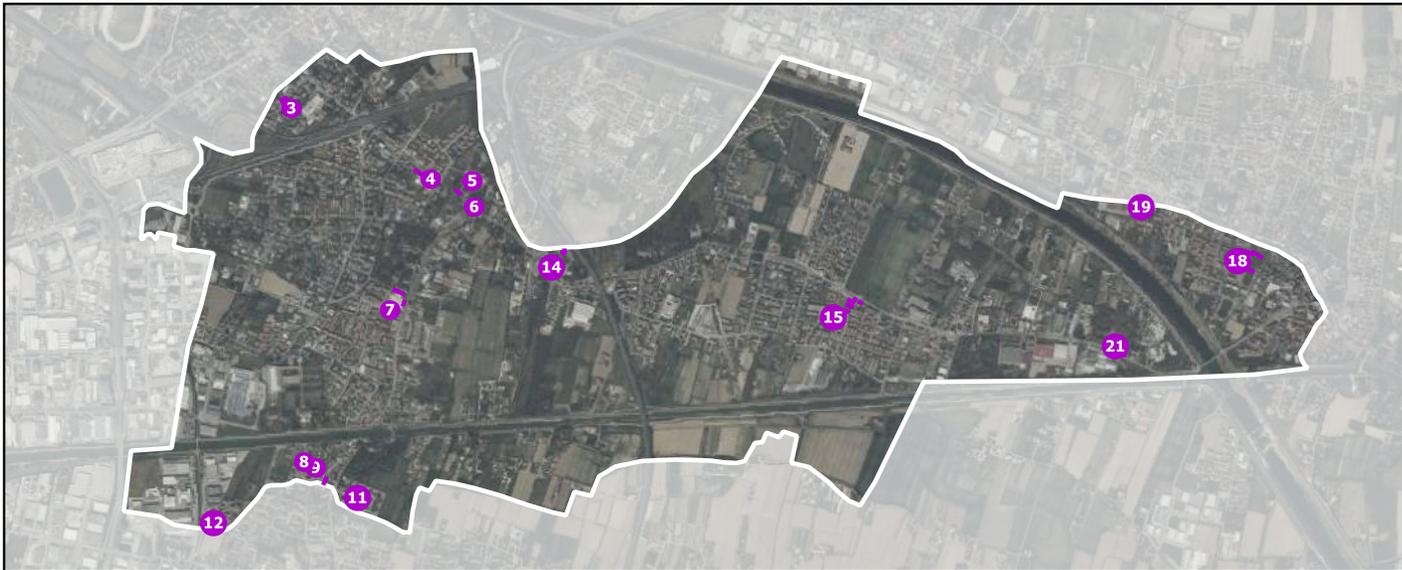


SIEPE N. 12
Via Panà

Lunghezza di taglio: 43 ml

Altezza di taglio: 3.5 ml

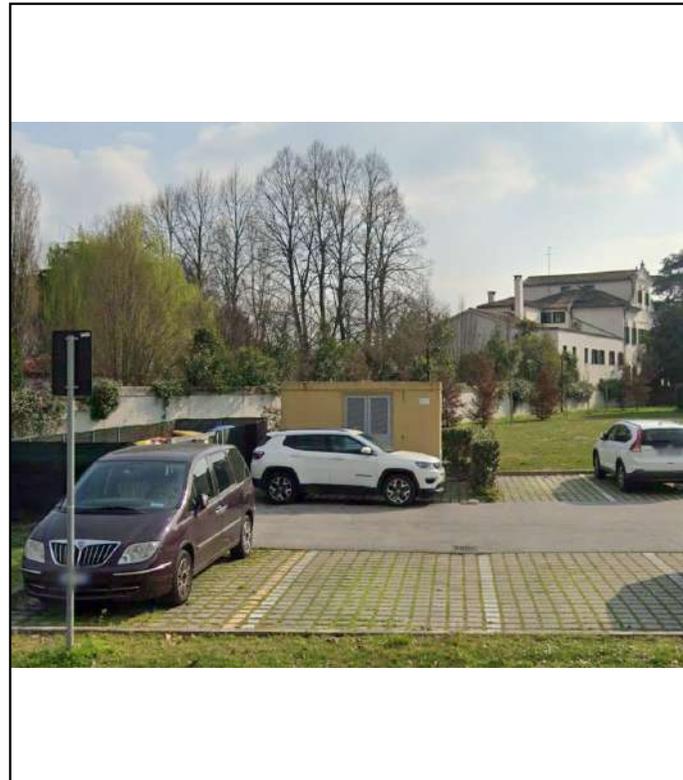




| | |
|---|--|
|  | Comune di Noventa Padovana Ufficio LL.PP e Manutenzioni |
| TAV 2.1 | Servizio di manutenzione Verde Pubblico nel territorio comunale anni 2023 - 2025 CIG: 9695220CA2 |
| 13 / 21 | Responsabile del procedimento: geom. Rino Trovò Istruttore tecnico: arch. Nicolò Giantin POTATURA DELLE SIEPI |

Si prega di prendere visione della mappa online seguente:

<https://www.google.com/maps/d/u/0/edit?mid=11Oy3aFDvEA4iIvVj9l6Lm-4Br3qIE&usp=sharing>

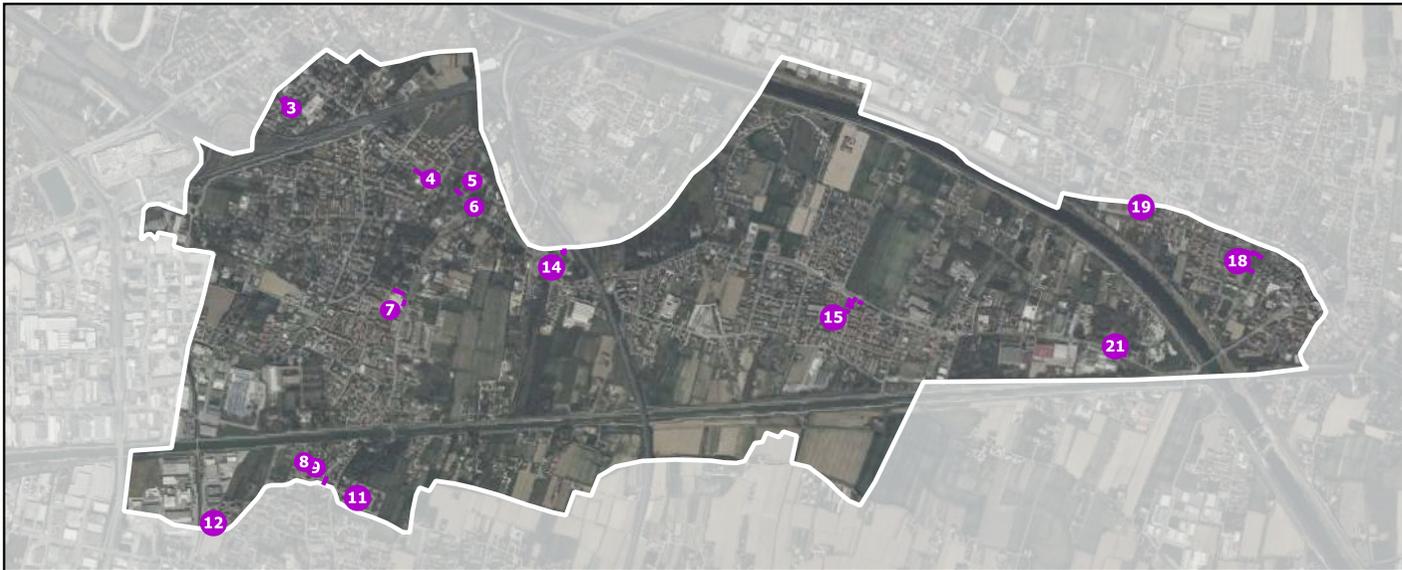


SIEPE N. 13
Parco Supermercato Via Marconi

Lunghezza di taglio: 26 ml

Altezza di taglio: 1.5 ml





| | |
|---|---|
|  | Comune di Noventa Padovana Ufficio LL.PP e Manutenzioni |
| TAV 2.1 | Servizio di manutenzione Verde Pubblico nel territorio comunale anni 2023 - 2025 CIG: 9695220CA2 |
| 14 / 21 | Responsabile del procedimento: geom. Rino Trovò Istruttore tecnico: arch. Nicolò Giantin POTATURA DELLE SIEPI |

Si prega di prendere visione della mappa online seguente:

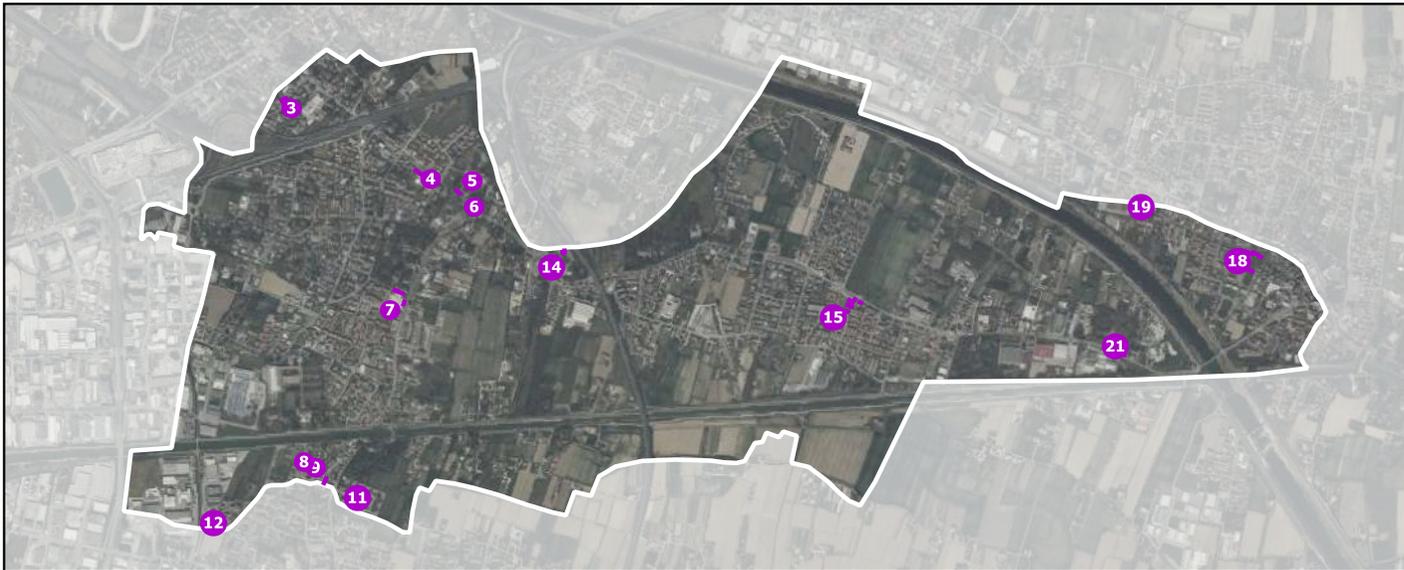
<https://www.google.com/maps/d/u/0/edit?mid=11Oy3aFDvEA4iIvVjV9l6Lm-4Br3qIE&usp=sharing>



SIEPE N. 14
Parco Supermercato Via Marconi

Lunghezza di taglio: 32 ml
Altezza di taglio: 2.5 ml





| | |
|---|--|
|  | Comune di Noventa Padovana Ufficio LL.PP e Manutenzioni |
| TAV 2.1 | Servizio di manutenzione Verde Pubblico nel territorio comunale anni 2023 - 2025 CIG: 9695220CA2 |
| 15 / 21 | Responsabile del procedimento: geom. Rino Trovò Istruttore tecnico: arch. Nicolò Giantin |
| | POTATURA DELLE SIEPI |

Si prega di prendere visione della mappa online seguente:

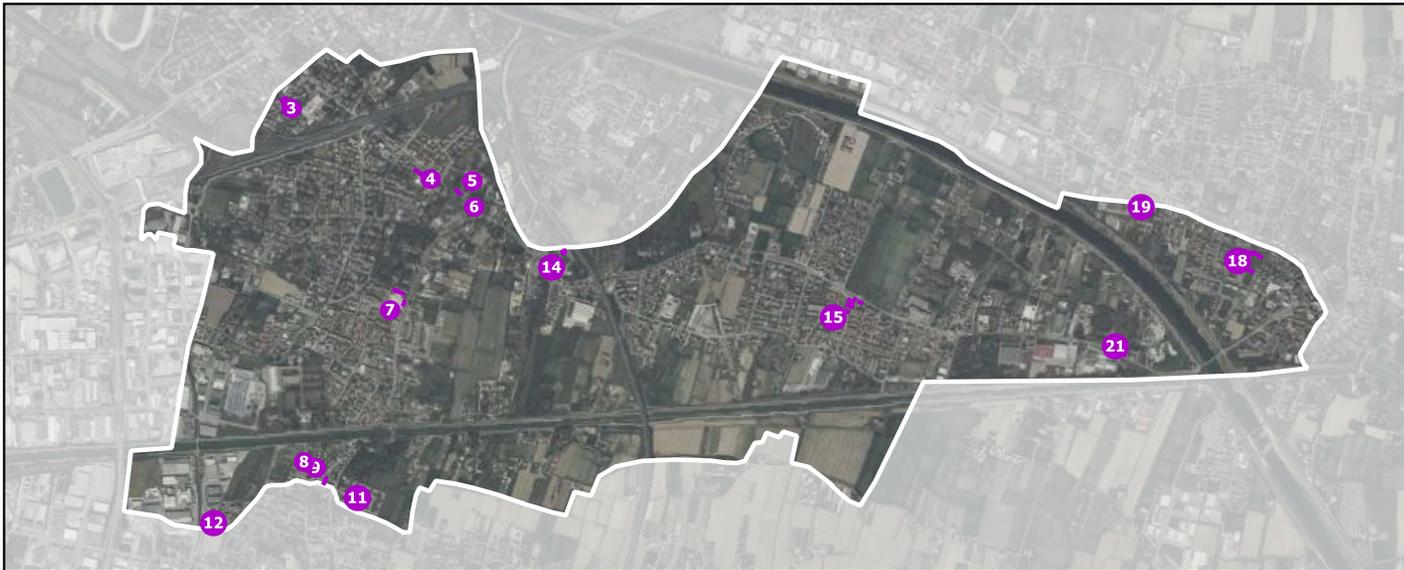
<https://www.google.com/maps/d/u/0/edit?mid=11Oy3aFDvEA4iIvVjV9l6Lm-4Br3qIE&usp=sharing>



SIEPE N. 15
Centro Civico Brugnolo

Lunghezza di taglio: 67 ml
Altezza di taglio: 2 ml





| | |
|---|--|
|  | Comune di Noventa Padovana Ufficio LL.PP e Manutenzioni |
| TAV 2.1 | Servizio di manutenzione Verde Pubblico nel territorio comunale anni 2023 - 2025 CIG: 9695220CA2 |
| 16 / 21 | Responsabile del procedimento: geom. Rino Trovò Istruttore tecnico: arch. Nicolò Giantin |
| | POTATURA DELLE SIEPI |

Si prega di prendere visione della mappa online seguente:

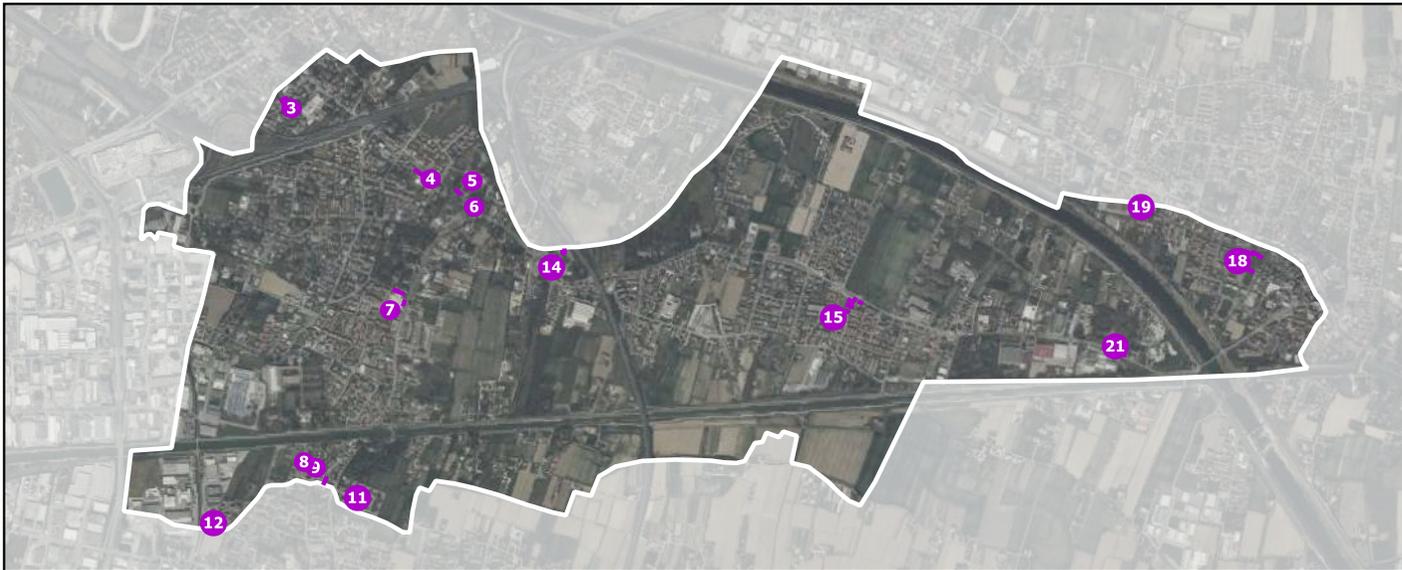
<https://www.google.com/maps/d/u/0/edit?mid=11Oy3aFDvEA4iIvVjV9l6Lm-4Br3qIE&usp=sharing>



SIEPE N. 16
Centro Civico Brugnolo

Lunghezza di taglio: 17 ml
Altezza di taglio: 2 ml

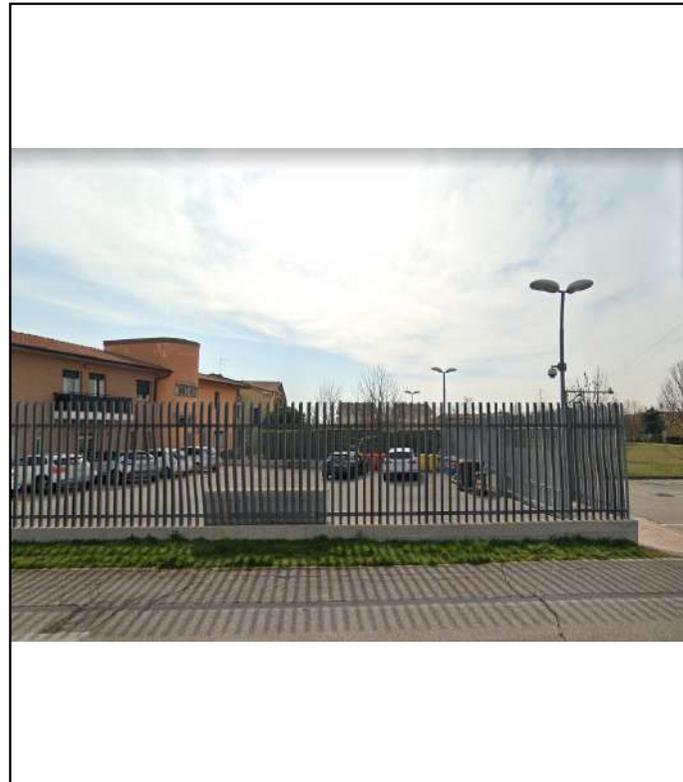




| | |
|---|--|
|  | <p>Comune di Noventa Padovana Ufficio LL.PP e Manutenzioni</p> |
| <p>TAV 2.1</p> | <p>Servizio di manutenzione Verde Pubblico nel territorio comunale anni 2023 - 2025 CIG: 9695220CA2</p> |
| <p>17 / 21</p> | <p>Responsabile del procedimento: geom. Rino Trovò Istruttore tecnico: arch. Nicolò Giantin POTATURA DELLE SIEPI</p> |

Si prega di prendere visione della mappa online seguente:

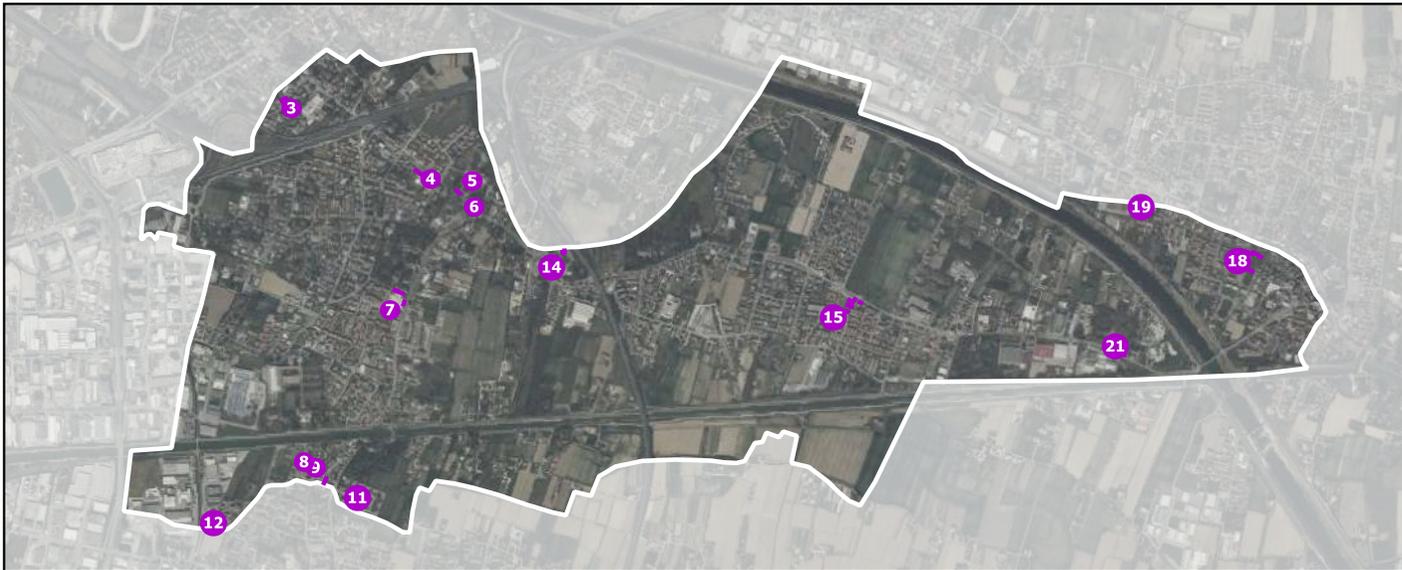
<https://www.google.com/maps/d/u/0/edit?mid=11Oy3aFDvEA4iIvVjV9l6Lm-4Br3qIE&usp=sharing>



SIEPE N. 17
Caserma CC

Lunghezza di taglio: 53 ml
Altezza di taglio: 2.5 ml

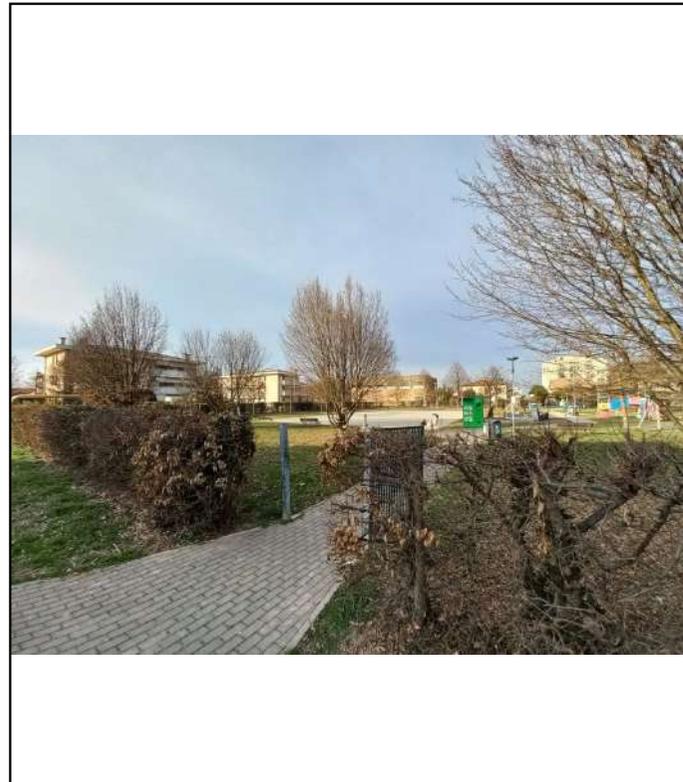
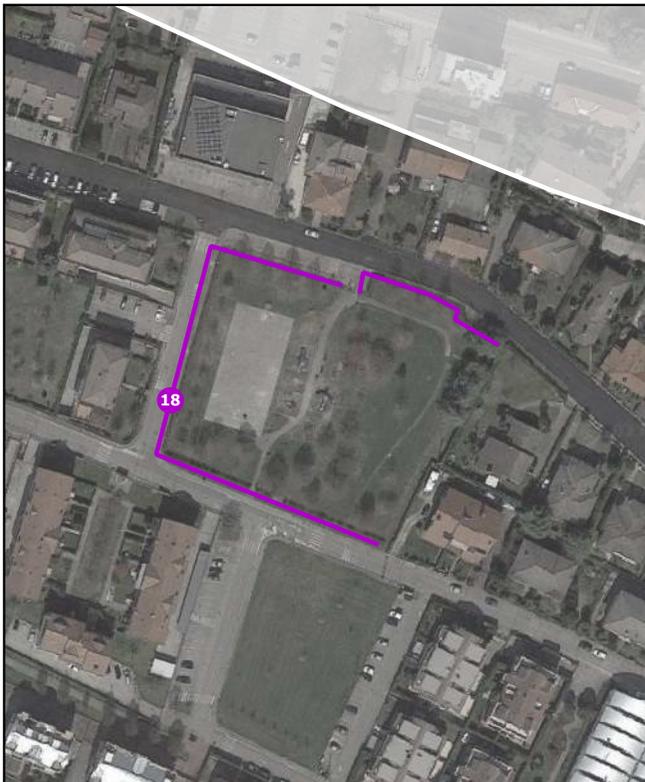




| | |
|---|--|
|  | Comune di Noventa Padovana Ufficio LL.PP e Manutenzioni |
| TAV 2.1 | Servizio di manutenzione Verde Pubblico nel territorio comunale anni 2023 - 2025 CIG: 9695220CA2 |
| 18 / 21 | Responsabile del procedimento: geom. Rino Trovò Istruttore tecnico: arch. Nicolò Giantin |
| | POTATURA DELLE SIEPI |

Si prega di prendere visione della mappa online seguente:

<https://www.google.com/maps/d/u/0/edit?mid=11Oy3aFDvEA4iIvVj9l6Lm-4Br3qIE&usp=sharing>

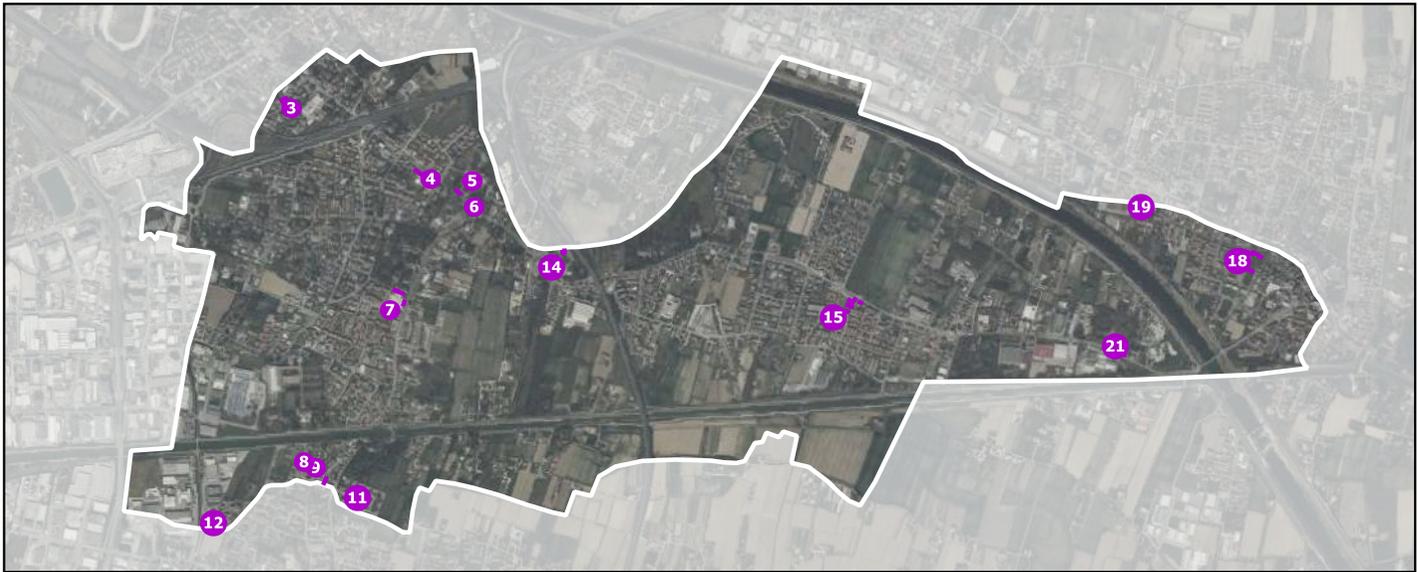


SIEPE N. 18
Via Salata "I Carpini"

Lunghezza di taglio: 254 ml

Altezza di taglio: 1.5 ml

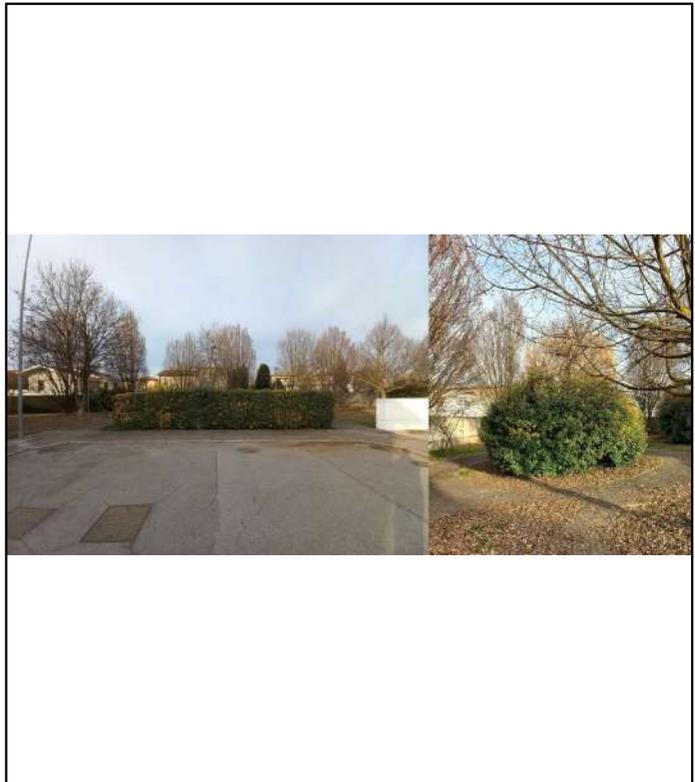




| | |
|---|--|
|  | Comune di Noventa Padovana Ufficio LL.PP e Manutenzioni |
| TAV 2.1 | Servizio di manutenzione Verde Pubblico nel territorio comunale anni 2023 - 2025 CIG: 9695220CA2 |
| 19 / 21 | Responsabile del procedimento: geom. Rino Trovò Istruttore tecnico: arch. Nicolò Giantin |
| | POTATURA DELLE SIEPI |

Si prega di prendere visione della mappa online seguente:

<https://www.google.com/maps/d/u/0/edit?mid=11Oy3aFDvEA4iIvVjV9l6Lm-4Br3qIE&usp=sharing>

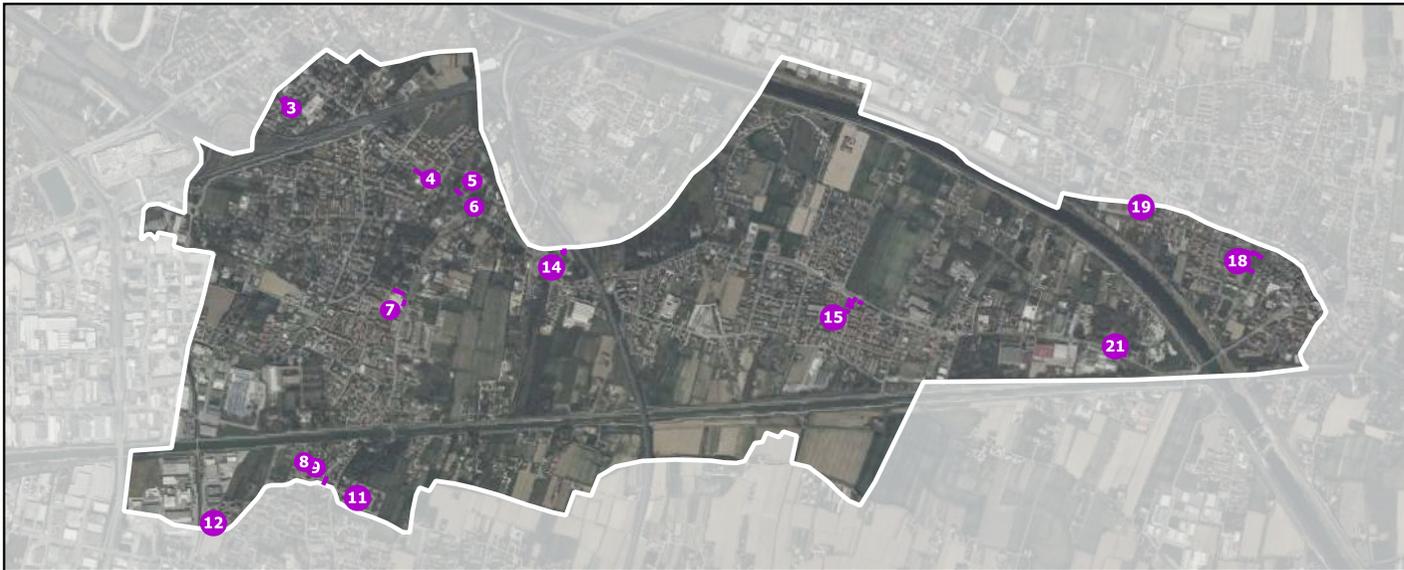


SIEPE N. 19
Via Salata finale

Lunghezza di taglio: 9 ml

Altezza di taglio: 2 ml





| | |
|---|--|
|  | <p>Comune di Noventa Padovana Ufficio LL.PP e Manutenzioni</p> |
| <p>TAV 2.1</p> | <p>Servizio di manutenzione Verde Pubblico nel territorio comunale anni 2023 - 2025 CIG: 9695220CA2</p> |
| <p>20 / 21</p> | <p>Responsabile del procedimento: geom. Rino Trovò Istruttore tecnico: arch. Nicolò Giantin POTATURA DELLE SIEPI</p> |

Si prega di prendere visione della mappa online seguente:

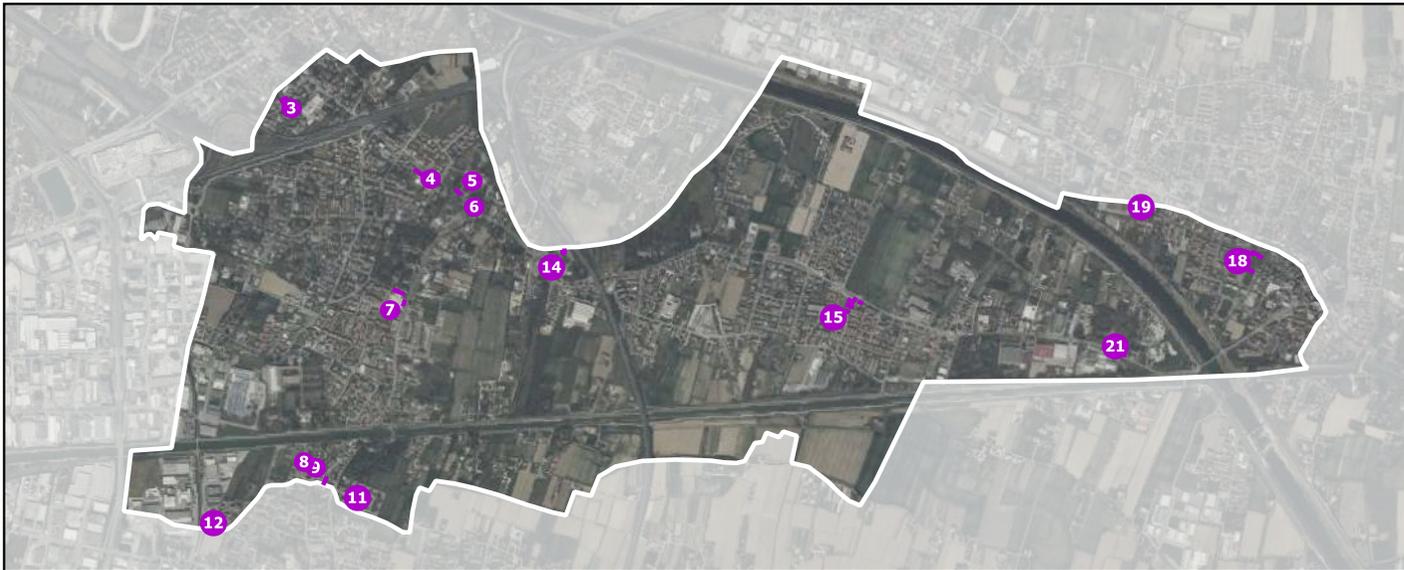
<https://www.google.com/maps/d/u/0/edit?mid=11Oy3aFDvEA4iIvVjV9l6Lm-4Br3qIE&usp=sharing>



SIEPE N. 20
Siepe esterna Parco Fornace

Lunghezza di taglio: 95 ml
Altezza di taglio: 5 ml





| | |
|---|---|
|  | Comune di Noventa Padovana Ufficio LL.PP e Manutenzioni |
| TAV 2.1 | Servizio di manutenzione Verde Pubblico nel territorio comunale anni 2023 - 2025 CIG: 9695220CA2 |
| 21 / 21 | Responsabile del procedimento: geom. Rino Trovò Istruttore tecnico: arch. Nicolò Giantin POTATURA DELLE SIEPI |

Si prega di prendere visione della mappa online seguente:

<https://www.google.com/maps/d/u/0/edit?mid=11Oy3aFDvEA4iIvVj9l6Lm-4Br3qIE&usp=sharing>



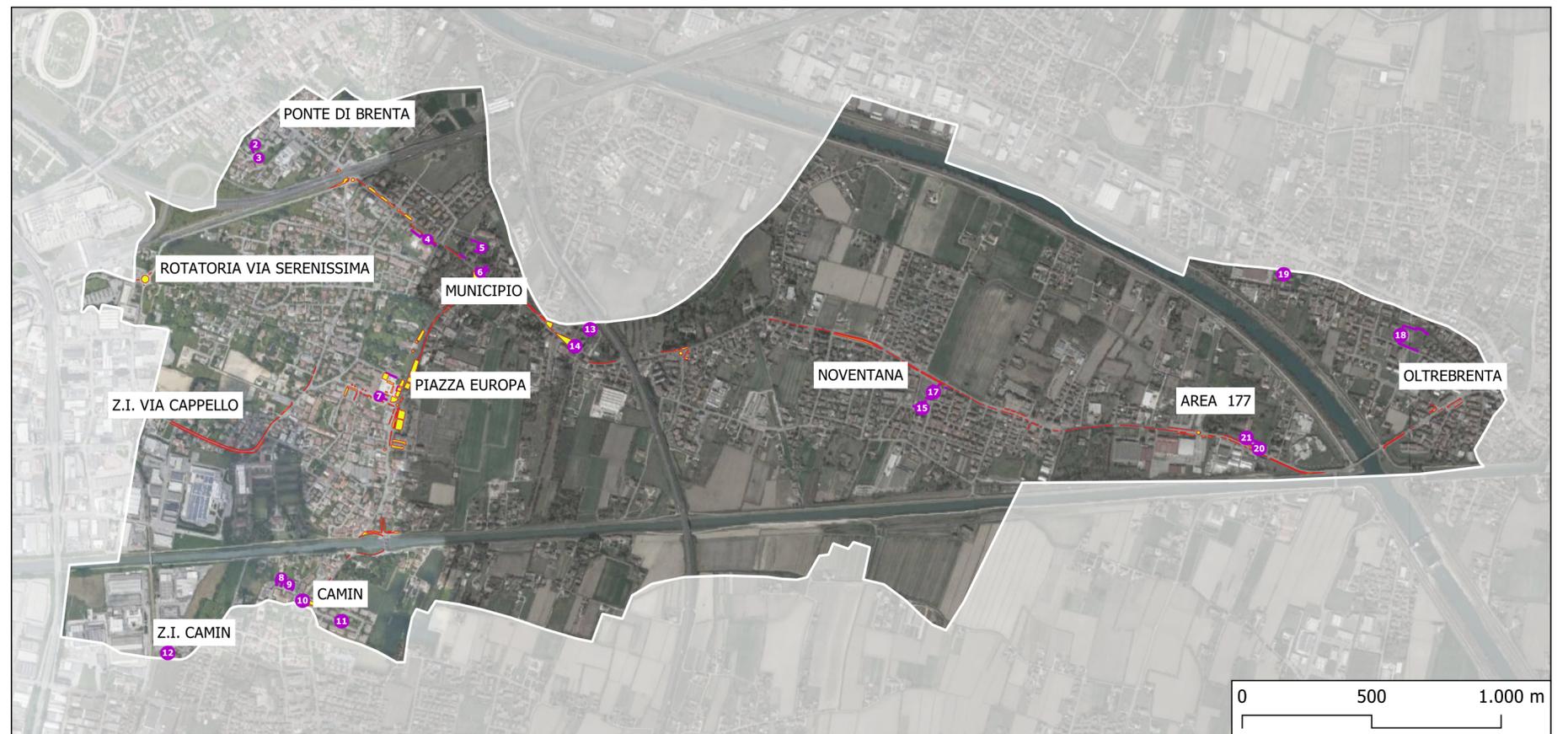
SIEPE N. 21
Siepe interna Parco Fornace

Lunghezza di taglio: 85 ml
Altezza di taglio: 2.5 ml



| | |
|--|--|
|  | Comune di Noventa Padovana Ufficio LL.PP e Manutenzioni |
| TAV 2 | Servizio di manutenzione Verde Pubblico nel territorio comunale anni 2023 - 2025 CIG: 9695220CA2 |
| | Responsabile del procedimento: geom. Rino Trovò Istruttore tecnico: arch. Nicolò Giantin |
| | POTATURA DELLE SIEPI |

| id | Descr. | u.m. | Lungh. | h. taglio |
|----|--------------------------------|------|--------|-----------|
| 1 | Via Kennedy | ml | 21 | 1,500 |
| 2 | Via Giovanni paolo XXIII | ml | 60 | 2,000 |
| 3 | Via Giovanni paolo XXIII | ml | 29 | 2,000 |
| 4 | Via Valmarana scuola Santini | ml | 110 | 1,500 |
| 5 | Materna Valmarana | ml | 128 | 1,500 |
| 6 | Entrata Villa Valmarana | ml | 132 | 1,000 |
| 7 | Piazza Europa | ml | 120 | 1,000 |
| 8 | Via Perlasca | ml | 92 | 1,500 |
| 9 | Via Perlasca | ml | 51 | 1,500 |
| 10 | Via Perlasca | ml | 23 | 1,500 |
| 11 | Via Salvo D'Acquisto | ml | 27 | 3,500 |
| 12 | Via Panà | ml | 43 | 3,500 |
| 13 | Parco Supermercato Via Marconi | ml | 26 | 1,500 |
| 14 | Parco Supermercato Via Marconi | ml | 32 | 2,500 |
| 15 | Centro Civico Brugnolo | ml | 67 | 2,000 |
| 16 | Centro Civico Brugnolo | ml | 17 | 2,000 |
| 17 | Caserma CC | ml | 53 | 2,500 |
| 18 | Via Salata "I Carpini" | ml | 254 | 1,500 |
| 19 | Via Salata finale | ml | 9 | 2,000 |
| 20 | Siepe esterna Parco Fornace | ml | 95 | 5,000 |
| 21 | Siepe interna Parco Fornace | ml | 85 | 2,500 |



ID 1



ID 2



ID 3



ID 4



ID 5



ID 6



ID 7



ID 8



ID 9



ID 10



ID 11



ID 12



ID 13



ID 14



ID 15



ID 16



ID 17



ID 18



ID 19



Comune di Noventa Padovana
Ufficio LL.PP e Manutenzioni

Servizio di manutenzione Verde Pubblico nel territorio comunale anni 2023 - 2025 CIG: 9695220CA2

TAV
3

Responsabile del procedimento: geom. Rino Trovò
Istruttore tecnico: arch. Nicolò Giantin

SFALCIO VIABILITÀ PRINCIPALE

LEGENDA:

VIABILITÀ PRINC. DA SFALCIARE

| id | Descr. | u.m. | Area |
|----|--|------|-------|
| 1 | SOMMA AREE E AIUOLE VIABILITÀ PRINCIPALE | mq | 24320 |

Si prega di prendere visione della mappa online seguente:

<https://www.google.com/maps/d/u/0/edit?mid=1IOy3aFDvEA4iIvvjVj9l6Lm-4Br3qIE&usp=sharing>

